



Piano programma

Budget economico analitico - anno 2023

Sercop è prima di tutto un gruppo di persone che lavorano insieme, mettendoci passione, entusiasmo, cuore e cervello

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno collaborato alla stesura di questo piano:

Simona Anelli, Giuseppe Cangialosi, Daniela Cattaneo, Katia Costa, Annamaria Di Bartolo, Luhana Lay, Marcella Maselli, Roberta Monti, Francesca Musicco, Laura Raimondi, Federica Rivolta, Daniele Valerio.

E a tutti gli altri che quotidianamente contribuiscono con passione e impegno alla realizzazione delle cose che stanno qui scritte.

Senza di loro Sercop sarebbe una scatola vuota ... un grazie di cuore a tutti.

Il direttore
Guido Ciceri

Il presidente
Primo Mauri

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

sede: Via dei Cornaggia 33, 20017 Rho (MI) Telefono: 02/93332266 Fax: 02/93506905 C.F./P.IVA: 05728560961
e-mail: info@sercop.it

INDICE

Introduzione – nota di metodo	pag. 3
1. Inquadramento prospettive	pag. 3
1.1 il quadro generale	Pag. 3
1.2 Covid 19 – dall'emergenza alla convivenza	Pag. 4
1.3 gli sviluppi della gestione in sintesi	Pag. 5
2. Sercop - Identità aziendale	Pag. 8
2.1 i principi ispiratori	Pag. 8
2.2 la vision rispetto ai problemi sociali	Pag. 9
2.3 una struttura per rispondere ai bisogni sociali	Pag. 9
2.4 - la funzione strumentale di Sercop nel modello di relazione istituzionale con i Comuni	Pag. 11
2.5 la rete dei servizi territoriali: i rapporti con gli attori del sistema socio assistenziale	Pag. 12
2.6 programmazione e gestione	Pag. 13
2.7 il fund raising	Pag. 14
3. Assetto organizzativo e governance	Pag. 16
3.1 dotazione di personale	Pag. 18
3.2 la governance allargata	Pag. 28
4. fonti e impieghi	Pag. 29
4.1. l'analisi delle fonti di finanziamento	Pag. 29
4.2. la composizione del valore della produzione	Pag. 36
4.3 Andamento dei costi e volumi dei servizi erogati	Pag. 40
5. Le unità di offerta e i servizi	Pag. 46
5.1 Area minori	Pag. 47
5.2 Area disabili	Pag. 70
5.3 Area anziani	Pag. 81
5.4 Area inclusione sociale	Pag. 96
5.5 progetti innovativi	Pag.118
5.6 La programmazione zonale	Pag. 121
6. Piano degli obiettivi aziendali	Pag. 125
7. Piano delle sedi	Pag. 135
8. i rapporti di sussidiarietà con il terzo settore	Pag. 137
8.1 – piano degli appalti	Pag. 137
8.2 - programmazione degli avvisi pubblici di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo settore	Pag. 135
9. Piano della formazione	Pag. 138
10. Contratto di servizio - modello organizzativo e funzionale del servizio tutela minori	Pag. 141
11. Nota esplicitiva al conto economico	Pag. 162
Glossario delle sigle	Pag. 167
Budget 2023 - Conto economico analitico	Allegato

Introduzione - Nota di metodo

Il piano programma costituisce uno dei documenti fondamentali dell'attività aziendale in quanto previsto nell'art. 114 del D.Lgs.267/2000 Testo Unico degli Enti Locali, nonché ripreso nello Statuto di Sercop quale fondamentale atto programmatico aziendale.

In aggiunta alle disposizioni normative Sercop attribuisce una importanza sostanziale al momento programmatico poiché rappresenta la fase in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione e si concretizza in un piano che contiene finalità, scelte strategiche, livelli di erogazione dei servizi, obiettivi di breve e medio termine, etc.

Questo significa alzare lo sguardo, progettare, pensare allo sviluppo del benessere delle persone e della comunità, raccogliere insomma idee, suggestioni e progetti, traducendoli in programmi concreti praticabili e sostenibili economicamente per il ben-essere dei cittadini fragili del rhodense.

Il Piano programma, non a caso, è aggregato al budget economico analitico perché la lettura congiunta di tutti questi documenti, intimamente connessi tra loro, costituisce la base per la definizione e comprensione degli obiettivi e delle strategie aziendali, nonché il primo strumento per l'esercizio di controllo analogo ex ante, che fornisce la base per la verifica in corso d'anno della realizzazione degli obiettivi.

Quindi, non solo un atto formale o un adempimento, bensì una rappresentazione trasparente e completa dello sviluppo aziendale ben incardinata nella gestione dei servizi e degli interventi. Il piano programma e il budget rappresentano altresì il primo strumento di accountability (resa di conto) tra l'azienda e i propri stakeholder in particolare i comuni soci, al fine di rendere chiari ed evidenti gli intenti che dovranno poi essere misurati e valutati nel periodo. Lo sviluppo delle azioni definite nel piano programma viene monitorato in corso d'anno attraverso due aggiornamenti del budget (giugno e ottobre) in itinere al fine di tenere sotto controllo ogni sviluppo gestionale oltre alle condizioni ambientali nelle quali l'azienda opera. Il documento sia nella parte descrittiva che di budget è costruito secondo una metodologia partecipata che coinvolge tutti i Comuni soci nella fase di condivisione delle scelte di budget e tutti gli operatori di coordinamento dei servizi aziendali nella ideazione e definizione degli obiettivi e delle strategie operative per il 2023.

1. Inquadramento e prospettive

1.1 - il quadro generale

Il 2023 è il sedicesimo anno di attività di Sercop, che rappresenta una realtà di gestione di servizi alla persona consolidata, stabile e riconosciuta anche al di fuori dell'ambito del rhodense.

Il valore della produzione dei servizi, al netto dell'attività programmatica è pari a circa 34.592.275 euro con una crescita dell' 11,8% rispetto all'anno precedente. Dopo due anni di relativa stabilizzazione del valore della produzione, dovuta anche agli impatti della pandemia, il 2023 si presenta come un anno di forte crescita in dipendenza da una serie di fattori che saranno analizzati nel corso del presente documento, ma in qualche modo riconducibili ancora agli effetti lunghi della pandemia che ha indubbiamente avuto un forte impatto con un quadro di bisogni sociali in costante evoluzione, sia dal punto di vista economico e materiale, che da quello degli effetti psicologici soprattutto sui minori, che dagli effetti dell'isolamento in particolare a carico delle persone più fragili e quindi più colpite dalla pandemia.

Rispetto al 2022 che ha costituito un anno di transizione il 2023 si presenta in forte espansione in relazione all'aumento dei bisogni e quindi del volume dei servizi, alla delega di nuovi servizi, nonché all'attività connessa al PNRR che, pur con progetti approvati, presenta numerose incertezze e criticità che saranno dipanate nel corso dell'anno.

Dal punto di vista della composizione dei ricavi, l'assetto del 2023 è stabile rispetto al 2022, ma rimangono preoccupazioni rispetto all'andamento pluriennale a partire dal 2024 di cui sarà dato conto nel seguito.

1.2 – Covid 19 - dell'emergenza alla convivenza

L'azienda è stata ed è tuttora impegnata a fronteggiare le problematiche derivanti dall'emergenza Covid-19 con l'obiettivo di coniugare la tutela dei diritti delle persone assistite con la sicurezza delle persone stesse e degli operatori.

Il rischio di contagio Covid costituisce, come evidente, un limite molto importante alle relazioni "in presenza" che rappresentano il carattere dominante di tutti i servizi alla persona; la fragilità e la specificità dell'utenza dei servizi ha imposto, fin dal marzo 2020, la messa in sicurezza dei processi di lavoro con l'introduzione di protocolli e procedure specifiche per ogni servizio.

Dopo tre anni di gestione dei servizi in una condizione prima di emergenza, poi di difficoltà e infine di convivenza con il Covid 19 si confida che nel corso del 2023 si possa pervenire ad un definitivo superamento degli effetti della pandemia e di conseguenza delle misure di sicurezza che hanno caratterizzato gli anni precedenti, almeno fino al mese di settembre 2022. Lungi dal fare previsioni sull'andamento sanitario della pandemia resta il fatto che l'impatto sui servizi pare esaurito e che, pur nelle code e nelle recrudescenze puntuali del contagio, ci si possa definitivamente considerare in una fase di convivenza con il virus.

Per convivenza si intende la capacità di pronta rimodulazione delle modalità di gestione dei servizi sperimentata negli anni precedenti, che possiamo da ora considerare una modalità operativa ordinaria dei servizi che hanno interiorizzato alcuni movimenti di flessibilità e adattività che consentono di operare a pieno regime (senza chiusure) e in piena sicurezza rispetto ai contagi. Si pensi alla modalità di apertura e chiusura della Rsa in caso di contagio con relative misure di sicurezza, le precauzioni in caso di contagio nei nidi e l'utilizzo delle modalità di sorveglianza attiva, etc.

Un apprendimento importante a valere anche sugli anni futuri è la capacità di accorciamento delle catene decisionali quali essenziale livello di efficienza e buon funzionamento dei servizi derivante dalla capacità di ridisegnarsi prontamente in contesti che si modificano velocemente: assemblea dei sindaci, Cda, direzione aziendale organismi del terzo settore sono stati capaci di ridefinire una governance agile "di emergenza" che rimane un'eredità ed un insegnamento per il futuro ed un nuovo modo di operare al di là dell'emergenza secondo criteri collaborativi e coprogettanti.

Gli apprendimenti dell'epoca Covid diventano dal 2023 modalità ordinarie di lavoro.

Altro apprendimento importante stato l'utilizzo del lavoro agile, che passa dal 2023 da modalità straordinaria a ordinaria di lavoro: Sercop si è dotato di un regolamento per il lavoro agile approvato con del: cda n. 11 del 1 marzo 2021

Nonostante l'azione dei vaccini e la ripresa delle relazioni in presenza anche con l'avvio dell'anno 2022 la gestione dei servizi dovrà uniformarsi alle disposizioni normative derivanti dall'emergenza COVID-19 ed armonizzare l'erogazione dei servizi tenendo conto sia delle prescrizioni sanitarie che delle esigenze sociali; questo comporterà, in alcuni casi, aumenti dei costi dei servizi connessi, sia in ragione dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale che con riferimento alle diseconomie di gestione dei servizi derivate dall'obbligo del distanziamento sociale.

Per quanto detto è evidente che tutti i servizi funzionano regolarmente in presenza con pieno rispetto delle norme e dei protocolli in vigore.

A differenza che nel 2022 in cui si affermava che "la formulazione di previsioni e programmi risulta quanto mai aleatoria perché sia il quadro del contagio che il contesto normativo sono in costante evoluzione ..." a partire dal corrente anno si ritiene di poter formulare previsioni relativamente affidabili o quantomeno non più condizionate rispetto all'andamento della pandemia rispetto alla quale si è ormai instaurato un modello di convivenza con funzionamento dei servizi a pieno regime. Quindi sono state formulate le previsioni per il 2023 con la metodologia da sempre adottata, basata sulla previsione degli sviluppi della domanda e dei volumi dei servizi (condivise con i Comuni) e con la conseguente valorizzazione in base ai costi dei servizi, che non si ritiene possano essere particolarmente modificate dalle dinamiche Covid.

Ultimo ma non meno importante la significativa modificazione del contesto economico sociale generatosi in epoca Covid, che è l'oggetto dei servizi erogati da Sercop: già dal 2020 è stato osservato un progressivo impoverimento della popolazione e maggiore vulnerabilità di numerose categorie professionali che rischiano di scivolare

verso condizioni di povertà in relazione al Covid: oltre alle misure messe in campo nel 2021/22 vi è una costante attenzione del Tavolo delle Politiche Sociali al fine di cogliere nuovi problemi e bisogni che devono esser presi in carico.

1.3 - gli sviluppi della gestione 2023

Il 2023 si presenta certamente come un momento di ripresa rispetto agli sviluppi gestionali dopo la transizione del Covid anche rispetto alla delega di servizi da parte dei comuni; gli elementi principali dello sviluppo gestionale 2023 sono:

1. **Avviamento della gestione dell'hospice di Lainate** adiacente alle strutture Rsa Rsd già gestite da Sercop a seguito della delega da parte del comune di Lainate nel mese di novembre 2022. Sercop assume la titolarità della gestione, attraverso una struttura di personale proprio composta dalla direzione della struttura, responsabile sanitario, personale medico e infermieristico oltre alle attività di supporto amministrativo, mentre saranno esternalizzate tutte le attività assistenziali alberghiere e manutentive. Il passaggio della gestione a Sercop è previsto dal 1 aprile 2023 e il resto dell'anno sarà impegnato nel consolidamento delle modalità di intervento della nuova gestione e alle possibili integrazioni operative con la Rsa. La gestione dell'hospice questo costituisce un ulteriore ampliamento delle attività aziendali in ambito sociosanitario che contribuiscono comunque alla creazione di un livello di integrazione con le attività sociali pur realizzato internamente all'azienda
2. **Definizione di uno studio di fattibilità finalizzato all'acquisizione della titolarità della gestione degli asili nido di Settimo Milanese** a partire dal mese di settembre. Le valutazioni economiche sono già ricomprese nel presente piano programma e comprendono il coordinamento e la gestione di tutte le attività educative ed ausiliarie e la riscossione delle rette del servizio.
3. **Acquisizione della titolarità della gestione dell'asilo nido di Pogliano Milanese**: l'asilo nido è già parzialmente gestito da Sercop mediante il coordinamento del servizio e integrazione del personale. La titolarità della gestione del Nido comporterà: il coordinamento e la gestione di tutte le attività educative ed ausiliarie, l'eventuale conferimento del personale proprio dal comune di Pogliano e la riscossione delle rette del servizio.
4. **Attivazione di uno sportello di pronto intervento sociale** negli orari e nei giorni di chiusura dei servizi sociali comunali al fine di garantire una risposta qualificata alle situazioni di emergenza urgenza che sempre più di frequente si verificano sul territorio; lo sportello sarà realizzato attraverso una collaborazione con le organizzazioni territoriali di terzo settore e volontariato e si propone di costruire una rete di tutela ricolta alle povertà estreme; il processo per l'implementazione si avvierà ad inizio 2023 per pervenire ad una apertura dello sportello entro il mese di ottobre. Le attività dello sportello sono finanziate dal PON INCLUSIONE REACT-EU, nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid 19 e non comportano oneri aggiuntivi a carico dei comuni.
5. **Implementazione della riorganizzazione** dei servizi domiciliari rivolti alle persone anziane, a partire dal Sad, attraverso la costruzione di un sistema di aiuto intorno agli anziani al domicilio che tenga conto in modo integrato e connesso dei diversi bisogni della persona, pur facenti riferimento a servizi differenti della rete socio assistenziale; ciò significa ricomporre in uno schema di progetto unitario intorno alla persona una rete di servizi in grado di rispondere a diversi bisogni in termini di assistenza, solitudine, piccole manutenzioni al domicilio, trasporti, digital gap, etc. Attualmente nel territorio del rhodense esiste la disponibilità potenziale di molte tipologie di servizi e prestazioni orientati al mantenimento al domicilio degli anziani fragili e con bisogni assistenziali (Sad, rsa aperta, telesoccorso, volontariato, ...) che tuttavia rispondono ai diversi bisogni in modo frammentato e poco connesso cioè senza un "filo rosso" che tenga insieme gli interventi in relazione ai bisogni della persona. Inoltre l'emergenza Covid ha contribuito a far emergere nuovi e diversi bisogni, che fino a quel momento, pur presenti, erano stati silenziosi e meno evidenti, come ad esempio il problema, dell'isolamento e della solitudine delle persone anziane, che spesso rappresenta un carattere distintivo della condizione degli anziani anche se non afflitti da bisogni assistenziali più gravosi.

Concretamente le attività preparatorie per la riorganizzazione si sono già attivate nel corso del 2022 con:

- l'inclusione del sistema domiciliarietà anziani all'interno dei progetti PNRR presentati da Sercop,
- la definizione di un accordo con Asst per la costituzione di una équipe di valutazione integrata che opererà nella casa di comunità di Rho
- l'emissione di un avviso pubblico di coprogettazione per l'implementazione del nuovo sistema e la connessione e l'ampliamento dei servizi offerti
- la definizione della riorganizzazione dell'accesso ai servizi anziani attraverso i servizi sociali di base comunali.

La ricaduta concreta sui servizi partirà presumibilmente dal mese di aprile 2023;

6. **Attivazione dei progetti PNRR assegnati a Sercop** a seguito della progressiva sottoscrizione delle convenzioni con il Ministero a valere sulla missione 5, e in particolare:

- Area minori, PIPPI prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, in partnership con l'azienda Comuninsieme di Bollate per un importo di € 105.000
- Area anziani, Servizi domiciliari integrati anziani, in partnership con l'azienda Comuninsieme di Bollate per un importo di € 1.200.000, comprensivi di interventi di domotizzazione alloggi; tale progetto contribuisce a finanziare le attività previste nel precedente punto 5;
- Area anziani, I care, in partnership con l'azienda Comuninsieme di Bollate per un importo di € 165.000; tale progetto contribuisce a finanziare le attività previste nel precedente punto 5;
- Personale, prevenzione turnover degli operatori, in partnership con l'azienda Comuninsieme di Bollate per un importo di € 105.000
- Area disabili, Inclusione e vita autonoma, per un importo di € 715.000 comprensivo di interventi di domotizzazione alloggi;
- Housing, per un importo di € 710.000 comprensivo di interventi di manutenzione ordinaria alloggi.

Gli importi assegnati sono quelli di pertinenza di Sercop e non l'intero valore del progetto che è evidenziato nel successivo cap. 2.7

Gli interventi saranno attivati nel corso del 2023 ed hanno un periodo di realizzazione che termina nel mese di marzo 2026 assumendo dunque una valenza pluriennale.

Richiederanno un grande impegno alla struttura aziendale non tanto in fase di realizzazione dei servizi quanto in quella di rendicontazione stante la perdurante situazione di incertezza rispetto alle modalità di gestione degli interventi e appunto di rendicontazione.

7. **costituzione area giovani e lavoro** a partire dall'inizio dell'anno al fine di definire una struttura organizzativa propria dedicata al tema che assume una sempre maggiore criticità quale bisogno emergente a fronte di una strutturale carenza di risposte e di risorse; le attività del 2023 saranno orientate inizialmente alla gestione dei progetti in corso rivolti ai Neet e alla ricerca di nuove risorse da finanzia di progetto al fine di affrontare il problema in modo strutturato; nel mese di dicembre 2022 è stato presentato in partnership con il terzo settore un progetto a valere sul recentemente costituito Fondo per la Repubblica Digitale al fine di ottenere un finanziamento per reclutare formare e inserire al lavoro un consistente numero di Neet.
8. **Studio di fattibilità per la gestione della Rsa Gallazzi Vismara di Arese**, richiesto a Sercop dal Comune di Arese con del GC e inviato al Comune in prima bozza nel mese di settembre 2022 e tuttora in fase di elaborazione; nel corso del 2023 proseguiranno le attività di studio per la definizione di un modello gestionale nel caso in cui il Comune decida la delega a Sercop della gestione della struttura.
9. **Coordinamento servizi sociali di base comunali**, in relazione alle indicazioni dell'assemblea dei soci sarà impegno di Sercop nel corso del 2023 individuare figure di coordinamento tecnico dei servizi sociali da inviare presso i comuni (non ancora dotati di questa figura) che hanno delegato il servizio sociale di base al fine di rafforzare la connessione con i servizi amministrativi di tradurre in pratica gli orientamenti degli assessorati, di

assumere la responsabilità della gestione tecnica dei servizi svolgendo una funzione di conduzione e accompagnamento delle équipe territoriali, di promuovere e partecipare alla definizione di nuovi progetti o interventi.

L'individuazione e formazione di figure di coordinamento tecnico risulta anche un importante presidio di prevenzione del turnover che nella fase post covid (a partire dal 2021) rappresenta un problema significativo di tutti i gruppi di lavoro sociali.

Tutte le attività sopra rappresentate sono finanziate all'interno dei centri di costo del preventivo 2023, allegato al presente documento.

Oltre agli elementi programmati, sopra elencati, potrebbero intervenire altri importanti accadimenti gestionali derivanti da scelte esterne a Sercop, ma che possono condizionarne l'azione in modo importante. Ad esempio le scelte di Regione di affidare ai piani di zona l'esecuzione di misure di sostegno degli utenti o delle famiglie come è accaduto negli anni scorsi con il "pacchetto famiglia", etc; o ancora accadimenti imprevisi connessi alla gestione dell'emergenza Ucraina, come già accaduto nel corso del 2022.

E' importante allora assumere un atteggiamento "incrementale", in grado cioè di definire e correggere in tempi rapidi le proprie strategie e le proprie scelte, eventualmente anche in corso d'anno.

Questo piano programma quindi, assume al proprio interno una componente di "elasticità" (o plasticità), intesa come tendenza a definire delle linee strategiche e operative, ma anche ad aggiustarle in itinere in base alla lettura e assunzione di variabili indipendenti, esogene, che ne condizionano l'azione. Ad esempio, modificazioni delle fonti di finanziamento esterne ai comuni (fondi nazionali e regionali) potrebbero condurre alla necessità di un tempestivo aggiustamento dell'assetto dei servizi attualmente previsto. L'assunzione di una quota di incertezza non è dunque una minaccia o un punto di debolezza della programmazione, bensì rappresenta la consapevolezza che l'attività del programmatore è inserita in un ecosistema in costante movimento e deve rispondere ai bisogni in continua evoluzione.

In conclusione è necessario evidenziare un fattore che a partire da metà del 2021 ha inciso in maniera sempre più significativa sulle scelte operative e gestionali. Si fa riferimento al fenomeno, su scala nazionale e mondiale, cosiddetto della "**great resignation**" (grandi dimissioni) che ha investito tutti i settori lavorativi ma in particolare il settore sociale nel periodo post pandemia portando ad oggettive difficoltà tanto nell'ambito socio assistenziale che in quello socio sanitario a **reclutare e successivamente trattenerne il personale.**

In particolare le dimensioni di criticità osservate potrebbero essere così declinate:

- affaticamento del personale durante e dopo il periodo pandemico in cui è stato costretto ad operare in condizioni di straordinario sforzo e impegno ed incertezza;
- incremento dei carichi di lavoro, nuove modalità di lavoro dettate dal Covid, modificazione delle caratteristiche dell'utenza sempre più problematica (nei servizi tutela minori, protezione giuridica), stress derivante dal lavoro;
- incremento del turnover in ragione delle fatiche di cui sopra;
- difficoltà nel reperimento di personale socio sanitario (infermieri) in relazione al grande incremento della domanda dovuta agli effetti diretti della pandemia;
- difficoltà nel reperimento di assistenti sociali connesso ad un incremento della domanda connessa alle assunzioni in sanità, alle assunzioni connesse alle risorse del fondo povertà, etc.

Al di là di un'analisi sociologica del problema che non è oggetto di questo documento, rimane il fatto che anche Sercop, pur in una fase fortemente espansiva dei servizi, è soggetto a questo problema che rischia di costituire un ostacolo allo sviluppo dei servizi e degli obiettivi sopra delineati... per carenza di personale. Nel corso

del 2022 per il reclutamento di nuovo personale in relazione a dimissioni maternità sono stati emessi 19 avvisi di selezione (e nel 2021, 17 avvisi), che hanno consentito di tenere sugli obiettivi prefissati e sulla gestione dei servizi.

Si segnala che questo problema era stato già evidenziato lo scorso anno ed era stato messo in campo un obiettivo / attività, (Agenda 2030) tuttora in corso, finalizzata alla valorizzazione del personale e all'utilizzo di tutti gli strumenti diretti alla prevenzione del turnover (riportato al cap. 6 nel piano degli obiettivi).

Sercop ha sempre mantenuto un elevato livello di efficienza dei servizi misurato come "valore aggiunto per addetto" che nel caso dei servizi sociali può essere rappresentato come "casi per operatore"; la rappresentazione economica di questa scelta è evidenziata (in particolare nei servizi tutela minori e nei coordinamento dei servizi) dal costo unitario estremamente contenuto (vedasi successivo capitolo 4.3); è evidente che questa dinamica efficientista risulta una delle chiavi di contenimento del costo dei servizi da sempre praticata da Sercop, ma nello stesso tempo una determinante importante dello stress derivante da carichi di lavoro difficilmente sostenibili, quando si aggiungono ulteriori fattori di affaticamento come quelli descritti, connessi a lunghi cicli di straordinaria attività e soprattutto ad un costante incremento del numero degli utenti. A questo si aggiunge un rischio più elevato di commettere errori, lavorando sempre in condizioni estreme e con tempi sul "filo del rasoio" che non ammettono la possibilità di imprevisti (che in realtà sono uno dei caratteri principali dei servizi sociali).

Ne consegue che una delle principali leve per far fronte alla criticità sopra delineata è quella di **rinforzare i gruppi di lavoro e ridurre di conseguenza il numero di "casi per operatore"** in modo da ridurre lo stress degli operatori, migliorare la qualità del lavoro e il tempo dedicabile ai singoli casi. Il presente piano programma adotta questa strategia generale proponendosi di andare ad una ridefinizione dei gruppi di lavoro di alcuni servizi (in particolare equipe tutela minori, coordinamento servizi educativi e ufficio protezione giuridica) che saranno puntualmente documentati nel successivo cap 4.3 nonché nel budget 2023.

2. Identità aziendale

2.1 - I principi ispiratori

Sercop esprime da sempre una tensione costante verso lo sviluppo di **servizi di qualità**, che rispondano in modo appropriato ai bisogni dei cittadini mantenendo contestualmente un'attenzione prioritaria verso la **sostenibilità economica** dei servizi, tutelando in primis le risorse e le finanze dei soci; questa visione è implementata attraverso un sistema di rilevazione dei dati e di controllo di gestione sui servizi ha sinora consentito importanti economie di gestione a vantaggio dei bilanci dei Comuni, pur mantenendo una pari attenzione alla qualità degli interventi.

Questo comporta la necessità di mantenere una attenzione strategica rispetto:

- alla regolazione dei volumi di servizio erogati, anche attraverso una rigorosa analisi della fase di accesso agli interventi;
- all'appropriatezza degli interventi, ovvero al generare risposte efficaci a bisogni riconosciuti, tenuto conto del vincolo di risorse;
- alle "razionalizzazioni possibili" e conseguenti recuperi di efficienza all'interno dei servizi esistenti;
- alle azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi integrativi alle risorse pubbliche per la gestione di servizi innovativi e sperimentali
- al controllo e contenimento sui costi unitari dei servizi attraverso un'attività sistematica di controllo di gestione e conseguente riduzione delle diseconomie interne ai servizi.

Gli elementi descritti non sono una dichiarazione generica di intenti, ma rappresentano l'attenzione prioritaria assegnata ai coordinatori specialistici dei servizi.

2.2 - la vision rispetto ai bisogni sociali

Lavorare insieme è la “parola d’ordine” che ispira l’azione dell’Azienda, coniugando le competenze e i saperi dei diversi attori pubblici (Sercop, Comuni, ATS, ASST, Servizi Psichiatri, Scuole), del terzo settore e degli attori non convenzionali che intervengono nell’affrontare i bisogni sociali. Il ruolo dell’azienda non è solo quello di attore e gestore di servizi, ma anche quello di compositore di alleanze, di connessioni e, in ultima analisi, di regista degli interventi.

Il paradigma di fondo che ispira l’azione aziendale è orientato a mettere al centro degli interventi la persona e la famiglia, **riconoscendo l’unitarietà della persona prima che la differenziazione dei bisogni**: ciò significa spostare il baricentro dei servizi da una centratura sull’offerta verso la domanda, nonché orientarsi verso la gestione di servizi integrati tesi a promuovere il benessere delle persone mediante il concorso di una pluralità di attori pubblici e privati. Detto in altre parole, la ricaduta operativa potrebbe essere sintetizzata secondo il principio che **“il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l’azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno”**.

Ciò significa che il lavoro di Sercop nella gestione dei servizi è strategicamente orientato alla **costruzione di una rete di alleanze strategiche e collaborazioni** con gli altri attori e soggetti del welfare locale finalizzato, fin dove possibile, a una ricomposizione dell’offerta dei servizi **verso un sistema integrato in grado di rispondere al meglio ai bisogni unitari delle persone (evitando la frammentazione delle prestazioni)**. Un esempio importante della declinazione operativa di questa filosofia è dato dall’obiettivo di riorganizzazione dei servizi domiciliari anziani descritto al precedente cap. 1.3

D’altro canto l’emergenza Covid ha anche comportato una significativa evoluzione dei bisogni sociali che richiede continua attenzione da parte dei comuni; nel giro di due anni si è assistito all’affacciarsi prepotente di nuovi problemi sociali con riferimento all’impoverimento delle famiglie, alla solitudine ed isolamento delle persone anziane, alle problematiche educative delle famiglie, al ritiro sociale dei giovani.

L’azione aziendale, secondo l’indirizzo del tavolo delle politiche sociali avvia percorsi per affrontare, anche sperimentalmente questi problemi emergenti, attraverso:

- la riorganizzazione dei servizi domiciliari rivolti agli anziani centrati sulla ricomposizione di un sistema di sostegno e aiuto costruito intorno ai bisogni individuali;
- Il proseguimento della sperimentazione attivata nel 2021 rivolta ai Neet che ha fornito prime evidenze interessanti sia nella fase di aggancio che di attivazione delle persone

2.3 - Una struttura per rispondere ai bisogni sociali

Sercop ha maturato in questi anni un grande **investimento immateriale, il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse.**

Gli anni trascorsi hanno evidenziato carattere e solidità della struttura di gestione, che costituisce certamente un architrave stabile per il futuro: siamo di fronte cioè ad un organismo con un orientamento e una finalizzazione chiara, “la gestione dei servizi”, che esprime una competenza sia in termini tecnici (di servizio sociale) che organizzativo-gestionali. La tensione costante è quella di armonizzare la qualità dei servizi e quindi la dimensione dell’efficacia degli interventi nei confronti dei cittadini, con la variabile organizzativa e la sostenibilità economica, che in un quadro di risorse decrescenti, indica la necessità continua di ricercare l’efficienza.

In particolare ci si concentra sul flusso delle decisioni, rispetto al quale è essenziale un’attenzione al processo.

Si tratta cioè di coniugare armonicamente e intenzionalmente quattro dimensioni:

- le scelte politiche (**indirizzo politico**),
- la sostenibilità economica (**strategie economiche**),
- la gestione organizzativa (**competenze organizzative**),
- la visione tecnica operativa (**competenze tecnico-sociali**).

Si genera così una circolarità tra la rappresentazione dei problemi (che deriva principalmente dal livello tecnico) e quella delle decisioni strategiche che è di pertinenza della dimensione politica.

Il grafico può quindi essere letto secondo le due direttrici rappresentate dalle linee rosse, e sarà tanto più funzionale quando entrambe le direzioni saranno capaci di comunicare e contaminarsi; quindi la lettura del grafico deve iniziare dal blocco relativo alla tutela delle persone e risalire secondo una coerente rappresentazione dei bisogni e dei problemi alle visioni strategiche (politiche) a loro volta da armonizzare con le strategie economiche e organizzative al fine di realizzare servizi di qualità e appropriati.

Sercop è impegnata a garantire un dialogo propositivo tra le 4 dimensioni puntando su una continua opera di connessione confronto e conoscenza delle rispettive dinamiche al fine di armonizzare decisioni strategiche e scelte operative che si sviluppino secondo una logica comune, condivisa e sostenibile.



L'**organizzazione dei servizi** rappresenta la chiave di questo processo, finalizzato ad orientare le risorse nel modo più rispondente possibile alle strategie e ai bisogni dei cittadini utenti. In questa logica il coordinamento dei servizi del territorio (non solo quelli direttamente delegati), è una funzione strategica che deve essere continuamente presidiata nella direzione di:

- una ricomposizione dell'offerta di servizi rivolta agli utenti verso una maggiore integrazione degli interventi;
- una omogeneizzazione e di una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche
- una tendenza continua alla revisione e all'innovazione sia dei servizi che dei processi di erogazione in modo da rispondere sempre meglio ai bisogni dell'utenza.

Le risorse umane sono il principale valore dell'organizzazione. Sercop è una azienda che produce servizi, ovvero "beni immateriali" che si "consumano" nel momento stesso della loro produzione; ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone che li erogano. Ne discende che la risorsa umana costituisce il capitale basilare e la risorsa principale sulla quale Sercop ha strategicamente deciso di investire, in una logica di ricerca di costante miglioramento nella produzione e valutazione/controllo dei servizi erogati.

La possibilità di realizzare un effettivo innalzamento della qualità dei servizi (tanto a livello amministrativo che tecnico) dipende in modo essenziale dal capitale umano: sono cruciali quindi le fasi di selezione e soprattutto quella di formazione del personale in servizio; la costruzione di appartenenza, l'adesione alla mission di servizio e la capacità di connettersi e favorire la connessione di reti di operatori.

I servizi amministrativi e di supporto, pur sempre più gravati da vincoli burocratico amministrativi, risultano pienamente dedicati al supporto delle attività caratteristiche: la scelta strategica è quella di una marcata enfasi al **controllo di gestione** quale momento di conoscenza, apprendimento e correzione di eventuali deviazioni di rotta, per fornire un efficace strumento finalizzato all'assunzione delle decisioni da parte degli enti. Il primo passo verso una coerente possibilità di controllo e direzione è il presente piano programma, in particolare l'ultima parte di analisi dei costi a preventivo.

In tal senso nel 2023 proseguiranno le attività connesse all'obiettivo "agenda 2030" che risponde all'esigenza, di carattere strategico, di ripensamento complessivo delle politiche di gestione delle risorse umane in ragione del mutato contesto (interno ed esterno) di Ser.co.p., della significativa crescita della dimensione aziendale, delle prospettive di sviluppo, e delle opportunità esogene emergenti (PNRR, finanziamenti UE, ecc.); ciò comporterà la definizione di un piano che prevede i seguenti passaggi:

- Ridefinizione partecipata della mission e dell'identità aziendale;
- Sviluppo e coesione quali driver per lo sviluppo delle persone e dei servizi;
- Garantire l'attrattività di Ser.co.p. nel mercato del lavoro
- Fidelizzazione dei dipendenti in servizio al fine di contrastare proattivamente il turnover;

2.4 - la funzione strumentale di Sercop nel modello di relazione istituzionale con i Comuni

Il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno; Sercop considera fondamentale, insieme alla gestione operativa dei servizi affidati, un continuo lavoro di costruzione della rete con gli altri attori e soggetti che intervengono nella cura delle persone.

Sercop è luogo di produzione dei servizi e strumento di gestione dei Comuni per i servizi che richiedono competenze "specializzate" e "complesse", che i Comuni singoli non si possono permettere di esercitare coniugando efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi.

I Comuni singoli e/o associati assumono in pieno il ruolo di committenza, e quindi di indirizzo e definizione delle politiche attraverso la lettura dei bisogni del territorio, l'analisi delle risorse e le scelte di priorità; in questo senso un ruolo fondamentale è assegnato al servizio sociale di base quale connettore con il territorio e con i suoi bisogni, e trasmettitore delle evidenze e dei bisogni stessi alla politica per le successive analisi. La regolazione dei volumi di accesso ai servizi è l'altro strumento fondamentale delle politiche di intervento dei comuni. Nello stesso tempo i comuni esercitano una funzione di controllo sulla capacità di Sercop di raggiungere gli obiettivi, anche attraverso gli istituti definiti con la modificazione dello Statuto (in particolare art. 46 bis in materia di controllo analogo).

In quest'ottica Sercop ha sempre rinforzato il ruolo di ente strumentale, di servizio per i Comuni, senza il quale l'azienda perderebbe il suo senso di esistere ed operare. Alleggerire le funzioni di gestione dei Comuni significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di **raccolta del bisogno e orientamento dell'utente**. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull'individuazione e l'analisi dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale Professionale, e nell'orientamento dei cittadini utenti attraverso il segretariato sociale. Assumendosi quindi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutti i soggetti sociali indicati dall'art. 1 della Legge 328.

Il rapporto tra comuni e azienda non comporta allora una "perdita di controllo" sui servizi da parte dei comuni, ma anzi una maggiore possibilità di incidere sulle politiche sociali e su servizi gestiti in modo da rispondere agli obiettivi definiti dai comuni stessi.

I Comuni possono quindi essere sollevati dalla quotidiana gestione degli interventi e orientarsi verso una riqualificazione delle risorse territoriali nel lavoro di segretariato, indirizzo, orientamento, raccolta del bisogno.

Sercop, che ha nel suo Dna competenze tecniche specialistiche, assume invece **il compito di gestire i servizi** e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti dei Comuni associati.

Questo modello, in qualche modo originale, è costruito in relazione ai bisogni organizzativi espressi dai Comuni e mantiene una forte titolarità dei Comuni stessi nelle funzioni di segretariato sociale e ascolto dei bisogni del territorio.

Sercop, collocato in questo contesto, conferma l'ispirazione della sua azione alla continua costruzione e aggiustamento di un sistema integrato di **forte collaborazione** con i Comuni, assumendosi in pieno il ruolo di ente strumentale al servizio dei Comuni quasi ne fosse un dipartimento specializzato.

Tale indirizzo strategico si concretizza anche nella scelta di attribuire ai comuni tutte le funzioni connesse all'accesso degli utenti ai servizi e quindi la effettiva regolazione della domanda dei servizi attraverso il servizio sociale di base comunale.

2.5 - la rete dei servizi territoriali: i rapporti con gli attori del sistema socio assistenziale e la coprogettazione

Parallelamente all'enfasi sulla qualità interna vi è la consapevolezza di essere parte di un sistema di soggetti che contribuiscono in diversi modi e con diversi angoli visuali alla risoluzione dei problemi sociali, e che il ben- essere dei cittadini utenti non deriva esclusivamente dall'azione di uno di questi soggetti, bensì dall'armonico integrarsi delle diverse operatività. Questo sia in termini di necessità di integrazione tra diversi visioni/professionalità (ad esempio quella sociale e quella sanitaria), sia rispetto alla necessità di evitare duplicazioni e sprechi di risorse. L'obiettivo di tali collegamenti è quello di attivare sinergie operative, che consentano una unità di intenti e azioni tra diverse agenzie che a diverso titolo operano nell'interesse e a favore dei cittadini utenti.

In questo senso Sercop è orientata alla massima integrazione con le agenzie che, a diverso titolo, operano in stretta relazione con i servizi:

- l'Azienda sociosanitaria territoriale Rhodense (ASST) nelle sue diverse articolazioni;
- il terzo settore operante nel territorio;
- le scuole del territorio;
- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- le forze dell'ordine (polizia locale e Carabinieri), soprattutto in relazione alle funzioni di tutela dei minori.

La coprogettazione

Per quanto attiene alle relazioni con il terzo settore si continuerà ad operare in una logica che, superando una visione di committenza, si muova verso una sempre maggiore capacità di costruzione di partnership e alleanze strategiche per il territorio, indirizzandosi verso un modello di welfare territoriale collaborativo, in grado di rispondere in maniera più efficace ed appropriata ai bisogni dei cittadini/ utenti, mettendo a sistema le visioni dei diversi attori che intervengono e valorizzando le capacità progettuali e gestionali di ognuno di essi: la coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del codice del terzo settore rappresenta la principale matrice nei rapporti di sussidiarietà tra Sercop e terzo settore. In tal senso deve essere ricordato un importante passaggio: dopo numerosi e differenti orientamenti giurisprudenziali, con la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 e con le successive linee guida in materia di coprogettazione (approvate con decreto del ministro del welfare n. 72. del 31 marzo 2021) si riafferma la piena autonomia dell'art. 55 del codice del terzo settore D. Lgs. 117/17, in materia di coprogettazione *"...quale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-progettazione» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico,...."*

Pertanto il presente piano programma prevede l'utilizzo dell'istruttoria pubblica di coprogettazione (ai sensi dell'art. 55 del citato decreto e utilizzando gli strumenti definiti dall'art. 11 della L. 241/90) per quelle attività per le quali è essenziale la valorizzazione delle competenze progettuali degli enti del terzo settore al fine dell'erogazione di un migliore servizio ai cittadini utenti (vedi successivo cap. 8)

2.6 - programmazione e gestione

L'organizzazione aziendale è orientata allo svolgimento di due diverse funzioni nettamente distinte tra loro:

- ente gestore dei servizi (sia per l'ambito del rhodense che per il comune di Nerviano);
- organismo di supporto, della programmazione zonale dei Comuni del rhodense (attraverso l'ufficio di piano): gli organi istituzionali dell'attività programmatrice "tavolo delle politiche sociali" e "assemblea dei sindaci", con la presenza di ATS, sono esterne agli organi decisionali di Sercop (Cda e assemblea dei soci); l'azienda svolge di conseguenza un'azione meramente ausiliaria (di ufficio amministrativo) dell'attività di programmazione zonale.

Va precisato che Il Comune di Nerviano fa riferimento esclusivamente alla gestione dei servizi e ai rispettivi ambiti decisionali, mentre per quanto riguarda la programmazione Sercop continua ad essere il riferimento esclusivamente per i nove comuni del rhodense.

L'assemblea dei sindaci ha la piena titolarità della funzione programmatrice, ma si avvale quale dispositivo operativo dell'azienda; la sinergia tra programmazione e gestione pur nettamente distinte sia dal punto di vista della forma che della sostanza è uno dei punti di forza del sistema di welfare locale rhodense.

Sercop è lo strumento operativo della programmazione territoriale dei servizi, che vede la sua massima espressione nella definizione del piano di zona e nella successiva gestione degli interventi da questo programmati.

L'affidamento a Sercop dell'attività di supporto alla programmazione e la stabilizzazione della funzione (ormai dal 2008) ha consentito un costante incremento di professionalità e competenza delle risorse umane destinate all'attività.

La programmazione e le attività di raccordo e connessione a livello di ambito stanno assumendo in questi anni un ruolo sempre più importante, **fortemente voluto dal programmatore regionale: tutte le azioni di allocazione e distribuzione delle risorse sia regionali che nazionali, per il finanziamento dei servizi, le relative rendicontazioni, le attività di monitoraggio della spesa sociale dei Comuni sono infatti completamente delegate ed affidate agli ambiti e agli uffici di piano.**

Inoltre queste misure (vita indipendente, reddito autonomia, dopo di noi, bonus badanti, home care premium...), che rispondono a bisogni di cittadini del rhodense senza gravare sui bilanci dei comuni, richiedono una spiccata specializzazione e capacità tecnico organizzativa di rapida implementazione di nuovi servizi ed interventi.

Si comprende che, proprio in relazione all'importanza di queste attività, risulti essenziale il possesso di un know how specifico sia tecnico che organizzativo, che consenta di confrontarsi alla pari con gli interlocutori delle istituzioni sovraordinate.

Si può rappresentare il modello attuale del rhodense secondo il seguente schema:

PROBLEM SETTING: lettura e posizionamento strategico dei servizi in relazione ai bisogni del territorio è il luogo delle strategie e della definizione delle politiche:

CONTESTO/BISOGNI E PROBLEMI DEL TERRITORIO ⇔ RISORSE ⇔ INTERVENTI



PROBLEM SOLVING: definizione di priorità operative, ricerca di efficienza, alleanze, negoziazione



Il “problem setting” è il luogo fondamentale della programmazione zonale (Piano di Zona), quello dove si giocano le visioni e si concordano gli orientamenti le strategie di fondo e le politiche e rimane di piena competenza del Tavolo delle politiche sociali composto dagli assessori dei comuni; L’area del “problem solving” è invece centrata sulla gestione dei servizi ed è di competenza della struttura aziendale.

Va considerato che il presente modello ha reso fattiva e sostanziale la funzione di programmazione (che spesso soccombe alla dimensione gestionale) che ha potuto ampliare il suo raggio di azione a tutti i servizi gestiti da Sercop. Di fatto quindi la gestione associata dei servizi costituisce indirettamente un consistente potenziamento ed estensione della funzione programmatoria del tavolo delle politiche sociali.

2.7 - il fund raising progettuale

La ricerca di fonti di finanziamento esterne ai tradizionali fondi relativi al comparto dei servizi sociali ha assunto importanza progressivamente crescente in questi anni di attività, in cui diversi progetti sono stati sostenuti con finanziamenti provenienti da fondazioni o altri enti finanziatori.

Tali risorse, non sono ovviamente sostitutive dei finanziamenti pubblici sui servizi rivolti alle gravi marginalità (praticamente tutti quelli che gestisce Sercop), bensì costituiscono un’opportunità concreta di investire in termini di innovazione e sviluppo di nuovi servizi; di fatto negli anni trascorsi tutte le innovazioni di servizio e le sperimentazioni attuate da Sercop sono state sostenute senza gravare sui comuni ma esclusivamente attraverso la finanza di progetto; ovviamente tutte le risorse derivanti da questa forma di fund raising sono destinate ad attività e servizi a favore dei cittadini dei comuni sempre secondo gli indirizzi definiti dal tavolo delle politiche sociali.

Il biennio 2020/21 è stato caratterizzato dall’emergenza Covid e non ha consentito di presentare nuovi progetti, sia per il sostegno del “sistema di welfare di comunità rhodense”, che in relazione ad altre attività di innovazione: in realtà tutti gli assi di finanziamento, sia delle fondazioni di erogazione, che della comunità europea sono stati sospesi e/o riorientati a misure di contrasto dell’emergenza Covid, pertanto non è stato possibile nel 2021 trascorso presentare alcun progetto.

Nel corso del 2022 è ripartita lentamente l’attività di finanziamento di progetti da parte di fondi, di fondazioni e dello stato e sono stati presentati i seguenti progetti a valere sul 2023:

area	Titolo progetto	bando	importo	capofila	note	Stato
Area anziani	La comunità che cura	Ageing di Fondazione Cariplo	€ 700.000,00	Sercop, partner Comuniseme Bollate	Rappresenta una delle fonti di finanziamento del nuovo sistema dei servizi domiciliari anziani sopra citato	In attesa di valutazione
Area giovani lavoro	Yaw young at work	Fondo per la repubblica digitale	€ 330.000,00	Coop Ael, Sercop partner	Rappresenterebbe un volano per l’avvio della nuova area giovani e lavoro	In attesa di valutazione
Area minori	PIPI prevenzione dell’istituzionalizzazione dei minori	PNRR missione 5	€ 210.000,00	Comuniseme Bollate, partner Sercop		Finanziato in attesa di convenzione
Area anziani	Servizi domiciliari integrati anziani	PNRR missione 5	€ 2.400.000,00	Sercop,	Rappresenta una delle fonti di finanziamento	Finanziato in attesa di convenzione

				partner Comuninsieme Bollate	del nuovo sistema dei servizi domiciliari anziani sopra citato	
Area anziani	I care	PNRR missione 5	€ 330.000,00	Sercop, partner Comuninsieme Bollate	Rappresenta una delle fonti di finanziamento del nuovo sistema dei servizi domiciliari anziani sopra citato	Finanziato in attesa di convenzione
Personale	prevenzione turnover degli operatori	PNRR missione 5	€ 105.000,00	Comuniseme Bollate, partner Sercop	Supervisione in una logica di riduzione del burnout	Finanziato in attesa di convenzione
Area disabili	Inclusione e vita autonoma	PNRR missione 5	€ 715.000,00	Sercop	Continuità e finanziamento attività di progetto di vita e palestra del lavoro, a cui si aggiunge il	Finanziato in attesa di convenzione
Housing		PNRR missione 5	€ 710.000,00	Sercop		Finanziato in attesa di convenzione
Azione di sistema	Common ground	Comunità educanti di Impresa con i Bambini	_____	Fondazione Comunitaria Nord Milano, partner Sercop	Finalizzato a dotare il nord Milano di costruzione delle comunità educanti	finanziato

Come si vede buona parte dei progetti presentati (in particolare quelli su area anziani, giovani e lavoro e personale) sono coerenti con le strategie e gli sviluppi della gestione presentati in precedenza a indicare la forte connessione tra l'attività di fundraising progettuale e le direzioni di sviluppo dei servizi individuate dal piano di zona e dal tavolo delle politiche sociali e implementate da Sercop.

3. Assetto organizzativo e governance

Il modello di governo di Sercop è definito dall'art. 18 e seguenti dello Statuto aziendale ed è centrato sugli organi dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale con le rispettive attribuzioni definite dal citato Statuto e, in parte, dal Regolamento di Organizzazione approvato con Deliberazione nr. 16 del CdA del 30/01/2020.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, dal 2016 è stata avviata una importante attività di riorganizzazione delle funzioni aziendali, al fine di:

- accompagnare lo sviluppo aziendale che, in ragione della delega di nuovi servizi ogni anno, ha accresciuto consistentemente la sua dimensione e la relativa complessità aziendale;
- armonizzare la macchina amministrativa alle continue evoluzioni del contesto normativo che coinvolge anche le aziende speciali e che comporta l'adeguamento tempestivo a diverse disposizioni che, se correttamente affrontate, hanno delle ricadute significative sull'organizzazione aziendale; si fa riferimento in particolare alle norme in materia di trasparenza, anticorruzione ed appalti.

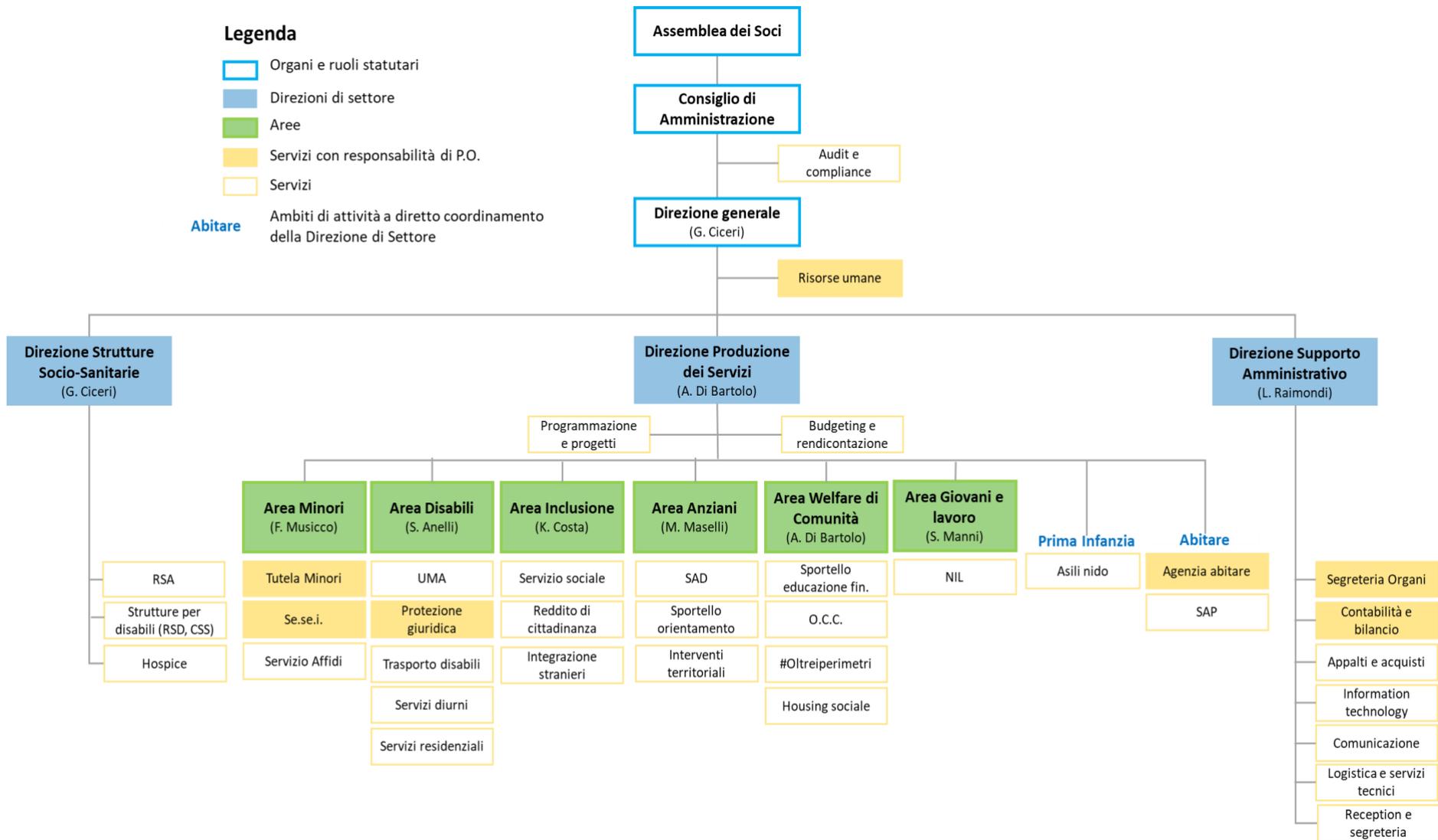
L'organizzazione aziendale negli ultimi anni ha subito ripetute evoluzioni, necessarie per accompagnare “nella giusta dimensione” la crescita aziendale, ovvero senza costruire una struttura ipertrofica e sovradimensionata rispetto alle necessità operative, ma allo stesso tempo rappresentando una base solida (in termini organizzativi, gestionali e normativi) su cui innestare la gestione operativa dei servizi; una struttura cioè, **non ingessata ma capace di ridisegnare il proprio profilo sulla base delle necessità e dei bisogni di produzione dei servizi, come ad esempio è avvenuto nella gestione dell'emergenza Covid 19, che ha attraversato gli anni 2020 e 2021.**

La dimensione organizzativa è la pietra angolare sulla quale costruire la gestione di servizi di qualità e evidentemente non è indipendente dal modello di produzione dei servizi scelto: la scelta di organizzativa per aree tecniche omogenee (disabili, minori, ...) è strettamente funzionale alla costruzione di un sistema a rete in cui i servizi interni alle aree siano connessi e interdipendenti, in omaggio al principio dell'unitarietà della persona.

Dal 2019, in relazione al considerevole sviluppo aziendale dovuto all'avvio della gestione della RSA (che ha comportato un incremento del valore della produzione pari a circa 5 milioni di euro), si è avviato un adeguamento organizzativo che può dirsi in costante evoluzione e che vede, anche per il 2023, una revisione dell'organigramma Ser.co.p. con:

- l'introduzione di un'area dedicata ai giovani e al lavoro, in relazione agli sviluppi progettuali previsti nel presente piano programma;
- la definizione di nuovi servizi (ad es. Hospice nella Direzione strutture socio-sanitarie) in relazione alle crescenti deleghe da parte dei Comuni soci.
- L'introduzione del servizio logistica e servizi tecnici all'interno dell'area supporto per far fronte all'incremento di strutture gestite nel 2023 (hospice, 5 udo asili nido), nonché alle previsioni per il 2024 (Rsa Arese)

Nella figura seguente è rappresentato l'organigramma di Sercop:



Tutti i costi generati dalla struttura organizzativa fanno riferimento al seguente Piano del personale e sono computati nel budget 2023 rispetto a tutte le figure individuate. Nelle tabelle successive, per facilitare la lettura dei documenti sono state indicate le classificazioni del personale ai sensi del CCNL funzioni locali 2016/2018 che, in ragione della recente approvazione del CCNL 2019/2021, rimarranno vigenti sino al 1/4/2023 quando il personale del comparto delle funzioni locali verrà riclassificato come segue:

- Funzionari ed Elevate Qualificazioni, in sostituzione delle attuali cat. D e Posizioni organizzative;
- Istruttori, in sostituzione delle attuali cat. C;
- Operatori esperti, attualmente inquadrati in cat. B;
- Operatori, attualmente inquadrati in cat. A.

3.1 - Dotazione di personale

Nella tabella di seguito il piano triennale delle assunzioni, coerente con il modello organizzativo; le risorse relative alle assunzioni programmate sono ricomprese nel budget 2023:

Profilo professionale	Personale in servizio al 31/12/2022			Assunzioni 2023-2025 (unità)				Assunzioni 2023-2025 (TPE)				Fabbisogno 2023- 2025 (unità di ruolo)		Fabbisogno 2023- 2025 (TPE in ruolo)	
	Unità	di cui a t.det.	TPE	T. Indet. 2023	T.det. 2023	T.Indet. 2024	T.Indet. 2025	T. Indet. 2023	T.det. 2023	T.Indet. 2024	T.Indet. 2025	2025 (unità di ruolo)	Fabbisogno 2023- 2025 (TPE in ruolo)		
Dirigente /CCNL Funzioni Locali	3	1	3,00	0	1	0	0	0,0	1,0	0,0	0,0	1	1,00		
Direttore generale	1	1	1,00		1				1,0			1	1,00		
Dirigente amministrativo	2		2,00									0	0,00		
Categoria D /CCNL Funzioni Locali	78	12	76,30	15	6	4	2	15,0	6,0	4,0	1,5	21	20,50		
Assistente sociale	71	10	70,00	11	6	3	1	11,0	6,0	3,0	1,0	15	15,00		
Funzionario amm.vo	4		4,00	4				4,0				4	4,00		
Educatore	2	2	1,47			1	1			1,0	0,5	2	1,50		
Pedagogista	1		0,83									0	0,00		
Categoria C /CCNL Funzioni Locali	23	8	22,25	5	5	3	0	5,0	4,5	2,6	0,0	8	7,56		
Educatore	1		1,00									0	0,00		
* Educatore Asili nido	3		3,00	1				1,0				1	1,00		
Istruttore amministrativo	16	6	15,69	3	5	2		3,0	4,5	2,0		5	5,00		
Istruttore contabile	2	1	2,00	1				1,0				1	1,00		
Istruttore informatico	1	1	0,56			1				0,6		1	0,56		
Categoria B /CCNL Funzioni Locali	9	0	6,77	1	1	0	0	1,0	1,0	0,0	0,0	1	1,00		
Ausiliario Socio-Assistenziale	2		1,39									0	0,00		
* Ausiliario socio-educativo	1		1,00	1				1,0				1	1,00		
* Manutentore nidi	0		0,00		1				1,0			0	0,00		
Collaboratore amministrativo	6		4,38									0	0,00		
Categoria A /CCNL Funzioni Locali	2	0	2,00	1	0	0	0	1,0	0,0	0,0	0,0	1	1,00		
* Ausiliario socio-educativo	2		2,00	1				1,0				1	1,00		
Quadro /CCNL UNEBA	2	0	2,00	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,00		
Quadro	1		1,00									0	0,00		
Quadro contabile	1		1,00									0	0,00		
Liv. 2° /CCNL UNEBA	3	0	2,82	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,00		
Assistente direzione sanitaria	1		1,00									0	0,00		
Informatico	2		1,82									0	0,00		
Liv. 3° S/CCNL UNEBA	21	1	18,76	2	0	0	0	2,0	0,0	0,0	0,0	2	2,00		
Infermieri	7		7,00	1				1,0				1	1,00		
Fisioterapisti	5	1	3,44	1				1,0				1	1,00		
Terapista occupazionale	1		0,53									0	0,00		
Educatori/animatori	8		7,79									0	0,00		
Liv. 4°S /CCNL UNEBA	2	0	2,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
Operatori socio-sanitari	2		2,00									0	0,00		
Liv. 4° /CCNL UNEBA	1	0	1,00	1	0	0	0	1,0	0,0	0,0	0,0	1	1,00		
Impiegato amministrativo	1		1,00	1				1,00				1	1,00		
Liv. 6° /CCNL UNEBA	1	1	1,00	1	0	0	0	1,0	0,0	0,0	0,0	1	1,00		
Collaboratore	1	1	1,00	1				1,0				1	1,00		
Assunzioni obbligatorio ex Lg. 68/99	4		2,38		1	1	1		0,5	0,5	0,5	2	1,00		
Totale complessivo	145	23	137,90	26	14	8	3	26,00	13,00	7,06	2,00	38	36,1		

*Valutazione attualmente in corso in relazione a scelte sul modello gestionale inerenti agli Asili Nido di Pogliano e Settimo Milanese

Di seguito il dettaglio delle assunzioni previste nel corso del 2023 con declinazione delle Unità Organizzative di destinazione e dei ruoli previsti, oltre che delle modalità di assunzione prevista (a tempo determinato ovvero indeterminato) e delle tempistiche previste di assunzione.

Direzione/Area	Servizio	Profilo professionale	Unità	TPE	Inquadramento/ CCNL	Modalità (tempo det./ indet.)	Previsione decorrenza
Direzione generale							
		Direttore generale	1	1	Dirigente/ Dirigenza funz. Loc.	T.det.	nov-23
Risorse umane							
		Istruttore amministrativo	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	Indet.	feb-23
		Istruttore amministrativo	1	0,5	Cat. C/ Funzioni locali	T.det.	giu-23
Audit e compliance							
		Funzionario amministrativo	1	1	Cat. D/ Funzioni Locali	Indet.	gen-23
Direzione strutture socio-sanitarie							
RSA Lainate							
		Fisioterapista	1	1	Liv. 3°S / UNEBA	Indet.	gen-23
		Manutentore	1	1	Liv. 6° / UNEBA	Indet.	feb-23
Hospice Lainate							
		Infermiere	1	1	Liv. 3°S / UNEBA	Indet.	mar-23
		Amministrativo	1	1	Liv. 4°/ UNEBA	T.det.	feb-23
Direzione supporto amministrativo							
Appalti e acquisti							
		Istruttore amministrativo	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	Indet.	feb-23
		Istruttore amministrativo	1	0,5	Cat. C/ Funzioni locali	T.det.	giu-23
Contabilità e bilancio							
		Istruttore contabile	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	Indet.	feb-23
Direzione attività di produzione dei servizi							
		Istruttore amministrativo	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	T.det.	feb-23
Area minori							
Tutela Minori							
		Assistenti sociali	5	5	Cat. D/ Funzioni Locali	T.det.	gen-23
		Assistenti sociali	2	2	Cat. D/ Funzioni Locali	T.det.	gen-23
		Istruttore amministrativo	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	T.det.	gen-23
Area disabili							
UMA							
		Assistente sociale	1	1	Cat. D/ Funzioni Locali	Indet.	feb-23
Area inclusione							
RDC							

Direzione/Area	Servizio	Profilo professionale	Unità	TPE	Inquadramento/ CCNL	Modalità (tempo det./ indet.)	Previsione decorrenza
		Assistente sociale	1	1	Cat. D/ Funzioni Locali	T.det.	feb-23
		Funzionario amministrativo	1	1	Cat. D/ Funzioni Locali	Indet.	gen-23
Servizio sociale di base							
		Assistenti sociali	3	3	Cat. D/ Funzioni Locali	Indet.	gen-23
		Assistente sociale	1	1	Cat. D/ Funzioni Locali	Indet.	ago-23
		Assistente sociale	3	3	Cat. D/ Funzioni Locali	T.det.	feb-23
		Funzionario amministrativo	1	1	Cat. D/ Funzioni Locali	Indet.	gen-23
		Istruttore amministrativo	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	Indet.	feb-23
		Istruttore amministrativo	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	T.det.	apr-23
Stranieri							
		Assistente sociale	1	1	Cat. D/ Funzioni Locali	Indet.	giu-23
Area giovani e lavoro							
		Responsabile area	1	1	Cat. D/ Funzioni Locali	Indet.	gen-23
Asili Nido*							
		Istruttore amministrativo	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	T.det.	giu-23
		Educatore	1	1	Cat. C/ Funzioni locali	Indet.	set-23
		Ausiliario	1	1	Cat. B/ Funzioni locali	Indet.	set-23
		Ausiliario	1	1	Cat. A/ Funzioni locali	Indet.	set-23
		Manutentore	1	1	Cat.B / Funzioni locali	T.det.	giu-23
		Assunzioni ex Lg. 68/1999	1	0,5	da definire	T.det.	giu-23

*Valutazione attualmente in corso in relazione a scelte sul modello gestionale inerenti agli Asili Nido di Pogliano e Settimo Milanese

Nella successiva tabella si riporta la dotazione organica prevista per l'anno 2023 suddivisa in coerenza al modello organizzativo per settore, area e servizio:

RUOLO	UNITA'	TPE ASSEGNATE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA /CCNL DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
DIREZIONE GENERALE					
Direttore generale	1	1	Full time (36 ore/sett)	Dirigente/CCNL Enti Locali	Tempo determinato
Risorse umane					
Coordinatore servizio Risorse umane	1	0,5	Full time (36 ore/sett)	D2 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Istruttore amm.vo - Risorse umane	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Istruttore amm.vo - Risorse umane	1	0,5	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Audit e compliance					
Resp. prevenzione corruzione e trasparenza	1	0,5	Full time (36 ore/sett)	D2 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Funzionario amm.vo - Risorse umane	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

RUOLO	UNITA'	TPE ASSEGNATE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA /CCNL DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
DIREZIONE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE					
Dirigente	1	0	Full time (36 ore/sett)	Dirigente/ CCNL Enti Locali	Figura in aspettativa per incarico Dirigenziale
Assistente direzione sanitaria	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 2°/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 4°/CCNL UNEBA	Tempo determinato
Operatore	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 6°/CCNL UNEBA	Tempo determinato
RSA Lainate					
Infermiere	5	5	Full time (38 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Fisioterapista	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Fisioterapista	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Fisioterapista	1	0,7	Part time (27 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Fisioterapista	1	0,4	Part time (15 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Assistente sociale	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Educatori professionale/animatore	3	3	Full time (38 ore/sett)	Liv 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore Socio Sanitario	2	2	Full time (38 ore/sett)	Liv. 4°S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore generico anziani	1	1	Part time (25 ore/sett)	B3/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
RSD Lainate					
Infermiere	2	2	Full time (38 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Fisioterapista	1	0,6	Part time (24 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Terapista occupazionale	1	0,5	Part time (20 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Educatori professionali	4	4	Full time (38 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Educatori professionali	1	0,8	Full time (30 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Hospice Lainate					
Infermiere	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 3° S/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 4°/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
DIREZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO					
Dirigente	1	1	Full time (36 ore/sett)	Dirigente/ CCNL Enti Locali	Tempo indeterminato
Segreteria organi					
Referente amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	D2 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Contabilità e bilancio					
Coordinatore servizio Contabilità	1	1	Full time (38 ore/sett)	Quadro /CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Istruttori amm.vi- Contabilità	2	2	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Appalti e acquisti					
Operatore amm.vo - Acquisti	1	1	Full time (36 ore/sett)	C2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amm.vo - Appalti	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Istruttore amm.vo - Appalti	1	0,5	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Information technology					

RUOLO	UNITA'	TPE ASSEGNATE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA /CCNL DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
Coordinatore servizio Information technology	1	1	Full time (38 ore/sett)	Liv. 2°/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore informatico	1	0,8	Part time (31 ore/sett)	Liv. 2°/CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Operatore informatico jr	1	0,6	Full time (20 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Reception e segreteria					
Operatori - Reception e protocollo	3	1,6	Part time (19 ore/sett)	B1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
DIREZIONE ATTIVITA' DI PRODUZIONE DEI SERVIZI					
Dirigente	1	1	Full time (36 ore/sett)	Dirigente/ CCNL Enti Locali	Tempo indeterminato
Programmazione e progetti					
Coordinatore servizio progetti innovativi	1	0,6	Part time (20 ore/sett)	Collaborazione Continuativa	
Funzionario amm.vo	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatori amministrativi	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
AREA MINORI					
Tutela Minori e affidi					
Coordinatore servizio Tutela Minori	1	1	Full time (38 ore/sett)	Quadro /CCNL UNEBA	Tempo indeterminato
Co-coordinatore servizio Tutela Minori	1	1	Full time (36 ore/sett)	D4/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Coordinatore Servizio Affidi	1	1	Full time (36 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	1	0,8	Part time (30 ore/sett)	D4/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	2	2	Full time (36 ore/sett)	D3/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	2	2	Full time (36 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	3	2,5	Part time (30 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	16	16	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	1	0,8	Part time (30 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Educativa Integrata (SESEI)					
Coordinatore servizio SESEI	1	1	Full time (36 ore/sett)	D4 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Pedagogista	1,0	0,8	Part time (30 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Educatore professionale	1,0	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C4/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1,0	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
AREA DISABILI					
Responsabile Area Disabili	1	1	Full time (36 ore/sett)	D5 (P.O.) /CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Istruttore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
UMA					
Assistente sociale	2	2	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

RUOLO	UNITA'	TPE ASSEGNATE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA /CCNL DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
Educatore professionale	1	0,5	Part time (18 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Trasporto disabili/Inserimenti lavorativi					
Coordinatore servizio Trasporti disabili/NIL	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
UPG					
Coordinatore servizio UPG	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1 (P.O.) /CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	3	3	Full time (36 ore/sett)	D1 /CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore di segreteria	2	2	Full time (36 ore/sett)	B5/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
AREA INCLUSIONE					
Responsabile Area Inclusione	1	1	Full time (36 ore/sett)	D5 (P.O.) /CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Reddito di inclusione - Piano Povertà					
Coordinatore Assistente sociale	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	9	7,4	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	2	2	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Funzionario amm.vo	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Servizio Sociale di Base					
Assistente sociale	21	19,6	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	2	2	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	1	0,6	Part time (25 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Operatore amministrativo	1	0,8	Part time (28 ore/sett)	B3/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Stranieri					
Assistente sociale	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	1	0,5	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Assistente sociale	1	0,8	Part time (30 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1	0,7	Part time (25 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
AREA ANZIANI					
Responsabile Area Anziani	1	1	Full time (36 ore/sett)	D3 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistenza Domiciliare					
Coordinatore servizio SAD	1	0,8	Part time (30 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Assistente sociale	1	1	Full time (36 ore/sett)	D2/CCNL Funzioni Locali	Tempo determinato
Istruttore amm.vo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Ausiliaria Socio-Assistenziale	1	1	Part time(25 ore/sett)	B2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
AREA GIOVANI E LAVORO					
Responsabile Area Giovani e Lavoro	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1 (P.O.)/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

RUOLO	UNITA'	TPE ASSEGNATE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA /CCNL DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
Prima infanzia					
Asili Nido					
Operatore amministrativo	1	1	Full time (36 ore/sett)	D1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Operatore amministrativo	1,0	0	Part time (11 ore/sett)	Collaborazione Continuativa	
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C3/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C2/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Educatrice	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Ausiliaria	1	1	Full time (36 ore/sett)	B2/ CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Ausiliaria	2	2	Full time (36 ore/sett)	A5/ CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Manutentore	1	1	Full time (36 ore/sett)	B1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato
Abitare					
Agenzia dell'Abitare					
Istruttore Amm.vo	1	1	Full time (36 ore/sett)	C1/CCNL Funzioni Locali	Tempo indeterminato

La programmazione delle collaborazioni e degli incarichi professionali 2023 è dettagliata nella tabella seguente:

RUOLO	Unità prev.	ORE SETTIMANALI (indicative)	COSTO AZIENDALE ORARIO	COSTO AZIENDALE TOTALE (prev.)	PERIODO
DIREZIONE GENERALE					
Risorse umane					
Psicologo a supporto delle selezioni	1	compenso a corpo		10.000,00	01/01/2023-31/12/2023
DIREZIONE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE					
RSA/RSD Lainate					
Medico - responsabile sanitario di struttura	1	15	57	44.460,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Medico - responsabile medico di area clinica	1	30	50	78.000,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Medici	2	88	35	160.000,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Medici specialisti	3	3	70	9.100,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Infermieri	7	155	28	225.000,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Psicologo	1	10	31	15.500,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Fisioterapista	1	19	25	22.325,58	01/01/2023 - 31/12/2023
Hospice					
Medico - responsabile sanitario di struttura	1	compenso a corpo		6.000,00	01/04/2023-31/12/2023
Infermieri	5	162	28	175.135,00	01/04/2023-31/12/2023
Psicologo	1	5	30	6.142,00	01/04/2023-31/12/2023
Assistente sociale	1	16	30	18.135,00	01/04/2023-31/12/2023
DIREZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO					
Consulente fiscale	1	compenso a corpo		8.000,00	01/01/2023 - 31/12/2023
RSPP	1	compenso a corpo		9.800,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Medico competente	1	compenso a corpo		3.500,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Data protection officier	1	compenso a corpo		7.000,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Avvocato per recupero crediti	1	compenso a corpo		5.000,00	01/01/2023 - 31/12/2023
DIREZIONE ATTIVITA' DI PRODUZIONE DEI SERVIZI					
Programmazione e progetti					
Coordinatore servizio progetti innovativi	1	10	44	22.880,00	01/01/2023 - 31/12/2024
AREA MINORI					
Tutela minori					

RUOLO	Unità prev.	ORE SETTIMANALI (indicative)	COSTO AZIENDALE ORARIO	COSTO AZIENDALE TOTALE (prev.)	PERIODO
Psicologi	3	89	35	149.520,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Psicologo	9	112	31	166.656,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Avvocato penalista	1	compenso a corpo		10.515,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Coach progetto PIPPI	1	3	30	4.384,80	01/01/2023 - 31/12/2023
Affidi					
Psicologo	1	3	47	6.760,17	01/01/2022 - 31/12/2023
Educativa Integrata (SESEI)					
Psicologo	1	9	30	12.960,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Pedagogista	1	30	25	36.000,00	01/01/2023 - 31/12/2023
AREA DISABILI					
UMA					
Psicologo	1	30	26	36.660,00	01/01/2023 - 31/12/2023
UPG					
Consulente legale	1		30 € a deposito		01/01/2023 - 31/12/2023
Consulente legale	1	compenso a corpo		2.459,02	01/01/2023 - 31/12/2023
Consulente legale - Sportello ADS	1	3	32	5.176,70	01/01/2023 - 31/12/2023
AREA ANZIANI					
Interventi territoriali					
Infermiere minialloggi	1	12	24	13.885,75	01/01/2023 - 31/12/2023
AREA WELFARE DI COMUNITA'					
Sportello educazione finanziaria					
Educatore finanziario	1	10	30	16.000,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Housing sociale					
Referente linea di investimento PNRR 1.1.3	1	12	40	23.040,00	01/01/2023 - 31/07/2023
AREA GIOVANI E LAVORO					
Supervisore progetto "In Onda"	1	compenso a corpo		2.500,00	01/01/2023 - 31/12/2023
Prima infanzia					
Asili Nido					
Coordinatore e supervisore pedagogico	1	24	30	35.078,40	01/01/2023 - 31/12/2023
Supporto tecnico coordinamento asilo nido	1	12	21	10.610,25	01/01/2023 - 31/12/2023

3.2. La governance allargata

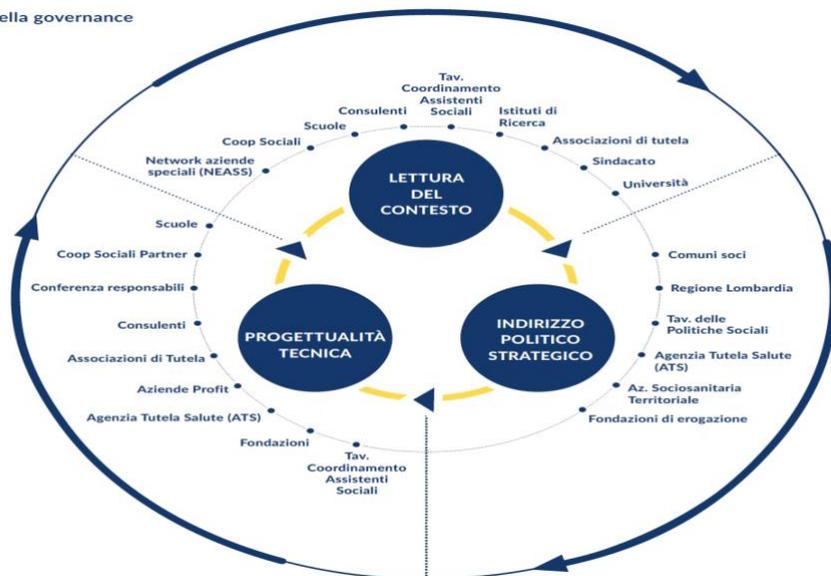
Il modello di “governance allargata” aziendale può essere ricostruito rileggendo l’esperienza di questi anni che fa emergere le caratteristiche della governance configurata come ecosistema di interazioni tra soggetti legittimati e ingaggiati che - a diversi livelli e con diverse modalità – facilita e accompagna l’assunzione di decisioni e la loro realizzazione. Il sistema di governance aziendale in forma circolare si concretizza attraverso 3passaggi:

- lettura del contesto
- definizione degli indirizzi politici
- progettazione tecnica

Nel corso degli anni, è stata creata una rete allargata, composta da una pluralità di attori, capace di adattarsi dinamicamente alle condizioni di crescita dell’azienda. Il collante che assicura la tenuta del sistema è senza dubbio la fiducia tra i partecipanti che ha consentito di sviluppare un livello di collaborazione il quale, partendo dalla consultazione, si apre al coinvolgimento nella costruzione delle politiche e alla corresponsabilizzazione nella gestione. Questa visione si è concretizzata nel modello di governo allargato e partecipativo di #Oltreiperimetri, il progetto di Welfare di Comunità del territorio del Rhodense, che, partito da un sistema di co-progettazione, si è evoluto verso la sperimentazione di un modello di co-governo reso possibile soprattutto grazie al ruolo principale del Terzo settore radicato sul territorio. Un altro elemento che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo e allargamento del modello di governance è la scelta strategica dei Soci di avere attribuito a Sercop l’attività di programmazione zonale e la gestione dell’Ufficio di Piano, consentendo lo sviluppo di una serie di connessioni che vanno ben oltre la funzione di produzione dei servizi.

Nella figura qui sotto è rappresentato il modello di governance allargata di Sercop

Attori della governance



4. fonti e impieghi

4.1. l'analisi delle fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento di Sercop sono in prevalenza derivanti da risorse comunali, anche se a partire dal 2019 si evidenzia un consistente riduzione della percentuale di ricavi da comuni in relazione all'ingresso della Rsa: in particolare si passa dal 74% circa di risorse comunali del 2018 al circa 54% della previsione 2023, pur in una situazione di significativo incremento assoluto delle risorse comunali.

La situazione delle fonti di finanziamento del 2023 evidenzia una sostanziale stabilità delle rispettive quote percentuali rispetto all'ultimo biennio, con un evidente incremento di valore assoluto delle fonti di provenienza comunale in relazione ad un incremento dei volumi di servizi richiesti dai comuni connessi all'evoluzione dei bisogni sociali (in particolare nelle aree della tutela minori dell'assistenza educativa e scolastica); si nota inoltre un incremento del fondo sociosanitario regionale in relazione all'acquisizione della gestione dell'hospice.

In sintesi lo sviluppo delle quote delle fonti di finanziamento utilizzate da Sercop è rappresentata nella seguente tabella, dove sono confrontati i dati a preventivo di sei anni:

FONTE	2023		2022		2021		2020		2019		2018	
	valore	%										
fnps (e residui fnps)	1.393.390,00	4,03%	1.161.937,00	3,75%	1.062.146,12	3,58%	900.580,55	3,18%	834.260,49	3,27%	668.600,51	3,22%
fna	395.000,00	1,14%	365.000,00	1,18%	360.000,00	1,21%	300.000,00	1,06%	238.000,00	0,93%	200.000,00	0,96%
fsr	809.743,00	2,34%	733.884,00	2,37%	830.068,00	2,80%	709.635,00	2,50%	686.065,00	2,69%	710.539,00	3,42%
comuni	18.787.989,21	54,31%	17.364.899,69	56,11%	16.584.040,10	55,87%	15.975.556,53	56,36%	15.710.839,16	61,52%	15.402.139,47	74,17%
utenti	4.668.440,02	13,50%	4.340.778,00	14,03%	4.415.049,00	14,88%	4.430.214,51	15,63%	3.274.854,06	12,82%	434.985,00	2,09%
fund rising	138.200,00	0,40%	158.738,00	0,51%	619.550,00	2,09%	1.099.355,44	3,88%	1.110.221,83	4,35%	1.453.629,83	7,00%
fondi vincolati per pol sociali	2.759.958,50	7,98%	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
fondo reg. sociosan	3.089.623,75	8,93%	2.460.527,00	7,95%	*	*	*	*	*	*	*	*
altre entrate	2.549.930,57	7,37%	4.362.829,80	14,10%	5.809.894,80	19,57%	4.931.897,89	17,40%	3.683.221,50	14,42%	1.896.001,97	9,13%
totale	34.592.275,05	100,00%	30.948.593,49	100,00%	29.680.748,03	100,00%	28.347.239,91	100,00%	25.537.462,04	100,00%	20.765.895,79	100,00%

*risorse ricomprese nella categoria "altre entrate"

Si ricorda che nella presente tabella sono evidenziate le previsioni di impiego rispetto alle diverse fonti, indipendentemente dalla assegnazione delle stesse, che può essere diversa o semplicemente non ancora nota nel suo esatto ammontare; alla data di redazione del presente piano non sono ancora state approvate le delibere di allocazione dei fondi stato regione (Fnps, Fna, Fsr), pertanto sono state allocate le quote storiche che saranno aggiornate nelle successive relazioni di aggiornamento del piano (preconsuntivi).

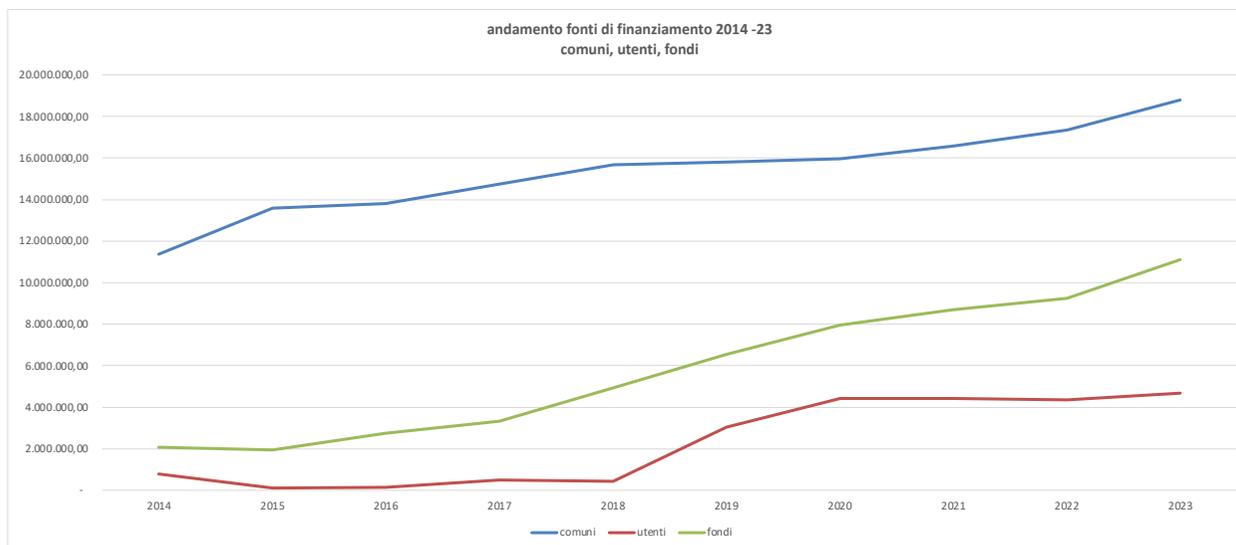
Al di là della sintesi estrema effettuata nella tabella sopra, lo schema delle fonti di finanziamento della attività aziendali ha assunto, ormai da qualche anno, notevole complessità e articolazione, come evidenziato nella tabella "contro economico generale" del budget: tale frammentazione, se da un lato rappresenta una complessità da ricondurre a sintesi, dall'altro evidenzia una differenziazione della struttura delle fonti di finanziamento che, alleggerendo la dipendenza da ogni singola fonte, costituisce un elemento di solidità e stabilità dell'azienda.

Rispetto all'analisi dell'andamento della fonti di finanziamento si hanno le seguenti evidenze:

- FNPS: Il valore del fondo nazionale non ancora assegnato (nel 2022 la dgr di assegnazione è stata approvata dopo l'estate) è rappresentato dall'attribuzione dell'anno corrente oltre all'utilizzo di avanzi derivanti da precedenti annualità; considerando l'andamento storico e la consistenza totale del fondo nazionale la quota di assegnazione al rhodense è coerente con la quota assegnata nel 2022.
Negli ultimi anni la Dgr di ripartizione del fondo ha imposto vincoli di utilizzo a determinate aree operative, che hanno comportato una riallocazione del fondo in corso d'anno frazionando ulteriormente la composizione delle fonti aziendali.
- COMUNI: L'andamento dei ricavi da comuni è in crescita in termini assoluti rispetto al 2022, in relazione alle deleghe dei servizi nido di Settimo e Pogliano (finanziati in gran parte dai comuni stessi) e ad un incremento dei bisogni e dei volumi di servizio richiesti dai comuni, in particolare per i servizi di assistenza educativa e scolastica e per i servizi sociali di base
- UTENZA: Sercop si occupa delle riscossioni dirette delle rette della Rsa e Rsd di Lainate oltre che le quote di compartecipazione dei Cdd, e di quelle degli asili nido di Arese e Pero e Lainate. I ricavi previsti crescono rispetto al 2022, in relazione alla delega dei nuovi nidi e alle minori incertezze rispetto alla saturazione Rsa.
- FNA: non si hanno ancora notizie certe rispetto al finanziamento, che non dovrebbe in ogni caso essere inferiore alla quota appostata, tenendo presente che di norma le disposizioni di utilizzo definite da Regione sono estremamente vincolanti; in caso di riduzione del fondo rispetto alle previsioni vi sarà un corrispondente adeguamento degli interventi senza alcun onere aggiuntivo a carico dei comuni, tenuto conto che gli interventi (buoni) saranno attivati esclusivamente nel caso di finanziamento del fondo.
- FSR: Una relativa incertezza permane per quanto attiene al Fondo sociale regionale, che viene in genere definito nella seconda metà dell'anno di esercizio; nel budget sono pertanto state appostate quote stimate in continuità con il 2022, che aveva rappresentato una lieve modificazione nelle scelte interne al rhodense. L'effettiva appostazione delle quote del fondo sarà effettuata con delibera dell'assemblea dei sindaci in relazione al valore derivante dal riparto regionale non appena verrà approvata la Dgr di finanziamento.
Di fatto anche prima dell'avvio di Sercop i contributi del FSR venivano attribuiti ai Comuni con notevole ritardo rispetto al momento gestionale e andavano a costituire una entrata incerta, che veniva accertata in un momento successivo all'anno di gestione. Pertanto nel caso di una minore dotazione del fondo sociale regionale si dovrà procedere ad un eventuale aggiustamento dei ricavi, che potrebbero generare maggiori oneri a carico dei Comuni per le eventuali quote non finanziate da FSR.
- FUND RISING: Dal 2021 è venuto meno la fonte relativa al progetto Rica, che ha costituito il ricavo fondamentale tra gli anni 2018 e 2020 e ha consentito il proseguimento a pieno regime del progetto Oltreiperimetri, e soprattutto ha finanziato una quota importante degli interventi di housing sociale, che dal corrente anno vedono una quota rilevante di finanziamento diretto da parte dei comuni, soprattutto per quanto attiene agli interventi di tutoring a favore delle famiglie segnalate dai servizi.
Il minor ricavo da fundraising, ha comportato una sostanziale riduzione delle attività derivanti dal progetto Oltreiperimetri già dal 2021 nonché la citata riduzione dei ricavi a favore dei servizi di housing che rimangono a carico dei comuni.
Come accennato al cap. 2.7 la ricerca fondi è un'attività permanente e si è in attesa degli esiti di due importanti bandi in area anziani e lavoro giovani presentati a fine 2022. Nel presente budget non sono state prudenzialmente effettuate stime o proiezione su finanziamenti possibili ma ci si è limitato all'appostazione delle quote già assegnate (home care premium e vita indipendente).
- ALTRE ENTRATE: in questa categoria sono appostate tutte le categorie di ricavi che non sono ricomprese nelle precedenti voci e in particolare: ricavi da comuni non associati, perequazione ricavi da Nerviano, trasferimenti regionali vincolati (pacchetto famiglia e misura unica abitare), mentre in considerazione della rilevanza è stato creato la voce fondi vincolati per le politiche sociali di cui alò prossimo punto.

- **FONDI VINCOLATI PER LE POLITICHE SOCIALI:** rientrano in questa categoria il **fondo povertà**, il fondo per le politiche di accoglienza (che finanzia Sai), il contributo potenziamento dei servizi sociali di cui all'art. 1 comma 798 della finanziaria 2021, che rappresenta una entrata consistente per i Comuni del rhodense (previsti circa 485.000 euro) in relazione alla dotazione di assistenti sociali assunti a tempo indeterminato da tutti i servizi dell'ambito (sia comunali che sercop), e altri fondi di minore entità.
Va precisato che il **fondo povertà** finanzia parte dei servizi (sesei, sad, housing, nil, etc) erogati ai percettori di reddito di cittadinanza: nel caso di decadenza degli utenti dal RdC (per il periodo residuo di vigenza della misura) gli oneri per i rispettivi servizi non sono più sostenibili con il fondo e ritornano di pertinenza dei comuni, che in conseguenza di ciò potrebbero vedere aumentato il proprio impegno economico.
Sono state inserite in questa categoria anche le **risorse derivanti dal PNRR** esclusivamente per le quote già allocate e con riferimento alle convenzioni già sottoscritte, per un importo pari a circa 100 mila euro. Le quote di ricavo e di costo relativi alla gestione dei progetti saranno inserite nello stato di avanzamento di luglio in relazione alle convenzioni effettivamente sottoscritte con il Ministero per le quali si è in attesa di indicazioni dal ministero stesso, con un consistente ritardo rispetto ai cronoprogrammi definiti in sede di progettazione.
- **FONDO SOCIO SANITARIO REGIONE:** cresce di oltre 500 mila euro in relazione all'acquisizione dell'hospice di Lainate che è interamente finanziato da risorse regionali senza quote a carico degli utenti.

Nel grafico qui sotto è riportato l'andamento delle fonti di finanziamento aziendale, rappresentate da comuni, dai fondi regionali e statali per gli interventi sociali e dagli utenti, che evidenzia un significativo mutamento a partire dal 2019 con un incremento della quota relativa agli utenti che diventa una componente significativa tra le fonti di finanziamento di Sercop



Per quanto attiene invece alle fonti di finanziamento stato / regione si nota una impennata nel 2023 dovuta al conferimento dell'hospice (e quindi incremento del fondo socio sanitario regionale) e ad aumenti di stanziamento del fondo povertà e FNPSA che sono tra le voci principali di questa categoria. Va tenuto in considerazione

che il fondo povertà (che finanzia operatori e interventi connessi al reddito di cittadinanza), potrebbe non avere la stessa consistenza nell'assegnazione 2024 e di conseguenza, nel corso dell'anno sarà necessario mettere in campo delle strategie finalizzate a non fare ricadere sulle risorse comunali l'attivazione di servizi attualmente finanziati con il fondo povertà.

Va considerato, che al momento di redazione del presente piano non sono ancora state deliberati (da regione Lombardia) i finanziamenti relativi a FNPS, FNA e FSR a favore degli ambiti; le previsioni si basano pertanto su quote storiche, pur in un quadro di incertezza rispetto all'ammontare dell'assegnazione dei suddetti fondi. Questo non consente quindi al momento attuale di formulare nuove ipotesi di sviluppo dei servizi, che saranno successivamente prese in considerazione dal tavolo delle politiche sociali.

E' evidente che se le fonti citate dovessero subire una contrazione all'atto dell'assegnazione potrebbero generarsi significative ripercussioni sul presente piano in particolare per quanto attiene al FSR e al FNPS: ad esempio una riduzione del FSR comporterebbe un quasi certo incremento della quota di finanziamento dei comuni andando quest'ultimo a finanziare servizi come la tutela minori, l'assistenza domiciliare e gli asili nido; per converso significative contrazioni del FNPS; indurrebbero delle riflessioni sulla necessità di sostenere o sospendere (anche temporaneamente) i servizi che sono finanziati con lo stesso. Il FNA invece prevede attivazioni di strumenti ad hoc al momento del finanziamento e pertanto non comporterebbe significativi disagi rispetto ai servizi attivi.

E' ormai una condizione strutturale procedere ad una programmazione dei servizi a "risorse incerte"; fare i conti con questo elemento significa assumere la pianificazione come un processo non statico bensì incrementale, che costruisce ipotesi in itinere in relazione alle progressioni delle informazioni a disposizione. La realizzazione di tale processo non è un dato scontato ma può essere realizzato, in termini di metodo, solo grazie alla connessione forte tra le dimensioni politica, strategica, organizzativa e operativa dei servizi che rappresenta il carattere peculiare di Sercop e delle relative relazioni con i Comuni soci.

Nel presente piano è formulata quindi una ipotesi di impiego del FNPS, e FSR in continuità con quella definita dal tavolo delle politiche sociali rhodense nel 2022, mantenendo dei margini di prudenza rispetto all'andamento storico delle quote assegnate negli ultimi anni.

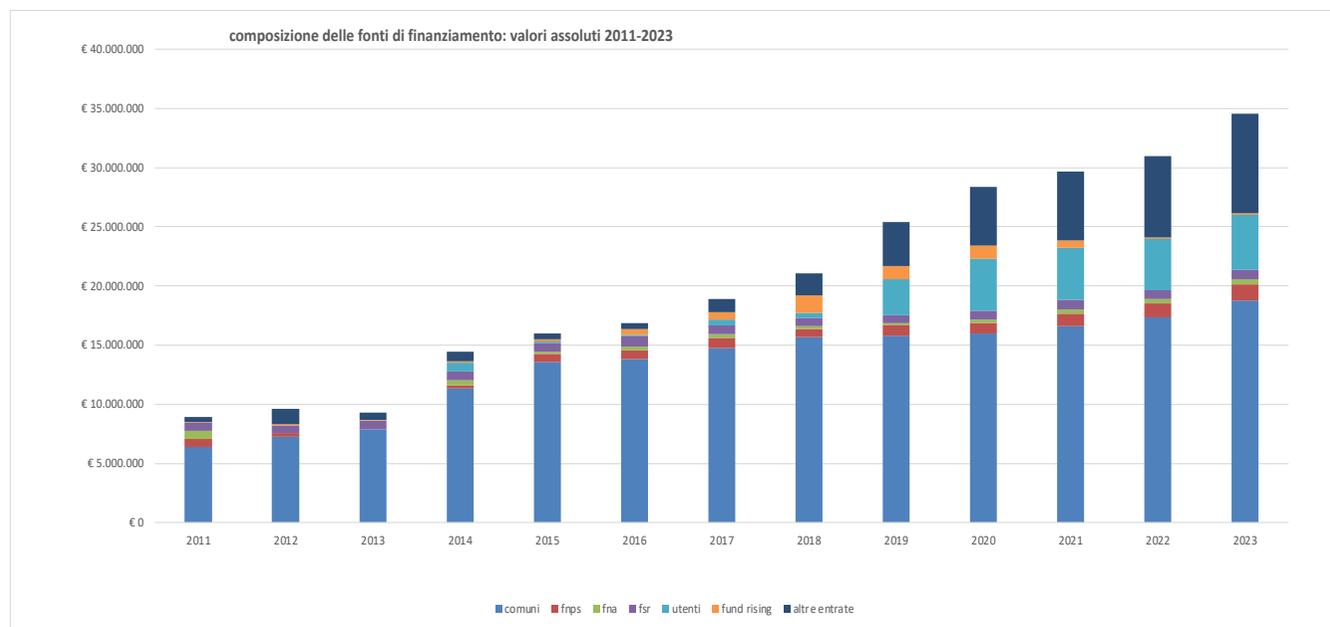
In particolare gli impieghi del fondo nazionale politiche sociali sono sui seguenti servizi:

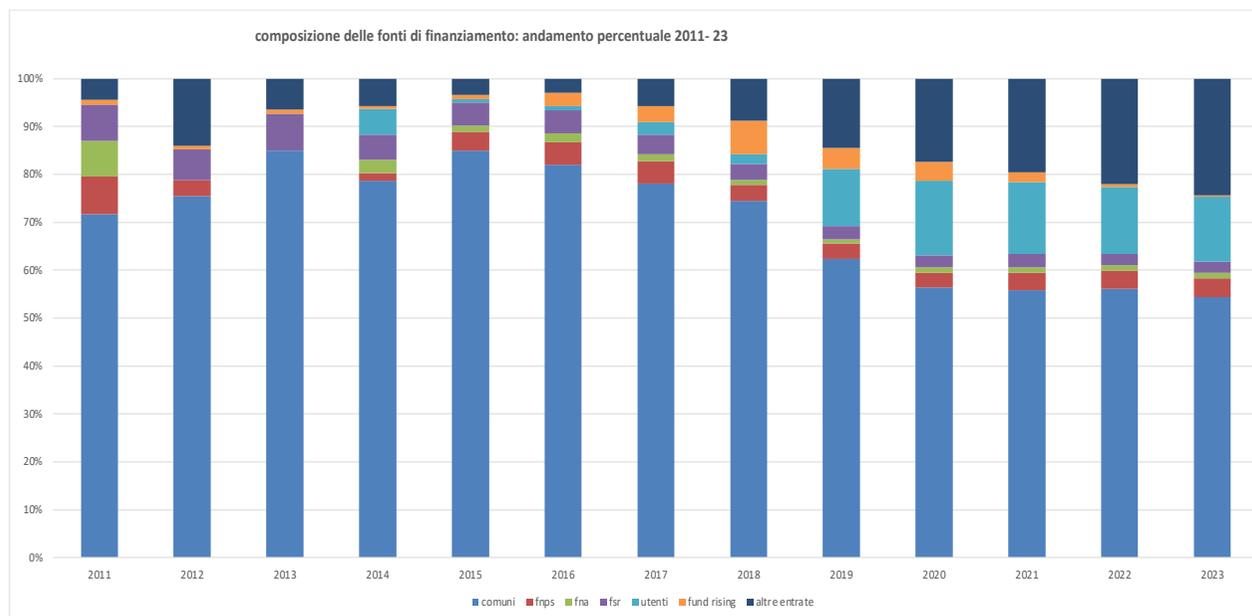
servizi	2023	2022	2021	2020	2019	2018
ufficio di piano	57.000,00	208.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
voucher rhodense famiglia	40.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	30.000,00
alzheimer caffè	24.000,00	18.000,00	18.000,00	20.000,00	24.200,00	14.000,00
party senza barriere	24.454,00	38.541,00	38.311,00	38.250,00	49.686,10	51.087,00
Interventi stranieri	53.808,00	58.491,00	49.391,00	46.000,00	54.180,00	56.000,00
Interventi di mediazione culturale				92.000,00	92.000,00	96.652,00
spazio neutro	108.664,00	128.956,00	124.630,00	123.810,00	137.215,40	121.860,00
convenzione Aler				30.000,00	30.000,00	-
reddito di inclusione (ex Sia)				14.963,00	11.755,67	-
sportello amministratore di sostegno	5.000,00	5.060,00		5.000,00	4.960,00	5.000,00
Ricerca povertà educativa				30.000,00		
Trasporto disabili	92.240,00		60.000,00			
Tutela minori	241.060,00	136.700,00	80.000,00			

Comunità disabili	31.681,00	17.794,00	23670,00			
Centro anti violenza		22.500,00	22.413,00			
Sportello badanti	82.500,00	44.500,00				
Sad	25.400,00	20.000,00				
Laboratori comunità	15.000,00	15.000,00				
Agenzia abitare	60.000,00	60.000,00				
Servizi affidi	26.257,00	14.227,00				

A partire dal 2021 la Dgr di ripartizione del fondo ha imposto vincoli di utilizzo a determinate aree operative, che hanno comportato le evidenti riallocazioni del fondo frazionando ulteriormente la composizione delle fonti aziendali. Con questi vincoli e questa caratterizzazione è evidente che il FNPS non costituisce più una risorsa per l'innovazione bensì una fonte di finanziamento per servizi maturi.

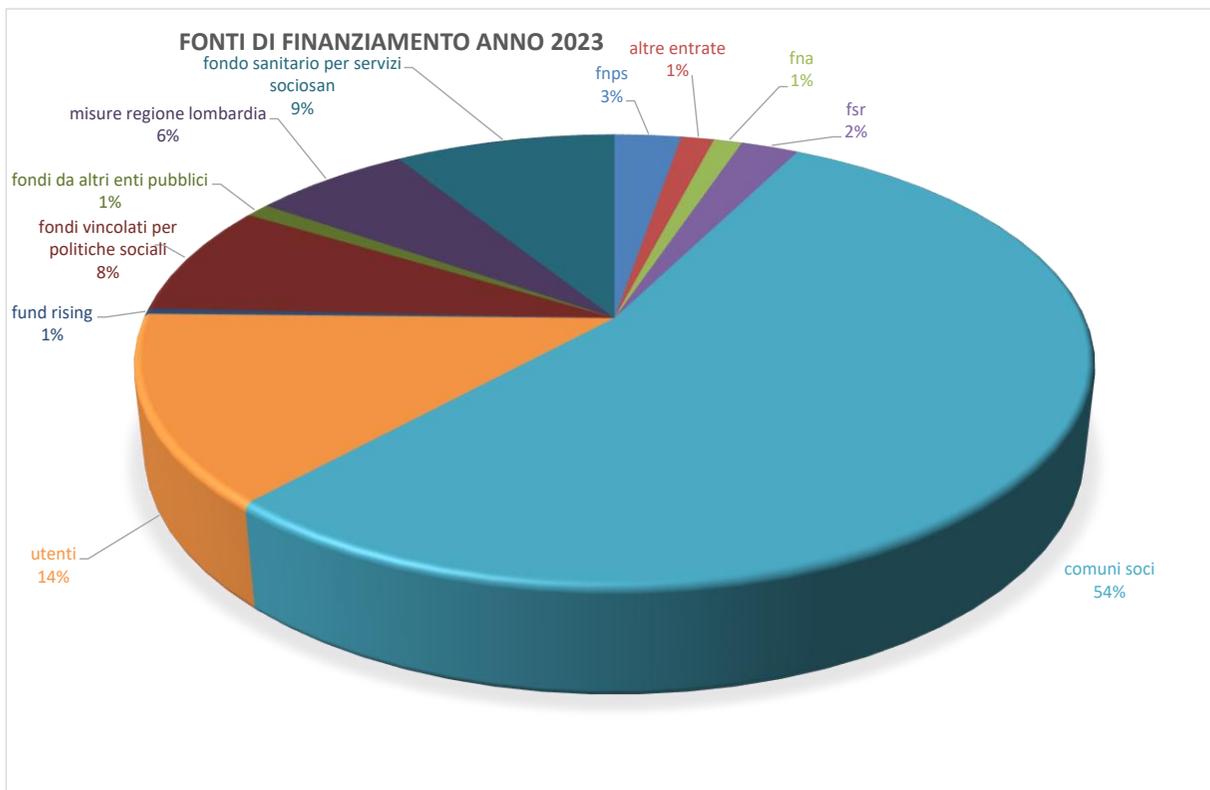
L'esame dei grafici seguenti mostra la composizione delle fonti dal 2011 al 2022 sia in valore assoluto che nella sua composizione percentuale:





I grafici espressi in valore assoluto e percentuale rendono evidente il profondo mutamento nella composizione dei ricavi di Sercop in un decennio: la quota delle fonti comunali cresce in valore assoluto negli anni ma si riduce in termini di peso percentuale a segnare un continuo arricchimento di altre fonti di finanziamento per i servizi; aumenta la quota degli utenti e delle altre entrate (dovuto a Rsa). La composizione più articolata delle fonti di finanziamento va a tutto vantaggio dei comuni: i servizi aziendali sono rivolti nella loro totalità ai comuni e ai cittadini rhodensi pur con un a quota di risorse comunali che in proporzione si riduce. Si nota infatti che se nel 2015 Sercop dipendeva per l'85% circa da risorse comunali, oggi tale dipendenza è ridotta al 54% e si prevede che nel prossimo triennio queste quote possano ulteriormente ridursi in relazione a nuove deleghe di servizi market, cioè non finanziati con risorse comunali. La differenziazione delle fonti conferisce all'azienda un assetto "industriale" sempre più stabile a tutto vantaggio dei comuni e con una possibilità più articolata di copertura dei costi generali.

Nel grafico qui sotto si fornisce un maggiore dettaglio delle fonti per l'anno 2023



Si ricorda da ultimo che i ricavi derivanti dai comuni sono proporzionali alla quantità di servizi acquistati/consumati dagli stessi, come si deduce dal foglio di “riparto” (nella parte finale del budget) dove sono evidenziati i consumi previsti per ogni servizio da parte dei comuni e i relativi prezzi totali.

In relazione ad alcune evidenze prevedibili al momento di redazione del presente piano programma è necessario estendere alcune riflessioni anche in relazione allo sviluppo aziendale pluriennale in particolare rispetto all’andamento dei ricavi. Come evidenziato nel precedente paragrafo e da una analisi del conto economico generale, il budget 2023 è sostenuto da una articolata composizione delle fonti di finanziamento che contribuiscono a dare stabilità alla finanza aziendale. La varietà delle fonti negli ultimi anni è andata continuamente arricchendosi relazione ad una progressiva crescita dei trasferimenti statali dedicati ai servizi sociali (fondo povertà, art. 1 comma 797 finanziaria 2021, etc) che hanno consentito di potenziare i servizi ai cittadini senza comportare un incremento delle risorse richieste ai comuni; tale situazione potrebbe vedere una inversione di tendenza nel 2024 (ad eccezione delle risorse del Pnrr) in relazione ad una attesa contrazione del fondo povertà che potrebbe essere dimezzato e ad un progressivo esaurimento degli avanzi di gestione dei servizi che sono stati in gran parte impegnati nel presente esercizio. Tale situazione, che potrebbe portare ulteriori evidenze nel corso dell’anno, dovrà essere attentamente monitorata durante l’esercizio 2023, perché una contrazione di fonti di finanziamento esterne comporterebbe una razionalizzazione/sospensione dei servizi erogati oppure l’assunzione dei relativi oneri con risorse proprie dei

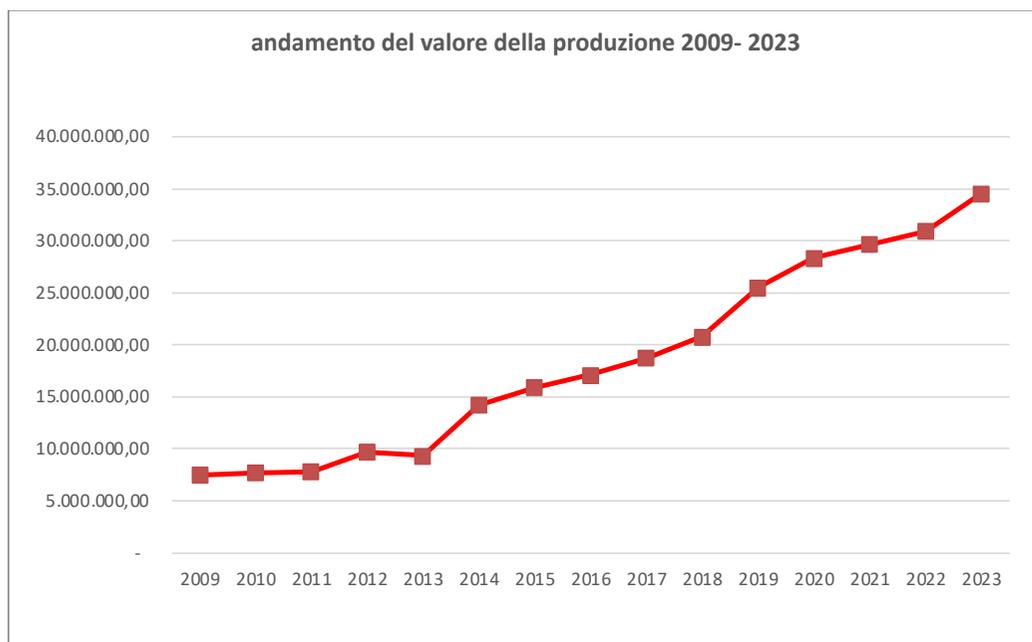
comuni. Dovranno allora essere assunte con giusto anticipo decisioni strategiche in merito ad eventuali razionalizzazioni dei servizi nel caso in cui le tendenze previste dovessero essere confermate.

4.2 composizione del valore della produzione

Il valore della produzione complessivo di Sercop per l'anno 2023 è lievemente incrementato rispetto ai precedenti esercizi raggiungendo un ammontare previsto di 34.592.275,00 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio pari all 11,8%.

Nel 2023, dopo due anni di rallentamento dovuti alla pandemia, si ha una ripresa della dinamica di crescita del valore della produzione, grazie ad una ripresa del processo di delega dei di nuovi servizi da parte dei comuni soci. In particolare la delega dell'hospice di Lainate e degli asili nido di Settimo e Pogliano comporta a preventivo un incremento di VdP pari a circa 1.295.000 euro.

E' importante ricordare che il valore della produzione totale per i servizi, pur rappresentando un indicatore importante, è un parametro relativamente al di fuori della sfera di decisione dell'azienda. I costi totali dei servizi sono l'esito del prodotto dei costi unitari per i volumi di servizio richiesto: **il controllo e la "regolazione" dell'accesso dell'utenza ai servizi è governato dai Comuni attraverso i servizi sociali di base e le ordinarie oscillazioni nei volumi dei servizi richiesti, a parità di costo unitario, contribuiscono a modificazioni della spesa totale anche di considerevole entità.**



È importante evidenziare **che il rapporto tra il costo dei servizi gestiti e costi generali e di supporto a previsione 2023 rappresenta il 2,61%**, casualmente identico rispetto al 2022. L'incremento del valore della produzione ha generato evidentemente un incremento in valore assoluto dei costi generali e di supporto proporzionale all'aumento del fatturato. Tale rapporto conferma l'estrema attenzione di Sercop al tema del contenimento dei costi, in particolare di quelli generali e di supporto. Si

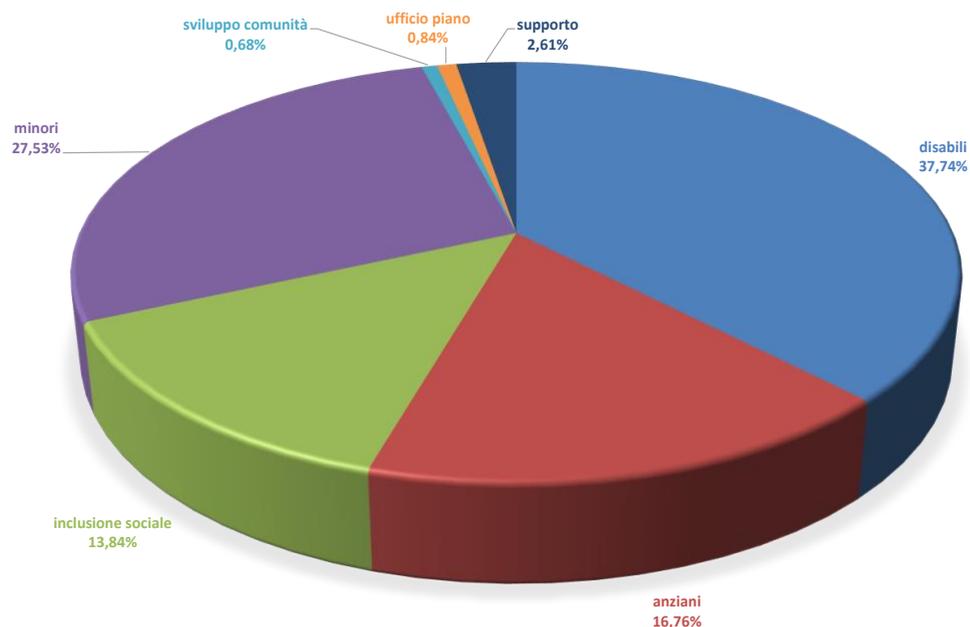
ritiene che questo rappresenti un dato di cruciale importanza che meglio di tutti sottolinea le scelte di efficienza effettuate da Sercop: una organizzazione produttiva orientata prevalentemente alla gestione dei servizi, sostenuta da una struttura amministrativa e di supporto che, per quanto incrementata negli ultimi anni (al fine di accompagnare la crescita della produzione e sostenere i consistenti oneri burocratici derivanti dal recente quadro normativo) mantiene una organizzazione essenziale e sottile orientata al massimo contenimento dei costi. L'obiettivo dell'anno è mantenere in corso di gestione questo parametro previsionale che rappresenta uno dei nodi cruciali per la conferma della bontà del sistema azienda.

Nel grafico qui sotto l'andamento percentuale dell'incidenza dei costi generali rispetto ai costi totali dei servizi:



Gli ambiti di intervento dei servizi consentono una chiara visione dell'azienda prevalentemente orientata alle aree minori e disabili, che rappresentano il cuore degli interventi di Sercop ma anche in assoluto dei Comuni tenendo presente che le politiche agli anziani prevedono anche un consistente intervento da parte di altri enti cioè l'Inps attraverso i trasferimenti previdenziali e la Regione attraverso gli interventi di area socio sanitaria. In particolare le attività rivolte ai disabili dell'ambito del rhodense, già da alcuni anni, sono state affidate (dai comuni) interamente a Sercop; lo stesso dicasi per l'area minori ad eccezione degli asili nido (Sercop li gestisce per tre comuni) e di alcuni interventi di educativa scolastica.

COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREE DI INTERVENTO - ANNO 2023



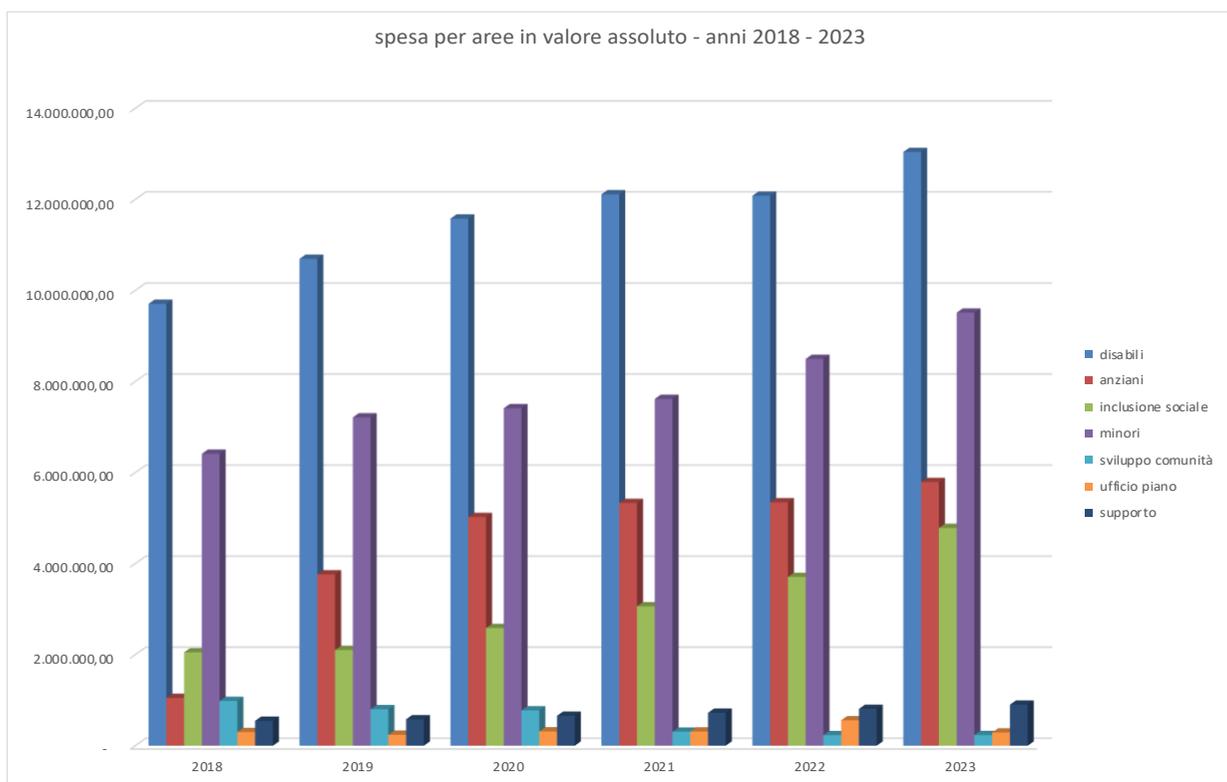
Interessante osservare nel grafico qui sotto lo sviluppo quinquennale delle aree di intervento: se l'area disabili rimane quella dove Sercop investe la maggioranza delle sue risorse dal 2019 si incrementa decisamente l'area anziani che passa dal 5% del valore della produzione nel 2017 al 18% del 21 in relazione all'avvio delle attività della Rsa e dal 2023 dell'hospice;

Questo riequilibrio dell'area anziani connessa agli interventi socio sanitari rappresenta una occasione importante per avviare un pensiero pluriennale rhodense rispetto alle politiche "long term care" nei confronti degli anziani che di fatto la pandemia ha bloccato nel triennio trascorso.

Nel 2022 è stato avviato l'obiettivo di ampia riorganizzazione dei "Servizi integrati domiciliari anziani" finalizzato alla ricomposizione di una rete di servizi di sostegno alla persona anziana in modo da rendere sostenibile e procrastinare il più possibile la necessità di istituzionalizzazione: tale obiettivo si concretizzerà nel primo semestre 2023 attraverso l'avvio dell'attività dell'equipe multidimensionale anziani in collaborazione con Asst che realizza nei fatti un significativo livello di integrazione socio sanitaria.

Nel 2023 si osserva una significativa crescita degli interventi sia di area disabili che di area minori, che di inclusione sociale dove la principale determinante dell'incremento è l'utilizzo del fondo povertà (nazionale) per l'erogazione di servizi alle persone titolari di reddito di cittadinanza, nonché lo spostamento su l'area inclusione del servizio di protezione giuridica (in precedenza incluso nell'area anziani) in relazione all'evoluzione della tipologia di utenza.

ANNI	disabili	anziani	inclusione sociale	minori	sviluppo comunità	ufficio piano	supporto
2017	8.752.430,76	1.101.383,05	1.511.932,85	6.234.147,54	609.419,00	218.138,20	429.554,28
2018	9.706.175,99	1.049.043,37	2.049.518,10	6.412.362,93	982.546,50	298.888,55	546.058,87
2019	10.695.272,48	3.762.162,68	2.101.938,59	7.210.802,42	801.389,50	239.386,45	579.092,78
2020	11.579.538,54	5.023.917,24	2.584.723,39	7.412.985,24	775.620,44	313.066,23	657.388,00
2021	12.112.843,01	5.331.917,56	3.061.334,00	7.617.885,69	307.198,00	310.689,00	723.164,00
2022	12.080.027,86	5.346.198,55	3.707.326,00	8.494.879,77	231.075,00	558.337,00	808.792,00
2023	13.041.996,90	5.792.355,00	4.783.137,15	9.511.837,94	233.813,00	289.509,00	901.876,00



4.3 Andamento dei costi e volumi di servizi

Nelle tabelle e grafici seguenti si opererà un confronto tra:

- L'andamento della previsione di spesa per i singoli servizi gestiti da Sercop nel periodo 2019 – 2023
- L'andamento della previsione dei volumi dei servizi nel periodo 2014 – 2023
- L'andamento della previsione dei costi unitari dei principali servizi gestiti da Sercop per il periodo 2020 – 2023

Ciò consente, per approssimazioni successive, di tracciare un quadro dello sviluppo aziendale e della direzione per il prossimo anno seguendo sia lo sviluppo della domanda dei servizi (attraverso i volumi dei servizi richiesti) che la sintesi della bontà dell'azione aziendale attraverso l'esame dei costi unitari.

Per prima la **spesa totale per i servizi** che pur in modo grezzo consente di rappresentare una tendenza e comprendere quali servizi siano maggiormente "sotto pressione" ovvero sollecitati dai bisogni del territorio e quali altri invece si trovino in una condizione di "pace".

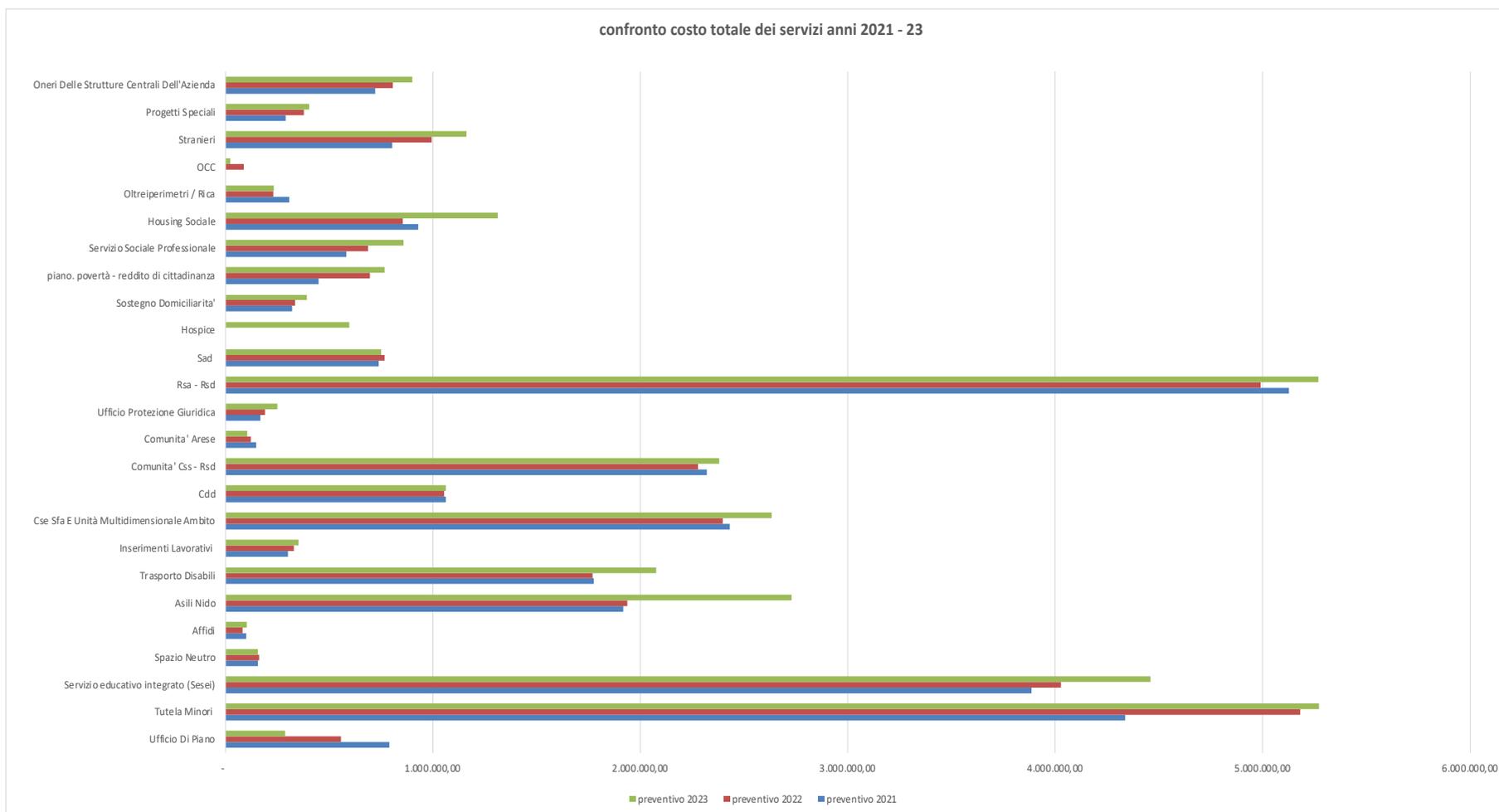
Confronto della spesa totale per i servizi a preventivo, anni 2019 – 22.

Servizio	preventivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	differenza 2023/22	delta %
Ufficio Di Piano	239.386,45	313.066,23	790.689,00	558.337,00	289.509,00	(268.828,00)	-48,15%
Tutela Minori	4.324.001,67	4.322.887,67	4.337.565,00	5.180.568,00	5.272.830,00	92.262,00	1,78%
Servizio educativo integrato (Sesei)	3.153.436,45	3.573.171,24	3.885.639,71	4.028.909,89	4.458.745,59	429.835,70	10,67%
Spazio Neutro	150.335,40	153.810,61	157.179,00	163.956,00	156.448,00	(7.508,00)	-4,58%
Affidi	76.043,12	64.248,12	101.615,12	83.167,00	104.197,00	21.030,00	25,29%
Asili Nido	1.776.590,63	1.871.550,90	1.919.322,05	1.939.094,00	2.729.914,17	790.820,17	40,78%
Trasporto Disabili	1.737.239,80	1.724.944,70	1.776.894,00	1.771.693,00	2.076.922,00	305.229,00	17,23%
Inserimenti Lavorativi	385.447,70	391.411,30	302.374,00	331.826,00	353.683,00	21.857,00	6,59%
Cse Sfa E Unità Multidimensionale Ambito	2.172.042,74	2.258.296,50	2.433.042,00	2.397.506,00	2.632.244,33	234.738,33	9,79%
Cdd	1.115.157,90	1.082.904,40	1.062.969,00	1.055.461,00	1.062.186,00	6.725,00	0,64%
Comunita' Css - Rsd	2.025.357,20	2.226.741,95	2.320.725,00	2.279.138,00	2.380.403,00	101.265,00	4,44%
Comunita' Arese	99.335,00	128.247,40	148.610,20	123.472,00	106.145,00	(17.327,00)	-14,03%
Ufficio Protezione Giuridica	142.985,00	154.851,24	167.948,00	192.460,00	250.073,00	57.613,00	29,94%
Rsa - Rsd	3.511.910,52	5.032.622,53	5.127.692,82	4.991.675,05	5.269.717,74	278.042,69	5,57%
Sad	759.993,95	759.972,00	738.337,56	767.637,55	751.922,00	(15.715,55)	-2,05%
Hospice					596.582,06	596.582,06	
Sostegno Domiciliarita'	252.500,00	270.781,00	321.100,00	336.500,00	394.250,00	57.750,00	17,16%
piano_poverta - reddito di cittadinanza	110.975,67	299.406,30	448.623,57	697.553,00	767.253,00	69.700,00	9,99%
Servizio Sociale Professionale	454.024,67	507.967,70	584.009,00	688.606,00	860.180,00	171.574,00	24,92%
Housing Sociale	456.822,00	615.472,40	928.834,00	856.450,00	1.313.728,15	457.278,15	53,39%
Oltreperimetri / Rica	801.389,50	775.620,44	307.198,00	231.075,00	233.813,00	2.738,00	1,18%
OCC				90.000,00	24.560,00	(65.440,00)	-72,71%
Stranieri	957.376,35	1.001.991,39	805.176,00	995.973,00	1.161.703,00	165.730,00	16,64%
Progetti Speciali	259.667,55	159.885,60	292.041,00	378.744,00	405.640,00	26.896,00	7,10%
Oneri Delle Strutture Centrali Dell'Azienda	575.442,78	657.388,30	723.164,00	808.792,00	901.876,00	93.084,00	11,51%
totale	25.537.462,04	28.347.239,91	29.680.748,03	30.948.593,49	34.554.525,05	3.605.931,56	14,12%

Le variazioni di spesa aggregata, sono un indicatore estremamente grezzo poiché non tengono in considerazione né i costi unitari dei servizi, né i ricavi né i volumi dei servizi; sono utili tuttavia per alcune considerazioni generali:

- Rallenta il tasso di crescita della spesa per la **tutela minori** che nell'ultimo preventivo era cresciuta in modo importante in relazione all'aumento degli allontanamenti. La determinante principale della crescita è un ormai necessario ampliamento dell'organico delle equipe di tutela, ormai sottodimensionato da diversi anni nonostante la crescita continua dei casi in carico. La spesa per gli allontanamenti invece risulta in flessione dopo un anno di intensa crescita.
- L'incremento della spesa per gli **asili nido** è dovuto alle già citate deleghe da parte del comune di Settimo e Pogliano;
- I servizi **educativi domiciliari e scolastici** continuano la costante crescita (dal 2019), specialmente nella componente scolastica a segnare un significativo aumento delle necessità di sostegno educativo.
- Parimenti cresce il costo del servizio di **trasporto disabili** il cui valore era invero stabile fin dall'anno 2009. Le determinanti della crescita dopo 13 anni di valori costanti e progressivo aumento dell'utenza, sono da ricercarsi negli aumenti dei generalizzati dei costi principali del servizio (personale, mezzi, carburante), nonché nella elevata richiesta di trasporti individuali che hanno evidentemente un costo unitario più elevato. Si formuleranno nel corso dell'anno ipotesi di razionalizzazione del servizio e contenimento dei costi che dovranno riconsiderare l'intera struttura del servizio.
- La spesa per i **Cse disabili** torna a crescere dopo la flessione degli anni precedenti connessa alla pandemia e alle legittime preoccupazioni delle famiglie rispetto alla frequentazione di luoghi comunitari.
- Si incrementa il costo relativo all' **ufficio protezione giuridica** in relazione ad un incremento di personale per far fronte alla complessità dei casi in carico al servizio che richiedono un impegno degli operatori significativamente più intensivo che in passato: la gran parte degli utenti del servizio infatti è costituita da persone con patologie di carattere psichiatrico che comportano un carico relazionale ben superiore rispetto alle persone anziane e disabili che erano la principale componente del servizio fino a qualche anno or sono.
- L'incremento della spesa per **Rsa e Rsd** seppur non rilevante in termini percentuali è significativo in termini assoluti (circa 280 mila euro) è dovuto ad un incremento atteso dell'utenza riportando la struttura a piena saturazione e in parte significativa agli incrementi dei costi delle utenze della struttura e del costo del personale infermieristico, non ancora ridotto dopo gli incrementi del periodo pandemico.
- La voce relativa invece al **piano povertà** – reddito di cittadinanza è ancora in significativa crescita in relazione agli interventi sociali (Sesei, Sad, housing, inserimento lavorativo) attivati a favore di beneficiari di reddito di cittadinanza con risorse a carico del fondo povertà, anch'esse quindi non a carico delle finanze comunali. Va considerato che il costo di questi interventi attualmente a carico del fondo povertà potrebbe nel futuro ritornare, almeno in parte, a carico dei comuni in relazione al probabile dimezzamento del valore del fondo povertà per il 2024, nonché alla sospensione della misura reddito di cittadinanza (i cittadini possono accedere ai servizi finanziati dal piano povertà solo se titolari di reddito di cittadinanza).
- Cresce anche la spesa per il **servizio sociale di base** in relazione alla richiesta da parte dei comuni di operatori aggiuntivi e in ragione delle sostituzioni maternità;
- La crescita invece dei servizi di **housing** è solo apparente, ovvero non corrisponde ad un aumento programmato dell'utenza ma all'appostazione già ad inizio anno delle risorse della misura unica di sostegno affitto, con risorse regionali, per la quale verrà emesso bando nel corso dell'anno.
- La crescita degli **interventi stranieri** è invece dovuta ad un incremento degli interventi programmati per il Sai in relazione all'accoglienza di secondo livello per i cittadini Ucraini, e in minor misura alle spese per il Cas aperto nel corso del 2022 per l'emergenza Ucraina e ora prorogato fino a marzo 2023.
-

- Nel grafico qui sotto è rappresentato sinteticamente l'andamento della spesa per i servizi che indipendentemente dai diversi interventi e misure che ne sono contenute fornisce una indicazione sommaria ma efficace dello sviluppo degli orientamenti di spesa dei comuni in relazione ai bisogni che si manifestano nella società.



Il secondo passaggio consiste nel confronto **dei volumi di erogazione previsti per alcuni servizi** – periodo 2013 – 21 al fine di analizzare l'andamento della domanda da parte dei comuni:

VOLUMI DI SERVIZIO - ANNI 2014 - 23												
Servizio	unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	% incremento 23/22
Tutela minori – equipe	utenti	627	728	780	777	789	911	938	1.019	1.078	1.172	8,71%
Tutela minori – allontanamenti	giornate/anno	19.830	20.962	21.375	25.912	29.801	33.316	33.491	33.391	40.910	38.574	-5,71%
servizio educativo domiciliare e scolastico	ore/ anno	101.228	123.615	126.612	130.838	142.961	145.632	158.790	169.669	177.505	194.365	9,50%
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)	mesi borse lavoro	314	563	522	457	576	698	736	650	642	490	-23,68%
Ass. domiciliare anziani e disabili	ore/anno	24.081	39.659	35.980	34.892	33.150	39.685	34.800	33.859	33.584	30.360	-9,60%
CSE/SFA	giornate tpe/anno	27.855	36.285	38.945	40.518	41617	54.648	44.407	46.276	50.232	52.461	4,44%
Comunità diurna	giornate/anno	2.915	5.775	5.160	5.710	6.763	4.256	4.505	4.635	5.043	4.473	-11,30%
Ufficio protezione giuridica	utenti	28	42	46	44	50	66	75	82	87	96	10,34%
Centro diurno disabili (CDD)	utenti	91	92	94	98	101	101	97	94	94	94	0,00%
Comunità socio sanitarie (CSS)	utenti	40	40	41	40	46	41	41	38	38	42	10,53%
Residenze sanitarie disabili (RSD)	utenti	44	43	45	49	47	45	50	50	50	49	-2,00%
altri collocamenti	utenti				23	25	24	27	27	27	27	0,00%

Qui di seguito le considerazioni rispetto ai volumi dei servizi che danno in qualche modo la misura della domanda di servizi e sono un indicatore, pur molto grezzo dei bisogni del territorio:

- Il **servizio tutela** vede ancora un incremento del numero di segnalazioni e quindi di casi in carico di m molto superiore a quello registrato lo scorso anno; va tenuto presente che il dato esposto rappresenta la media mensile delle cartelle aperte, ma in realtà i minori che attraversano il servizio sono in numero superiore, tenendo presente che insieme ai nuovi ingressi c'è anche una dinamica delle dimissioni dal servizio. Tale aumento già registrato nel corso del 2022 ha indotto la già citata scelta di rinforzare le equipe di lavoro del servizio in relazione ad un carico di lavoro ormai insostenibile.
- Si riducono le **giornate di comunità** programmate dopo un anno 2022 molto pesante, rimanendo comunque significativamente più alte rispetto agli anni precedenti. L'indirizzo strategico di Sercop, come sempre esplicitato, tende al massimo contenimento degli allontanamenti utilizzandoli solo come estrema ratio di protezione del minore, tenendo conto che il servizio tutela acquisisce i casi dopo la segnalazione al tribunale, che ordinariamente viene effettuata da altri enti (comuni, forze dell'ordine, ...). Per quanto detto è evidente che il dato di previsione rispetto agli allontanamenti in comunità risulta molto volatile e soggetto a possibili variazioni anche rilevanti e poco controllabili dal servizio.
- Il **servizio educativo domiciliare e scolastico** presenta ancora una crescita che non si è mai rallentata negli anni in esame, anzi risulta essere quella più significativa di tutto il periodo in osservazione e dettata fondamentalmente dalla componente scolastica.
- Si riduce il numero di **tirocini e borse lavoro** del servizio inserimenti lavorativi anche per esigenze di contenimento della spesa da parte dei comuni che saranno rivalutate in corso d'anno.
- Decresce anche la domanda di **Sad anziani** pur in relazione ad un bisogno di interventi di sostegno domiciliare che risulta in aumento se osservato da diversi angoli visuali (lo sportello Bussola ha avuto 70 accessi nel 2022 nella sola città di Lainate); questa considerazione conferma il pensiero che il Sad odierno non costituisce un reale presidio di sostegno alla domiciliarità e necessità di essere integrato e coordinato con altre misure: a tal proposito nel 2023 si procederà alla riorganizzazione dei servizi domiciliari anziani già descritta sopra.

- Cresce in modo rilevante la richiesta di presa in carico connessa alla **protezione giuridica** che si sviluppa costantemente negli annidai 28 casi del 2014 ai 96 del 2023. I casi in carico a Sercop per conto dei Sindaci fanno riferimento a persone per i quali il tribunale individua il comune perché non esistono altre figure di riferimento che possano o vogliano svolgere la funzione di amministratore di sostegno; sono quindi spesso casi privi di riferimenti familiari o sociali per i quali è necessaria una presa in carico che va al di là della semplice amministrazione, con un aumento costante di amministrati con problemi di natura psichiatrica.

Da ultimo è importante prendere in esame i **costi unitari dei servizi**, che non danno indicazioni rispetto ai bisogni sociali, ma rappresentano un buon indicatore di efficienza rispetto all'attività di produzione dei servizi attuata da Sercop.

Infatti l'attività aziendale si dispiega essenzialmente nella ricerca dell'ottimizzazione dei costi e dell'efficienza mantenendo costante la qualità dei servizi ovvero l'efficacia degli interventi, non avendo Sercop alcuna determinazione rispetto alle scelte di presa in carico che rimangono di pertinenza dei comuni.

Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dello sviluppo dei costi unitari (a preventivo) nel periodo 2019 – 2022 per quei servizi rispetto ai quali Sercop può giocare un ruolo nella definizione dei costi medesimi attraverso scelte e strategie di gestione.

SERVIZIO	unità di misura del volume annuo di servizio	2020			2021			2022			2023			DENOMINAZIONE UNITA' DI PRODOTTO
		COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	
EQUIPE TUTELA MINORI	numero utenti (teste)	959.532,67	945,00	1.015,38	1.011.883,00	1.019,00	993,02	1.168.687,00	1.077,50	1.084,63	1.428.315,00	1.171,90	1.218,80	costo annuo per utente
COLLOCAMENTI COMUNITA'	giornate comunità	3.056.178,00	33.491,00	91,25	3.019.484,00	33.391,00	90,43	3.622.003,00	40.910,00	88,54	3.481.980,00	38.574,00	90,27	costo per giornata di ricovero
COMUNITA' DIURNA	giornate comunità	247.258,00	4.505,00	54,89	259.238,00	4.635,00	55,93	278.152,00	5.043,00	55,16	241.662,00	4.473,00	54,03	costo per giornata di ricovero
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	3.573.171,24	158.790,00	22,50	3.885.639,00	169.669,00	22,90	4.028.909,00	178.048,00	22,63	4.458.745,59	194.645,00	22,91	costo orario
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	numero utenti (teste)	174.911,30	470,00	372,15	172.374,00	400,00	430,94	188.826,00	400,00	472,07	217.598,00	252,00	863,48	costo annuo per utente
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	216.500,00	736,00	294,16	130.000,00	650,00	200,00	143.000,00	642,00	222,74	136.085,00	490,00	277,72	costo mensile borsa lavoro
CSE	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	1.049.169,48	25.825,00	40,63	952.833,05	23.220,00	41,04	1.007.042,00	23.708,00	42,48	1.042.372,50	24.020,00	43,40	costo per giornata tempo pieno equivalente
SFA	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	145.530,92	3.752,00	38,79	170.092,95	4.396,00	38,69	177.015,00	4.456,00	39,73	201.460,50	4.989,00	40,38	costo per giornata tempo pieno equivalente
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi di intervento per utente	149.851,24	901,00	166,32	164.348,00	984,00	167,02	187.400,00	965,00	194,20	242.073,00	1.137,00	212,91	costo mensile per utente
SAD	ore servizio	670.596,00	34.800,00	19,27	689.840,00	34.868,00	19,78	667.799,00	33.584,00	19,88	613.750,00	30.360,00	20,22	costo orario
CSS rette	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	778.180,95	14.704,00	52,92	707.963,00	13.355,00	53,01	752.196,00	13.960,00	53,88	892.825,00	14.600,00	61,15	retta carico ente per giornata
RSD rette	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	1.048.561,00	18.120,00	57,87	1.249.254,00	17.795,00	70,20	1.236.097,00	18.283,00	67,72	1.209.904,00	18.089,00	67,00	retta carico ente per giornata
RSA Lainate	giornata ospite							3.780.458,00	35.471,00	106,58	4.049.601,00	36.500,00	110,95	retta carico ente per giornata
RSD Lainate	giornata ospite							1.211.217,00	7.330,00	165,24	1.220.116,74	7.300,00	167,14	retta carico ente per giornata

Va preliminarmente sottolineato che con il presente piano programma viene compiuta la scelta strategica, già più volte annunciata ma mai praticata, di rinforzare le equipe di lavoro del servizio tutela minori e del servizio protezione giuridica che, in relazione al continuo incremento e del numero di casi e soprattutto della loro problematicità crescente, risultavano fortemente sotto stress (ai limiti del burn out) e pur garantendo un livello ottimale di efficienza (si veda il costo unitario della tutela minori per il periodo 2020/22) erano a forte rischio di perdita di efficacia in ragione di carichi di lavoro troppo elevati e di un derivante livello di turn over del

personale mai registrato negli anni precedenti. Il rinforzo delle equipe comporta certamente un incremento dei costi unitari (si tratta di servizi labour intensive) ma consentirà di recuperare una dimensione di lavoro sostenibile di rallentare il turn over e di evitare di commettere errori dovuti al sovraccarico di lavoro e di stress.

Tanto premesso la tabella evidenzia, su un orizzonte temporale di 4 anni, l'andamento del costo dei servizi per unità di prodotto con le seguenti considerazioni

- Il costo unitario per la presa in carico su base annua di un minore da parte del servizio tutela, è costruito sulla base di tutti i costi diretti che fanno riferimento alla gestione del servizio (principalmente dal personale) come rappresentati nel centro di costo all'interno del budget (personale costi sede, utenze, pulizie, e ogni altro costo direttamente imputabile all'attività di tutela); dunque il costo unitario della presa in carico è nel 2023 è in aumento in relazione ad un incremento del personale assunto per far fronte al continuo aumento dei casi in carico e soprattutto alla loro problematicità. Il rafforzamento delle equipe e l'incremento del personale ai casi in carico è finalizzato al mantenimento della qualità del servizio che potrebbe essere fortemente pregiudicata da un significativo sottodimensionamento delle equipe. Si ricorda che il servizio tutela minori opera in un ruolo ausiliario all'autorità giudiziaria dalla quale riceve mandati di indagine e valutazione che hanno scadenze temporali ristrette in primis nell'interesse della tutela e della protezione dei minori in carico.
- Il costo unitario medio delle comunità minori vede nel 2023 un lieve incremento riportandosi ai valori del 2021: come già più volte sottolineato questo dipende dai casi di minori allontanati e quindi dalla tipologia di comunità (ad es. agli allontanamenti madre bambino, oppure dei minori con meno di tre anni sono tendenzialmente più costosi). Rimane valida la strategia posta in essere gradualmente a partire dal 2019 e rappresentata nel precedente piano programma: la costituzione di un elenco di comunità minori "accreditate", stante determinati requisiti, con la definizione di una tariffa standard giornaliera, che si propone (insieme ad altre misure) di contribuire a ridurre questo valore pur nella estrema variabilità delle tipologie di casi e di trattamenti che vengono richiesti dal tribunale in sede di allontanamento. Va altresì considerato che in corso d'anno si potranno registrare ulteriori aumenti connessi al caro energia e richiesti con forza da tutte le strutture residenziali che vedono aumentare i propri costi fissi di gestione delle strutture.
- Il costo unitario del servizio educativo integrato non si incrementa nonostante il rafforzamento del gruppo di coordinamento del servizio in quanto assorbito dal consistente aumento delle ore di servizio programmate.
- Il costo unitario delle prese in carico del nucleo inserimenti lavorativi, incrementa non solo in relazione all'aumento del costo (viene qui caricato il costo dell'area giovani e lavoro) ma principalmente in relazione ad una revisione dei casi in carico che si riducono perché dal corrente anno vengono considerati solo i casi che richiedono un intervento attivo nel corso dell'anno; l'aumento è quindi principalmente dovuto ad una nuova modalità di calcolo.
- L'incremento del costo mensile del servizio di protezione giuridica, che prende in carico in qualità di amministratore di sostegno i casi per i quali non è possibile individuare una persona che riceva la nomina dal giudice tutelare, è dovuto al citato potenziamento dell'equipe di lavoro a fronte dell'evidente incremento del numero dei casi nonché alla crescente difficoltà operativa alla quale è sottoposto il servizio in relazione all'utenza in carico che sempre più presenta patologie psichiatriche con problemi di tossicodipendenza o ludopatia in assoluta assenza di rete familiare.
- Il costo unitario di Ccs e Rsd, riguarda la quota a carico dell'Ente della retta delle strutture dove l'utente è ricoverato; è stato approvato nel 2019 un nuovo regolamento d'ambito che regola accesso e quote a carico degli utenti in dipendenza dell'Isee della persona ricoverata. La variazione negli anni della quota a carico dei comuni è correlata ad una variazione dell'Isee dei ricoverati che richiede una diversa integrazione della retta a carico degli enti ai sensi del citato regolamento. Questo dato, non evidenzia tanto una performance aziendale bensì segnala una evidente situazione di criticità economica delle persone ricoverate e quindi la necessità di un maggiore intervento integrativo da parte di Sercop / comuni.

- L'incremento del costo unitario dell'Rsa è invece dovuto a due fattori congiunti, cioè l'aumento del costo delle utenze della struttura, che ha una incidenza rilevante e in minore misura l'incremento del costo unitario dei ruoli infermieristici a libera professione.

Da ultimo si ricorda che i costi totali dei servizi sono l'esito del prodotto dei costi unitari per i volumi di servizio e **il controllo e la "regolazione" dell'accesso dell'utenza ai servizi viene è governato dai Comuni attraverso i servizi sociali di base.**

5. Le unità di offerta e i servizi

Di seguito sono presentati i principali servizi gestiti da Sercop mediante schede che propongono una analisi delle principali caratteristiche tecnico/organizzative dei servizi, che costituiscono la parte "solida" e stabile degli stessi, nonché una analisi dello stato dell'arte in cui si trovano i servizi, delle criticità e opportunità che si potranno realizzare nel periodo. Sono declinate qui anche le strategie generali dei servizi, quelle che, pur orientando l'operatività quotidiana dei servizi e degli operatori, non risultano declinabili come obiettivi.

È importante ricordare che per tutti i servizi finanziati dai Comuni, l'Ente inviante, cioè colui che effettua l'accesso degli utenti e li indirizza verso gli interventi aziendali, è il Comune di residenza, in capo al quale pertanto rimane una importante responsabilità in merito ai volumi di servizio che richiede a Sercop e ai relativi oneri che ne discendono secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio.

SERVIZI PER I MINORI E LA PRIMA INFANZIA

SERVIZIO TUTELA MINORI	
Responsabile / referente	Francesca Musicco
Mission	<p>Il Servizio tutela minori e famiglie opera per promuovere il benessere del minore il cui nucleo familiare di origine sia sottoposto a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria in sede civile o penale, o del minore direttamente coinvolto in procedimenti penali. Il Servizio agisce attraverso interventi diretti e mediante l’integrazione con altri servizi del territorio che si occupano di sostenere i minori e le loro famiglie. Gli obiettivi che orientano l’azione del Servizio di tutela sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere i minori e le loro famiglie; • accompagnare gli adulti nel recupero delle funzioni genitoriali; • proteggere i minori da situazioni di pregiudizio; • tutelare e promuovere i diritti soggettivi dei minori, in particolare il diritto di crescere ed essere educati nell’ambito della propria famiglia, o comunque nel contesto che più si avvicina ad una realtà familiare, come previsto dalla vigente normativa • garantire ai minori la continuità relazionale con le figure adulte di riferimento;
Attività	<p>L’azione del Servizio tutela si articola nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloqui di valutazione psicosociale dei minori e del loro nucleo familiare su richiesta dell’Autorità Giudiziaria; • formulazione di valutazioni sulla struttura di personalità e sulle competenze genitoriali e predisposizione di progetti da inviare all’Autorità Giudiziaria; • interventi di protezione del minore in situazioni di grave pregiudizio (inserimento in comunità, affidamento familiare o adozione); • progettazione e gestione di percorsi di trattamento per i minori sottoposti a procedimento penale con interventi di supporto educativo, reinserimento sociale, orientamento scolastico e lavorativo e accompagnamento in esperienze socialmente utili; • sostegno psicologico a minori e/o genitori; • sostegno educativo domiciliare ai minori; • colloqui di sostegno e di verifica con i genitori; • interventi di sostegno alle relazioni tra i minori e le figure adulte di riferimento tramite il servizio di spazio neutro; • invio ad altri servizi di SER.CO.P. o del territorio e per l’attuazione dei progetti definiti (es. mediazione linguistica, mediazione dei conflitti, centro diurno ecc.); • interventi di consulenza alla segnalazione ai Comuni alle scuole e alle agenzie del territorio; • aggiornamento costante di un database condiviso con i servizi sociali dei comuni di residenza dei minori.
Soggetti destinatari del servizio	Minori sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria e le loro famiglie.
Sedi	Nerviano – Via Vittorio Veneto, 12: Polo Territoriale zona nord, Comuni di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano Milanese

	<p>Rho – Via Meda, 24: Equipe psicosociale centrale (coordinamento e valutazione per tutto il territorio del Rhodense); Polo Territoriale zona Rho, Comuni di Rho, Pregnana Milanese e Vanzago; Unità Operativa Penale Minorile (per tutto il territorio del Rhodense);</p> <p>Settimo – Via Libertà, 33: Polo Territoriale zona sud, Comuni di Settimo Milanese, Cornaredo e Pero</p>																								
Le risorse umane e le modalità di gestione	Servizio a gestione diretta con personale in organico assunto (18 assistenti sociali) e incaricato (12 psicologi, 1 consulente legale). Esiste un unico livello di coordinamento delle 5 équipe e di riferimento con i Comuni e con le agenzie esterne, il che consente una maggior fluidità e continuità dalle fasi di valutazione alle prese in carico.																								
Stakeholder	Vedi mappa																								
Indicatori di attività	<p>Il numero dei casi in carico al 31/10/2022 è pari a 1.236. L'andamento si conferma in forte crescita. La media, rilevata sempre al 31/10, suddivisa per comuni è la seguente</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Media</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ARESE</td> <td>99,50</td> </tr> <tr> <td>CORNAREDO</td> <td>107,70</td> </tr> <tr> <td>LAINATE</td> <td>159,70</td> </tr> <tr> <td>NERVIANO</td> <td>125,30</td> </tr> <tr> <td>PERO</td> <td>68,60</td> </tr> <tr> <td>POGLIANO</td> <td>42,50</td> </tr> <tr> <td>PREGNANA</td> <td>31,00</td> </tr> <tr> <td>RHO</td> <td>389,60</td> </tr> <tr> <td>SETTIMO</td> <td>100,60</td> </tr> <tr> <td>VANZAGO</td> <td>47,40</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>1171,90</td> </tr> </tbody> </table>	Comune	Media	ARESE	99,50	CORNAREDO	107,70	LAINATE	159,70	NERVIANO	125,30	PERO	68,60	POGLIANO	42,50	PREGNANA	31,00	RHO	389,60	SETTIMO	100,60	VANZAGO	47,40	Totali	1171,90
Comune	Media																								
ARESE	99,50																								
CORNAREDO	107,70																								
LAINATE	159,70																								
NERVIANO	125,30																								
PERO	68,60																								
POGLIANO	42,50																								
PREGNANA	31,00																								
RHO	389,60																								
SETTIMO	100,60																								
VANZAGO	47,40																								
Totali	1171,90																								
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio tutela imputabile ai Comuni (al netto cioè di FSR e FNPS) è suddivisa secondo i seguenti criteri:</p> <p>Costo dell'equipe di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte; - 10% su base capitaria; <p>Costo dei collocamenti in comunità (residenziale e diurna)</p> <p>È ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico.</p>																								

<p>Lo stato dell'arte: opportunità e criticità</p>	<p>La tipologia di casistica più trattata dal Servizio resta quella della conflittualità tra genitori. Si registra ormai da tempo un incremento della categoria della trascuratezza, intesa nel significato più ampio che va dato alla definizione. Per trascuratezza non si intende solo incuria ma in essa incidono anche variabili relazionali e connesse all'attenzione posta dalle figure vicarianti ai bisogni evolutivi ed affettivi dei minori. Nell'ambito della collaborazione con il centro antiviolenza Hara, consolidatosi in relazione al progetto interambito (bollatese) "Nemmeno con un fiore", è stato formalizzato già dal 2021 un protocollo operativo, che chiarisce le competenze reciproche dei firmatari: operatori CAV (Fondazione Somaschi onlus), Comune di Rho, SER.CO.P. e l'azienda speciale del bollatese. Tale strumento è stato proficuamente utilizzato nell'anno in corso. Il consolidamento della rete ha permesso di introdurre una progettualità più orientate sugli aspetti trattamentali, soprattutto con riferimento alla possibilità di inviare gli uomini maltrattanti a centri terapeutici per loro pieno recupero. Nei primi mesi del prossimo anno sarà formalizzato un apposito protocollo concernenti questi invii.</p> <p>Nel 2022 è entrata a pieno regime la coprogettazione tra SER.CO.P e la Cooperativa COMIN di Milano in risposta al preoccupante fenomeno del "ritiro sociale", che si riscontra sempre più spesso nella presa in carico di minori in età adolescenziale in connessione con il drop out scolastico.</p> <p>Le attività dello "sportello telefonico", progetto avviato nell'ottobre 2020, sono proseguite intensamente. Nel periodo 1.1.2022 al 30.11.2022 (42 settimane) sono state registrate un totale di 29 consulenze telefoniche. Le richieste di consulenza sono pervenute in prevalenza dagli operatori dei Comuni (18), dal personale delle scuole (7) o da operatori dello sportello di ascolto (2). Una consulenza è stata chiesta da un operatore di una cooperativa educativa ed una dalle forze dell'Ordine.</p> <p>Si ricorda che il servizio è dedicato agli operatori che a vario titolo si occupano di minori: insegnanti, educatori, operatori comunali ecc. ed è attivo ogni mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.</p> <p>Grazie ad un corretto orientamento delle Agenzie del Territorio si rende possibile intercettare più rapidamente le situazioni di pregiudizio. Il Servizio Tutela Minori è ormai diffusamente riconosciuto quale presidio di consulenza e supporto degli attori coinvolti nel processo di presa in carico dei minori</p> <p>La definizione di un protocollo operativo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile è obiettivo che il servizio persegue da diverso tempo, stante l'estrema importanza di una buona collaborazione con la UONPIA per una ottimale presa in carico di molti minori seguiti in Tutela Minori, in particolare con riferimento ad adolescenti e preadolescenti con compromissione psichica. Si ritiene non più rinviabile l'avvio di una seria e puntuale riflessione con i colleghi della UONPIA competente, in relazione agli aspetti sanitari: una variabile e decisiva nella presa in carico di tali situazioni.</p> <p>L'anno in corso ha evidenziato un massiccio ricorso al servizio "Bambini in ospedale", la cui sperimentazione risale alla fine del 2021. Il servizio prevede l'utilizzo di figure educative dell'ATI che gestisce il servizio SES.E.I. per l'assistenza ai minori durante i ricoveri in ospedale, laddove le figure genitoriali risultano impossibilitate (anche per via di limitazioni imposte dall'Autorità giudiziaria) nell'assistenza dei medesimi durante la degenza.</p> <p>Si ritiene importante dare continuità alla proficua collaborazione con il Consultorio decanale, avviata nel 2020 con la sottoscrizione di una convenzione una convenzione finalizzata a fornire un supporto alla cooperazione tra i due servizi nella presa in carico delle famiglie fragili. La collaborazione si sostanzia nella messa a disposizione di una assistente sociale da dedicare al servizio di consulenza familiare per un monte</p>
---	---

ore di n. 4 ore/settimanali, e non è limitata ai casi inviati in consultorio dal Servizio Tutela, ma si estende ad altre situazioni di fragilità, costruendo buone prassi condivise che qualificano il servizio complessivamente offerto all'utenza.

Il servizio ha introdotto stabilmente alcune delle modalità operative sperimentate durante la pandemia, che hanno consentito di garantire continuità nelle prese in carico. Ciò è stato possibile grazie all'elaborato sulle buone prassi, che contiene osservazioni raggruppate in aree tematiche relative al rapporto con l'utenza, all'area organizzativa, all'area clinica ed infine al benessere dell'operatore. Il documento evidenzia come l'emergenza sanitaria, nella sua drammatica essenza, ha permesso di scoprire risorse e potenzialità, di cui è doveroso fare tesoro per il futuro; le restrizioni imposte hanno costituito un potente propulsore rispetto all'ingresso delle nuove tecnologie nell'operatività dei servizi. Un esempio in tal senso è dato dalla "agenda presenze e stanze". La piattaforma, realizzata in collaborazione con l'ufficio ITC, consente di monitorare in tempo reale la situazione delle presenze degli operatori nei diversi Poli del servizio tutela, nonché l'organizzazione interna degli spazi: ciò è molto utile anche nella fase attuale, caratterizzata dal rientro in presenza degli operatori con conseguente "sovraffollamento" delle sedi. In sostanza emerge come la pandemia abbia impresso un'accelerazione impensata ad un processo di evoluzione del servizio che probabilmente avrebbe richiesto tempi superiori di realizzazione.

L'elenco aziendale di unità d'offerta residenziali per minori o madri con bambini, costituito nel rispetto del vigente Codice degli Appalti (art. 36 D. Lgs 50/16 e s.m.i.) e del Regolamento di SERCOP per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, è ormai a regime da oltre tre anni. Le Unità d'offerta inserite sono ad oggi 124. Prosegue la progettazione della piattaforma NeAss (Network Aziende Speciali Sociali della Lombardia), con la validazione da parte di apposita commissione delle Unità di offerta che chiedono l'inserimento. Si auspica a breve, previa formazione del personale delle diverse aziende afferenti, di poter iniziare ad utilizzare tale strumento per la ricerca delle comunità.

Un altro importante traguardo conseguito dal gruppo minori NeAss nel corso dell'anno è stata la definizione di un protocollo con il Tribunale per i Minorenni di Milano, che prevede la presenza di una Assistente Sociale in rappresentanza delle Aziende che hanno aderito al protocollo, in supporto delle segreterie dei Giudici. La presenza dell'operatrice consentirà di:

- facilitare l'interscambio di informazioni sulle situazioni in carico tra i soggetti coinvolti, il Tribunale dei Minori e i Servizi Tutela Minori delle aziende aderenti,
- assicurare risposte in tempi brevi nelle situazioni di pregiudizio di minorenni interessati da provvedimento,
- monitorare l'esecuzione degli interventi disposti.

Sempre nell'ambito delle attività del gruppo minori NeAss, nel 2023 inizierà l'attività di un nuovo organismo: il Tavolo permanente sugli Affidi. Il tema è nato nell'anno in corso, a seguito dell'esigenza riportata da molti ambiti di confrontarsi su tematiche specifiche dell'affido, anche in modo da rendere omogenee le prese in carico in vista soprattutto delle innovazioni introdotte dalla Legge Cartabia. SER.CO.P. ha messo a disposizione personale proprio, nello specifico la coordinatrice del Servizio Affidi del Rhodense, come figura di supporto al Tavolo permanente.

Si evidenzia infine che il Servizio si connota sempre più per il proprio orientamento alla innovazione ed alla sperimentazione di progettualità integrate sul territorio. Si segnala l'adesione ad importanti progetti, alcuni dei quali di respiro nazionale ed internazionale, tra cui

- Programma P.I.P.P.I.: il programma è stato avviato nel Rhodense, che ha aderito alla nona implementazione (cd. Pippi 9) nell'anno 2020. Il programma, presente su territorio nazionale dal 2002, trova ragion d'essere nel contesto della attuale legislazione europea e nel quadro dell'agenda europea 2020. La popolazione cui si rivolge sono famiglie, con figli di età compresa tra gli 0 e gli 11 anni, che si trovano a fronteggiare situazioni di vulnerabilità in cui può risultare difficile garantire ai bambini e alle bambine le condizioni adeguate alla loro crescita. Il programma punta al sostegno della genitorialità positiva quale strategia essenziale per interrompere il circolo dello svantaggio sociale e assicurare ai bambini "a good start" nella vita. Esso è sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e coordinato dal Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare (LabRIEF) dell'Università di Padova. Nel mese di marzo 2022, a conclusione dell'implementazione, si rileva che sono state seguite 9 famiglie e 15 minori. Seppur il dato appaia quantitativamente contenuto, pare opportuno segnalare che le attività rivolte alle famiglie e ai bambini sono state, mediante l'approccio P.I.P.P.I., molteplici e multilivello: ogni famiglia inserita ha beneficiato di una équipe multi-disciplinare, coordinata da un coach professionista formato al modello P.I.P.P.I., composta da assistente sociale, psicologo e reti formali e informali vicine alla famiglia, dedicata all'accompagnamento e alla progettazione degli interventi mirati con una media di 15 incontri per famiglia nell'arco dei 18 mesi; inoltre sono stati attivati numerosi interventi quali educativa domiciliare, gruppi di confronto per genitori e bambini, attività di raccordo tra scuola e servizi ed individuazione di famiglie di appoggio.

Allo stesso modo si sottolinea che, anche grazie all'approccio promosso dal programma, è stato possibile rafforzare le reti dei servizi che a vario titolo si occupano di minori e delle famiglie, arrivando a definire un Gruppo territoriale dedicato cui hanno aderito enti diversi del territorio quali Amministrazioni comunali, ASST, Istituti scolastici dell'Ambito, Nidi comunali e terzo settore.

Visti i positivi riscontri della prima implementazione, si è così deciso di partecipare ad una seconda implementazione del programma, sostenuto con due linee di finanziamento sia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che con il Fondo Nazionale Politiche Sociali che vedrà impegnate le risorse fino alla primavera 2026. Preme sottolineare che la scelta di aderire nuovamente al programma appare strategica in relazione all'inserimento del programma P.I.P.P.I nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali per il triennio 2021-23 e nelle Linee d'Indirizzo che lo inserisce tra i LEPS, Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali.

Nel mese di Luglio 2022 si è dunque avviata una nuova fase aderendo al Pippi 11 in partnership con l'ambito di Garbagnate che vedrà l'inserimento di nuove famiglie dal mese di febbraio 2023.

- Progetto ENGAGE: Città Metropolitana di Milano e MEET, in collaborazione con l'Institute without Boundaries (IwB) di Toronto e il supporto della Commissione Europea, ha avviato un percorso di progettazione partecipativa che mira ad esplorare l'impatto digitale (reale e potenziale) sulle pari opportunità. La ricerca si è concentrata su tre temi di particolare criticità: accesso ai servizi e alle infrastrutture, educazione e il mondo del lavoro. È stato scelto di approfondire questi temi insieme a un team di persone che per diversità di provenienza professionale, competenze e motivazione riesca dare una lettura multidisciplinare al problema e a convergere su prospettive e soluzioni comuni. SER.CO.P. è stata individuata tra le agenzie del sociale ed invitata a partecipare al percorso tramite la Responsabile del Servizio Tutela per condividere la propria pluriennale esperienza nel settore.
- Officina dell'IO: il progetto regionale "propone la creazione di una rete di interventi sovra distrettuale (educativi, riparativi, di sostegno e di promozione sociale) per consolidare un sistema operativo in favore di minori e giovani sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Il progetto è attivo da diversi anni nel Rhodense. Nel 2020, conseguentemente ai primi lockdown, erano state sperimentate

“alternative” per garantire la prosecuzione degli spazi educativi, dalla quale è scaturito poi il progetto “SmartOfficina” (percorso educativo a distanza tramite l’uso di piattaforme per la conduzione di gruppi educativi). Pur non avendo del tutto abbandonato tale modalità di lavoro (anche per quanto attiene eventuali incontri con minori/giovani adulti e genitori), la progressiva apertura dei servizi a seguito del miglioramento della condizione sanitaria generale ha consentito la ripresa dell’attività in presenza, che continua ad essere considerata più funzionale e maggiormente rispondente alle caratteristiche ed ai bisogni dei destinatari degli interventi. La programmazione delle attività e le proposte di intervento vengono elaborate periodicamente sulla base dell’analisi della precedente fase di sperimentazione e delle esigenze rappresentate dai servizi che aderiscono al Progetto in occasione dei periodici incontri plenari di monitoraggio.

Accanto ai più tradizionali percorsi di educazione alla legalità e laboratori esperienziali con finalità sociali e di rielaborazione della condotta deviante, annualmente vengono strutturati percorsi aggiuntivi con finalità specifiche ed obiettivi mirati come il "Laboratorio Ripar-azione", esperienza di riflessione condivisa sul tema della riparazione sociale, il progetto "Road Map- Esperienze per crescere" sui temi della solidarietà e della collaborazione e il Progetto "Game On" che offre laboratori di lavoro e esperienze di attività socialmente utile da svolgere in gruppo.

La positività della collaborazione ormai consolidata con gli attori del Progetto è stata confermata anche nell’ultimo periodo. In particolare costituiscono elementi di valore la competenza pedagogica/psico-pedagogica portata dall’équipe dell’Officina dell’IO ed il contributo operativo all’attività di mappatura delle risorse del territorio costantemente svolta dalla UOPM.

strategie	<ol style="list-style-type: none"> 1. SOSTENERE I LEGAMI: lo sforzo dell'équipe Tutela per contenere il ricorso all'allontanamento dei minori dalle famiglie d'origine è immutato. La conservazione ed il recupero della relazione parentale è al centro del modello operativo del Servizio Tutela di SER.CO.P. ed è il focus su cui viene incentrato il percorso comunitario nei casi in cui l'allontanamento si renda indispensabile. L'impegno costante nel corso degli anni in questa direzione costituisce la cifra e lo stile professionale del Servizio. 2. LAVORO DI RETE: lo sforzo di costruzione e consolidamento della rete tra i servizi e la presa in carico integrata dei casi resta una caratteristica dello stile di lavoro del Servizio Tutela. Come anticipato, il principale impegno per il nuovo anno sarà trovare delle modalità operative per la collaborazione con la UONPIA sulla gestione dei casi in carico sia al Servizio tutela che al servizio di neuropsichiatria infantile. 3. BUONE PRASSI DI COLLABORAZIONE CON SPAZIO NEUTRO Appare necessario proseguire il confronto con il servizio per promuovere la presa in carico sinergica dei casi in carico. Nell'anno in corso sono state definite delle buone prassi, che si auspica possano essere consolidate e implementate nel prossimo anno. 4. APERTURA DEL SERVIZIO A STAGE E TIROCINI: l'esperienza svolta nell'anno in corso, che ha visto l'accoglienza di tirocinanti sia psicologi che Assistenti sociale, induce l'azienda a confermare questa strategia. 5. ACCOMPAGNAMENTO DEL SERVIZIO ALLA ATTUAZIONE DELLA PROSSIMA ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 26/11/21 N. 206 (cd RIFORMA CARTABIA) Il servizio si è misurato con l'entrata in vigore del primo decreto attuativo riguardate l'art. 403, nello scorso giugno. L'entrata in vigore della riforma, comporterà inevitabilmente la necessità di un riassetto delle prassi di lavoro del Servizio Tutela; occorrerà prevedere un accompagnamento dell'utenza per sostenerle nell'impatto con i cambiamenti ipotizzabili, per prevedere e limitare eventuali effetti destabilizzanti. Per realizzare ciò, sarà necessario fornire in primo luogo agli operatori una adeguata formazione in merito. 6. IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO "BAMBINI IN OSPEDALE" Stante, come già accennato, l'incremento della casistica, si sperimenterà nel 2023 una implementazione del servizio valutando l'impiego di figure professionali differenti dall'educatore (es. ASA), anche in un'ottica di contenimento dei costi del servizio, oltre che in risposta ad un numero di casi che si reputa ulteriormente in crescita. 7. PREVENZIONE DEL TURNOVER: FORMAZIONE E SUPERVISIONE SER.CO.P. si sta confrontando con il fenomeno della cd "Great resignation": la fuoriuscita di professionisti dalle aziende, in alcuni casi anche in assenza di un'altra opportunità di impiego, che ha investito il mondo del lavoro soprattutto dopo la pandemia. Per contrastare questo fenomeno, con particolare riferimento alle professioni sociali, che per il loro oggetto di lavoro incontrano anche altre fatiche e pressioni, l'Azienda ritiene si debba lavorare contemporaneamente su due fronti <ul style="list-style-type: none"> - Garantire accompagnamento e formazione dedicata, anche per aspetti più operativi e procedurali del servizio, alle giovani assistenti sociali recentemente inserite nel servizio, che per ragioni di età non hanno ancora un'esperienza consolidata nell'ambito della tutela minori - Fornire agli operatori, sia assistenti sociale che psicologi, una supervisione clinica continua, che possa sostenere gli stessi nella definizione delle progettualità e nella condivisione degli aspetti decisionali connessi al ruolo. 8. VALUTAZIONE PARTECIPATA PENALE MINORILE L'Unità operativa penale minorile del Servizio Tutela (UOPM) sta recentemente sperimentando un nuovo intervento educativo dedicato alle situazioni in carico, sviluppato in collaborazione con l'ATI che gestisce il servizio educativo. Sono in corso degli incontri
-----------	--

	<p>conoscitivi con alcune realtà del territorio lombardo sull'utilizzo delle "family group conference": uno strumento relazionale, accompagnato da una figura denominata facilitatore, nel quale la famiglia allargata assume decisioni riguardo situazioni critiche; in sostanza i partecipanti al gruppo si riuniscono per decidere insieme come affrontare i problemi presenti.</p> <p>L'intento dell'UOPM non è però quello di replicare il modello "classico" di cui sopra nell'ambito del penale minorile, bensì di riadattarlo nel tentativo di coinvolgere attivamente sia il giovane autore di reato che sua famiglia nella definizione dei progetti. Si è infatti riscontrato che, sia per l'età avanzata dei ragazzi che per le caratteristiche delle problematiche, riconducibili alle condotte degli stessi, le relative famiglie risultano spesso distaccate dal problema e poco coinvolgibili. Il servizio ritiene però che, qualora il reato commesso sia leggibile come un sintomo di disagio e contestazione, il contesto familiare e la sua evoluzione diventano un punto cardine per una buona riuscita della presa in carico.</p>
<p>Previsioni di spesa –interventi di razionalizzazione</p>	<p>L'utilizzo ormai consolidato dell'elenco di UDO per l'individuazione delle comunità ha comportato una razionalizzazione dei costi in quanto i fornitori che hanno ottenuto l'inserimento si attengono alle rette massime previste dall'avviso pubblico, più sostenibili rispetto alla media di mercato.</p> <p>Il numero di casi in compartecipazione è sempre più elevato Ad oggi vi sono 236 pratiche attive, di cui 108 attive (richieste di compartecipazione ad altri Enti) e 28 passive (richieste di altri Enti a SER.CO.P.). È attiva una collaborazione con uno studio legale, che supporta l'ufficio amministrativo in relazione ai casi di contestazione, soprattutto con Comuni ed Azienda fuori Regione.</p>

SPAZIO NEUTRO

Responsabile / Referente	Laura Casiraghi
Mission	Spazio Neutro è un servizio che garantisce ai minori che non vivono con uno o entrambi i genitori il diritto di visita e relazione, secondo i principi enunciati dall'art. 9 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia". La finalità è dunque tutelare il diritto di visita e di relazione tra figli e genitori non più conviventi a causa di separazioni giudiziali e/o divorzi conflittuali, limitazioni della responsabilità genitoriale, allontanamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a tutela del minore, sentenze limitative della libertà del genitore (carcerazioni, arresti domiciliari).
Attività	<p>Le attività di Spazio Neutro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare esecuzione al mandato dell'Autorità Giudiziaria, previo confronto con il servizio inviante attraverso un puntuale lavoro di rete con gli altri professionisti coinvolti nel dispositivo di cura • programmare gli incontri minori-genitori (o altre figure significative) attraverso la stesura di un calendario di incontri protetti e/o osservati rispondenti alle esigenze del minore, preceduti da colloqui di conoscenza con gli adulti coinvolti e da colloqui di ambientamento con il minore • accompagnare e favorire la relazione tra genitori e figli, osservandola nei suoi passaggi e nelle sue evoluzioni • rinforzare abilità e competenze genitoriali per riparare ad avvenute rotture violente dell'assetto familiare, o per evitare di giungervi, preservando la tutela del minore, al fine di permettere ai genitori di recuperare e ricostruire un dialogo con i propri figli • definire un preciso progetto di intervento, concordato con il servizio inviante • garantire una costante qualificazione del lavoro di équipe, mediante il mantenimento di momenti interni di confronto tecnico, organizzativo e metodologico e la partecipazione a percorsi di supervisione, seminariali e formativi • implementare il lavoro di collaborazione e di rete con gli operatori coinvolti mediante la programmazione di incontri costanti ed il mantenimento di contatti periodici con i servizi titolari dei progetti e con altri servizi coinvolti nella presa in carico • dare continuità al lavoro di potenziamento della collaborazione con il Servizio Tutela Minori, mediante il puntuale rispetto delle procedure di lavoro congiunto ed attraverso l'utilizzo degli strumenti appositamente preposti • partecipare al confronto tecnico con altri servizi per il diritto di visita e relazione che in precedenza afferivano al coordinamento della città metropolitana di Milano dei Servizi di Spazio Neutro e collaborare attivamente alle eventuali iniziative promosse
Soggetti destinatari del servizio	Minori e famiglie residenti nei comuni del rhodense, Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base. Il Servizio viene inoltre occasionalmente attivato da servizi diversi da Sercop, a favore di minori e famiglie non residenti nel bacino territoriale di riferimento ma temporaneamente domiciliati o collocati in comunità educative e mamma-bambino della zona.
Sedi	Dal 2021, è stata avviata l'attività presso il complesso di via Madonna 67 (Casa Magnaghi) a Rho che ospita attualmente la sede del servizio.
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante affidamento in appalto triennale, con una figura di coordinamento e raccordo interna a Sercop, assunta a tempo indeterminato. A seguito dell'ultima gara, periodo 2020-2023, l'appalto è stato aggiudicato alla "Comin Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS". L'équipe è quindi composta da 1 assistente sociale con ruolo di coordinatore e 5 operatori della Cooperativa Comin. Prosegue la collaborazione con l'Area Amministrativa di Sercop che consente di gestire in maniera funzionale e tempestiva l'area delle

	<p>compartecipazioni economiche da parte di altri Enti (sempre più frequente e che oggi incide per un numero pari a quasi il 50% dei casi in carico); altrettanto importante il costante confronto finalizzato al puntuale monitoraggio della rendicontazione dell'attività e alla previsione della spesa del Servizio.</p> <p>In riferimento all'emergenza sanitaria il costante confronto tra area minori di Sercop e la cooperativa appaltante ha consentito di mantenere l'attività in modo continuativo, presidiando puntualmente la rimodulazione dell'operatività, al fine di assicurare che le condizioni di lavoro in essere rispondessero ai requisiti di sicurezza per gli utenti e per gli operatori. Tale impostazione proseguirà nel corso del prossimo periodo e fintanto che la situazione emergenziale lo richiederà.</p>
Stakeholder	<p>Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Servizio Affidi, altri Servizi di Spazio Neutro, Servizi UONPIA, Autorità Giudiziaria minorile ed ordinaria, Comunità per minori e Comunità mamma-bambino, famiglie affidatarie, ADM, Città Metropolitana di Milano, Legali rappresentanti delle parti, Forze dell'Ordine, CPS, NOA, SERT.</p>
Indicatori di attività	<p>La lettura dei dati relativi al numero dei casi in carico al servizio di Spazio Neutro registra un sensibile incremento del totale dei casi seguiti. Tale sviluppo ha altresì comportato una crescita del numero delle situazioni aperte per mese che, nel corso del 2022, non è mai stato inferiore agli 80 minori. Altrettanto, risulta superiore rispetto all'anno precedente il numero di nuove situazioni segnalate al servizio. La casistica del servizio ha registrato altresì una maggiore dinamicità relativamente alla chiusura dei percorsi di presa in carico.</p> <p>Così come già registrato nel corso degli ultimi anni, anche il 2022 è stato caratterizzato dalla presenza di un sensibile numero di nuclei familiari numerosi (con 3 o più figli) che hanno richiesto l'adozione di tempi e modi di presa in carico differenti da quelli tradizionalmente in uso, al fine di rendere gli interventi adeguati alle istanze di ciascun minore coinvolto. È stata pertanto rinnovata l'adozione di scelte metodologiche perfezionate nel corso degli anni che hanno previsto, almeno in fase iniziale, la compresenza attiva di due operatori durante le visite, così da poter assicurare un adeguato livello di protezione dell'intervento, di osservazione delle dinamiche relazionali e di assistenza nelle fasi di avvio e chiusura dell'incontro. A fronte del positivo riscontro di tale scelta operativa, il servizio manterrà simile orientamento anche per il prossimo periodo.</p> <p>Al pari di quanto sopra, è stata confermata la tendenza di richiesta di regolamentazione dei rapporti fra i minori ed i genitori, estesa anche ad altri membri della famiglia allargata che, quindi, hanno presentato caratteristiche simili a quelle descritte per i nuclei numerosi.</p> <p>In considerazione del numero di minori coinvolti o della sensibile differenza di età della fratria, spesso le visite in oggetto hanno avuto durata superiore a quella mediamente prevista (1 ora), sempre nel pieno rispetto dei protocolli relativi alla gestione dell'emergenza sanitaria ed alla vigilanza sulla diffusione del contagio.</p> <p>Gli adattamenti operativi hanno riguardato sia le modalità (mantenimento delle prestazioni da remoto per alcune situazioni o momenti particolari), sia la frequenza (per lo più maggiormente dilazionata) e durata (generalmente più contenuta) degli incontri. Appare doveroso precisare che le valutazioni costantemente compiute in merito agli accomodamenti necessari sono sempre partite ponendo al centro i minori ed i loro bisogni, prestando grande attenzione alla salvaguardia del diritto di visita di tutte le parti coinvolte.</p> <p>Si è mantenuto costantemente lo spazio offerto ai genitori o gli adulti in genere così come si è cercato di proseguire nel contenimento dei momenti di colloquio con i minori, al fine di lasciare più spazio agli incontri con i propri familiari. Alto si è confermato sia il lavoro di rete fra servizi, sia quello di reportistica mediante la stesura di periodiche relazioni e note di aggiornamento.</p> <p>Il volume di attività previsto per il 2023 risulta allineato ai dati delle ultime annualità, senza escludere una lieve crescita complessiva del numero di minori in carico. Per quanto invece attiene alla stima dell'attività svolta, pur confermando l'aspettativa di un volume simile a quello registrato nella scorsa annualità, risulta doveroso precisare che molto che la risoluzione dell'emergenza sanitaria permetterà di fruire più</p>

	intensamente degli spazi e dei tempi a disposizione dell'utenza, ciò anche grazie alle caratteristiche della nuova sede.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio e l'onere relativo all'erogazione del contributo affido sono coperti con fondi statali e regionali, senza oneri a carico dei comuni.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il contesto del servizio è stato quindi caratterizzato sia da fatica sia da crescita del gruppo di lavoro che ha nuovamente dato dimostrazione di solidità e compattezza, oltre che di flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti, in primis in riferimento alla sede del servizio</p> <p>È proseguita la partecipazione della Coordinatrice al Gruppo di Riflessione Metodologica che raggruppa diversi servizi del territorio provinciale e non solo. Nel tempo, infatti, il gruppo si è ulteriormente ampliato e oggi partecipano rappresentanti di servizi dislocati in diverse province lombarde e regioni italiane, il cui contributo si è rivelato decisamente arricchente.</p> <p>Tale spazio di confronto è sempre stato importante e stimolante ed ha assunto ancora maggiore valore dall'insorgenza emergenza sanitaria attraversata dal paese e delle conseguenti disposizioni dei diversi organi centrali e periferici.</p>
Strategie di Servizio	In continuità con quanto avvenuto nella precedente annualità, è proseguito il lavoro di confronto costante e continuativo fra la coordinatrice del servizio e la Responsabile dell'Area Minori, cui si è aggiunta la partecipazione stabile agli incontri periodici del gruppo di operatori referenti dei servizi dell'area minori e famiglia che si immagina di mantenere anche per il futuro.

SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	
Responsabile / referente	AS Roberta Monti
Mission	<p>È un servizio di sostegno educativo ai minori e alle famiglie, costituito da un complesso di interventi – scolastici e domiciliari - volti a sostenere il minore nelle situazioni di fragilità o di temporanea difficoltà, al fine di prevenire condizioni di possibile rischio o pregiudizio e di promuovere un processo di cambiamento. Il servizio opera in tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di sostegno educativo scolastico a minori e disabili volti all'integrazione scolastica, alla promozione delle autonomie personali e delle relazioni sociali; - Interventi domiciliari a supporto delle funzioni genitoriali e di sostegno educativo al minore; - Interventi aggregativi-educativi con gruppi di coetanei realizzati all'interno degli istituti scolastici e/o in sedi rese disponibili dai Comuni
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle richieste per l'accesso al servizio e della fattibilità del progetto individuale di intervento attraverso l'applicazione di uno strumento che garantisce omogeneità nell'ambito del rhodense; • Interventi di sostegno educativo scolastico a minori e disabili volti alla promozione delle autonomie personali e all'integrazione scolastica; • Interventi domiciliari di sostegno educativo al minore e supporto alle responsabilità genitoriali anche in collaborazione con il servizio Tutela minori di Sercop e su indicazione dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario); • Incontri periodici con la famiglia per l'attivazione e la verifica del servizio erogato; • Interventi aggregativi – educativi con gruppi di coetanei realizzati all'interno degli Istituti Scolastici e/o in sedi rese disponibili dai Comuni; • Definizione, declinazione e coprogettazione degli interventi educativi con i servizi sociali comunali, le scuole, i centri di neuropsichiatria infantile, le famiglie e le cooperative; • Collaborazione con le scuole, la Neuropsichiatria Infantile e le agenzie del territorio per il consolidamento della rete; • Validazione e gestione degli inserimenti in Bandi on line per interventi di assistenza alla comunicazione a favore dei disabili sensoriali per l'autonomia e inclusione scolastica • Promozione, monitoraggio e verifica sulla qualità del servizio offerto e dei progetti educativi realizzati, anche attraverso incontri di rete coi i soggetti coinvolti.
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie e minori residenti nei comuni del Rhodense in situazione di fragilità.
Sedi	Il servizio si svolge presso le scuole e/o il domicilio del minore. La sede del coordinamento è a Rho presso la sede centrale di Sercop in via Crocefisso 31. Per riunioni ed incontri vengono utilizzate anche le sedi messe a disposizione dei Comuni.
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è affidato tramite appalto ad una Ati composta dalle cinque cooperative che operano nel territorio con capofila la cooperativa sociale Comin di Milano. La gestione interna è affidata a personale, assunto in organico, composto da 1 assistente sociale full-time responsabile del servizio, da una pedagoga part-time 30 ore e un'assistente sociale a 18 ore settimanali con funzione di coordinamento tecnico su specifici territori. All'interno del servizio è presente, da novembre, una nuova figura amministrativa, potenziata a 36 ore settimanali, subentrata per una dimissione e un'educatrice professionale full time che opera nel Comune di Cornaredo, Lainate, Pogliano Milanese e presso un istituto superiore del territorio. Vi è inoltre una psicologa consulente che collabora con il servizio per il coordinamento tecnico sui Comuni di Lainate e Nerviano a fronte di uno spostamento di mansione interno all'Azienda di un'assistente sociale e da dicembre 2023 ci sarà una nuova referente che

	subentrerà al coordinamento tecnico dei progetti educativi degli alunni con disabilità del nostro Ambito presso le scuole secondarie di secondo grado.																																																												
Stakeholder	Vedi mappa pagina successiva																																																												
Indicatori di attività	Utenti in carico al 30/11/2022 e previsione ore d'intervento per l'anno 2023: <table border="1" style="margin: 10px auto;"> <thead> <tr> <th>COMUNE</th> <th>NUMERO UTENTI</th> <th>P.P. 2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ARESE</td><td>20</td><td>2550</td></tr> <tr><td>CORNAREDO</td><td>66</td><td>10560</td></tr> <tr><td>LAINATE</td><td>131</td><td>20500</td></tr> <tr><td>NERVIANO</td><td>108</td><td>23430</td></tr> <tr><td>PERO</td><td>46</td><td>8100</td></tr> <tr><td>POGLIANO</td><td>35</td><td>4844</td></tr> <tr><td>PREGNANA</td><td>3</td><td>272</td></tr> <tr><td>RHO</td><td>267</td><td>43954</td></tr> <tr><td>SETTIMO</td><td>82</td><td>13209</td></tr> <tr><td>VANZAGO</td><td>28</td><td>4780</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>786</td><td>132199</td></tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin: 10px auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2">INTERVENTI SUPERIORI</th> </tr> <tr> <th></th> <th>ORE PREVISTE P.P.2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ARESE</td><td>6135</td></tr> <tr><td>CORNAREDO</td><td>6010</td></tr> <tr><td>LAINATE</td><td>11112</td></tr> <tr><td>PERO</td><td>3038</td></tr> <tr><td>POGLIANO</td><td>3751</td></tr> <tr><td>PREGNANA</td><td>1739</td></tr> <tr><td>RHO</td><td>17525</td></tr> <tr><td>SETTIMO</td><td>9453</td></tr> <tr><td>VANZAGO</td><td>3403</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>62166</td></tr> </tbody> </table> <p>(*) Per Il Comune di Lainate e Rho il dato utenti non è comprensivo del servizio di pre e post scuola (**) Il dato degli interventi superiori è relativo alle ore riconosciute per i n. 238 alunni disabili beneficiari nell'a.s. 22/23 per l'intervento presso le scuole superiori o IEFP finanziati da Regione Lombardia</p>	COMUNE	NUMERO UTENTI	P.P. 2023	ARESE	20	2550	CORNAREDO	66	10560	LAINATE	131	20500	NERVIANO	108	23430	PERO	46	8100	POGLIANO	35	4844	PREGNANA	3	272	RHO	267	43954	SETTIMO	82	13209	VANZAGO	28	4780	TOTALE	786	132199	INTERVENTI SUPERIORI			ORE PREVISTE P.P.2023	ARESE	6135	CORNAREDO	6010	LAINATE	11112	PERO	3038	POGLIANO	3751	PREGNANA	1739	RHO	17525	SETTIMO	9453	VANZAGO	3403	TOTALE	62166
COMUNE	NUMERO UTENTI	P.P. 2023																																																											
ARESE	20	2550																																																											
CORNAREDO	66	10560																																																											
LAINATE	131	20500																																																											
NERVIANO	108	23430																																																											
PERO	46	8100																																																											
POGLIANO	35	4844																																																											
PREGNANA	3	272																																																											
RHO	267	43954																																																											
SETTIMO	82	13209																																																											
VANZAGO	28	4780																																																											
TOTALE	786	132199																																																											
INTERVENTI SUPERIORI																																																													
	ORE PREVISTE P.P.2023																																																												
ARESE	6135																																																												
CORNAREDO	6010																																																												
LAINATE	11112																																																												
PERO	3038																																																												
POGLIANO	3751																																																												
PREGNANA	1739																																																												
RHO	17525																																																												
SETTIMO	9453																																																												
VANZAGO	3403																																																												
TOTALE	62166																																																												
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 99,35% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso. La percentuale dello 0,65% attribuita a progetti di educativa superiori è distribuita in quota solidale sui Comuni. Gli interventi educativi scolastici per alunni disabili alle scuole superiori sono interamente a carico di Regione Lombardia.																																																												
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il servizio è a regime in tutti i Comuni. L'équipe del servizio ha subito diversi avvicendamenti delle figure di coordinamento interne al servizio sia per maternità che per spostamenti di ruolo interni all'Azienda che per dimissioni verificatesi nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale turn over ha inciso notevolmente sulla gestione ordinaria del servizio comportando un maggior presidio nei periodi di assenza degli operatori per garantire il coordinamento tecnico sul servizio nonché un gran investimento per garantire un passaggio di conoscenze, procedure del servizio e di cura nelle comunicazioni e relazioni con i																																																												

rispettivi servizi coinvolti. Nonostante la fatica ha saputo organizzarsi sempre in modo costruttivo per far fronte alle difficoltà presenti dimostrando flessibilità nella gestione della complessità.

Il servizio SESEI continua a caratterizzarsi per un aumento costante nel numero dei casi in carico, al 30.11 risultano 786 casi pari a circa l'8% (nel 2021 729 casi) e anche per il 2023 si evidenziano in previsione degli aumenti nelle prese in carico. Ciò che si evidenzia che ha avuto conferma anche nel 2022 e che si prevede anche per i prossimi anni, è che la richiesta di attivazione non è più concentrata in determinati periodi dell'anno in prossimità dell'avvio dell'anno scolastico. Le richieste soprattutto di educativa scolastica da parte delle scuole e dei servizi sociali a fronte di situazioni di complessità in ingresso a scuola richiedono l'attività di valutazione del servizio in qualsiasi momento dell'anno per l'analisi del fabbisogno comportando pertanto una maggiore evoluzione anche nei budget economici assegnati. Permangono le caratteristiche dell'utenza in carico sempre più caratterizzata dalla complessità della diagnosi clinica che rende necessaria una presa in carico integrata con le scuole, le famiglie ed i servizi sociali e del territorio, in particolare con la Neuropsichiatria Infantile dell'ASST Rhodense per la costruzione di un progetto educativo integrato che tenga connesso i vari contesti di vita del minore.

Dal giugno 22 è stata consolidata la sperimentazione avviata con la Uonpia per un'ottimizzazione nel processo di consegna della richiesta di intervento educativo aumentando le modalità di trasmissione informatizzate al fine di renderle più funzionali ed agevoli per l'utenza.

A fronte del particolare momento di crisi che si sta evidenziando nelle professioni di cura e del sociale in generale, che ha causato nel territorio anche chiusure di unità di offerta per mancanza delle figure educative, il servizio ha dovuto affrontare le criticità da parte dell'Ati nel reperimento del personale educativo che chiaramente hanno portato a importanti ripercussioni nello svolgimento degli interventi soprattutto a seguito di dimissioni improvvise per nuovi incarichi Mad presso le stesse scuole in cui si svolgevano gli interventi educativi. Il servizio è pertanto deciso di concentrare il focus di lavoro su azioni concretamente realizzabili, sull'individuare elementi che potessero apportare modifiche di sistema e che di fatto favorissero un'ottimizzazione del personale, con una programmazione educativa meno frammentata, più concentrata sui plessi scolastici, diminuendo il numero di operatori presenti. Un lavoro che è stato condiviso con tutte le scuole e che ha dato avvio ad un'azione di sviluppo che sarà concretizzabile nel 2023 con il ripensamento delle modalità dello svolgimento del servizio in generale che si concentrerà non solo in interventi individuali ma con la promozione di progetti educativi più ampi e strutturati che coinvolgano classi/gruppi, rispondendo a bisogni e favorendo l'ottimizzazione delle risorse.

Tale percorso di riflessione ha avuto una tappa importante di condivisione nel convegno "Alleniamo gli sguardi", organizzato dall'Ati Laboratorio per il Rhodense insieme a Sercop, tenutosi il 18 novembre 22. Prima tappa di un percorso di confronto sull'alleanza educativa tra scuola, servizio educativo e territorio per promuovere buone pratiche di inclusione scolastica in cui si è cercato di valorizzare il ruolo del lavoro educativo, portare esperienze concrete in cui dall'interazione degli sguardi dei vari professionisti è stato possibile sperimentare esperienze inclusive. Con la primavera 2023 sono in programma dei workshop di primavera, focus group per approfondire alcuni temi di interesse comune e per "allenare gli sguardi" in un'ottica di comunità di pratica.

Sempre da evidenziare, come in passato, l'ulteriore incremento degli alunni disabili frequentanti le scuole superiori e i centri di formazione professionali che nell'anno 2022 risultano 312 pari al 16% in più rispetto al 2021, di cui 96 casi di nuova attivazione da settembre 22. Le modalità di accesso previste da Regione tramite il sistema operativo di Bandi on line, ad oggi invariate nella procedura per l'A.S. 2022/23, continuano a necessitare di un grande investimento da parte degli operatori del servizio per garantire accuratezza e tempestività nella gestione delle richieste presentate dagli Istituti scolastici, negli aspetti amministrativi e di rendicontazione del budget del servizio. Con il nuovo ingresso della figura di

coordinamento dedicata sarà possibile nel 2023 potenziare il coordinamento tecnico dei casi, concentrandoci su focus specifici che il servizio ritiene prioritari: un accompagnamento tutelato all'ingresso nelle scuole secondarie di secondo grado in continuità con il percorso di presa in carico, una riflessione e coprogettazione con i servizi del territorio con un'attenzione al progetto di vita e pertanto alla connessione e accompagnamento della famiglia e dell'alunno con disabilità ai servizi dedicati dell'Azienda (UMA, NIL) prima del termine del percorso di studio. Considerato l'aumento costante, oltre che dei casi anche delle scuole di appartenenza spesso molto dislocate nel territorio, e la scelta del servizio di investire principalmente sulle scuole dell'Ambito del Rhodense e con un bacino maggiore di frequentanti il servizio ha valutato opportuno proseguire la sperimentazione avviata nel precedente a.s. con una cornice più formale che garantisca dei requisiti di idoneità per lo svolgimento dei servizi richiesti nonché l'adesione al processo metodologico della presa in carico proprio del Sesei. E' stato pertanto pubblicato un avviso pubblico per la formazione di un elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di tali interventi, elenco sempre aperto che ha comportato ad oggi l'iscrizione in elenco di 15 cooperative con il quale il servizio ha avviato incarichi di collaborazioni per 44 casi. Anche per il 2023 si ipotizzano già successive collaborazioni e si confermerà la scelta di tali affidamenti in continuità per agevolare il criterio della prossimità territoriale e delle collaborazioni già attive all'interno delle scuole.

Con l'estate 2022 è stato avviato l'utilizzo della cartella sociale informatizzata per l'utenza in carico al Sesei, con la definizione di un modello personalizzato centrato sul servizio educativo. Obiettivo di servizio che è stato avviato ma che ha subito un rallentamento rispetto agli step ipotizzati per il turnover di ingressi/uscite di operatori soprattutto nei comuni coinvolti dai cambi del coordinamento tecnico dei casi che richiedevano in via prioritaria, prima del caricamento, la conoscenza della casistica e della presa in carico in corso e pregressa visto il caricamento dall'anno 2021.

Il caricamento dei progetti attivi è stato pertanto concentrato sui Comuni di Cornaredo e Settimo e sui Comuni di Pero, Pogliano e Vanzago con un totale di schede intervento inserite pari a 85 casi ripartite tra disabili e minori e tra tipologie di intervento erogate.

Per il 2023, vista la previsione di stabilità dell'equipe, ci si concentrerà sul caricamento di tutte le cartelle sociali, ciò sarà prioritario per un cambiamento anche nelle metodologie di lavoro di gestione delle cartelle da parte del servizio e che garantirà anche un'ottimizzazione importante rispetto alle fasi di rendicontazione e reportistica dei dati. Sempre in tema di digitalizzazione è entrata a regime nel 2022 anche la piattaforma in drive dell'ATI, strumento gestionale ed accessibile dal servizio, per il trattamento e la condivisione delle informazioni di servizio interne alla programmazione ed in modo specifico sull'impianto organizzativo degli interventi attivi e sulla gestione del personale incaricato. Ciò al fine di garantire funzionalità e maggior tempestività nelle comunicazioni tra le parti.

Prosegue il lavoro di confronto continuativo fra la responsabile del servizio e la responsabile dell'Area Minori, anche con momenti periodici strutturati, per declinare nell'operatività le scelte strategiche individuate dall'Azienda nonché confronti mirati su tematiche specifiche nell'ottica di un ripensamento operativo e metodologico. Proprio in tal senso e per favorire anche il lavoro sinergico trasversale tra tutti i servizi dell'area minori si manterrà come strategia anche per il 2023 e come modalità funzionale la partecipazione alle riunioni congiunte di area sia con la responsabile dell'area che con le referenti dei poli della Tutela e referente affidi e spazio neutro.

Da febbraio 2022 è stato avviato il progetto, oggetto di uno studio di fattibilità e di collaborazione con l'ATI, di un servizio educativo di assistenza rivolto a minori, in carico alla Tutela Minori, affidati a varie comunità educative o a famiglie affidatarie, che necessitano di assistenza durante il ricovero in ospedale. Esigenza derivata dalle caratteristiche ed esigenze peculiari di questa tipologia di utenza, che rende preferibile un tipo di assistenza educativa, anziché fornita da operatori volontari, fornita da personale in possesso di competenze professionali e capacità relazionali. Gli obiettivi principali del progetto sono pertanto individuati nell'assicurare una presenza qualificata e costante in ospedale durante i periodi di

ricovero, nel favorire il benessere del minore durante il periodo di ricovero, supportando il minore stesso in accordo con le regole del contesto e nel facilitare la comunicazione sull'andamento del ricovero tra i referenti della rete. Alla data odierna 7 sono le situazioni di minori che hanno beneficiato di tale servizio. Da evidenziare, seppur con le difficoltà nella gestione di casi molto complessi, la tempestività nell'individuazione di figure educative che nel tempo si sono anche concentrate nella gestione di tale servizio e la capacità di personalizzarlo in modo integrato tra servizi in base alla specifica situazione di ciascun minore. E' in corso per il 2023 una riflessione per un possibile sviluppo ed integrazione con altri servizi in capo all'Azienda per garantire un affiancamento e una cura ancora più dedicata.

Il servizio fino a luglio 2022 ha gestito, in linea anche con l'obiettivo aziendale di sviluppo della collaborazione con le Università, un tirocinio con un'assistente sociale tirocinante, che ha permesso al Servizio di aprirsi a nuove riflessioni, orientamenti e strumenti in seno al mondo accademico.

SERVIZIO AFFIDI	
Responsabile / referente	Serena Furrer
Mission	<p>Il Servizio Affidi coordina, promuove e sostiene l'affidamento familiare nel territorio del rhodense. Il Servizio incontra, prepara e supporta le famiglie o i single disponibili ad accogliere un minore nella propria famiglia, collabora in rete con i servizi del territorio e promuove la cultura dell'affido e dell'accoglienza attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.</p> <p>Sono obiettivi del Servizio Affidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza e valutazione della disponibilità delle persone interessate all'affido mediante specifici percorsi • il supporto alle famiglie affidatarie attraverso incontri di gruppo e colloqui di sostegno • lo sviluppo del lavoro di collaborazione e di rete con gli operatori coinvolti • la partecipazione al confronto tecnico con altri servizi affidi che in precedenza afferivano al coordinamento della Città Metropolitana di Milano e la collaborazione attiva alle eventuali iniziative • la promozione nella cittadinanza della cultura dell'accoglienza
Attività	<p>Il Servizio Affidi sviluppa le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di eventi di promozione dell'affido familiare • reclutamento, formazione, valutazione di famiglie e singoli interessati a intraprendere un'esperienza di affido familiare • collaborazione con il Servizio Tutela Minori di SER.CO.P., con i Servizi Sociali dei comuni e con altri enti/servizi inviati per la definizione del progetto di affido e durante la fase dell'abbinamento • monitoraggio del progetto di affido mediante colloqui individuali e incontri di gruppo per offrire supporto alle famiglie affidatarie nelle fasi iniziali e nel corso dell'esperienza di accoglienza • lavoro interno al servizio: équipe tecnica, organizzativa, metodologica; stesura di eventuali progetti per finanziamenti complementari, gestione di documentazione interna • formazione rivolta alle famiglie con affidi in corso o in selezione • lavoro di rete, di scambio professionale e di progettazione di interventi innovativi tra i servizi che operano nell'ambito della Città Metropolitana di Milano ed in altre province lombarde e tra organizzazioni di terzo settore
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie affidatarie (coinvolte in progetti di affido eterofamiliare, affidi parentali e accompagnamento affidabile), popolazione del territorio.
Sedi	Rho - via Madonna 67
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito direttamente mediante un gruppo di lavoro composto da: 1 assistente sociale coordinatrice, 1 psicologo, 1 assistente sociale. E' opportuno segnalare in questa sede che il Servizio Affidi ha modificato il proprio assetto organizzativo e di governance con il cambio della figura di coordinamento all'inizio dell'anno 2022, e dal mese di marzo al mese di agosto 2022, per far fronte al massiccio lavoro di contatto e valutazione delle famiglie candidatesi per l'emergenza sui minori ucraini, ha potuto contare sul supporto di una figura amministrativa dedicata.</p> <p>L'équipe psico-sociale è affiancata da 1 referente amministrativo dell'area minori, supportata dal settore fundraising aziendale per la partecipazione a bandi di finanziamento di settore e dall'Ufficio Comunicazione per quanto attiene in particolare alle attività di sensibilizzazione all'accoglienza rivolte al territorio.</p> <p>Da settembre 2020, il Servizio Affidi ha riattivato ed è tutt'ora in essere la collaborazione con i professionisti dell'Associazione Comunità Nuova Onlus, allo</p>

	scopo di arricchire la composizione tecnica dell'equipe interna attraverso la competenza pedagogico-educativa. Infine, dal mese di marzo al mese di luglio 2022 il Servizio ha visto la presenza di una tirocinante psicologa assegnata all'area minori in supporto alle attività derivanti dall'emergenza Ucraina								
Stakeholder	Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Consultori Familiari, Servizio di Spazio Neutro, altri Servizi Affidato, Servizi UONPIA, Autorità Giudiziaria, Comunità per minori e Comunità mamma-bambino, Città Metropolitana di Milano, scuole, parrocchie, terzo settore, gruppi familiari del territorio, Associazioni di genitori.								
Indicatori di attività	I dati relativi alle famiglie con progetti di affidato attivi al 30/11/2022 risultano in sensibile crescita passando da 22 famiglie in carico attivamente al servizio a gennaio 2022 a 24 famiglie con progetti attivi, suddivise per tipologia di progetto (13 affidi eterofamiliari, 7 affidi parentali, 4 accompagnamenti affidabili- cd. affidato leggero).								
	Forme di affidato		A tempo pieno		A tempo parziale		Totale complessivo		
		2021	2022	2021	2022	2021	2022		
	Eterofamiliare*	9	11	2	2	11	13		
	Accompagnamento affidabile- cd. leggero	0	0	2	4	2	4		
	Parentale	9	7	0	0	9	7		
	Totale	<u>18</u>	<u>17</u>	<u>4</u>	<u>7</u>	<u>22</u>	<u>24</u>		
	<i>*comprensivo di un progetto di continuità affettiva</i>								
	Sensibile incremento anche della distribuzione delle famiglie che hanno fatto accesso al Servizio nelle differenti fasi di presa in carico: i primi contatti informativi sono aumentati notevolmente, anche in risposta alla sollecitazione dei cittadini rispetto allo scoppio della guerra in Ucraina e l'apertura dello sportello "Emergenza Ucraina" sul territorio che ha consentito l'accesso al Servizio affidi tramite candidatura spontanea all'accoglienza. Ciò ha determinato la ricezione di 305 candidature spontanee di famiglie del territorio e, conseguentemente la crescita dell'attività di valutazioni (148 i colloqui effettuati) e di disponibilità di famiglie all'accoglienza e all'affidato (125 le famiglie idonee all'accoglienza di minori Ucraini e 35 famiglie disponibili anche ad altri progetti d'affidato familiare). Pare opportuno indicare che, nonostante le numerose famiglie disponibili, non si è reso necessario l'inserimento in famiglia di minori ucraini poiché la maggior parte di essi sono arrivati con i propri genitori o affidati a parenti presenti sul territorio italiano.								
	Nella tabella riassuntiva sotto riportata vengono indicati i dati relativi alle famiglie incontrate dal Servizio per l'emergenza sui minori ucraini divisa per comuni:								
	Comune	n. richieste	n. famiglie incontrate	n. famiglie idonee	n. famiglie ritirate	n. famiglie non idonee	N. Famiglie disponibili -affidato eterofamiliare per minori emergenza Ucraina		disponibili per altri progetti affidato
							<i>tempo pieno</i>	<i>tempo parziale</i>	
	Arese	49	24	24	25	0	40	9	7

Cornaredo	32	19	16	13	3	24	8	4
Lainate	62	19	15	44	3	51	11	5
Nerviano	22	10	9	12	1	20	2	0
Pero	11	8	8	3	0	10	1	1
Pogliano M.se	13	8	7	5	1	10	3	1
Pregnana M.se	14	6	4	8	2	12	2	1
Rho	55	25	20	30	5	45	10	12
Settimo M.se	30	19	14	10	5	24	6	4
Vanzago	17	10	8	7	2	13	4	0
Totale	305	148	125	157	22	249	56	35

L'intensa attività di

conoscenza delle famiglie della prima parte dell'anno 2022 ha così consentito al Servizio di disporre di un notevole numero di famiglie aperte all'accoglienza pertanto si è reso opportuno orientare e approfondire le disponibilità delle famiglie verso le tipologie di affidamento familiare eterofamiliare e accompagnamento affidabile, presenti e seguite dal Servizio; attualmente infatti sono 19 le famiglie valutate e 14 idonee all'affido di cui 5 hanno già avviato l'esperienza d'affido nell'anno 2022.

Di conseguenza sono aumentati i minori in famiglia affidataria o che beneficiano di una famiglia di supporto, attualmente 27. Allo stesso tempo è utile segnalare che il servizio ha ricevuto 20 richieste di attivazione per la ricerca di famiglie disponibili ad accogliere minori in affido e per 14 richieste sono state evase.

Di seguito si riporta tabella analitica dei minori in affido familiare divisi per comuni dell'ambito:

Comune	affido eterofamiliare		accompagnamento affidabile- cd. leggero		affido parentale		totali	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Arese	4	2	0	0	0	0	4	2
Cornaredo	0	0	0	0	4	4	4	4
Lainate	2	3	0	2	2	2	4	7
Nerviano	0	1	0	0	0	0	0	1
Pero	1	1	0	0	0	0	1	1
Pogliano M.se	0	0	0	0	0	0	0	0

	Pregnana M.se	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho	3	7	2	2	3	1	8	10	
	Settimo M.se	0	1	0	0	0	0	0	1	
	Vanzago	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Altri Comuni	2	0	0	0	0	1	3	1	
	Totale	12	15	2	4	9	8	24	27	
	<p>A fronte di quanto sopra, appare possibile stimare uno sviluppo in crescita rispetto alle ultime annualità con una previsione dei volumi per l'anno 2023 con nr. 28 famiglie coinvolte in progetti di affido (eterofamiliare e parentale e accompagnamento affidabile), nr. 30 minori coinvolti nei progetti di affido (eterofamiliari, parentale e accompagnamento affidabile), nr. 15 richieste per la ricerca di famiglie atte ad avviare progetti di affido familiare, provenienti dai servizi invianti (Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di base o altri servizi della rete).</p>									
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio e l'onere relativo all'erogazione del contributo affido sono coperti con fondi statali e regionali, senza oneri a carico dei comuni									
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>A fronte dei dati, decisamente incoraggianti rispetto alla rinnovata sensibilità del territorio del rhodense verso l'apertura all'accoglienza, il Servizio Affidi ha dunque orientato in modo massiccio la propria attività sulla sensibilizzazione del territorio attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Raccolta ed elaborazione di materiale informativo sul tema dell'affido familiare a cura degli operatori del servizio - in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione aziendale- finalizzato alla realizzazione della brochure del Servizio Affidi, sia in formato cartaceo che digitale, quale veicolo di promozione delle attività rivolte alle famiglie interessate e di diffusione di informazione in modo più strutturato sul territorio. 2) Dal mese di giugno al mese di ottobre 2022 il Servizio affidi ha promosso e realizzato 8 incontri di sensibilizzazione sul tema dell'affido familiare in modalità on line, già proficuamente sperimentata nell'anno 2021. Ogni incontro era dedicato alle famiglie residenti nei singoli comuni dell'ambito; inoltre nei mesi di settembre e ottobre 2022, il Servizio ha presenziato ad eventi di piazza cittadini organizzati dai comuni di Rho - "Festa dello sport", Arese - "Festa delle Associazioni" e Settimo Milanese - "Festa di Settimo". Tali attività sono state realizzate grazie alla collaborazione dei professionisti dell'Associazione Comunità Nuova Onlus e degli operatori del progetto "Ohana". <p>INCREMENTO DELL'UNITA' D'OFFERTA</p> <p>Alla fine dell'anno 2021 il Servizio affidi ha avviato il contatto con alcune realtà del privato sociale, attive in progetti di affido rivolti a Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) che confluiscono nel Progetto "Ohana – Famiglia vuol dire che nessuno viene abbandonato"- fondo FAMI; l'obiettivo di tale collaborazione era di incrementare le competenze dell'equipe professionale del Servizio al fine di aprire a nuove progettualità di accoglienza familiare quale l'accoglienza dei MSNA; nel mese di gennaio 2022 il progetto "Ohana" in collaborazione con il Servizio affidi ha promosso l'evento teatrale "Nel mare ci sono i coccodrilli" presso l'Auditorium di Rho e avviato un percorso formativo, svoltosi dal mese di febbraio al mese di aprile 2022, rivolto a famiglie ed operatori interessati al tema dell'accoglienza dei Minori Stranieri non accompagnati. In esito alla stipula</p>									

	<p>di un accordo di collaborazione tra il Servizio Affidi e il progetto “Ohana”, si è avviato un processo di reciproca conoscenza e di scambio di pratiche specifiche attraverso il supporto alle attività di sensibilizzazione del Servizio Affidi. Infine nel mese di novembre 2022 è stato possibile, grazie alla medesima collaborazione, organizzare un percorso formativo dedicato e specifico a cura delle cooperative afferenti al progetto rivolto agli operatori del Servizio affidi e del Servizio tutela minori, in modo congiunto, sul tema dell'affido familiare per i MSNA con l'obiettivo di condividere partiche e linguaggi comuni utili all'avvio e all'accompagnamento degli affidi di minori stranieri in famiglie affidatarie.</p> <p>Facendo seguito al lavoro già avviato nel 2021 e proseguito nell'anno 2022 e relativo allo studio di fattibilità di nuove tipologie d'offerta, il Servizio Affidi ha previsto il lavoro interno di revisione metodologica dei percorsi di accoglienza, formazione, valutazione e sostegno per particolari e delicate forme di accoglienza di quali gli affidi di pronta accoglienza sia d'emergenza, come stimolato dal periodo pandemico, sia nella forma di pronta accoglienza tradizionale di minori 0-3, nel modello già ampiamente sperimentato in altri territori; al fine di valutare l'effettiva fattibilità di questa tipologia di affido, il gruppo di lavoro ha ritenuto importante effettuare una ricognizione delle esigenze sia attuali che future o potenziali, attraverso la somministrazione di un questionario ai servizi elettivi di riferimento quali il Servizio Tutela Minori aziendale e SSB d'ambito. Lo studio del tema degli affidi di pronta accoglienza, già nella prima fase di esplorazione, evidenzia interessanti spunti di riflessione e alcune ricadute operative che saranno approfondite nella prossima annualità.</p> <p>ATTIVITA' DI RETE</p> <p>Il Servizio, come sempre accaduto negli anni, ha proseguito il rapporto con i servizi e gli Enti precedentemente inseriti nel Coordinamento della Città Metropolitana di Milano e con un sotto-gruppo di Servizi Affidi dell'area di Varese, partecipando agli incontri periodici con cadenza trimestrale atti ad approfondire e scambiare informazioni sul tema di forme di solidarietà familiare meno strutturate (percorsi di accompagnamento affidabile) e sullo studio progettuale degli affidi di pronta accoglienza, allo scopo di avviare uno scambio con i servizi interessati a simili percorsi o che già ne dispongono.</p>
<p>Strategie di Servizio</p>	<p>Nel corso degli anni il Servizio affidi ha visto numerosi cambiamenti nel suo assetto interno rispetto alla composizione dell'équipe con avvicendamento di figure sociali e il rientro di professionisti esterni con cui, per anni, si è condiviso il complesso delle attività del servizio; Nel 2022 in particolare vi è stato il cambio della figura di coordinamento e un dispiego di forze aggiuntive quali una figura amministrativa dedicata e una tirocinante psicologa a supporto del gruppo di lavoro per affrontare in modo puntuale le esigenze connesse alle candidature spontanee per l'emergenza sui minori ucraini.</p> <p>È ragionevole, a fronte dei dati e del rinnovato interesse verso l'accoglienza, ipotizzare la necessità di garantire una stabilizzazione del gruppo di lavoro attuale sulle aree socio-psico-educative per consolidare l'equilibrio acquisito, così da poter affrontare il 2023 in maniera coordinata e a pieno ritmo garantendo così maggiore investimento sulle risorse familiari afferite al servizio. A tal scopo, anche per la prossima annualità, proseguirà l'azione di monitoraggio dei bandi di finanziamento di settore, esercitata congiuntamente dai settori di fundraising aziendale e dell'Associazione di Comunità Nuova Onlus con l'obiettivo sostenere gli interventi multiprofessionali all'interno del servizio.</p> <p>Nella prossima annualità inoltre è previsto lo spostamento di sede del Servizio Affidi che si trasferirà in una sede centrale a Rho. Sarà quindi possibile la ripresa di quanto già sperimentato nel 2018 con l'apertura di una giornata, indicativamente a cadenza mensile, dedicata alla gestione delle richieste di informazioni sull'affido familiare – cd. Sportello affidi - con la diffusione dell'informazione in modo più strutturato sul territorio, anche avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio Comunicazione aziendale.</p>

	<p>Il Servizio Affidi continuerà il proprio lavoro in un'ottica di rete di scambio e di riflessione con le realtà esterne quali il Tavolo di Coordinamento Milano, il tavolo dei servizi dell'area di Varese ed il Tavolo permanente Affidi di NeASS, facendosi promotore, laddove possibile, di aree di approfondimento a sostegno del complesso intervento dell'affido familiare.</p>
--	--

Per la prossima annualità, infine, si prevede di proseguire i percorsi di approfondimento **sull'ampliamento delle tipologie di affido** quali l'affido di minori stranieri non accompagnati e l'affido di pronta accoglienza, valutando anche il possibile coinvolgimento di alcuni rappresentanti dei Servizi Sociali di Base e Tutela Minori, in spazi di confronto al fine di compiere una riflessione circa le procedure e calibrare al meglio la futura collaborazione.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - NIDI	
Responsabile / referente	Giovanna Ambrosone – Coordinatore generale pedagogico, Luhana Lay -Coordinatore Amministrativo
Mission	<p>I nidi sono un servizio educativo di interesse pubblico che accolgono bambini e bambine, assieme alle loro famiglie, fino ai 3 anni di età. Il nido è un luogo finalizzato alla promozione della cultura dell'infanzia e dello sviluppo globale e armonico dei bambini nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei bisogni di bambini e famiglie.</p> <p>Il progetto educativo propone il nido come un luogo a sostegno dello sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini e che affianca le famiglie nel compito di cura e di educazione, promuovendo incontri, confronti e collaborazione.</p> <p>Le principali linee di intervento riguardano da un lato, la centralità dei bambini come portatori di diritti, risorse, competenze e bisogni, che trovano espressione nei contesti del nido, dall'altro la centralità delle famiglie come interlocutori privilegiati per il processo di crescita e sviluppo dei bambini, soggetti capaci di partecipare in modo attivo e consapevole al progetto educativo.</p>
Attività	<p>Sercop è ente gestore di quattro servizi alla prima infanzia che complessivamente possono accogliere 240 bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad Arese: L' Aquilone e Il Girotondo, • a Lainate: Il Piccolo Principe • a Pero: Aldo Moro. <p>Da settembre 2022 si è aggiunto il coordinamento pedagogico del Nido Comunale di Pogliano.</p> <p>Sercop, in qualità di ente gestore, cura a 360° tutte le attività connesse agli aspetti organizzativi del servizio e in particolare: gli indirizzi generali del servizio; la gestione del personale educativo ed ausiliario; la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura in stretto raccordo con gli uffici tecnici delle amministrazioni comunali; la verifica del mantenimento degli standard proposti.</p> <p>Nel modello adottato, il coordinatore generale pedagogico ha un ruolo cruciale in quanto cura le relazioni con i coordinatori di struttura e quindi con la rete dei nidi, supportando il management aziendale di Sercop nei momenti delle decisioni strategiche.</p> <p>Per questo il coordinatore generale è incaricato da Sercop con un incarico fiduciario che si declina su quattro assi principali di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro di supervisione di ogni singolo nido • supporto pedagogico alle équipes degli asili nido nella programmazione, nella formazione, negli oggetti di lavoro su cui porre le attenzioni di ricerca e innovazione • cura della rete interistituzionale per garantire una fruttuosa conduzione dei processi di rete e delle collaborazioni con i servizi territoriali • indagine sulle aree di innovazione e conduzione del processo relativo. • organizzazione e coordinamento tavolo Servizi Prima Infanzia <p>Oltre alle attività strettamente connesse all'erogazione del servizio ai sensi della normativa regionale vigente, Sercop presidia attività aggiuntive, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sportello pedagogico per le famiglie in loco al nido, oppure on-line, su appuntamento; • sportello amministrativo di supporto alle famiglie in loco al nido, oppure on-line, su appuntamento per il sostegno a tutte le pratiche relative alla frequenza del bambino (cambio retta, gestione iscrizioni, informative sui bonus presenti a livello nazionale o regionale); • organizzazione di eventi di promozione o di informazione alle famiglie su tematiche pedagogiche;

	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di incontri formativi congiunti per gli educatori; • attività di audit interni finalizzate alla verifica del rispetto e mantenimento dei requisiti di funzionamento e di accreditamento per gli Asili Nido direttamente gestiti da Sercop. • attività di promozione e sostegno per continuare l'allattamento materno al nido (protocollo, formazione operatori, informazione famiglie) • attività di promozione, ricerca, sperimentazione e documentazione educativa (ex. Ambientamento Partecipato, Applicazione del modello neuro evolutivo Brazelton nelle pratiche osservative e di sostegno alla genitorialità, introduzione dei materiali "intelligenti, ampliamento dell'esperienza outdoor ...) • attività di promozione e definizione di progetti di continuità tra servizi educativi (raccordo nidi/scuole dell'infanzia) • attività di integrazione tra l'ambito educativo e gli ambiti sociale, sanitario e culturale finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona presenti sul territorio • attività amministrativa e di controllo di gestione connessa all'ambientamento dei bambini in struttura (riscossione delle rette) e gestione del contratto con il fornitore dei servizi integrativi ausiliari ed educativi; • mantenimento degli standard di sicurezza con verifiche periodiche agli impianti e alla gestione delle emergenze
Soggetti destinatari del servizio	Bambini iscritti e loro famiglie
Sedi	<ul style="list-style-type: none"> • Asili Nido Arese: Via Matteotti, 33 – Arese • Asilo Nido Lainate: Via Diaz, 8 – Lainate • Asilo Nido Pero: P.zza Marconi –Pero Sede amministrativa: Via dei Cornaggia, 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>In qualità di ente gestore dei nidi affidati in house, Sercop gestisce l'indirizzo pedagogico e il coordinamento organizzativo e amministrativo con figure interne di riferimento, in particolare con la presenza di un coordinatore pedagogico-organizzativo incaricato, un coordinatore amministrativo-organizzativo dipendente.</p> <p>La gestione delle singole unità d'offerta è mista: in parte svolta con personale direttamente dipendente dall'azienda e in parte con personale terzo attraverso l'affidamento esterno a cooperative del Terzo settore di servizi integrativi ed educativi essenziali per il regolare svolgimento delle attività del nido. In tutte le unità di offerta sono presenti le cucine con personale dedicato alla preparazione dei pasti in loco e il rapporto con il fornitore del servizio è direttamente intrattenuto dal Comune. Le équipes dei singoli nidi sono invece composte in modo misto, e gestite tramite appalto per il personale di coordinamento interno, per la parte di personale educativo e ausiliario.</p>
Stakeholder	Bambini iscritti e loro famiglie, Comune di Arese, Comune di Lainate, Comune di Pero, Comune di Pogliano, Unità organizzativa Risorse Umane di Sercop, Organizzazioni sindacali, ATS (unità di vigilanza); UONPIA, Servizio fragilità ASST, pediatri di base, enti erogatori dei servizi educativi, ausiliari in appalto, Anci per servizio civile.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • N. bambini frequentanti/capacità ricettiva del nido; • Costo standard a bambino per singola struttura (per i soli costi connessi alle attività educative); • Valutazione dell'attività del nido attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento all'utenza; (due somministrazioni all'anno: una dopo il periodo di ambientamento, una alla fine dell'anno educativo) • N. ore medie di coordinamento di struttura settimanali, tutti i livelli di coordinamento • N. ore di formazione e aggiornamento sui temi alla base del Piano Pedagogico

Criteria di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio viene ripartito in base al “consumo” a cui vanno aggiunti, in proporzione al consumo stesso, i costi amministrativi generali dell’intero servizio.
Lo stato dell’arte: opportunità e criticità	<p>Nel primo semestre del 2022 i Nidi hanno proseguito il lavoro, iniziato nel 2020, di ridefinizione delle pratiche educative ed organizzative per il rispetto delle misure anti covid in linea con le indicazioni locali e nazionali. Con settembre 2022 i servizi hanno gradualmente ripreso le modalità di lavoro pre-covid.</p> <p>Il tempo della pandemia ci ha richiesto di pensare, progettare e realizzare nuove ed inaspettate modalità per costruire relazione e fare educazione, ora la possibilità di poter tornare in presenza ci chiede di fare delle valutazioni rispetto a quanto abbiamo sperimentato in questi ultimi anni. I temi della riflessioni hanno principalmente riguardato le modalità di comunicazione on-line e le riflessioni sull’outdoor, già parte del progetto educativo pre-pandemia.</p> <p>In quest’anno si è inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidato lo strumento della newsletter come forma condivisione del percorso fatto dai Nidi, strumento che arriva a tutte le famiglie dei nidi, alle amministrazioni e che dal 2022 è consultabile anche sul sito Aziendale. • realizzato una formazione destinata alle assistenti sociali, in collaborazione con il coordinatore del RDC, che connette intervento pedagogico e sociale nel sostegno alla genitorialità • preso parte ai lavori di avvio del Coordinamento Pedagogico Territoriale
Strategie	<p>Nel 2023 si prevede di lavorare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ proseguire il lavoro sulla valutazione d’impatto del servizio, con i comuni conferenti e il terzo settore, in un’ottica di sostenibilità ambientale e sociale. Il percorso iniziato nel 2020 tende a valorizzare il servizio non solo per un gruppo ristretto di iscritti (le famiglie ei bambini e le bambine del nido) ma anche per il territorio e la comunità di riferimento. In questo modo il servizio è riconosciuto da tutta la comunità del territorio come portato di valore sociale e ambientale. Nel 2023 ci si propone di lavorare sull’asset della sostenibilità ambientale definendo un accordo quadro per i grandi acquisti al fine di arrivare ad uno snellimento delle procedure e favorire un’economia di spesa insieme ad attività finalizzate a favorire piccoli acquisti civili nel territorio per creare una rete di comunità di acquisto solidale. ✓ definire un nuovo assetto organizzativo in vista della delega di gestione dei Nidi di Pogliano M.se e di Settimo M.se. <p>Le ipotesi di conferimento amplieranno l’offerta prima infanzia di Sercop, ormai da anni impegnata nella costruzione di un sistema nidi dell’Ambito attraverso la gestione di servizi alla prima infanzia in stretta sinergia con le politiche sociali rhodensi e connesso allo sviluppo del sistema pedagogico integrato 0-6. Tale direzione è sostenuta anche dalla partecipazione di Sercop al tavolo di coordinamento pedagogico territoriale avviato dal Comune di Rho a Dicembre 2022 con un ruolo attivo e di rappresentanza degli asili nidi pubblici dell’Ambito.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ progettare azioni che sostengano un’innovazione digitale a favore di una più efficiente comunicazione dentro e fuori dai servizi come ad esempio la creazione di una bacheca virtuale per accedere ai documenti e si ipotizza di poter sviluppare questo progetto con la collaborazione dei giovani neet.
Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione	<p>Finite le restrizioni dovute all’emergenza covid si rientra nella gestione ordinaria e prevista dalle normative regionali come da Dgr 2929 del 2020. Nel piano programma si prevede una spesa in base al numero degli iscritti, alla tipologia di frequenza e ai rapporti educatori/bambini.</p> <p>Nel corso dell’anno è prevista una razionalizzazione della spesa sulla base delle effettive frequenze e programmazione del servizio.</p>

SERVIZI PER PERSONE CON DISABILITÀ

U.M.A. – Unità Multidimensionale d’Ambito	
Responsabile / referente	AS Simona Anelli
Mission	Orientare e accompagnare la famiglia della persona con disabilità, garantendo la costruzione e la definizione di un progetto di vita in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti, in un’ottica di integrazione territoriale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento nella rete dei servizi del territorio • Consulenza/indicazioni generiche • Accompagnamento • Stesura del progetto di vita • Scelta del servizio idoneo • Conferma o attivazione di un nuovo progetto • Monitoraggio
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini residenti nei 10 comuni (rhodense e Nerviano) di età inferiore ai 65 anni e con disabilità psichica, sensoriale e/o fisica
Sedi	Rho – via dei Cornaggia 33 – Rho
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Servizio a gestione diretta con personale organico assunto (1 coordinatore assistente sociale, n.2 assistenti sociali d’ambito part-time), incaricato (1 psicologa) a 13 ore alla settimana. Inoltre, su richiesta di collaborazione/consulenza per l’implementazione e accompagnamento dei progetti sui ragazzi che hanno compiuto 18 anni e sulla valutazione multidisciplinare legata al DDN, partecipa un educatore ASST-Rhodense (si stanno predisponendo accordi per un’eventuale collaborazione nei progetti relativi al PNRR). L’equipe coinvolge l’assistente sociale del comune di riferimento e, a seconda dei casi, altre figure professionali interessate al progetto.</p> <p>Nel 2022 l’equipe è stata integrata da un assistente sociale, da luglio, a 6 ore/settimana (in comando dal comune di Lainate) e un’educatrice professionale, da ottobre, a 18 ore/settimana in supporto alle attività legate ai progetti che coinvolgono l’area disabilità di Sercop (Piano di Zona 2021-2023, Nuove Rotte e PNRR). La psicologa attualmente in servizio, inoltre, integrerà il suo monte ore annuale per svolgere attività di supporto ai nuovi progetti (si prevede, nel 2023, un incremento dell’equipe di un operatore sociale part time per seguire i progetti legati all’area disabili). Gli operatori, attraverso la formazione continua, accresceranno il bagaglio culturale specifico nell’area della disabilità.</p>
Stakeholder	SSB dei 10 comuni, cooperative tipo A e B, CSE-SFA, Unità di offerta Sperimentale, CDD, CSS, RSD, CAR, MMG, ADS, UONPIA, ASST, ATS, Uoc Welfare e Fragilità, CPS, Associazioni volontariato, associazioni di rappresentanza, associazioni tempo libero, enti di formazione, NIL.
Indicatori di attività	Le segnalazioni nuove pervenute, nel corso del 2022, sono state 29: Arese 10 – Cornaredo 2 – Lainate 4 – Nerviano 1 - Pero 3 - Rho 6 – Settimo M.se 1 – Vanzago 2. L’equipe è stata anche impegnata nella rivalutazione di 10 persone.

	<p>Per il bando Dopo di Noi a sportello aperto a gennaio 2022, l'equipe ha valutato 7 nuovi progetti e ne monitora in continuità 37. È previsto, come per i periodi precedenti, l'apertura di un nuovo bando a sportello (in riferimento alla DGR 6218/2022).</p> <p>L'equipe è, inoltre, impegnata, nella valutazione e stesura dei progetti relativi alle domande presentate con il Voucher Disabili (proroga utilizzo fondi con Decreto Regionale n. 11553/2022). Sono state viste n. 2 persone e, entro la fine dell'anno, saranno avviati tutti i percorsi.</p>
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio è a regime in 10 comuni dell'ambito.</p> <p>Permane il problema della lunga lista d'attesa (6/9 mesi) come evidenziato nei precedenti piani e dovuta soprattutto all'impossibilità di gestire il servizio durante la pandemia.</p> <p>È stato approvato, per il settimo anno consecutivo, PRO.VI. da realizzare da maggio 2022 ad aprile 2023. Le azioni previste rimangono la Palestra del Lavoro (n. 3 postazioni), percorsi di inclusione individualizzata e Happy Rhoad. Rimane, ad oggi, inutilizzata la parte relativa alla progettazione individuale che dovrebbe, nel 2023 essere impiegata per due situazioni individuate.</p> <p>In seguito alla realizzazione degli obiettivi inseriti nel PdZ 2018-2020, il gruppo di lavoro (Pro.Di.Ca. – Prospettive di Cambiamento per la Disabilità) costituitosi alla fine del 2019 dal Tavolo Disabili ha continuato il suo percorso. Si sono terminati (gennaio 2022) gli incontri con le Associazioni di familiari di PCD e, con l'integrazione di risorse umane nell'equipe, si sono avviati 4 progetti legati al nuovo approccio sulla QdV e sul BdP, per il futuro è ipotizzabile l'avvio di altri 6 progetti (il PDZ ne prevede 10). Tale percorso è, anche, inserito nel progetto sovrazonale di Fondazione Comunitaria (Nuove Rotte). È, inoltre, ipotizzabile che ProDiCa insieme all'equipe dell'area disabili, sarà, ingaggiata sulle progettualità legate al PNRR (Missione 5 – Investimento 1.2) per le quali si sta procedendo con i colloqui sui possibili candidati per le tre azioni previste. Entro il mese di dicembre, il tavolo co-progettante dovrà individuare almeno 2/4 persone a cui far sottoscrivere la documentazione relativa. I progetti previsti dal PNRR sono 12 e l'equipe dedicata, fra la fine del 2022 e il primo semestre 2023, procederà a valutare quali fra le 38 segnalazioni pervenute dall'UMA, dal NIL e dagli operatori dei comuni, potranno essere idonee al percorso stabilito. Si procederà, inoltre, con l'avvio del tavolo di coprogettazione e la condivisione dei vari step del percorso che prevedono la progettazione individuale, la sperimentazione abitativa e la formazione digitale (in alcuni casi sarà possibile prevedere avvio di borse lavoro o tirocini per un propedeutico inserimento nel mondo del lavoro). Si stanno valutando spazi sul territorio dove poter replicare l'esperienza della <i>Palestra del Lavoro</i>.</p>
Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - vedi budget obiettivo relativo area disabili e PdZ 2021-2023 e progetto Fondazione Comunitaria Nord Milano "Nuove Rotte" - vedi budget previsto per PNRR: missione 5 - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO UNITÀ MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO



SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	
Responsabile / referente	Silvia Rimoldi (coordinatrice servizio)
Mission	Il servizio fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone con disabilità o in situazioni di particolare necessità di raggiungere la massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività.
Attività	Consiste nel trasporto e accompagnamento quotidiano di persone disabili verso strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, valorizzando il trasporto come momento relazionale ed educativo; è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati. Il servizio è organizzato affinché la permanenza sui mezzi sia la più breve e più agevole possibile.
Soggetti destinatari del servizio	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho e Settimo M.se. Cittadini residenti nei Comuni conferenti con invalidità superiore ai 2/3 certificata; minori in età scolare con richiesta del servizio UONPIA dell'ASST Rhodense.
Sedi	Rho, via dei Cornaggia 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante affidamento, per il periodo 2022-2025, all'ATI costituita da Cooperativa IL GRAPPOLO Soc. Coop. Soc., Lainate (MI) (capofila), SERENA Soc. Coop. Soc., e SOLIDARIETÀ E SERVIZI Coop. Soc. Coordina il servizio per Sercop, con funzione di armonizzazione e di ricerca di sinergie territoriali, una Responsabile affiancata per 18 ore settimanali da un'Assistente Sociale, entrambe dipendenti.
Stakeholder	Vedi mappa pagg. seguenti.
Indicatori di attività	<p>Il 2022 si è caratterizzato per la ripresa della frequenza ai centri da parte di molte persone con disabilità che avevano sospeso il servizio per timori legati alla pandemia da Covid-19.</p> <p>Con riferimento ad ottobre 2022 è possibile indicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n 254: cittadini per i quali risulta attivo il trasporto d'ambito verso centri diurni/scuole superiori/centri terapeutici del territorio (nello specifico: Arese= n 18; Cornaredo=n 18; Lainate n 50; Pero= n 22; Pogliano= n13; Pregnana = n1; Rho= n 96; Settimo= n 36) -n. 32: persone che stanno usufruendo del Servizio Trasporto Sociale Locale attivato dal comune di Pero all'interno del proprio territorio per i residenti fragili - n. 4: cittadini con disabilità per i quali il Comune di Nerviano ha fatto richiesta di accompagnamento ai centri, per il periodo sperimentale ottobre-dicembre 2022. <p>Per il 2023, almeno fino al mese di giugno, è prevedibile che si mantengano tali volumi di attività, salvo l'inserimento di ulteriori fruitori nel caso pervenissero, in corso d'anno, nuove richieste, gestibili su tratte attive e condivise.</p>
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% a consumo: esso è misurato in base al costo di ogni viaggio ripartito tra le persone trasportate (e i relativi comuni di residenza) in base al tempo medio di permanenza degli utenti di ogni singolo comune. Per quanto riguarda invece i contributi sostitutivi degli accompagnamenti non gestibili in favore degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado, i costi vengono ripartiti su ogni singolo comune di competenza.

<p>Lo stato dell'arte: opportunità e criticità</p>	<p>Nel corso del 2022 è stata bandita la nuova gara per l'affidamento del servizio trasporto d'ambito; tale procedura ha visto la partecipazione esclusiva dell'ATI costituita da Cooperativa IL GRAPPOLO Soc. Coop. Soc., Lainate (MI), SERENA Soc. Coop. Soc., e SOLIDARIETÀ E SERVIZI Coop. Soc. Con il nuovo appalto, ai fini del contenimento dei costi, è stato introdotto un monte ore massimo di funzionamento del servizio; con l'inserimento nel piano dei trasporti 2022-23 degli accompagnamenti in continuità con il precedente anno di servizio è stato saturato il monte ore previsto. Tale situazione rappresenta una criticità per il servizio in quanto, ad oggi, risulta possibile accogliere le nuove richieste solo se gestibili su tratte già attive, con disponibilità di posto sul mezzo.</p> <p>In riferimento alle opportunità, si evidenzia la richiesta a Sercop da parte del Comune di Nerviano di gestire gli accompagnamenti di n. 4 cittadini con disabilità, per il periodo sperimentale da ottobre a dicembre 2022; tale affidamento rappresenta un'opportunità di implementazione del servizio e, in caso di incrementi futuri, potrebbe consentire l'attivazione di nuove tratte e l'acquisizione di nuovi mezzi, con ulteriori ottimizzazioni e ricadute positive per il servizio.</p>
<p>Strategie di servizio</p>	<p>Nel 2023 il servizio sarà impegnato in un costante monitoraggio della gestione al fine di individuare e concordare con l'ente gestore strategie utili alla riduzione dei costi, quali ad esempio l'istituzione di alcune tratte prive della figura dell'accompagnatore, laddove le caratteristiche di autonomia delle persone trasportate possano garantire la sicurezza del viaggio con la sola presenza dell'autista.</p> <p>Particolare rilevanza verrà data alla facilitazione dei rapporti di collaborazione con i referenti dei centri diurni del territorio, mediante il confronto costante sulle singole situazioni che permetta di lavorare in sinergia per trovare alternative possibili, utili a superare le attuali criticità del servizio.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con gli SFA, che vedono inserite persone con un potenziale di maggiore autonomia, si intende proporre la valutazione di percorsi di accompagnamento educativo, individuale o in piccolo gruppo, per l'acquisizione di competenze funzionali all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale per il raggiungimento dei centri diurni stessi.</p> <p>Infine, con l'anno 2023 si prevede di implementare il servizio con l'affidamento (totale o parziale) degli accompagnamenti ai centri per persone con disabilità da parte del Comune di Nerviano.</p>

Progetto PARTY SENZA BARRIERE (PSB)	
Responsabile / referente	Simona Anelli (responsabile Area Disabili Sercop)/Silvia Rimoldi (coordinamento Servizio Trasporti Sercop/assistente sociale UMA)
Mission	Il progetto fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone con disabilità di partecipare ad attività inclusive, uscite nel tempo libero e, più in generale, alla vita della collettività. Al contempo PSB, garantisce opportunità di empowerment a giovani con disabilità che sperimentano nuovi ruoli sociali e nuove competenze, all'interno della "Palestra del Lavoro".
Attività	Consiste nell'organizzazione, annuale, di un'ampia offerta di attività differenti, realizzate di sera e/o nei fine settimana, dedicate a persone con disabilità. Il progetto include anche la "Palestra del lavoro" un ufficio presso la sede di Sercop, che permette a giovani con disabilità di avvicinarsi al mondo del lavoro, gestendo attività di organizzazione e comunicazione a supporto dell'attività di Party Senza Barriere. PSB ha stimolato la nascita di "progetti satellite" quali 1ª Serata e PSB Teen, finalizzati alla gestione autodeterminata del tempo libero.
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini con disabilità residenti nei Comuni soci. Alla Palestra del lavoro si accede con un tirocinio extracurricolare finanziato dal programma ministeriale "Vita indipendente" rivolto alle persone con disabilità residenti nell'Ambito del Rhodense. Gli aderenti a questa azione sono selezionati dai servizi di Sercop: NIL e UMA
Sedi	Rho, via dei Cornaggia 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	Nato in seno al Servizio di Trasporto distrettuale, Party Senza Barriere dal 2018 è frutto di una costante attività di coprogettazione tra Sercop e l'ATI fra le Cooperative Sociali Serena e Il Grappolo. Le referenti del progetto sono: responsabile Area Disabili e la coordinatrice del Servizio Trasporto Disabili di Sercop, mentre operativamente le attività sono coordinate da un'Assistente Sociale della cooperativa Serena. Gli interventi educativi connessi alla Palestra del Lavoro sono coordinati con l'equipe dell'UMA, ma i compiti svolti dai tirocinanti sono determinati e funzionali alle attività da proporre in Party Senza Barriere. Le attività e le proposte operative di Party Senza Barriere e dei suoi "Progetti Satellite" (Palestra del Lavoro, 1ª Serata e PSB Teen), sono affidati alla Cooperativa Sociale Serena
Stakeholder	Vedi mappa pagg. seguenti.
Indicatori di attività	In seguito alla pandemia, le attività di PSB sono state sospese in quanto non è stato possibile offrire attività che si basano sulla presenza, la socializzazione e il contatto. Inoltre, sono state interrotte tutte le iniziative che hanno sempre caratterizzato le offerte (concerti, eventi, gite...). Nel 2022, gli operatori della cooperativa Serena (educatrice e presidente) si sono incontrati con i referenti dell'area disabili Sercop in diverse occasioni per aggiornamenti sulla situazione, ma non è ancora stato possibile riprendere le attività. La problematica maggiore, riportata, è la mancanza di personale educativo che possa seguire il progetto. Siamo in attesa di una proposta progettuale per il proseguo considerando che la coprogettazione è stata prorogata fino al 2024 e fino ad esaurimento delle risorse presenti.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il progetto Party Senza Barriere è interamente finanziato con risorse del piano di riparto del F.N.P.S. La Palestra del lavoro è finanziata con fondi del bando ministeriale MLPS "Vita indipendente delle persone con disabilità". PSB Prima Serata e PSB Teen sono finanziati da Donatori Privati.

Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Per il 2023 si tenterà di rinnovare le relazioni coi centri diurni e con gli operatori del terzo settore per momenti di confronto costruttivi rispetto al tempo libero delle persone con disabilità sia di ri-avviare le attività in presenza in piccoli gruppi.</p> <p>Gli operatori di PSB si sono comunque concentrati sul mantenimento dei contatti con gli aderenti al progetto con disabilità e con le loro famiglie: questa prossimità è stata particolarmente apprezzata e ha permesso sia di far sentire meno soli quanti si sono trovati isolati e lontani dalle relazioni e dagli affetti abituali sia di monitorare le loro condizioni di salute e rilevare bisogni particolari. Al contempo, i tirocinanti della Palestra del Lavoro si sono occupati di predisporre contenuti da diffondere nei canali social di PSB per richiamare momenti di leggerezza e accompagnare e coinvolgere i fruitori.</p>
--	---

STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARIE (RSD - CSS - CSE - SFA - CDD)

<p>Responsabile/referente amministrativa</p>	<p>Simona Anelli/Manuela Scalera</p>
<p>Mission</p>	<p>Nella categoria “Strutture diurne socio-assistenziali e socio-sanitarie” rientrano le seguenti tipologie di strutture:</p> <p>1. Centri Socio Educativi (CSE) e Servizi formazione autonomia (SFA) - servizi diurni che accolgono persone in situazione di disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario (già in gestione dal 2010)</p> <p>I centri offrono interventi socio educativi mirati e personalizzati, articolati in un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) per ogni ospite. Gli interventi socio educativi o socio animativi, a seconda del grado di autonomia dell’utente, sono finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla autonomia personale; • alla socializzazione; • al mantenimento del livello culturale; • propedeutici all’inserimento nel mercato del lavoro. <p>Per quanto concerne le unità di offerta CSE e SFA presenti sul territorio del rhodense il servizio è gestito mediante accreditamento. Il patto di accreditamento definisce reciproci doveri e obblighi ed è una evoluzione del precedente sistema convenzionale, teso a consentire qualificazione del servizio (attraverso i criteri e l’accreditamento) e libera scelta per gli utenti. L’accreditamento dei servizi CSE e SFA intende garantire l’innalzamento e il mantenimento di livelli di qualità del servizio omogenei sul territorio, consentendo la libera scelta dei fruitori tra le diverse strutture accreditate. La definizione dei requisiti di accreditamento è stato frutto di competenze eterogenee dell’Ambito (dai rappresentanti degli enti gestori dei centri ai responsabili comunali) che hanno dato luogo all’istituzione di un tavolo di confronto sulle funzioni di monitoraggio e delle buone prassi. In presenza della libera scelta delle strutture da parte degli utenti, sono presenti anche centri diurni sperimentali e non, fuori dal territorio del rhodense, che attualmente non sono accreditati e che applicano tariffe di frequenza in base alla propria carta dei servizi e/o a progetti individualizzati se necessari.</p> <p>2. Centri Diurni per persone Disabili (CDD) - unità di offerta semiresidenziali socio sanitaria per disabili gravi rivolte all’accoglienza di persone disabili di età superiore ai 18 anni.</p> <p>Nei CDD vengono garantite agli ospiti, in coerenza con le loro caratteristiche, oltre alle attività educative, attività socio sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività riabilitative e socioriabilitative.</p> <p>L’assetto organizzativo, ormai consolidato da oltre 3 anni, è volto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) alla messa a regime di un sistema univoco di rapporti con i gestori; b) un accurato sistema di controllo di gestione degli utenti in carico volto alla corretta fatturazione da parte degli enti gestori per la retta a carico delle amministrazioni comunali. <p>A queste, si aggiungono la ricognizione ed analisi del nuovo Regolamento d’Ambito conforme alle nuove disposizioni in materia di ISEE entrato in vigore dal 01 maggio 2018 per l’accesso ai servizi socio-sanitari per disabili. I Comuni conservano la titolarità dell’accesso per l’utente, riservandosi dunque una importante responsabilità in merito ai volumi di utenza e ai relativi oneri che ne discendono, secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio.</p> <p>3. Servizi sperimentali Panduji e TO BE</p> <p>Panduji - centro diurno di carattere sperimentale, appartenente alla rete di offerta socio assistenziale, per persone minori con disabilità di età compresa tra i 4 e i 18 anni e per persone adulte. Dal 2020 è stata attivata una coprogettazione (prorogata fino a settembre 2024) con l’ente</p>

	<p>gestore dell'unità di offerta sperimentale che prende le mosse da un progetto pilota avviato nel 2014. Il Progetto consiste nella realizzazione di un servizio diurno in grado di considerare la molteplicità dei fattori psicosociali e di personalizzare fortemente il modello di risposta per minori con problematiche causate da disabilità conclamate o anche solo presunte. Un servizio che realizzi interventi multipli, differenziati e integrati, allo scopo di sviluppare le funzioni socio-relazionali, comunicativo-linguistiche, cognitive, psicomotorie e le abilità propedeutiche a una maggiore autonomia e realizzazione personale, in un contesto di attività extra-scolastiche e con l'utilizzo di metodologie e strategie educative adatte alla situazione particolare di ogni ospite, soprattutto se minore. Da maggio 2022, il centro è dedicato solo ai minori e non prevede più la compresenza di un gruppo di adulti con disabilità. Il progetto alla base della sperimentazione è in continua evoluzione presidiato dal tavolo di co-progettazione tra Sercop e l'ente gestore al fine di enfatizzare e meglio rendere aderente il servizio alla personalizzazione del fabbisogno di assistenza degli utenti frequentanti.</p> <p>TO BE – Il centro nasce per dare una risposta a persone con disabilità che si trovano “sul confine” tra SFA e CSE, non per caratteristiche soggettive ma per l'impossibilità di compiere un passaggio evolutivo verso l'inclusione socio lavorativa. Questo servizio sperimentale garantisce: attenzione alla persona ed alla sua qualità della vita, presa in carico della persona e del suo progetto di vita, autodeterminazione degli obiettivi esistenziali, tempi certi di realizzazione delle azioni, connessione con i Servizi Territoriali (UMA, NIL, CPS). Il Servizio ha come scopo il raggiungimento del più alto livello di qualità della vita possibile, attraverso il raggiungimento di obiettivi funzionali ed esistenziali autodeterminati. Per raggiungere i suddetti obiettivi si opererà attraverso il potenziamento delle competenze personali e la sperimentazione situata delle acquisizioni. Viene garantita, ad ogni soggetto inserito, una puntuale valutazione multidimensionale attraverso la definizione del Progetto di Vita secondo gli otto domini compresi nel paradigma di Qualità della Vita (benessere materiale, benessere fisico, benessere emozionale, benessere spirituale, autodeterminazione, relazioni interpersonali, inclusione sociale e diritti)</p>
	<p>Le unità di offerta residenziali sociosanitarie per disabili forniscono prestazioni di tipo sanitario a persone che presentano bisogni di natura sociale, unendo quindi interventi professionali sanitari a un supporto di tipo sociale, e Regione Lombardia le distingue in CSS e RSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comunità Socio Sanitaria (CSS) È una comunità alloggio socio-assistenziale che accoglie persone adulte con grave disabilità prive di sostegno familiare, scelta dall'utente come sua dimora abituale e offre prestazioni di carattere socio-sanitario ● Residenza sanitaria per disabili (RSD) È una struttura residenziale destinata a disabili con età inferiore ai 65 anni, non assistibili a domicilio. In essa vengono garantite agli ospiti prestazioni ad elevato grado di integrazione sanitaria sulla base di programmi individualizzati che vedono il coinvolgimento delle famiglie. ● Altri collocamenti alternativi al ricovero in struttura Si tratta di “alloggi palestra” di carattere sperimentale, gruppo appartamento, mini alloggi o alloggi protetti per persone con disabilità. Rispetto a questo ambito di attività si ritiene strategico investire sulle connessioni con gli altri servizi aziendali dell'area disabilità proseguendo il percorso già avviato nel 2014, attraverso momenti più strutturati di raccordo che di riflesso siano in grado di produrre positive ricadute sull'utenza e sulle famiglie.
<p>Attività</p>	<p>Le attività di Sercop sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accoglimento delle richieste di inserimento degli utenti presso le strutture diurne e residenziali dai Comuni invianti; ● gestione delle richieste pervenute e attivazione del servizio insieme alle strutture; ● concordare le eventuali modifiche sulla frequenza o sui moduli dell'utente in triangolazione con il servizio sociale di base e le strutture;

	<ul style="list-style-type: none"> • supporto alle famiglie degli utenti fornendo informazioni sul servizio; • garanzia e vigilanza sulla qualità del servizio offerto; • supporto alla programmazione e controllo degli utenti per conto dei Comuni del Rhodense; • elaborazione di analisi dei flussi di domanda e di offerta in una logica di ottimizzazione strutturale e di appropriatezza degli interventi; • promozione e partecipazione ad incontri con i coordinatori degli altri servizi aziendali dell'area disabilità; • gestione amministrativa e controllo di gestione per la rilevazione dei volumi e monitoraggio della spesa; • coordinamento delle comunicazioni tra comuni, utenti e strutture; • effettuazione dei calcoli per la quota di compartecipazione dell'utenza sulla base dell'ISEE socio-sanitario presentato dagli utenti in virtù dei Regolamenti d'ambito per l'accesso ai servizi diurni e residenziali – una valutazione sociale più ampia viene effettuata, laddove necessaria una deroga al regolamento, dai servizi sociali e autorizzata con delibere di giunta comunale.
Soggetti destinatari del servizio	Personale disabili residenti nei territori dei Comuni soci di Sercop e loro familiari/amministratori di sostegno
Sedi	Sercop a Rho, via dei Cornaggia 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	La gestione amministrativa e di controllo viene gestita tramite una figura amministrativa di Sercop che garantisce il coordinamento tra i Comuni e le strutture; talvolta con i servizi specialistici di Sercop quali: l'Unità Multidimensionale d'Ambito, il servizio trasporto disabili e il servizio di inserimento lavorativo. L'accesso ai servizi è regolato dagli assistenti sociali comunali, in collaborazione con l'Unità Multidimensionale d'Ambito per quanto concerne i casi complessi.
Stakeholder	CDD, Strutture accreditate CSE e SFA, CSE per minori, CSE e SFA non accreditati, RSD, CSS, destinatari del servizio, Unità Multidimensionale d'Ambito, Ufficio Protezione Giuridica, servizio inserimenti lavorativi, centri occupazionali, comunità terapeutiche, centri psico-sociali, ufficio invalidi, servizio trasporto disabili, Uonpia, azienda ospedaliera, Unità Psichiatria infantile, istituti scolastici, polifonie- Associazione rappresentanza dei disabili, Servizi sociali comunali, Tutela minori.
Indicatori di attività	Al 31 dicembre 2022 <ul style="list-style-type: none"> • n. utenti centri diurni: 310 utenti (circa il 32% inseriti in strutture socio-sanitarie CDD e il rimanente 68% in strutture socio-assistenziali) – di questi n. 18 sono utenti minori - • n. 28 utenti minori in carico presso il centro sperimentale Panduji • n. 13 utenti presso il servizio sperimentale TO BE • indice di copertura dei costi servizio CDD: nel 2022 torna al 9,07%, nel 2020 al 5,6%, nel 2021 a 7,7% (inferiore causa COVID) • n. 102 utenti centri residenziali (circa il 47% inseriti in strutture residenziali disabili RSD, il 53% in CSS e altri collocamenti)

<p>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</p>	<p>Per tutte le unità di offerta (diurne, residenziali e sperimentali), le quote a carico dei Comuni, sono imputate e ripartite “a consumo”, rispettivamente per i propri residenti, al netto delle quote a carico dell’utenza e di fonti di finanziamento esterne (come il “voucher circolare 4” riconosciuto alle strutture diurne socio-assistenziali accreditate dell’Ambito ai sensi del “Regolamento per l’accesso alle strutture diurne dell’Ambito del Rhodense”).</p> <p>Per gli enti gestori dei centri diurni socio-assistenziali accreditati d’ambito dal 2023 non sarà più prevista la remunerazione “mista” che era stata applicata nel triennio 2020-2022 a causa dell’emergenza Covid, ripristinando la rendicontazione pre-covid per cui, in caso di assenze prolungate oltre una soglia stabilita nei patti di accreditamento è prevista la sospensione della retta a carico dei comuni. Per i centri diurni socio-assistenziali fuori ambito e socio-sanitari valgono le modalità stabilite nelle proprie carte dei servizi dei singoli enti gestori.</p> <p>Prosegue il recupero degli insoluti dell’utenza sulle quote a carico per la frequenza nei CDD, anche a seguito di riscossioni forzose: queste procedure hanno difatti ridotto tali insoluti. Inoltre dall’applicazione del Regolamento d’ambito per l’accesso ai servizi diurni per persone disabili residenti nel rhodense e documento applicativo si sono ridotte le esenzioni, concesse solo agli utenti multiservizi. Le quote a carico degli utenti dei questi centri sono ripartite ad ogni Comune per la parte spettante.</p> <p>Dal mese di maggio 2022 è stato rivisto e approvato il documento applicativo di cui sopra che prevede un aggiornamento delle rette per gli enti gestori dell’ambito a seguito dei precedenti aumenti del costo del lavoro e ulteriori specifiche sulle quote a carico dell’utenza.</p> <p>Nel 2023 si prevede anche il rinnovo delle convenzioni tra Sercop e due degli enti gestori di centri diurni socio-assistenziali fuori ambito per stabilire rette più agevolate per i comuni del rhodense.</p> <p>Per le unità di offerta residenziali si prosegue con l’applicazione del regolamento e documento applicativo del 2018 per l’erogazione di contributi per l’accesso ai servizi per persone disabili del rhodense: la valutazione dei contributi alle rette delle strutture, che dal 2023 si prevede subiranno aumenti a causa della situazione critica legata all’inflazione, viene effettuata in collaborazione tra la referente amministrativa di Sercop e i servizi sociali comunali che rimangono comunque i responsabili della definizione dell’ammontare del contributo concesso.</p>
<p>Lo stato dell’arte: opportunità e criticità</p>	<p>In seguito alla situazione pandemica, si è costituito un gruppo formato dai referenti dei cinque Enti Gestori di CSE/SFA d’Ambito (Cura e Riabilitazione, GP2, Nazaret, Serena e 3S) e da operatori Sercop (responsabile area disabilità e personale amministrativo) che, nel corso del 2022, ha preso una forma di confronto stabile per condivisione di procedure e buone prassi. Negli appuntamenti periodici si condividono le regole di sistema (es rendicontazione e modalità operative delle attività svolte) e informazioni/aggiornamenti rispetto a questioni legate alle attività (alcune ancora vincolate dalla pandemia) pandemia. Con l’inizio del nuovo anno, si ripristinerà la sola attività in presenza degli utenti.</p> <p>Nel 2023 proseguirà l’impegno di Sercop nel monitoraggio dei progetti avviati nel 2022 a seguito degli accordi presi con gli enti gestori per la rimodulazione delle attività dei centri diurni socioassistenziali della rete delle unità di offerta per disabili.</p> <p>In seguito al Covid, alle assenze prolungate degli utenti presso i centri, alla necessità di progetti personalizzati che richiedono una riformulazione dell’ordinaria frequenza, si sta ipotizzando di avviare un tavolo di confronto e studio per ripensare al sistema dei servizi dell’ambito in un’ottica di PDV (che già coinvolge gli operatori dell’UMA). Si valuterà la possibilità di utilizzare le risorse disponibili dai fondi dati dalle misure (DDN, Voucher Disabili, ProVi) allo scopo di flessibilizzare il sistema di accesso ai servizi diurni e renderlo usufruibile a moduli. Questo permetterebbe di rispondere, in modo più corrispondente, alle esigenze di progettualità individualizzata.</p> <p>Sarà, inoltre, prevedibile la collaborazione degli Enti Gestori nell’attuazione dei progetti previsti dal PNRR (Missione 5 - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità)</p>

SERVIZI PER ANZIANI E ADULTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ

Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D.)	
Responsabile / referente	Direttore Guido Ciceri – SERCOP/ AS Marcella Maselli (direttore esecuzione contratto, DEC)
Mission	<p>La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) è una struttura socio – sanitaria, accreditata con la Regione Lombardia. È dedicata ad anziani non autosufficienti, residenti in Lombardia, che necessitano di assistenza medica, infermieristica o riabilitativa, generica o specializzata. È un presidio di carattere residenziale, permanente o temporaneo, rivolto a persone anziane, per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambito familiare e sociale.</p> <p>La R.S.A opera nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza personale, favorendo la partecipazione degli ospiti e dei loro familiari alla vita comunitaria.</p> <p>La RSA di Lainate dispone di 84 posti letto di cui 80 accreditati e 4 posti autorizzati al funzionamento (solventi). Inoltre al suo interno è presente un nucleo Alzheimer accreditato per n° 20 posti letto accreditati e 1 posto letto autorizzato al funzionamento. Il reparto è ad alta specializzazione e accoglie persone affette da demenza anche di tipo Alzheimer con disturbi del comportamento.</p> <p>La R.S.A. di Lainate aderisce alla "misura" R.S.A. Aperta, un servizio promosso dalla Regione Lombardia che nasce con lo scopo di sostenere le persone con problematiche socio/assistenziali e demenza certificata, erogando un servizio a domicilio remunerato da Regione Lombardia tramite voucher.</p> <p>La Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D) è una struttura che accoglie persone disabili adulte, che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 65 anni affette da disabilità fisica e/o congenita in condizioni di non autosufficienza. La struttura è adiacente alla R.S.A. Dispone complessivamente di 21 posti letto per disabili, accolti in regime temporaneo e/o definitivo.</p> <p>L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è garantito da un'equipe multidisciplinare e dalla definizione di un progetto individuale condiviso con la famiglia, che garantisce a ciascun ospite le risposte ai suoi bisogni riabilitativi, educativi, di cura e di socializzazione. Nell' R.S.D. l'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie e sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree. È garantita 24 ore su 24 l'assistenza medica, infermieristica e assistenziale necessaria alla situazione di ogni ospite. L'equipe che si prende cura quotidianamente degli ospiti è composta da personale esperto e preparato: medici, infermieri, fisioterapisti, operatori socio sanitari, educatori ed è organizzata in modo da offrire in ogni momento risposte, assistenza e cura ai bisogni e ai desideri di ogni ospite.</p>
Attività – Servizi Erogati	<p>La R.S.A. e R.S.D garantiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi sanitari e riabilitativi (attività di medicina generale, assistenza infermieristica. Attività di riabilitazione e rieducazione motoria); • Servizi socio – assistenziali (assistenza all'igiene, alla vestizione, ai pasti alla deambulazione e mobilizzazione, sorveglianza); • Segretariato sociale e servizi amministrativi; • Servizio di animazione; • Servizio alberghiero (servizio di ristorazione, servizio di lavanderia e guardaroba, servizio di pulizia locali);

	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi accessori (servizio parrucchiere/barbiere, servizio di podologia, servizio di manutenzione, assistenza spirituale).
Soggetti destinatari del servizio	<p>Per la Residenza Sanitaria Assistenziale: anziani che abbiano raggiunto i 65 anni di età, residenti in Lombardia, in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica totale o parziale.</p> <p>Per la Residenza Sanitaria Disabili: persone disabili adulte, affette da disabilità congenita e/o acquisita, di tipo psico - fisica sensoriale, per le quali non sia possibile la cura della persona presso la propria famiglia.</p>
Sedi	La R.S.A. /R.S.D. è ubicata in Via Marche, 72 – Lainate
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Sercop ha avviato la gestione della Rsa – Rsd dal 1° Aprile 2019 acquisendo la titolarità di gestione dal Comune di Lainate.</p> <p>La modalità di gestione inizialmente attuata comportava una esternalizzazione molto spinta dei servizi sanitari assistenziali e alberghieri pur mantenendo in capo a Sercop la piena titolarità del servizio e quindi le funzioni di indirizzo e controllo rispetto alla gestione della struttura; Sercop dal 2019 ha esercitato questa funzione in stretta connessione con il Comune di Lainate attraverso una cabina di regia composta da rappresentanti dei due enti.</p> <p>Il modello proposto si concretizzava nel seguente dispositivo, dove le funzioni di direzione e organizzazione di struttura erano esercitate direttamente da Sercop, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una direzione sanitaria attuata con personale medico incaricato da Sercop; • una direzione tecnica attuata con personale sociale dipendente di Sercop, che costituisce tra l'altro la funzione di controllo sull'esercizio dell'appalto in qualità di direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi del D. Lgs. 50/16. • un'impiegata amministrativa connessa alle funzioni varie. <p>Questo dispositivo organizzativo ha costituito la direzione tecnica della struttura, con un ingaggio esclusivamente dedicato e con un elevato livello di competenza e conoscenza del servizio.</p> <p>La concreta gestione della Rsa e soprattutto la fase Covid hanno messo in luce alcune criticità del modello a “forte esternalizzazione”, riconducendo le riflessioni verso un modello organizzativo maggiormente centrato sul personale proprio. Di conseguenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a partire dal 2021, dopo quasi un biennio di gestione, Sercop ha internalizzato il servizio infermieristico e nel 2022 anche i ruoli medici, di fisioterapia e animativi in relazione a due evidenze che hanno consentito di incrementare la qualità del servizio: la necessità di una maggiore coesione tra la direzione sanitaria e i servizi socio sanitari e soprattutto la necessità di ridurre il turn over delle suddette figure professionali, che nella fase pandemica era aumentato significativamente (in relazione alla carenza di figure sanitarie). L'internalizzazione ha comportato un incremento della qualità del servizio in relazione alla maggiore continuità delle relazioni connessa alla riduzione del fenomeno del turn over. • a giugno 2022 è stata inserita una assistente sociale per il coordinamento della Misura Rsa Aperta e supporto al servizio Bussola e alle figure sociali e amministrative già presenti. <p>Allo stato attuale per la gestione dei servizi alla persona la ditta aggiudicataria è incaricata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire tutto il personale addetto all'assistenza • Organizzare e gestire le forniture di presidi sanitari • Organizzare e gestire le attività alberghiere cioè di ristorazione, lavanderia e pulizia.

	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce le manutenzioni ordinarie relative alla struttura <p>La definizione di tutti i protocolli operativi interni alla struttura è evidentemente di competenza del titolare Sercop e costituisce il punto sostanziale di contatto tra direzione e gestione: vengono costruiti in modo partecipato con la ditta aggiudicataria.</p> <p>In sintesi Sercop:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È titolare della gestione del servizio e di conseguenza della direzione generale e sanitaria dello stesso • È titolare dell'accreditamento con Regione Lombardia Gestisce gli accessi alla struttura mantenendone la piena discrezionalità anche in relazione alle caratteristiche degli utenti medesimi; • Gestisce la riscossione delle rette derivanti dall'utenza o dai comuni • Gestisce le liste di attesa <p>I punti di forza e opportunità di questo modello di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scelta del modello operativo di gestione della Struttura: ciò significa sviluppare una idea propria del "voler essere" e della "qualità desiderata" all'interno della Rsa / Rsd e, fatto salvo il vincolo di bilancio, impegnarsi per la sua realizzazione. • Controllo diretto della qualità del servizio; il controllo rientra nella dinamica della gestione quotidiana attraverso il presidio della direzione di struttura 																													
Stakeholder	Utenza, Comuni, Medici di medicina generale, ASST, ATS, altre RSA del territorio.																													
Indicatori di attività	<p>L'R.S.A. dispone complessivamente di 105 posti letto di cui 100 posti letto accreditati con delibera di giunta della Regione Lombardia, n°1158 del 29 dicembre 2010 e 4 posti letto solo autorizzati al funzionamento (solventi).</p> <p>Il nucleo Alzheimer è accreditato per 20 posti letto con delibera di giunta della Regione Lombardia, n° 9213 del 17 ottobre 2012 e di 1 posto letto solo autorizzato al funzionamento.</p> <p>La Residenza Sanitaria Disabili (R.S.D) dispone complessivamente di 21 posti letto, accolti in regime temporaneo e/o definitivo, di cui 20 posti letto accreditati con Regione Lombardia e 1 posto autorizzato al funzionamento.</p> <p>Al 30.11.22 è una lista di attesa di circa 15 domande e arrivano prevalentemente dal Rhodense e dalla città di Milano; Per l'RSD vi sono 5 domande in lista d'attesa. In RSA al 31 ottobre 2022 sono presenti 60 Ospiti lainatesi.</p> <p>Nel corso del 2022 la RSA nelle sue due unità d'offerta (RSA e Nucleo Alzheimer) e l'RSD hanno avuto il seguente andamento di occupazione:</p> <table border="1" data-bbox="405 1059 1424 1305"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2">RSA – N.A.</th> <th colspan="2">RSD</th> </tr> <tr> <th>PRESENZE</th> <th>SATURAZIONE PROGRESSIVA</th> <th>PRESENZE</th> <th>SATURAZIONE PROGRESSIVA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30/03/2022</td> <td>95</td> <td>90,48%</td> <td>20</td> <td>95,24%</td> </tr> <tr> <td>30/06/2022</td> <td>99</td> <td>94,29%</td> <td>20</td> <td>95,24%</td> </tr> <tr> <td>30/09/2022</td> <td>101</td> <td>96,19%</td> <td>20</td> <td>95,24%</td> </tr> <tr> <td>30/10/2022</td> <td>98</td> <td>93,33%</td> <td>20</td> <td>95,24%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dai dati riportati è evidente che il tasso di occupazione in RSA ha subito un lieve incremento rispetto all'anno 2021, nonostante in alcune fasi dell'anno in corso non è stata completata la saturazione dei posti letto disponibili. La fine dell'emergenza sanitaria ha dato modo ai familiari interessati al ricovero dell'anziano la possibilità di visionare la Struttura e di avere la certezza di poter sempre accedere all'interno per le visite. Queste motivazioni hanno incrementato le richieste di inserimento.</p>		RSA – N.A.		RSD		PRESENZE	SATURAZIONE PROGRESSIVA	PRESENZE	SATURAZIONE PROGRESSIVA	30/03/2022	95	90,48%	20	95,24%	30/06/2022	99	94,29%	20	95,24%	30/09/2022	101	96,19%	20	95,24%	30/10/2022	98	93,33%	20	95,24%
	RSA – N.A.		RSD																											
	PRESENZE	SATURAZIONE PROGRESSIVA	PRESENZE	SATURAZIONE PROGRESSIVA																										
30/03/2022	95	90,48%	20	95,24%																										
30/06/2022	99	94,29%	20	95,24%																										
30/09/2022	101	96,19%	20	95,24%																										
30/10/2022	98	93,33%	20	95,24%																										

	Fino al 31.12.2022 per gli Enti gestori di unità di offerta residenziale è stata prevista la possibilità di dedicare un locale per l'isolamento di eventuali casi di Covid-19 positivi, lasciando libero un posto letto tra quelli contrattualizzati. L'RSA di Lainate ha previsto tale posto all'interno del Nucleo Protetto.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La gestione del servizio e il preventivo evidenziano una possibile eccedenza dei ricavi rispetto ai costi; in ogni caso rimangono di pertinenza del Comune di Lainate i margini positivi o negativi che dovessero emergere dall'attività caratteristica del servizio come peraltro evidente dall'analisi del centro di costo.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il 1° Aprile 2019 assunto Sercop la titolarità della nuova gestione e affidando l'Appalto alla Cooperativa Elleuno di Casale Monferrato (AL), l'anno 2020 è stato caratterizzato inizialmente dalla fase implementazione delle metodologie di lavoro per la RSA e RSD e dal garantire agli ospiti residenti una elevata qualità dei servizi offerti. Tutta l'attività è stata mantenuta sotto osservazione dalla direzione aziendale.</p> <p>Anche nel corso del 2022 l'RSA/RSD è stata interessata ancora dall'Emergenza Sanitaria COVID-19 fino a fine maggio ed è stata sottoposta a Disposizioni Regionali che hanno fornito le linee guida per affrontare la fase di transizione dal giugno 2022.</p> <p>Il 2022 è stato quindi interessato nella fattispecie: somministrazione delle 3 e 4 dosi di vaccino covid-19 sia per gli Ospiti che per gli operatori che lavorano all'interno dell'RSA, con divieto assoluto di ingresso in Struttura per operatori sanitari e personale generico non in possesso di Green Pass (norma decaduta a dicembre 2022); sorveglianza sanitaria di operatori per esposizione a SARS-COV2; misure precauzionali e monitoraggio per tutti gli ospiti RSA/RSD; aggiornamento DVR; conferma delle procedure in atto per il corretto utilizzo dei DPI; piani formativi; piano di informazione ospiti/parenti; presa in carico nuovi utenti e sanificazioni straordinarie e ordinarie degli ambienti e delle apparecchiature.</p> <p>Al fine di migliorare le condizioni di comfort degli Ospiti nel 2022 sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituiti arredi completi delle 5 camere singole in RSA - acquistati di una piscina esterna e creazione di area attrezzata per Ospiti Rsa e RSD - acquistati materiali per laboratori cucina e barbecue. <p>In relazione agli interventi di manutenzione straordinaria occorsi nel 2022 è stata potenziata la lavanderia con l'acquisto di 2 nuove lavatrici</p>
Strategie di Servizio	<p>L'RSA/RSD nell'anno 2023 dovrà adattare le proprie procedure alle nuove normative relative alla fase interpandemica.</p> <p>Tuttavia la realtà operativa nel 2023 sarà sicuramente interessata dalle seguenti dinamiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua a tutto il personale con redazione del nuovo Piano formativo triennale. • Aggiornamento di protocolli (già in essere) di sicurezza e prevenzione del contagio tramite un'adeguata regolamentazione e definizione di specifiche procedure per la salvaguardia e tutela della salute di lavoratori, utenti/pazienti, fornitori e tutti coloro che interagiscono con la Struttura. • Esecuzione di test sierologici e/o i tamponi molecolari e antigenici in ragione della tutela della salute di Ospiti e Operatori dell'RSA/RSD" in conformità all'evoluzione della normativa specifica. • Mantenimento dei rapporti tra ospiti e familiari attraverso la liberalizzazione degli incontri sempre nel rispetto delle normative che verranno emanate da Regione. • Lavoro di rete con Strutture Ospedaliere del territorio e della città di Milano • Consolidamento del Progetto Bussola, servizio finalizzato alla consulenza/orientamento/accompagnamento alle famiglie con persone non autosufficienti a carico “

	<p>Inoltre nel corso dell'anno in RSA/RSD si prevede la conclusione dei lavori strutturali che riguardano la costruzione di una camera mortuaria e la realizzazione di una sala polivalente adiacente alla Struttura. Quest'ultima consentirà successivamente gli interventi di ristrutturazione all'interno dei reparti di degenza, utilizzando la nuova sala come camere provvisorie/sostitutive durante la realizzazione dei lavori. In relazione alle note difficoltà di reperimento delle materie prime il calendario dei lavori, che prevedeva la conclusione entro novembre 2022, si prolungherà nel corso della prima metà del 2023.</p>
--	--

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)	
Responsabile / referente	Coordinatrice - Assistente Sociale Pamela Finotti
Mission	<p>Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) consiste in un insieme di prestazioni di natura <i>socio – assistenziale</i> offerte a domicilio ad anziani, adulti, minori e disabili che si trovano in condizioni di fragilità al fine di consentire la permanenza, anche se parzialmente protetta, nel normale ambiente di vita, ciò al fine di prevenire l'isolamento sociale per ridurre il ricorso a strutture residenziali e/o ospedaliere.</p> <p>Il Servizio opera al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la qualità di vita delle persone in condizioni di autosufficienza parziale o non autosufficienza; • monitorare lo stato di disagio sociale e assistenziale presso il domicilio delle persone per promuovere interventi rispondenti al mutare delle condizioni di vita; • evitare istituzionalizzazioni e ricoveri ospedalieri non giustificati consentendo alla persona di rimanere nel proprio ambiente di vita; • coinvolgere attivamente e sostenere le famiglie impegnate nella cura assistenziale; • favorire integrazione e il collegamento fra i servizi socio – sanitari e del privato sociale. <p>Inoltre li S.A.D. lavora in stretta sinergia con i Comuni che hanno conferito a SER.CO.P la gestione del Servizio al fine di gestire il monte ore disponibile secondo criteri di <i>efficacia /efficienza/tempestività</i>.</p>
Attività	<p>Negli ultimi anni sono stati introdotti interventi di insegnamento/affiancamento a badanti e/o ai caregiver familiari, istruendoli circa le manovre da adottare sul posizionamento delle persone non autosufficienti nelle attività di igiene personale ed interventi di affiancamento ai bambini disabili nel momento della mensa o del cambio e igiene personale all'interno degli istituti scolastici.</p> <p>Gli interventi a domicilio vengono assicurati dalla cooperativa incaricata e prevedono le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • igiene alla persona (alzata, rimessa a letto, mobilizzazione, cura e igiene della persona); • cura dell'ambiente domestico (cura e igiene ordinaria dell'ambiente domestico, preparazione di pasti a casa per l'anziano); • attività di socializzazione (compagnia e sostegno alla socializzazione, accompagnamento presso strutture sanitarie, svolgimento piccole commissioni ed espletamento pratiche burocratiche) • distribuzione pasti caldi (ritiro presso centri cottura dei comuni e consegna all'utenza). <p>Inoltre, durante il recente periodo dell'emergenza sanitaria sono state adottate misure di contenimento del Covid, prestando particolare attenzione e predisponendo interventi a supporto per coloro che si sono trovati in difficoltà poiché hanno contratto il virus e si sono trovati soli ed isolati, utilizzando i presidi D.P.I. idonei e lavorando in collegamento con i servizi sociali territoriali per creare una rete di supporto alle fragilità.</p> <p>Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno a portare avanti anche la progettazione relativa al Reddito Autonomia Anziani (attivazioni di servizi di assistenza domiciliare mediante vouchers di Regione Lombardia) e al progetto Estate Sicura Anziani di Rho per il contrasto all'isolamento dell'anziano e per sostenere le capacità residuali degli stessi al domicilio, proprio al fine di mantenere quindi l'autonomia.</p>

Soggetti destinatari del servizio	<p>Per il servizio SAD: Anziani (ultrasessantacinquenni), disabili con documentata certificazione di invalidità, eventuali altri soggetti in carico a servizi che si considera necessitino di interventi assistenziali al domicilio, minori che richiedano interventi assistenziali presso le sedi scolastiche. Per il Progetto P.N.R.R.: anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e/o con limitata capacità di autonomia e rete formale/informale scarsa o assente.</p>
Sedi	<p>Il coordinamento del servizio SAD dal mese di Aprile 2019 è stato spostato presso la sede della R.S.A. di Lainate, sita in Via Marche n. 74. Per l'anno 2023 è previsto, in ordine ai cambiamenti relativi al PNRR, un trasferimento della sede del servizio presso la Casa di Comunità di Passirana di Rho.</p>
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore del Servizio SAD -Assistente Sociale. • Le figure professionali impiegate nel servizio SAD, mediante la Cooperativa appaltante "Ankise" di Rho sono "Assistenti Socio Assistenziali" e "Operatori Socio Sanitari". L'Appalto con la Coop. Ankise scadrà il 31.3.23 e successivamente si procederà ad un cambiamento della modalità di gestione del servizio che non sarà più mediante appalto ma attraverso una Co-progettazione che riguarderà tutti i servizi di sostegno alla domiciliarità degli anziani tra i quali il SAD. • Il nuovo progetto relativo al PNRR prevede una nuova modalità di gestione dei servizi domiciliari che introduce un Equipe Multidisciplinare denominata E.D.A. che vedrà il raccordo tra svariate figure multiprofessionali: La Coordinatrice e Case Manager dell'Equipe EDA del PNRR sarà un Assistente Sociale. L'equipe EDA sarà concepita come un'equipe multidisciplinare con una integrazione socio sanitaria e assistenziale per la presa in carico dei casi complessi di anziani fragili ed il rafforzamento dei servizi alla domiciliarità, ed avrà in forze oltre alla Case Manager - Assistente Sociale, anche la coordinatrice servizio SAD (Assistente Sociale), un infermiere professionale di ASST e i vari attori in co-progettazione.

	<p>Modalità di gestione: Fino al 31.3.23 mediante Appalto e successivamente mediante Co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 117/17, che si propone di integrare tutti i servizi di sostegno alla domiciliarità della persona anziana.</p>			
Stakeholder	Utenza, Comuni, MMG, ASST, ATS, RSA del territorio.			
Indicatori di attività	COMUNI CONFERENTI	UTENTI IN CARICO al 30/11/2022	UTENTI PASTI al 30/11/2022	ORE PREVISTE PER IL 2023
	Cornaredo	25	42	2.700
	Lainate	31 + 5 RdC	20	6.600
	Nerviano	44	0	6.200
	Pero	9+1 RdC	0	1.400
	Pogliano M.se	3 + 1 RdC	0	420
	Rho	85 + 7 RdC + 1 Prog. Siproimi	0	10.000
	Settimo M.se	29	18	2.300
	Vanzago	11 + 1 RdC	8	1.500
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di FSR) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.			
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Nel corso dell'anno 2022 il servizio S.A.D. per quanto riguarda l'Assistenza Domiciliare ha proseguito il lavoro con gli assistenti sociali dei Comuni rispetto al <i>processo di attribuzione degli interventi agli utenti</i> al fine di una valutazione sempre più appropriata alle esigenze e alle caratteristiche della persona interessata: prima dell'attivazione del servizio richiesto ma specialmente in itinere.</p> <p>All'interno delle valutazioni è stato vi è sempre l'intento di ridurre, per quanto possibile, gli interventi di igiene ambientale a favore di azioni più mirate a rispondere alle esigenze sempre più articolate di utenti non autosufficienti, lasciando la possibilità e lo spazio</p>			

	<p>per intervenire su utenti totalmente non autosufficienti con bisogni assistenziali intensi e complessi dovuti a patologie fortemente invalidanti (malattie del Motoneurone, esiti di ICTUS, ecc.).</p> <p>I casi di cronicità che richiedono la cura al domicilio sono aumentati via via nel corso degli ultimi tre anni, in special modo dopo la chiusura delle strutture per la pandemia del 2020 e la lenta ripresa nel corso del 2021.</p> <p>Inoltre dal mese di Settembre 2022 il Comune di Pogliano Milanese ha affidato il servizio SAD all'A.S.C. Sercop.</p> <p>I tempi di attivazione del servizio SAD sono di circa 7/8 giorni; nessun Comune nel corso dell'anno ha avuto una lista di attesa, ovvero tutti gli utenti che hanno inoltrato domanda hanno avuto una risposta al loro bisogno entro circa una settimana.</p>
<p>Strategie di Servizio:</p>	<p>Obiettivo principe del Piano di Zona del Rhodense 2021-2023, del Piano programma e del Tavolo Politico è la riorganizzazione dei servizi per gli Anziani come funzione di "ricomposizione" dei servizi presenti sul territorio, al momento ancora piuttosto frammentati e per raggiungere tale obiettivo verranno sfruttati i fondi del P.N.R.R.</p> <p>In base a tali disposizioni, il servizio SAD nel corso del 2022 ha lavorato attivamente per portare avanti un ulteriore progetto; la definizione degli interventi previsti dal P.N.R.R. ANZIANI con la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare una riorganizzazione dei servizi alla domiciliarità per anziani fragili in partnership con diversi attori; - prevenire il ricovero degli anziani nelle strutture residenziali; - creare risposte unitarie per i cittadini rispetto al problema della frammentazione degli strumenti disponibili nelle condizioni di fragilità, semplificando i percorsi di accesso alle prestazioni e creando così un maggiore collegamento tra i bisogni sanitari e quelli socio assistenziali del soggetto fragile, attraverso una presa in carico multidisciplinare. <p>Il servizio SAD si occuperà, come di consueto, di quei casi che sono denominati "semplici" e che necessitano esclusivamente dell'attivazione dei servizi tipici del Sad e della consegna pasto a domicilio, mentre per i casi più complessi, è stata individuata una apposita Equipe Multidisciplinare, denominata "Equipe Domiciliare Anziani" (di seguito, "E.D.A.") che vede come attori principali il Case Manager/Assistente Sociale del Progetto PNRR, il Coordinatore SAD ed altre figure professionali tra cui un infermiere di ASST, un referente del Terzo settore e l'Assistente Sociale referente per ogni Comune.</p> <p>L'Equipe E.D.A. si occuperà di prendere in carico e di effettuare una valutazione di quei casi che verranno ritenuti dai servizi sociali di base come "complessi" e che presentano situazioni di particolare fragilità e di assenza di una rete formale o informale adeguata ai loro bisogni e che quindi necessitano dell'attivazione di ulteriori servizi al momento non tutti attivabili direttamente dai Comuni dell'ambito A seguito di tale valutazione verrà definito un progetto mediante stesura di un P.I. in relazione ai bisogni ed in coprogettazione.</p> <p>Potranno essere attivati oltre ai servizi domiciliari, anche consulenza e supporto per l'assistenza familiare e servizi innovativi grazie all'introduzione di nuove tecnologie, sostegno e aiuto concreto alla persona per piccole spese, manutenzioni, trasporti, ecc.</p>

UPG – UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	
Responsabile / referente	Anna Biasibetti
Mission	Nel rispetto della legge 6/2004, l'Ufficio di protezione giuridica lavora per garantire la qualità di vita alla persona priva in tutto o in parte di autonomia, compensando alcune funzioni di vita quotidiana attraverso interventi di sostegno temporaneo o permanente. L'Ufficio affianca e sostiene la persona nelle azioni e nelle attività che le sono impedita dalle condizioni di fragilità definite dal decreto del Tribunale, promuovendone e tutelandone i diritti soggettivi, ricercando la minore limitazione possibile della sua capacità di agire, riconoscendo e rispettando le aspirazioni e le esigenze della persona e proteggendola da situazioni di pregiudizio.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione del progetto individuale tenendo conto delle risorse disponibili e in affiancamento al referente dei servizi, alla famiglia e/o alle figure volontarie - organizzazione e gestione delle incombenze relative all'abitazione della persona sottoposta a protezione giuridica, rapporti con i fornitori di servizi - tenuta dei rapporti con le Cancellerie e i Giudici Tutelari, con il consulente legale, altri soggetti istituzionali - redazione dell'inventario di inizio gestione, del rendiconto annuale e di fine gestione/finale - predisposizione delle procedure/modulistica per il raccordo con i Comuni e altri enti, raccordo con ATS e ASST.
Soggetti destinatari del servizio	Gli amministrati sono coloro per i quali il Sindaco di un Comune dell'Ambito sia stato nominato Amministratore di Sostegno e lo stesso abbia formalmente delegato le funzioni gestionali all'UPG-Sercop. Si identificano quali persone fragili beneficiari del servizio: anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisiche e in generale persone che, a causa delle loro condizioni di fragilità, isolamento e/o patologia, non siano in grado di curare i propri interessi
Sedi	Rho – via dei Cornaggia 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	Al fine di presidiare correttamente le funzioni sopra declinate, l'UPG-Sercop prevede personale adeguato con un'équipe di lavoro composta da: <ul style="list-style-type: none"> - gestione diretta con personale organico assunto: n. 1 assistente sociale responsabile/Ads, n. 3 assistenti sociali, n. 1 impiegata con competenze amministrativo/contabili part-time e due operatrici ASA per commissioni varie. - incaricati per consulenza legale (a chiamata) - accrescimento del bagaglio culturale specifico con la formazione continua.
Stakeholder	SSB, Tribunali di competenza (Giudici tutelari, Cancelleria), servizi diurni e residenziali per anziani e disabili (RSD, RSA, CSS, CRA, SFA/CSE, CDD, ...), parenti conviventi e non, MMG, ASST-ATS, AO, SERT, NOA, CPS Associazioni di volontariato, INPS, Istituti di credito, Uffici Postali, Avvocati, Commercialisti, Notai, Nil, Consulenza legale.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> - numero di casi previsti per il 2023: 96 (12 Arese – 8 Cornaredo – 23 Lainate – 11 Nerviano – 7 Pero – 32 Rho – 12 Settimo Milanese – 3 Vanzago. - numero di pratiche/numero di ore: 12/15 ore per apertura pratica

	- tempo medio per singolo amministrato per servizio a regime: dai 3 mesi (periodo minimo per l'accredito della pensione sul c/c dell'amministrato) ai 6 mesi
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio è ripartito secondo un criterio "a consumo" al 100%: il consumo del servizio è valutato in base ai mesi di servizio/utente utilizzati da ogni comune.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>L'UPG-Sercop ha iniziato la sua attività il 1° maggio 2012.</p> <p><u>Gli amministrati presi in carico nel 2022 sono stati in tutto 107</u> (le disattivazioni nel corso del periodo sono state 16 di cui 3 revoche per passaggi ad altri ADS e 13 decessi, i nuovi casi sono stati 20). <u>Attualmente in carico sono: 12 Arese - 7 Cornaredo – 23 Lainate – 11 Nerviano - 7 Pero – 32 Rho – 12 Settimo Milanese – 3 Vanzago.</u> Quest'ultimo ha presentato le prime deleghe a questo servizio proprio nel 2022. Le tipologie di fragilità maggiormente complesse da gestire, ad oggi, sono quelle di adulti con patologia psichiatrica (30% circa del totale) spesso legata a dipendenze, e anziani soli, che rifiutano interventi di supporto e si trovano a vivere in condizioni di rischio. In alcuni casi le persone faticano a riconoscere la propria fragilità non facendosi seguire da alcun servizio. Questo tipo di problematica comporta, per gli operatori dell'ufficio, un carico maggiore di assistenza, supporto e monitoraggio soprattutto nel caso in cui i diversi soggetti vivano da soli o con familiari altrettanto problematici. Alcune di queste situazioni non erano conosciute dai Servizi sociali in precedenza, questo rende la gestione complessa soprattutto nella fase iniziale vista la necessità di intervenire tempestivamente per bisogni imminenti.</p> <p>Si segnalano costanti fatiche dovute alle attività ordinarie e straordinarie che caratterizzano la consueta operatività dell'ufficio, dovute principalmente al costante aumento dei casi (20 nuovi amministrati – 19 %) e dei decessi o revoche per passaggio ad altri ADS (16 disattivazioni – 15 %), l'assenza di personale e l'ingresso di nuovi operatori che non possono essere totalmente operativi su tutti gli aspetti che l'attività comporta, vista la natura specifica, determinando uno sbilanciamento verso altri colleghi. Considerando i dati presentati il numero complessivo dei casi in gestione è relativamente aumentato, tale incremento però non misura il reale carico di lavoro in quanto le variazioni legate a nuove nomine e revoche comportano un picco di lavoro (soprattutto per la fase iniziale, stimabile in circa tre-sei mesi) che in alcuni casi ha rallentato le tempistiche per organizzare a regime la situazione, posticipando alcune prese in carico, previa valutazione condivisa con il servizio sociale di riferimento. Si segnala inoltre che spesso le persone sottoposte a protezione giuridica non comprendono le limitazioni dovute a tale misura fintanto che sperimentano empiricamente ciò che comporta, lo scrivente ufficio si occupa pertanto di gestire anche l'accompagnamento alla comprensione di questi nuovi aspetti della vita.</p> <p>L'attività dell'anno 2022, inizialmente è stata caratterizzata dal progressivo riassetto relativo all'emergenza sanitaria, che ha comportato modifiche nella gestione organizzativa degli amministrati dovendosi adeguare alle esigenze emergenti e ai limiti contingenti. Negli amministrati si sono evidenziate ripercussioni principalmente dal punto di vista delle relazioni sociali e degli stati emotivi, trattandosi di persone in condizione di estrema fragilità. Alcuni degli amministrati hanno avuto anche posizioni contrarie al vaccino anti-covid, rendendo impossibili alcuni interventi a loro sostegno per i primi mesi dell'anno.</p> <p>Il personale dell'ufficio, così come negli anni precedenti, ha garantito un alto livello di organizzazione per far fronte alle difficoltà presenti, dimostrando molta flessibilità e capacità di gestione di situazioni complesse. Nel corso dell'anno sono state introdotte due nuove assistenti sociali, entrambe a tempo pieno, in sostituzione di due colleghe. La prima ha cominciato a gennaio e la seconda a giugno, è stato previsto per entrambe un breve affiancamento con le operatrici uscenti. Le fasi di passaggio di conoscenze e procedure sono sempre complesse e comportano un dispendio energetico dovuto all'affiancamento necessario. Nel mese di ottobre ha interrotto la collaborazione l'impiegata con funzioni amministrative e ad oggi non è ancora stata sostituita, pertanto il personale presente sta provvedendo a sopperire a tale mancanza.</p>

	<p>Nel corso dell'anno si è proseguito con lo smart working agevolato, concordato sulla base delle esigenze personali, che dal mese di settembre è stato strutturato, prevedendo eventualmente un giorno a settimana. L'organizzazione prevista è funzionale all'organizzazione dell'ufficio per cui si predilige un'attività in presenza per meglio rispondere alle molteplici esigenze.</p> <p>Nel corso del 2022 è stato effettuato un incontro di presentazione delle linee guida elaborate dallo scrivente servizio, a cui sono stati invitati i responsabili dei servizi sociali e gli assistenti sociali, al fine di condividere le procedure del servizio e per spiegare le attività quotidiane. E' stato un momento utile anche per chiarire dubbi e confrontarsi sulle modalità più efficaci di gestione.</p> <p>Visto l'elevato numero di situazioni particolari e complesse a livello giuridico, per procedure che concernono aspetti quali successioni, vendite di immobili, ma anche procedimenti civili e penali nei confronti dei Tribunali, è stato concordato di implementare l'incarico del legale con funzioni di consulenza, per il necessario confronto e supporto nella gestione di tali situazioni.</p> <p>Nel 2023 è previsto l'avvio di un percorso di supervisione per gli operatori da gennaio a dicembre, che avrà come focus le dinamiche del gruppo di lavoro, formato da professionalità diverse in continua interconnessione, in relazione ad alcuni aspetti salienti del rapporto con gli amministrati tra cui la gestione dell'aggressività e il dilemma etico che oscilla tra la libertà di scelta e le responsabilità giuridiche connesse al ruolo di amministratore di sostegno.</p>
--	--

SERVIZIO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA – JOB-FAMILY	
Responsabile / referente	Marcella Maselli
Mission	Il servizio mira primariamente a rispondere al bisogno di cura e assistenza di persone fragili sole o inserite in un contesto familiare, favorendone la permanenza al domicilio, vicino alla famiglia e alla realtà sociale di appartenenza.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto e analisi delle domande di assistenza al domicilio da parte delle famiglie; - Incontro tra domanda e offerta, con la ricerca e l'individuazione di profili rispondenti alle specifiche esigenze della famiglia; - Consulenza fiscale ed informazioni sui soggetti competenti il disbrigo delle pratiche amministrative finalizzate all'assunzione del collaboratore familiare; - Consulenza su incentivi e bonus, quale il Bonus "Assistenti Familiari"; - Valutazione delle competenze acquisite in percorsi formativi o nell'esperienza professionale da parte dei candidati assistenti familiari; - Valutazione dei requisiti, iscrizione e aggiornamento nel Registro Territoriale degli assistenti familiari; - Accompagnamento dei candidati assistenti familiari nell'individuazione e valorizzazione delle proprie conoscenze, abilità e delle competenze personali, utili ad autopromuoversi nel mondo del lavoro; modalità di gestione dei colloqui di lavoro, informazioni sul CCNL colf, ecc); - Connessione e lavoro di rete con i servizi del territorio.
Soggetti destinatari del servizio	Tutti i cittadini residenti nell'Ambito territoriale Rhodense che siano alla ricerca di collaboratori familiari o che vogliano offrirsi per tale impiego.
Sedi	<ul style="list-style-type: none"> - Lainate, Via Lamarmora 7 (presso #Op café) - Rho, Via Meda 20 (presso #Op café) - Arese via Caduti 53
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito attraverso affidamento esterno a A&I Società Cooperativa Sociale ONLUS (Milano).</p> <p>L'équipe del servizio è composta da un coordinatore e due operatrici di sportello con una formazione psicosociale. In particolare, le operatrici si occupano dell'accoglienza, dell'ascolto e dell'analisi del bisogno delle famiglie, oltre che dell'individuazione di profili rispondenti alle esigenze presentate, per favorire il matching.</p> <p>È inoltre presente un referente amministrativo del servizio, dipendente di Sercop, con funzioni di indirizzo e controllo e con l'obiettivo di valutare in itinere la regolarità, la correttezza e l'efficacia del servizio.</p>

Indicatori di attività	2022	2021	2020	2019	2018	2017	
	n. domande presentate dalle famiglie	165	164	192	199	224	219
	n. domande soddisfatte	66	51	75	72	132	117
	n. consulenze informative, di orientamento ed esplicative (quadro contrattuale, normativo, ecc.) a famiglie	554	300	492	754	826	n.d.
	n. consulenze, colloqui, orientamento ad assistenti familiari	1342	940	1311	n.d.	n.d.	n.d.
	<p>Il 2022 è stato caratterizzato da una ripresa, dopo la pandemia dei colloqui in presenza con le famiglie richiedenti e con le assistenti familiari. Permane la difficoltà di reperire assistenti familiari h 24 al domicilio. Le condizioni delle persone che necessitano assistenza a domicilio sono sempre più connotate da esigenze sanitarie e fortemente assistenziali e la costruzione di una rete di servizio a supporto è fondamentale anche per possibilità per la badante di svolgere un lavoro in sicurezza e funzionale alle esigenze dell'assistito e della famiglia.</p>						
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>L'anno corrente è stato caratterizzato da modalità operative e logistiche non più legate ad una situazione di emergenza sanitaria. Il Servizio ha lavorato per fornire risposte alle richieste delle famiglie del territorio del rhodense, in presenza, per tutto l'anno 2022. La criticità maggiore presente anche in questo anno è stata la reale difficoltà d'intercettare e inserire nel nostro parco risorse, assistenti familiari disponibili a lavorare in convivenza. Nel 2022 abbiamo infatti registrato un aumento di consulenze e ricerche attive di personale h24, che il servizio è riuscito parzialmente a soddisfare.</p> <p>In un'ottica di lavoro di rete coi servizi territoriali, assumono particolare importanza per la presa in carico di casi di significativa fragilità sociale, le équipes tra i referenti dell'area Anziani e Disabili dei servizi sociali di Rho e gli operatori di Job Family.</p> <p>Alla luce dell'incremento delle richieste delle assistenti familiari h24 e della difficoltà di reperire risorse professionali disponibili si è attivato un contatto diretto, a partire dal Comune di Cornaredo, per diffondere in modo capillare le esigenze dello sportello. Si sono effettuati degli incontri, prima con l'assessore ai servizi sociali e successivamente con il tavolo delle povertà del Comune. La presenza al tavolo dei Centri di ascolto, dell'associazionismo, patronati e Caritas ha consentito una maggiore connessione con il territorio e questo ha permesso di avere nuovi contatti di assistenti familiari.</p> <p>Si ipotizza nel 2023 di dare seguito a questa attività di diffusione territoriale al fine di rafforzare i rapporti e i collegamenti con le realtà esistenti.</p> <p>Nel 2022 è stato anche possibile lavorare in rete con il servizio Bussola (spazio di orientamento e accompagnamento ai servizi per anziani) e con il servizio "soli mai" in un'ottica di integrazione dei servizi presenti sul territorio rivolti alla popolazione anziana.</p> <p>Prosegue la somministrazione dei questionari di gradimento/qualità percepita alle famiglie e delle assistenti familiari che si sono rivolte allo Sportello.</p> <p>Il Servizio ha proseguito ad informare i cittadini sui contributi promossi da Regione Lombardia, come il Bonus Assistenti Familiari e le misure di sostegno per le famiglie con bisogni di cura, insieme ai bonus economici specifici legati all'emergenza in corso.</p>						
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>Il servizio è finanziato con risorse derivante dal fondo nazionale politiche sociali e pertanto non grava in alcun modo sulle risorse provenienti dai comuni.</p>						

Strategie di servizio	<p>Obiettivo principe del Piano di Zona del Rhodense 2021-2023, del Piano programma e del Tavolo Politico è la riorganizzazione dei servizi per gli Anziani come funzione di “ricomposizione” dei servizi presenti sul territorio, al momento piuttosto frammentati.</p> <p>In base a tali disposizioni lo Sportello Badanti ha iniziato un lavoro di rete con altri servizi presenti sul territorio rivolti agli anziani; nel 2023 lo Sportello Badanti sarà inserito nel progetto di riorganizzazione dei servizi domiciliari rivolti agli anziani andando verso una maggiore integrazione con gli altri servizi dell’area e sarà ricompreso tra i servizi disponibili per l’attivazione da parte dell’equipe di valutazione multidimensionale che si costituirà in integrazione con ASST e utilizzando parte delle risorse del pnrr.</p> <p>Il servizio sarà gestito in partnership tra Sercop e gli enti del terzo settore che parteciperanno all’avviso di coprogettazione attualmente in corso.</p>
------------------------------	---

SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SISTEMA DELL'ABITARE SOCIALE RHODENSE	
Responsabile / referente	Federica Rivolta
Mission	<p>Il Sistema consiste in un complesso di servizi, interventi, risorse, misure e politiche finalizzato a dare risposta ai bisogni espressi dal territorio Rhodense in relazione al tema dell'abitare.</p> <p>Il Servizio di housing sociale affronta il problema abitativo con attenzione alle situazioni di fragilità economica e sociale fornendo un alloggio salubre e sicuro nell'ambito di un percorso strutturato di autonomia ed integrazione sociale, realizzato tramite un supporto educativo professionale mirato al conseguimento dell'indipendenza abitativa, economica e di vita. Il servizio, che offre una risposta alle situazioni di emergenza abitativa, si pone in rete con altre risorse (progetti innovativi, misure regionali, normative nazionali, politiche territoriali) per creare una filiera di servizi che sia in grado di rispondere a diversi gradi e tipologie di fragilità abitative.</p> <p>Parte essenziale del Sistema è l'Agenzia dell'Abitare. L'ADA, oltre ad essere uno sportello gratuito per i cittadini che effettua un matching tra offerta e domanda di alloggi, gestisce le misure di sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione, che hanno visto stanziamenti considerevoli (statali e regionali) a partire dal marzo 2020, connessi originariamente alla necessità di far fronte alle conseguenze della pandemia da Covid-19. La scelta dell'Ambito di connettere tali misure, laddove possibile, alla promozione del canone concordato, considerato lo strumento primario per calmierare il mercato delle locazioni, si pone come strategia preventiva dell'emergenza abitativa.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di progetti educativi specifici per i nuclei accolti da servizio di housing sociale, mirati al conseguimento dell'autonomia - Gestione delle eventuali compartecipazioni economiche degli utenti al progetto in loro favore; - Connessione con ADA (Agenzia dell'Abitare) per il reperimento di alloggi e matching tra domanda e offerta di appartamenti. - Incontri periodici con gli operatori di rete, sia sui casi (verifiche periodiche sull'andamento dei progetti) che su aspetti strettamente correlati ai problemi abitativi (es. sviluppo di politiche abitative omogenee e strutturate per l'ambito del rhodense, recupero e re-immissione sul mercato di alloggi sfitti); - Gestione, tramite l'Agenzia dell'Abitare, delle attività istruttorie collegate alle misure regionali di sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione - Raccordo e messa in rete con tutte le risorse connesse al tema dell'Abitare (Gestione bandi SAP, azioni afferenti a PON Inclusion, misure regionali ecc.) - Promozione dello strumento del canone concordato come strumento di prevenzione all'emergenza abitativa
Soggetti destinatari del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini e nuclei familiari del territorio rhodense in condizioni di fragilità/emergenza abitativa - Proprietari di alloggi che desiderino immettere il proprio immobile nel mercato degli affitti
Sedi	<p>Rho - Via dei Cornaggia, 33: sede amministrativa e di coordinamento</p> <p>Rho - Via Meda, 30: sede dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense</p>

	Rho - Via Buon Gesù, 21: sede dello sportello unico d'Ambito per il supporto alla compilazione e trasmissione della domanda per alloggi SAP						
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Nell'aprile 2021 ha preso avvio la coprogettazione del servizio di housing sociale, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore,) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000, sia con riferimento ai servizi di orientamento (Agenzia dell'Abitare) che a quelli abitativi (emergenza abitative, abitare temporaneo, co-housing ecc.). Al tavolo stabile di coprogettazione appartengono sia dipendenti di SER.CO.P. che del partner progettuale.</p> <p>Prosegue la proficua collaborazione con ALER in relazione alla gestione e programmazione dell'Offerta Abitativa Pubblica, in applicazione al regolamento attuativo della legge regionale 16/2016, n. 4/2017 e s.m.i. La funzione amministrativa di programmazione, non più in capo ai singoli Comuni, ai quali rimane comunque la titolarità della gestione del patrimonio, è assegnata al Comune capofila dell'ambito territoriale, che con apposito provvedimento ha designato SER.CO.P per lo svolgimento di tale compito. È ormai evidente che tale riforma ha costituito l'occasione per la costruzione di un modello integrato dell'offerta abitativa d'Ambito, con la realizzazione di uno sportello unico per l'assistenza dell'utenza in occasione dei bandi SAP, e l'avvio di un confronto per un regolamento omogeneo relativamente al SAT (servizio abitativo transitorio).</p>						
Indicatori di attività	<p>I percorsi di autonomia in housing sociale attivi nel 2022 sono ad oggi 51. Gli alloggi complessivamente impiegati per l'accoglienza, non solo dei casi di emergenza ma in risposta a tutti i bisogni abitativi temporanei espressi dal territorio, sono ad oggi 66. Gli utenti che stanno sperimentando forme di co-housing, da sempre promosse dal servizio, sono 23.</p> <p>Rispetto all'agenzia dell'Abitare, si riporta di seguito un report della attività svolte dall'inizio dell'anno ad oggi in relazione alle misure gestite ed alla sottoscrizione dei contratti a canone concordato:</p>						
		Misura Unica (IV edizione)	Morosità Incolpevole (con sfratto)	Morosità Incolpevole Ridotta (per anziano con redditi da pensione)	Morosità Incolpevole Ridotta (senza sfratto)	Alloggi ristrutturati e affittati a concordato (DGR 2065 Avviso 3)	Totale canoni concordati sottoscritti a seguito di incentivo (MU IV edizione)
	Arese	24	-	-	-	-	-
	Cornaredo	72	1	-	-	-	1
	Lainate	54	2	-	-	-	3
	Pero	46	2	-	-	-	1
	Pogliano M.se	18	-	-	-	-	-
	Pregnana M.se	35	1	-	-	-	-
	Rho	219	2	-	1	3	4
	Settimo M.se	92	-	1	-	1	2
	Vanzago	47	-	-	-	-	2
	Totali	607	8	1	1	4	13

	<p>Di seguito, invece, la provenienza (per comune di residenza) degli utenti che si sono rivolti all'AdA nel periodo della coprogettazione – aprile 2021/ottobre 2022:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Arese</th> <th>Cornaredo</th> <th>Lainate</th> <th>Pero</th> <th>Pogliano</th> <th>Pregnana</th> <th>Rho</th> <th>Settimo M.</th> <th>Vanzago</th> <th>Altre provenienze</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>22</td> <td>20</td> <td>40</td> <td>30</td> <td>7</td> <td>7</td> <td>78</td> <td>42</td> <td>10</td> <td>21</td> <td>278</td> </tr> </tbody> </table>	Arese	Cornaredo	Lainate	Pero	Pogliano	Pregnana	Rho	Settimo M.	Vanzago	Altre provenienze	Totale	22	20	40	30	7	7	78	42	10	21	278
Arese	Cornaredo	Lainate	Pero	Pogliano	Pregnana	Rho	Settimo M.	Vanzago	Altre provenienze	Totale													
22	20	40	30	7	7	78	42	10	21	278													
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>Attribuzione dei costi a ciascun Comune in base ai volumi di servizio. Gli utenti che presentano possibilità economiche residuali partecipano alle spese del proprio progetto.</p>																						
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio di housing sociale è a regime nei Comuni del Rhodense; il Comune di Nerviano valuterà il conferimento in occasione della sottoscrizione del prossimo contratto di servizio (dicembre 2022). È inoltre accessibile da parte del Servizio Tutela Minori come risorsa per favorire i percorsi di autonomia dei nuclei mamma/bambini in dimissione da progetti di comunità o, qualora non vi siano criticità rispetto alle competenze genitoriali, come alternativa all'inserimento in struttura.</p> <p>L'avvio nel 2020 della coprogettazione con il partner storico del servizio, la Coop. "La Cordata", ha permesso di consolidare le modalità di gestione, verifica e riprogrammazione del servizio che negli anni, cercando di dare risposte efficaci ai bisogni espressi dal territorio, ha di fatto implementato forme di flessibilità e sperimentabilità innovativa del servizio.</p> <p>Dal 2020 l'Agenzia dell'Abitare gestisce tutte le misure per il mantenimento dell'alloggio in locazione: morosità incolpevole, morosità incolpevole ridotta (senza la presenza di sfratto) e misura unica affitti, quest'ultima ormai alla quarta edizione.</p> <p>Negli ultimi mesi è ripreso il percorso di rinnovo degli Accordi Locali, ostacolato negli anni precedenti dal susseguirsi delle ondate pandemiche con i conseguenti lockdown. Si auspica, con l'occasione, di addivenire ad una intesa convenzionale con le sigle sindacali firmatarie dell'accordo per contenere i costi della "vidimazione" dei contratti (attestazione di conformità agli accordi locali). Costi che, se elevati, potrebbero vanificare gli effetti delle agevolazioni fiscali connesse alla scelta del canone concordato.</p> <p>L'Agenzia dell'Abitare, oltre a porsi come presidio di prima accoglienza e valutazione dell'utenza segnalata dai servizi invianti, svolge una importantissima funzione di orientamento per i cittadini verso tutte le misure e le risorse territoriali che possano sostenere l'abitare, sempre avendo come obiettivo principale la massima diffusione del canone concordato come strumento di prevenzione dell'emergenza abitativa. Costituisce quindi uno snodo di raccordo molto importante per l'utenza, intesa sia come inquilini che come proprietari di immobili da destinare al mercato degli affitti, che individuano un unico punto d'accesso sia per l'orientamento e la consulenza sui contratti, sia per fruire di risorse che afferiscono a diverse fonti di finanziamento: comunali, regionali, statali ecc. Questo rappresenta una notevole semplificazione dal punto di vista del cittadino ed una gestione più razionale delle risorse dal punto di vista amministrativo.</p> <p>Nell'Ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - n. 98 del 9 maggio 2022 ha decretato l'approvazione dei progetti degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento e, nello specifico, ha individuato SER.CO.P. quale beneficiario per la Linea d'Intervento 1.3.1 "Povertà estrema - Housing first" Missione 5 Componente 2 PNRR (Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU) per € 710.000,00. Di questi € 500.000,00 saranno destinati al recupero di patrimonio alloggiativo e €210.000,00 per gestione (tutoring dei progetti e coordinamento progetto). Le risorse dovranno essere impiegate entro il 30/06/2026.</p> <p>Il finanziamento rappresenta una importante opportunità per l'Ambito, anche per l'implementazione della linea di azione dell'housing first, considerato da studi di rilevanza internazionale come uno degli approcci più innovativi ed efficaci per intervenire nel contrasto alla grave marginalità adulta. Si avrà quindi occasione di sperimentare interventi con un target di utenza per il quale la possibilità di intraprendere un percorso di autonomia non è scontata, quanto meno nel momento della valutazione iniziale.</p>																						

	<p>A settembre 2021 è stato siglato un protocollo per la prevenzione delle emergenze abitative conseguenti agli ordini di liberazione di immobili pignorati (rilascio forzoso dell'immobile pignorato). I sottoscrittori del documento, oltre al Tribunale di Milano (che ha avuto un ruolo di promozione e regia del processo), sono gli Ordini professionali di Avvocati, Commercialisti, Notai e Assistenti Sociali e le altre Agenzie territoriali interessate al tema (Comuni, Aziende/Piani di Zona ecc.). L'impegno assunto dalle parti consiste principalmente nello scambio reciproco di informazioni, teso ad intercettare le possibili situazioni critiche in modo da inviarle per tempo presso servizi che possano fornire un aiuto specifico, con particolare riguardo alle procedure di contenimento delle crisi da sovraindebitamento. Si rileva quindi una significativa sinergia con l'OCC (organo di contenimento delle crisi da sovraindebitamento) Rhodense. Appare verosimile che, anche a seguito dell'interessamento di ANCI, nel corso del 2022 il protocollo venga esteso alle situazioni di sfratto, allargando le prospettive di collaborazione e pianificazione per il contenimento dell'emergenza anche all'ordine degli ufficiali giudiziari. È già programmato per questo dicembre un incontro presso la Prefettura, che costituisce il calcio di inizio per l'estensione del protocollo.</p> <p>In materia di offerta abitativa pubblica, prosegue il lavoro svolto in sinergia tra SER.CO.P, ALER Milano e i Comuni del Rhodense che, in virtù dell'approccio condiviso rispetto all'applicazione del Regolamento regionale, ha garantito omogeneità nelle procedure di assegnazione e gestione del patrimonio, fornendo nel contempo risposte più efficienti ai cittadini.</p> <p>Le nuove modifiche alla Legge e Regolamento regionali, entrate in vigore nel corso dell'anno 2022, sono state recepite dall'Ambito in occasione degli Avvisi per l'assegnazione di alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici), rispetto ai quali si è comunque convenuto di mantenerne la pubblicazione almeno due volte l'anno, come originariamente previsto dalla norma. Contestualmente è stato riaperto lo Sportello Unico, dedicato al supporto di tutti i cittadini che risiedono o lavorano nell'Ambito. Nelle more di ulteriori modifiche e implementazioni della legge regionale vigente e in attesa della definizione dell'iter processuale relativo ad una presunta discriminazione verso cittadini non appartenenti alla Comunità Europea, è stata sospesa in fase di assegnazione la richiesta di documentazione supplementare volta ad attestare la cd "non possidenza" di alloggi adeguati nel Paese di origine.</p> <p>In previsione dell'approvazione da parte di Regione Lombardia del Regolamento attuativo per la disciplina dei SAS (Servizi Abitativi Sociali), e di quello per l'Accreditamento degli Operatori del Terzo Settore per la loro gestione, si renderà necessario riunire il Tavolo Casa, al fine di proseguire il lavoro di coordinamento rispetto all'offerta di alloggi pubblici, implementandolo con la condivisione delle misure di prevenzione e di contrasto all'emergenza abitativa agite sul territorio.</p> <p>Sempre nell'ottica di sviluppare la condivisione delle strategie di gestione del patrimonio abitativo, è stato raggiunto l'obiettivo aziendale 2022 individuato con la definizione di un regolamento omogeneo a livello di Ambito in relazione ai Servizi Abitativi Transitori (SAT), che unitamente alla nomina in ogni singolo Comune di un nucleo tecnico di valutazione (composto da personale comunale e di ALER di comprovata esperienza) e di un Responsabile di procedimento, garantirà l'accesso a tali servizi transitori di nuclei che si trovino in particolari situazioni di emergenza abitativa.</p>
<p>Strategie</p>	<p>L'Agenda di lavoro per l'anno 2023 è intensa, schematicamente le priorità individuabili in:</p> <p>PROMOZIONE DELLA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO</p> <p>La promozione del canone concordato come principale strumento per la prevenzione della fragilità abitativa è ormai la cifra del territorio. La locazione a canone concordato permette di stabilizzare il mercato a favore dell'inquilino, offrendo vantaggi anche al proprietario, per via delle agevolazioni fiscali conseguenti alla scelta concordato. Permane quindi la volontà di vincolare le risorse regionali e ministeriali, assegnate per</p>

il mantenimento dell'alloggio in locazione, al passaggio al concordato. In questo modo si supera la logica del contributo "una tantum" (più collegata alle situazioni di emergenza, anche derivanti dalla pandemia) finalizzando le risorse alla prevenzione del disagio.

RINNOVO ACCORDO LOCALE

Stante quanto detto sopra, appare evidente l'importanza di portare a compimento entro il 2023 l'iter di sottoscrizione dei nuovi accordi. Ciò anche alla luce del verosimile sviluppo di linee di finanziamento regionale a supporto dei territori che prestano attenzione allo strumento del canone concordato. In questo senso anche la presenza, ormai definibile storica sul Rhodense, dell'Agenzia dell'Abitare rappresenta un criterio preferenziale.

SVILUPPO DELLA "RUBRICA PROPRIETARI" AD ESITO DELLA RICERCA SFITTI

L'intenzione di procedere nel 2022, previo confronto con il livello politico, a contattare, coinvolgere ed avviare una interlocuzione con i proprietari individuati dalla ricerca, è stata ostacolata nei primi mesi dal perdurare dell'emergenza abitativa. Successivamente, gli Ambiti Rhodense e Bollatese sono stati ingaggiati nelle attività amministrative e progettuali necessarie per avere accesso ai fondi del PNRR.

Si auspica che nel 2023 possa avere avvio la costituzione di un tavolo permanente dell'Housing sociale "inter-Ambiti", trasversale a soggetti pubblici, enti del terzo settore abitativo, fondazioni patrimoniali, cooperazione edilizia, anche con funzione di regia per lo sviluppo e la programmazione delle politiche abitative.

AGGRAVAMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA

Dall'inizio della collaborazione con la Coop. La Cordata, il servizio di housing sociale inizia a sperimentare la mancanza di alloggi disponibili a fronte della richiesta dei servizi inviati. Ciò nonostante il forte incremento del numero di alloggi a sistema (ormai ben 63). Si consideri che le amministrazioni Comunali a partire dal 2022, stante la conclusione del progetto RiCA e l'esaurimento del relativo finanziamento, sostengono per intero i costi connessi al servizio, salvo che in relazione ai percettori di redditi di cittadinanza (i cui progetti, fintanto che sussiste il beneficio, sono finanziati dal Fondo Povertà). Si tratta di una situazione incerta, sia rispetto ai volumi del bisogno, sia rispetto alle previsioni di budget. Il protocollo sfratti/rilasci, di cui si diceva sopra, sebbene ancora in fase di avvio costituisce un importante strumento, quanto meno dal punto di vista conoscitivo della dimensione del bisogno e della conseguente programmazione delle risorse.

Sarà compito del Tavolo di coprogettazione del servizio di housing monitorare e presidiare l'evolversi della situazione e svolgere un costante aggiornamento orientamento ai possibili attori coinvolti. Anche l'Agenzia dell'Abitare avrà un ruolo strategico nel supportare sia l'utenza che i servizi inviati verso le risorse territoriali più rispondenti.

Grazie ai fondi del PNRR si potrà offrire una soluzione alle situazioni di maggior disagio.

PROGRAMMAZIONE OFFERTA ABITATIVA INTEGRATA

In riferimento alla gestione dell'Offerta Abitativa d'Ambito, la redazione del Piano Triennale, originariamente richiesta dalla normativa a partire dal 2021, poi prorogata di un anno, è stata ulteriormente posticipata, sempre in riferimento al triennio 2023/25 con approvazione da parte dell'Assemblea Sindaci, entro il 31/03/2023, in seguito all'emanazione di specifiche Linee Guida, approvate dalla Giunta lombarda il 21 novembre 2022.

Il Piano, nel rispetto della propria funzione ricognitiva/programmatoria relativa all'offerta immobiliare di proprietà pubblica, dovrà definire la consistenza del patrimonio presumibilmente disponibile nel triennio, in riferimento ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP) e Servizi Abitativi Sociali (SAS). Rispetto alla definizione dei SAS e al relativo regolamento per l'Accreditamento per la gestione dei Servizi Abitativi Sociali, le indicazioni

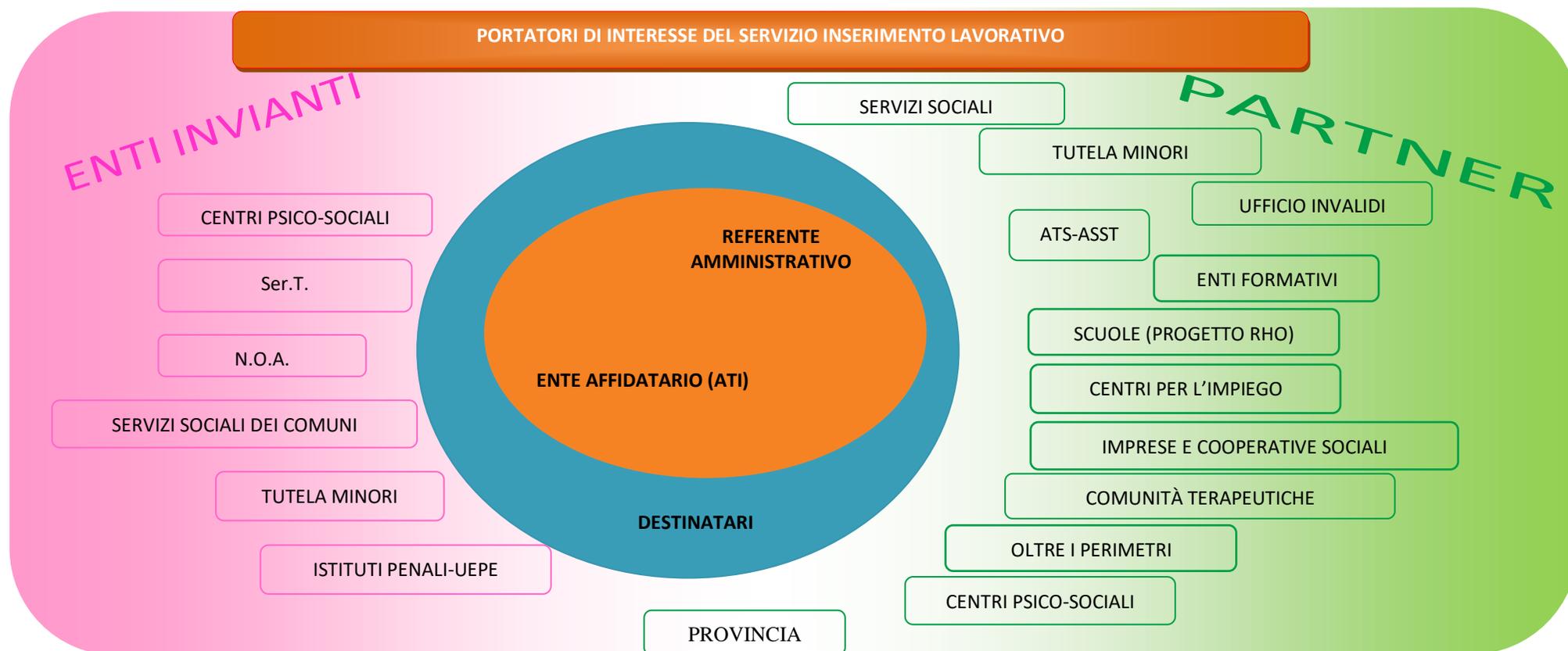
	<p>definite dalla Giunta a fine 2022 dovranno essere regolamentate nella prima metà del 2023, per permettere la necessaria armonizzazione con le attuali modalità di gestione degli alloggi sociali, definiti quali alloggi destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo dei nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato privato, né di accedere al Servizio Abitativo Pubblico.</p> <p>Per poter ottemperare a quanto disposto dalle Linee Guida per la redazione del Piano Triennale dell’Offerta Abitativa d’Ambito, sarà necessario proseguire ed implementare il lavoro di raccordo tra i Comuni afferenti all’Ambito territoriale, al fine di perseguire la funzione programmatoria del Piano, integrando le politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, con le politiche sociali e con le politiche dell’istruzione e del lavoro.</p>
<p>Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione</p>	<p>Il Servizio continua inoltre ad interrogarsi, insieme ai Servizi inviati, su come affrontare al meglio l’utenza, sempre più numerosa, in condizioni di disagio tali da pregiudicare il conseguimento di una reale autonomia (es. anziani, persone con patologia psichiatrica, persone segnalate dopo un lungo periodo di vita in strada); si tratta esattamente del target di utenza definito dal PNRR: si auspica che nel 2023, terminato il recupero degli alloggi, sarà possibile avviare i primi progetti di accoglienza in “housing first”.</p> <p>In parallelo, sarebbe opportuno non tralasciare il sostegno all’utenza di “fascia grigia”, la cui vulnerabilità potrebbe degenerare in emergenza se non adeguatamente supportata.</p> <p>Nel corso degli ultimi mesi, stante anche il rincaro delle utenze che incide pesantemente sui costi degli alloggi reperiti in locazione, in un’ottica di contenimento dei costi generali del servizio il Tavolo di coprogettazione ha ragionato sull’opportunità di incrementare il numero di alloggi di proprietà comunale/Aler utilizzati per i progetti di autonomia, andando parallelamente a chiudere i contratti meno vantaggiosi. Sono in corso trattative con alcuni Comuni e con Aler Milano: l’interlocuzione, nata dall’esigenza di individuare alloggi per il PNRR, si auspica possa proseguire nell’accezione sopra delineata.</p>

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	
Responsabile / referente	Sergio Manni
Mission	<p>Il Servizio è finalizzato a realizzare interventi volti a preparare e sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti residenti nei Comuni conferenti, che vivono una condizione di fragilità occupazionale.</p> <p>Mira a conciliare le esigenze delle persone svantaggiate con quelle delle imprese, ponendosi come risorsa per tutte le realtà produttive che intendano attivare percorsi lavorativi, promuovendo la creazione di sinergie virtuose che possano realizzare una reale integrazione socio lavorativa.</p>
Attività	<p>→ attivare progetti personalizzati per un percorso di avvicinamento, supporto e accompagnamento al mondo del lavoro;</p> <p>→ favorire nelle aziende la crescita di una cultura che valorizzi il lavoro delle persone disabili/socialmente svantaggiate;</p> <p>→ mantenere costante attenzione a progetti specifici e a opportunità di finanziamento alternative a quelle delle amministrazioni comunali.</p>
Soggetti destinatari del servizio	<p>Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano M.se, Rho, Settimo M.se, Vanzago.</p> <p>Il servizio destina il proprio intervento a supporto di persone residenti nei Comuni conferenti, nello specifico:</p> <p>→ adulti svantaggiati e/o in difficoltà (Lavoratori migrati, Giovani inoccupati adulti che vivono da soli con figli a carico (conciliazione vita/lavoro, over 50, Disoccupati di lunga durata, Soggetti in carico ai servizi sociali)</p> <p>→ Soggetti con la certificazione di invalidità (l.68/99).</p> <p>Il servizio è destinato altresì a tutte le realtà produttive della Provincia di Milano (aziende, cooperative, enti pubblici), che debbono ottemperare agli obblighi della legge 68/99 o che si rendono disponibili per un periodo di tirocinio lavorativo.</p>
Sedi	Rho, Via dei Cornaggia 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito in coprogettazione con il partner A&I.</p> <p>Il servizio è coprogettato attraverso gli incontri della cabina di regia del servizio composta dal responsabile del procedimento ai sensi della l. 241/90, il responsabile della neo area lavoro e giovani di Sercop e da un soggetto individuato dal partner.</p> <p>A livello operativo, l'équipe del servizio è composta da un coordinatore del progetto e un coordinatore operativo, quattro operatori della mediazione, una figura per l'attività commerciale, uno psicologo. Al fine di ampliare il numero di aziende in portafoglio al servizio affianca l'équipe un operatore commerciale del Job Caffè di Lainate, altra realtà del territorio attiva nell'ambito del supporto alla ricerca del lavoro gestita dalla coop. A&I.</p> <p>Il gruppo di lavoro prevede anche un amministrativo del servizio dipendente Sercop, con funzioni di indirizzo e controllo.</p>
Stakeholder	<p>Enti invianti Centri psico-sociali, Ser.T., N.O.A., Servizi Sociali dei Comuni, Tutela Minori, Istituti Penali UEPE</p> <p>Enti partner Servizi Sociali dei Comuni, Tutela Minori, ATS-ASST, Ufficio Invalidi, Enti formativi, Scuole (Progetto Rho), Centri per l'Impiego, Imprese e Cooperative Sociali, Comunità Terapeutiche, Oltre i Perimetri, Centri Psico-Sociali, Provincia</p> <p>Vedi mappa pagg. seguenti.</p>

Indicatori di attività	<p>Il lavoro svolto nel 2022 è caratterizzato da una graduale ripresa delle attività ordinarie del NIL grazie alla riapertura di postazioni lavorative conseguente al ridimensionamento dell'emergenza sanitaria, ancora in corso, che è stata causa anche dell'aumento della disoccupazione nel territorio con conseguente maggiore fragilità e aumento di segnalazioni al Servizio.</p> <p>Nel corso del 2022 sono proseguite le progettualità legate all'area del lavoro e i giovani neet, che vedono impiegati una parte di operatori del NIL (per la presa in carico e l'avvio dei percorsi di ricerca attiva del lavoro in piccolo gruppo o in forma individuale e gli operatori di comunità e dei soggetti partner di progetto con funzioni di aggancio e intercettazione del target.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state erogate n. 441 mesi di borsa lavoro e complessivamente gli utenti con percorsi attivi sono stati: 299 (il 50% dell'utenza in carico è aduta con fragilità)</p> <p>Il lavoro di ri-valutazione complessiva dei casi in carico, azione permanente del Servizio, ha impegnato particolarmente l'equipe in quanto per ciascun cittadino, con un percorso attivo, sono state ri-verificate, singolarmente, le condizioni socio-lavorative, le eventuali percorribilità di sviluppo progettuale e l'interazione con gli educatori di riferimento; inoltre di concerto con i Servizi Sociali Comunali sono state concordate le dimissioni per 49 persone (dato di novembre).</p>
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio imputabile ai Comuni è suddivisa secondo i seguenti criteri:</p> <p>→ costo dell'equipe di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40% a consumo, in base al numero degli utenti con strumenti (borse lavoro) • 60% in base alla quota capitaria; <p>→ costo degli strumenti (borse lavoro):</p> <ul style="list-style-type: none"> • è ripartito al 100% in base al consumo, misurato come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni Comune.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>L'anno 2022, in seguito al ridimensionamento dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stato caratterizzato da una graduale ripresa della ordinaria operatività in presenza, sia degli operatori in ufficio sia dell'utenza, con la chiusura del progetto "Riconversione NIL" che prevedeva un'operazione di sostegno telefonico mirato agli utenti già in carico al Servizio e alle loro famiglie. Il Servizio ha ricominciato totalmente la sua attività volta all'integrazione lavorativa di soggetti a bassa contrattualità, mantenendo alcune metodologie, acquisite nel periodo emergenziale più intenso, quali per esempio la modalità a distanza per i colloqui.</p> <p>Sono proseguite le collaborazioni e lo sviluppo della rete territoriale avviati in passato a beneficio dell'integrazione nella costruzione degli interventi a favore delle persone destinatarie dell'attività del NIL.</p> <p>Proseguono</p> <ul style="list-style-type: none"> • la collaborazione con il Job Caffè di Lainate relativamente al portafoglio di aziende • le azioni e attività del Servizio rivolte ai gruppi, • l'utilizzo delle Doti di Regione Lombardia, strumenti di mediazione al lavoro rivolti ai giovani, per tirocini, formazione e gruppi di orientamento, incrementandola quantità e la qualità dei servizi erogati. • Progetto Scuole nel Comune di Rho, per la terza annualità, per l'inserimento negli istituti scolastici comunali dei cittadini fragili. • La collaborazione dell'equipe del Servizio agli interventi del Piano Povertà per l'avvio di percorsi lavorativi a favore dei beneficiari sia attraverso la partecipazione all'Equipe di Valutazione Multidimensionale sia nella gestione dei casi segnalati. <p>Fra le altre attività di integrazione con gli altri servizi e progetti, per la presa in carico e attivazione congiunta di percorsi lavorativi ad hoc per i casi selezionati nel 2022, vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto Gerla 2.0 finanziato da Fondazione Cariplo che prevede l'inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone con disabilità o a ridotta contrattualità lavorativa residenti nel Comune di Rho.

	<ul style="list-style-type: none"> • POR-IN-LAV - Azione integrata per l'occupabilità delle persone vulnerabili - Percorsi di inclusione socio-lavorativa di soggetti giovani (under 30) disoccupati e non inseriti in percorsi formativi. • Abili al lavoro progetto finanziato da Fondazione Cariplo per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti con fragilità psichiche • YAW progettazione dedicata ai giovani Neet
Strategie di intervento	<p>Dal 2023 verrà attivata una struttura organizzativa dedicata al tema lavoro e giovani che assume una sempre maggiore criticità quale bisogno emergente a fronte di una strutturale carenza di risposte e di risorse. Le attività del 2023 saranno orientate inizialmente alla gestione dei progetti in corso rivolti ai Neet e alla ricerca di nuove risorse da finanzia di progetto al fine di affrontare il problema in modo strutturato. Il nuovo responsabile sarà pertanto coinvolto nell'avvio della coprogettazione del servizio insieme al partner e in un lavoro di rete a 360 gradi con gli operatori dei servizi e l'equipe del nil, per l'attivazione di sinergie e ricerca di soluzioni appropriate alla risposta del bisogno presentato dagli utenti in carico.</p>

SEGUE MAPPA STAKEHOLDER



Reddito di Cittadinanza - RDC	
Responsabile / referente	AS Katia Costa
Mission	<p>Il Reddito di Cittadinanza è una misura nazionale di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale rivolta ai cittadini e attiva da marzo 2019.</p> <p>Si tratta infatti di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato e subordinato ad un percorso di reinserimento lavorativo e/o di inclusione sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti, sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale, in continuità con quanto avviato dalle Misure precedenti (SIA e REI).</p> <p>Il Servizio di Ambito dedicato alla presa in carico dei soggetti/nuclei beneficiari di Reddito di cittadinanza persegue pertanto la finalità di implementare tale misura sul territorio rhodense attraverso figure professionali ad essa dedicate ed interventi specifici attivati in base ai bisogni dei soggetti/nuclei.</p>
Attività	<p>La mission del servizio è perseguita attraverso la costituzione di un'equipe di assistenti sociali dedicata alla Misura (EVM) ed assistenti sociali di due Comuni dell'Ambito in via sperimentale (Comune di Pero e Comune di Rho). L'EVM costituisce il luogo in cui converge la casistica dei beneficiari della misura RdC.</p> <p>Le attività principali svolte dall'EVM sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione e coordinamento dei componenti "non permanenti" dell'Equipe a seconda delle specificità rilevate nel processo valutativo del beneficiario; • realizzazione della micro-progettazione degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere; • coordinamento delle comunicazioni e delle attività tra tutti gli operatori coinvolti nella progettazione; • monitoraggio periodico della realizzazione operativa della Misura per tutta la sua durata; • coordinamento con la figura amministrativa di supporto per l'attivazione ed il monitoraggio degli interventi a valere sulla Quota Servizi Fondo povertà; • realizzazione di una reportistica utile a fornire una lettura di insieme del fenomeno della povertà e dell'impatto della misura sul territorio nonché a rispondere alle richieste degli stakeholder (report bimestrali, interrogazioni consiliari, ecc.). <p>Più in generale il mantenimento della cura del sistema delle relazioni tra l'EVM stessa e gli operatori della rete coinvolti sulle progettazioni.</p>

Soggetti destinatari del servizio	<p>Il beneficio è destinato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadini italiani o europei, o loro familiari che siano titolari del diritto di soggiorno anche permanente, o che provengono da un Paese che abbia sottoscritto convenzioni bilaterali di sicurezza sociale o cittadino di altri Paesi che siano in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; • Residenti in Italia da almeno dieci anni al momento della presentazione della domanda, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo. <p>Sono poi indicati i requisiti reddituali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ISEE inferiore a 9.360 euro; • Patrimonio immobiliare diverso dalla casa di abitazione non superiore ai 30.000 euro; • Patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 euro, accresciuto di 2.000 euro per ogni componente del nucleo familiare successivo al primo fino a un massimo di 10.000 euro, incrementato di ulteriori 1.000 per ogni figlio successivo al secondo, incrementati di ulteriori 5.000 euro per ogni componente del nucleo con disabilità; • Valore del reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui moltiplicato per il parametro della scala di equivalenza indicata nel Decreto. <p>Per accedere alla misura è inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare possieda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autoveicoli immatricolati la prima volta nei 6 mesi antecedenti la richiesta, o autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc oppure motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei 2 anni antecedenti (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità); • navi e imbarcazioni da diporto.
Sede	<p>Rho – Via Crocefisso 29/31 e sedi dei 9 Comuni dell’Ambito.</p>
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Al fine di presidiare correttamente le funzioni sopra declinate la componente permanente dell’EVM è composta da una figura di coordinamento (AS in organico Sercop) e un istruttore amministrativo, oltre alle 8 AS dedicate (10 a partire da gennaio 2023), di cui una in formazione per diventare referente per l’equipe per progetto PIPPI. Inoltre si avvale della collaborazione stabile delle seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 operatori esperti in materia di servizi per l’impiego; • 1 operatore esperto in materia di servizi per l’abitare; • 1 educatore finanziario; • 1 pedagoga (a partire da gennaio 2023). <p>Oltre al modello attualmente in essere per la gestione dei casi di Reddito di Cittadinanza, che vede impegnata un’equipe appositamente dedicata, è in essere un modello integrato che coinvolge le assistenti sociali dei SSB dei Comuni di Rho e Pero che restano titolari dei casi a loro in carico, anche se divenuti beneficiari della Misura. Gli assistenti sociali coinvolti sono stati formati e successivamente abilitati all’utilizzo della Piattaforma GePI.</p>

Stakeholder	Servizi Sociali di Base Comuni Rhodense, cittadini, Afol – Centri per l’impiego e sportelli territoriali, Servizi Specialistici interni a Sercop (UMA, UPG, Tutela Minori, Centro Affidi, SE.SE.I), Servizi Specialistici appartenenti all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense (UONPIA, SERD, CONSULTORIO, CPS), Centro di consulenza per la famiglia, Housing Sociale, Sistema #OP, Associazionismo, Terzo Settore.																																															
Indicatori di attività	<p>Tabella 1- NUCLEI RDC NUOVE DOMANDE/RINNOVI</p> <div data-bbox="427 343 1108 821" style="background-color: #00a0e3; color: white; padding: 10px;"> <p>Numero di rinnovi/nuove domande ⓘ (per comune)</p> <p style="text-align: right; font-size: small;">Dati aggiornati al: 28/11/2022 13:36:35</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Comune *</th> <th style="text-align: right;">Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arese</td><td style="text-align: right;">124</td></tr> <tr><td>Cornaredo</td><td style="text-align: right;">162</td></tr> <tr><td>Lainate</td><td style="text-align: right;">176</td></tr> <tr><td>Pero</td><td style="text-align: right;">113</td></tr> <tr><td>Pogliano Milanese</td><td style="text-align: right;">61</td></tr> <tr><td>Pregnana Milanese</td><td style="text-align: right;">65</td></tr> <tr><td>Rho</td><td style="text-align: right;">689</td></tr> <tr><td>Settimo Milanese</td><td style="text-align: right;">165</td></tr> <tr><td>Vanzago</td><td style="text-align: right;">54</td></tr> </tbody> </table> </div> <p style="text-align: right; margin-top: 5px;"><i>(da piattaforma GePi)</i></p> <p>Tabella 2- NUMERO DEI CASE MANAGER RDC</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #f1c40f;"> <th style="text-align: left;">Case Manager ambito</th> <th style="text-align: right;">n°</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #f1c40f;">Attivi al 11/2022</td> <td style="text-align: right;">16</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #f1c40f;">Dal 1° gennaio 2023</td> <td style="text-align: right;">18</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tabella 3- ATTIVITA' EQUIPE RDC</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #f1c40f;"> <th style="text-align: left;">Attività equipe RDC *</th> <th style="text-align: right;">ORE</th> <th style="text-align: right;">N° Incontri</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #f1c40f;">Ore equipe RDC</td> <td style="text-align: right;">76</td> <td style="text-align: right;">19</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #f1c40f;">Ore microprogettazione (2/3 ore settimanali x microequipe)</td> <td style="text-align: right;">135</td> <td style="text-align: right;">//</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #f1c40f;">Ore dedicate al coordinamento con Centro Per Impiego</td> <td style="text-align: right;">21</td> <td style="text-align: right;">7</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #f1c40f;">Colloqui</td> <td style="text-align: right;">1386</td> <td style="text-align: right;">1386</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #f1c40f;">Reti</td> <td style="text-align: right;">202</td> <td style="text-align: right;">155</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #f1c40f;">Incontri con i responsabili rdc ambiti della Lombardia</td> <td style="text-align: right;">7</td> <td style="text-align: right;">10,30</td> </tr> </tbody> </table> <p>*tot 2022 (già con previsione fino 12/2022)</p>	Comune *	Totale	Arese	124	Cornaredo	162	Lainate	176	Pero	113	Pogliano Milanese	61	Pregnana Milanese	65	Rho	689	Settimo Milanese	165	Vanzago	54	Case Manager ambito	n°	Attivi al 11/2022	16	Dal 1° gennaio 2023	18	Attività equipe RDC *	ORE	N° Incontri	Ore equipe RDC	76	19	Ore microprogettazione (2/3 ore settimanali x microequipe)	135	//	Ore dedicate al coordinamento con Centro Per Impiego	21	7	Colloqui	1386	1386	Reti	202	155	Incontri con i responsabili rdc ambiti della Lombardia	7	10,30
Comune *	Totale																																															
Arese	124																																															
Cornaredo	162																																															
Lainate	176																																															
Pero	113																																															
Pogliano Milanese	61																																															
Pregnana Milanese	65																																															
Rho	689																																															
Settimo Milanese	165																																															
Vanzago	54																																															
Case Manager ambito	n°																																															
Attivi al 11/2022	16																																															
Dal 1° gennaio 2023	18																																															
Attività equipe RDC *	ORE	N° Incontri																																														
Ore equipe RDC	76	19																																														
Ore microprogettazione (2/3 ore settimanali x microequipe)	135	//																																														
Ore dedicate al coordinamento con Centro Per Impiego	21	7																																														
Colloqui	1386	1386																																														
Reti	202	155																																														
Incontri con i responsabili rdc ambiti della Lombardia	7	10,30																																														

	<p>Tabella 4- FORMAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>FORMAZIONE RDC</th> <th>ORE</th> <th>N° Incontri</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lunedì di GePi (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</td> <td>110</td> <td>44</td> </tr> <tr> <td>Comunità di pratica IRS</td> <td>14</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Corso primi mille giorni</td> <td>21</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tabella 5- INTERVENTI ATTIVATI CON QUOTA SOCIALE FONDO POVERTÀ</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Interventi - Fondo Poverta'</th> <th>N° Nuclei Destinatari*</th> <th>Tot €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>HOUSING</td> <td>20</td> <td>126.469,31</td> </tr> <tr> <td>NIL</td> <td>42</td> <td>42.297,85</td> </tr> <tr> <td>SAD</td> <td>23</td> <td>38.775,32</td> </tr> <tr> <td>SESEI</td> <td>14</td> <td>48.172,00</td> </tr> <tr> <td>VOUCHER</td> <td>4</td> <td>6.000,00</td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td>TOTALE € 261.714,48</td> </tr> </tbody> </table> <p>*ogni nucleo può essere destinatario di più interventi</p>	FORMAZIONE RDC	ORE	N° Incontri	Lunedì di GePi (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)	110	44	Comunità di pratica IRS	14	4	Corso primi mille giorni	21	3	Interventi - Fondo Poverta'	N° Nuclei Destinatari*	Tot €	HOUSING	20	126.469,31	NIL	42	42.297,85	SAD	23	38.775,32	SESEI	14	48.172,00	VOUCHER	4	6.000,00			TOTALE € 261.714,48
FORMAZIONE RDC	ORE	N° Incontri																																
Lunedì di GePi (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)	110	44																																
Comunità di pratica IRS	14	4																																
Corso primi mille giorni	21	3																																
Interventi - Fondo Poverta'	N° Nuclei Destinatari*	Tot €																																
HOUSING	20	126.469,31																																
NIL	42	42.297,85																																
SAD	23	38.775,32																																
SESEI	14	48.172,00																																
VOUCHER	4	6.000,00																																
		TOTALE € 261.714,48																																
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>I costi relativi agli operatori dell'equipe dedicata e il beneficio di Reddito Di Cittadinanza a favore dei nuclei familiari sono coperti con risorse del Ministero del Welfare e delle Politiche del Lavoro senza oneri a carico dei Comuni.</p> <p>Il Fondo a sostegno degli interventi è a carico della Quota Servizi Fondo Povertà per quanto attiene gli interventi finanziabili.</p>																																	
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il Reddito di Cittadinanza è una misura unitaria di lotta alla povertà che prevede l'erogazione di un <u>beneficio economico condizionato all'adesione ad un progetto di inclusione sociale e di politiche attive del lavoro.</u></p> <p>Con la sperimentazione di diversi modelli di presa in carico dei nuclei svantaggiati utilizzati con le misure SIA-REI sono emerse delle criticità legate principalmente all'eccessivo carico di lavoro per gli operatori comunali e le scarse risorse economiche disponibili; questo ha portato ad un ripensamento del modello con la nascita del Piano Povertà che ha ovviato a tali difficoltà in quanto ha permesso di implementare il personale dedicato alla presa in carico dei beneficiari RdC e di attivare quegli interventi ritenuti dall'Ambito fondamentali per il sostegno e/o il superamento delle condizioni di fragilità, ovvero: interventi di supporto lavorativo (borse lavoro, tirocini formativi, ecc.), di sostegno abitativo (percorsi di housing, ecc.), di supporto alla genitorialità e alla famiglia (interventi educativi per minori, adulti, ecc.), di supporto alla domiciliarità (SAD), di educazione finanziaria, di mediazione linguistica.</p> <p>Con la creazione di un'équipe di 8 assistenti sociali dedicata, che opera in stretta collaborazione con i colleghi dei Comuni, si è avviato un nuovo modello di gestione dei casi beneficiari della Misura che si è consolidato con l'attivazione della Piattaforma GePI (Gestione Patti per l'Inclusione sociale) nel gennaio 2020.</p> <p>GePI è una applicazione progettata e sviluppata per semplificare il lavoro delle assistenti sociali Case Manager nell'accompagnare i beneficiari del Reddito di Cittadinanza e mette a disposizione strumenti di lavoro per la valutazione e la progettazione personalizzata, quali Scheda di</p>																																	

Analisi Preliminare, Quadro di analisi per la valutazione multidisciplinare, Patto per l'inclusione sociale, schede di Monitoraggio; inoltre, permette di monitorare l'andamento delle richieste di rinnovo o di presentazione di nuova domanda di Reddito di Cittadinanza (vd. Tab.1). Nell'ambito della progettazione multidimensionale, i nuclei per i quali sono stati attivati dei progetti di housing sono 20, 42 nuclei hanno iniziato percorsi con il NIL, 23 sono beneficiari di servizi di assistenza domiciliare, 14 di interventi di educativa domiciliare e per 4 nuclei sono stati erogati dei voucher sostegno famiglia (vd tab.5).

La piattaforma GePi come noto permette la condivisione delle informazioni sia tra le amministrazioni centrali (es INPS) e i servizi territoriali sia, nell'ambito dei servizi territoriali, tra i centri per l'impiego (CPI) e i servizi sociali.

Permangono le difficoltà legate alla mancata interoperabilità tra la piattaforma GePi e la piattaforma MyANPAL dei CPI: i Case Manager attraverso GePi possono inviare nuclei al CPI, ma non viceversa. Per ovviare a tale ostacolo sono stati attivati degli incontri stabili durante tutto l'anno con il CPI di Rho che si intendono incrementare per l'anno 2023 (vd Tab.3).

A queste equipe integrate hanno partecipato i case manager, il navigator RDC, l'operatrice dedicata all'inserimento di categorie protette e la responsabile del CPI fino a maggio 2022; attualmente le equipe integrate si svolgono solo tra i case manager e due operatori del CPI.

La piattaforma GePi consente inoltre ai Comuni di inserire progetti utili per la collettività (PUC), di cui gli stessi sono titolari e a cui sono tenuti a partecipare tutti i beneficiari del Reddito di Cittadinanza che abbiano sottoscritto i Patti per il lavoro e i Patti per l'inclusione sociale, nel Comune proprio di residenza, per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni. Nell'Ambito rhodense, 5 sono i Comuni ad aver avviato dei PUC.

La piattaforma GePi rappresenta un'ulteriore opportunità, perché permette l'alimentazione del Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), necessario a migliorare la capacità di programmazione degli interventi e dei servizi sociali.

Ad oggi possiamo affermare che la misura del Reddito Di Cittadinanza ha consentito di intercettare anche situazioni di bisogno non conosciute ai servizi sociali e di attivare quindi interventi in ottica sia di prevenzione sia di fronteggiamento dei problemi. A tale proposito, la dislocazione dei Case Manager presso le sedi Comunali è risultata efficace, in quanto alcune situazioni sono state affrontate anche tramite sostegni specifici attivati dai Comuni.

La misura RDC rappresenta un'opportunità di:

- Condivisione degli apprendimenti tra i diversi servizi, quali l'equipe RDC ed il servizio sociale di base, ma anche la collaborazione con il CPI;
- Formazione continua, anche inter ambito;
- Creare Progetti Utili alla Collettività (PUC) in un'ottica di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività, in quanto sono strutturati in coerenza con le competenze e le capacità del beneficiario e sono individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale;
- Intercettare nuclei non ancora giunti ai servizi sociali ed elaborare progetti personalizzati, tramite gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma GePi;
- Finanziare interventi per favorire l'inclusione sociale e lavorativa tramite il Fondo Povertà, con particolare attenzione agli interventi rivolti alle famiglie con minori della fascia d'età 0-3 anni.

Nonostante ciò, sono presenti ancora delle criticità, ovvero:

	<ul style="list-style-type: none"> • Il coinvolgimento dei Servizi specialistici esterni all’Azienda è faticoso ed ostacolato da questioni di natura burocratica e strutturale; • L’assenza di un continuo e puntuale aggiornamento della Piattaforma GePI con INPS incide sul lavoro dei case manager e sulla possibilità di attivare tempestivamente ed in maniera appropriata le progettazioni; • La comunicazione unidirezionale tra la Piattaforma MyANPAL e GePI compromette la possibilità di rispondere in maniera adeguata ai bisogni dei beneficiari di RDC; • I controlli svolti da INPS sulla presenza di carichi pendenti e condanne penali sul nucleo richiedente RDC sono tardivi rispetto alla presentazione della domanda da parte dei cittadini. Questo comporta la revoca della Misura anche quando sono già stati attivati degli interventi a favore dei nuclei a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà; • La Misura è soggetta a continui ripensamenti e modifiche determinate da scelte politiche che portano incertezza e difficoltà nella gestione della stessa; • Il Quadro di Analisi, lo strumento di GePi che viene utilizzato quando emergono dei bisogni complessi che richiedono la definizione di un progetto con il supporto di un’equipe multidisciplinare, è stato solo parzialmente implementato a causa della macchinosità nella compilazione dello strumento stesso che richiede tempistiche molto lunghe che rendono difficile la condivisione con altri Enti anche dal punto di vista burocratico.
<p>Strategie del Servizio</p>	<p>Questo Servizio è basato sulla continua necessità di sperimentare ed adeguare i modelli di gestione della Misura in costante evoluzione legislativa ed operativa, attraverso l’attivazione di nuove strategie di servizio. In particolare per il 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per far fronte al continuo incremento dei casi beneficiari RDC, a partire da gennaio l’equipe dedicata verrà implementata con l’ingresso di 1 nuova figura di assistente sociale. In base alle necessità, poiché il numero dei nuclei percettori di RDC non è fisso, ma variabile, durante l’anno le ore di attività dei Case Manager possono subire una rimodulazione e redistribuzione all’interno dei Comuni dell’Ambito, a seguito di valutazione dei carichi di lavoro; • riconoscendo come prioritario l’obiettivo del Piano Nazionale di Contrasto alla Povertà di garantire il supporto alla genitorialità a famiglie con bisogni complessi in cui sia presente un bambino in fascia di età 0-3 anni, intervenendo precocemente per rompere la trasmissione intergenerazionale della povertà, il servizio RDC ha individuato una figura di Pedagogista da inserire all’interno dell’equipe. La nuova figura supporterà i case manager sia nella prima fase di valutazione dei bisogni della famiglia, sia nella definizione di un progetto personalizzato. Al tale scopo, l’equipe è stata coinvolta in un percorso formativo nell’arco di tutto il 2022, che ha fornito i primi strumenti di osservazione/intervento pedagogico; tale percorso verrà riproposto nel 2023 con una funzione di costituire una comunità di pratica all’interno della quale sperimentare nuove modalità di intervento.

SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE (CAS E SAI)	
Responsabile	AS Katia Costa
Mission	<p>Il servizio SPRAR è stato istituito a livello nazionale con l'entrata in vigore della Legge n. 189/2002 (Legge c.d. "Bossi – Fini", art. 32) ed è stato oggetto di modifiche prima da parte del D.L. n. 113 del 4 ottobre 2018 (c.d. "Decreto Sicurezza", convertito in legge l'1 dicembre 2018) il quale ha ridefinito il servizio come "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati"(SIPROIMI), successivamente da parte del decreto 130 del 2020 "Lamorgese" il quale ha nuovamente ridefinito il servizio come servizio di Accoglienza e Integrazione (SAI)</p> <p>Il servizio S.A.I. propone un'accoglienza che si caratterizza per essere temporanea (sei mesi, prorogabili solo su autorizzazione del Servizio Centrale) ed integrata (tipo di approccio e di metodologia di lavoro considerati necessari per far fronte alla globalità ed alla complessità dei bisogni di cui è portatore il migrante).</p> <p>Gli obiettivi che il servizio S.A.I. persegue interessano le persone beneficiarie del servizio così come il Territorio che li accoglie. Rispetto ai beneficiari il Progetto si prefigge di promuovere l'autonomia della persona, intesa come emancipazione dal bisogno di assistenza, sostenere la persona nel processo di empowerment, accompagnare la persona verso la (ri)progettazione della propria vita, promuovere l'integrazione della persona sul territorio.</p> <p>Rispetto a quest'ultimo, il Servizio si propone di ridurre il fenomeno dell'esclusione e dell'emarginazione, promuovere una cultura di accoglienza e di integrazione, individuare nuovi attori da coinvolgere nella rete territoriale dei servizi sia tra i soggetti istituzionali e di terzo settore sia tra le reti informali del territorio.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza materiale (vitto e alloggio); • Tutela psico – socio – sanitaria; • Mediazione linguistico – culturale (trasversale a tutte le attività); • Orientamento e accesso ai servizi del territorio; • Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; • Orientamento e accompagnamento legale • Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; • Formazione e riqualificazione professionale; • Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Soggetti destinatari del servizio	<p>Nuclei familiari, inclusi i monoparentali e persone maggiorenni di sesso maschile e femminile richiedenti e titolari di permessi di soggiorno.</p> <table border="1" data-bbox="539 280 2056 512"> <thead> <tr> <th>2022</th> <th>ospiti in nuclei familiari</th> <th>ospiti in nuclei familiari monoparentali</th> <th>donne sole</th> <th>Uomini soli</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>presenze tot nell'anno</td> <td>29</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>31</td> </tr> <tr> <td>presenze attuali 11/2022</td> <td>21</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>uscite</td> <td>8</td> <td>0</td> <td>2</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>ingressi</td> <td>18</td> <td>3</td> <td>0</td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table>	2022	ospiti in nuclei familiari	ospiti in nuclei familiari monoparentali	donne sole	Uomini soli	presenze tot nell'anno	29	3	3	31	presenze attuali 11/2022	21	3	1	18	uscite	8	0	2	13	ingressi	18	3	0	12
2022	ospiti in nuclei familiari	ospiti in nuclei familiari monoparentali	donne sole	Uomini soli																						
presenze tot nell'anno	29	3	3	31																						
presenze attuali 11/2022	21	3	1	18																						
uscite	8	0	2	13																						
ingressi	18	3	0	12																						
Sede	<p>Rho – Via Crocefisso 29/31 Sede “operativa”: ad oggi il Servizio SAI dispone di 16 appartamenti dislocati in 5 dei 9 Comuni del Rhodense ovvero: Settimo Milanese, Pogliano Milanese, Arese, Rho, Lainate.</p>																									
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il Servizio SAI nella prima triennalità è stato affidato mediante Gara d’Appalto nel mese di gennaio 2017: successivamente all’ammissione al finanziamento della seconda triennalità è stata indetta una seconda Gara d’Appalto ed affidato nuovamente nel mese di luglio 2021. Se ammessi alla domanda di finanziamento per il prossimo triennio 2023-2026 si procederà con il rinnovo dell’affidamento al medesimo Ente Gestore.</p> <p>Il Servizio viene gestito attraverso la collaborazione tra Ente Titolare del progetto (Sercop) ed Ente Gestore (Consorzio Farsi Prossimo e A&I – Società Cooperativa Accoglienza e Integrazione ONLUS).</p> <p>L’Ente Titolare impiega le seguenti risorse per la gestione del Progetto: un Responsabile di Progetto, una figura Referente/coordinatore di Progetto, due figure di Assistente Sociale part-time a 30 h e a 18 h, una figura di amministrativo part-time a 12 h</p> <p>L’Ente Gestore impiega le seguenti risorse per la gestione del Progetto un Coordinatore di Progetto, figure educative, amministrative, consulente legale, mediatori</p>																									
Stakeholder	<p>Ministero dell’Interno – Servizio Centrale, Prefettura, Questura, Commissioni Territoriali, beneficiari del progetto, Comuni, Consorzio Farsi Prossimo, A&I, CPIA, ASST, ATS, Scuole, Forze dell’Ordine, Associazioni del Terzo e Quarto Settore, Aziende, piccole – medio imprese, Comunità.</p>																									

Indicatori di attività**• Tabella 1 - BENEFICIARI ACCOLTI**

2022	F	M	TOTALE
presenze tot nell'anno	20	46	66
presenze attuali 11/2022	15	28	43
uscite	5	18	23
ingressi	11	22	33

Sin dall'inizio Il Progetto non ha mai raggiunto la capienza massima di 55 posti, ma è ragionevole ritenere che per l'anno 2023 potremmo avere un maggior numero d' ingressi sia per l'aumento del numero dei minori stranieri non accompagnati che con il compimento del diciottesimo anno di età spesso vengono trasferiti nei S.A.I. per adulti, sia a causa dell'aumento del flusso migratorio ucraini/altri e del trasferimento dei cittadini ucraini dai CAS territoriali.

• Tabella 2 - STRUMENTI DI LAVORO

2022	
colloqui AS (disponibile solo 2022) e reti	138
equipe AASS e di progetto (specialisti)	40
Visite domiciliari	7
Cabine di regia	15

Con l'incremento del numero dei casi complessi si è registrato conseguentemente un aumento del carico di lavoro in capo all'equipe SAI: in particolare si è reso necessario effettuare un maggior numero di colloqui di ripresa/ammonizioni, di rinforzo in situazioni di fragilità mantenendo inalterato il numero di colloqui di presa in carico, monitoraggio e conclusione del progetto

Inoltre gli incontri di rete hanno coinvolto un numero sempre maggiore di tecnici appartenenti a differenti ambiti professionali/Enti quali ad esempio: insegnanti, psicologi, neuropsichiatri, medici specialisti, Autorità giudiziaria, Forze dell'Ordine, operatori di Caf/Patronati/Inps,

terzo e quarto settore, referenti di progetti di Housing e di strutture di accoglienza post sai, volontari Caritas, ecc.

La complessità di cui sopra ha richiesto un consolidamento del lavoro sinergico fino a questo momento attivo tra Ente Titolare ed Ente Gestore attraverso momenti di confronto sempre più frequenti all'interno delle Cabine di regia in cui accanto alla discussione dei casi si è dato sempre maggior spazio al pensiero strategico progettuale.

Criteria di ripartizione dei costi tra i comuni	Il Servizio S.A.I. è finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA).																				
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il progetto S.A.I. ha preso avvio il 1° Luglio 2017 con scadenza del primo triennio il 30.06.2020.</p> <p>Dal 1° gennaio 2021 è partita la seconda triennalità: la struttura del Progetto stesso (modello accoglienza diffusa) e il numero di posti disponibili sono rimasti invariati fino al marzo 22 quando a seguito del finanziamento della domanda di ampliamento presentata nel novembre 21 i posti sono aumentati di 8 unità (2 appartamenti).</p> <p>I 16 appartamenti attualmente disponibili e collocati in alcuni dei Comuni dell'Ambito sono destinati all'accoglienza di uomini soli maggiorenni, nuclei familiari anche monoparentali e donne sole titolari di permessi di soggiorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria) • permessi di soggiorno casi speciali • permessi di soggiorno protezione speciale <p>I posti che si annoverano in totale sono 63: ad oggi ne sono occupati 43, con una preminenza di utenza costituita da uomini soli rispetto ai nuclei familiari che sono 5 e una donna singola.</p> <p>Nell'ultimo biennio si è registrato un aumento delle situazioni complesse a causa di un incremento delle vulnerabilità psico-fisiche delle persone segnalate e accolte.</p> <p>I minori inseriti nel progetto ad esempio sono quasi tutti in carico all'Uonpia (Unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza) per disabilità più o meno gravi.</p> <p>Stessa situazione anche per gli adulti (uomini e donne) accolti: diversi sono stati gli invii ai servizi di psicologia territoriale e all'etnopsichiatria e si è registrato un aumento degli accompagnamenti per le visite mediche specialistiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tabella 3 – PERCORSI DI USCITA <table border="1" data-bbox="551 954 2040 1193"> <thead> <tr> <th>Percorsi di uscita dal Progetto</th> <th>ospiti in nuclei familiari</th> <th>ospiti in nuclei familiari monoparentali</th> <th>Femmine singole</th> <th>Maschi singoli</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Autonoma</td> <td>3</td> <td>0</td> <td>1</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Caritas/Famiglia</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>1</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Housing Fondo d'ambito</td> <td>4</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>La fase conclusiva del Progetto che contempla le dimissioni/uscite dallo stesso consente ad oggi di effettuare le seguenti osservazioni: gli uomini soli tendenzialmente riescono a rendersi maggiormente autonomi dal punto di vista economico e abitativo rispetto ai nuclei. Tuttavia sono aumentati nell'ultimo anno gli ingressi di uomini singoli con vulnerabilità fisiche o psicologiche che ostacolano e rendono difficile concretizzare un progetto di emancipazione lavorativa e abitativa.</p> <p>Inoltre si sta verificando sempre più spesso che uomini soli abbiano già avviato durante il periodo di permanenza nei CAS l'iter di</p>	Percorsi di uscita dal Progetto	ospiti in nuclei familiari	ospiti in nuclei familiari monoparentali	Femmine singole	Maschi singoli	Autonoma	3	0	1	9	Caritas/Famiglia	1	0	1	4	Housing Fondo d'ambito	4	0	0	0
Percorsi di uscita dal Progetto	ospiti in nuclei familiari	ospiti in nuclei familiari monoparentali	Femmine singole	Maschi singoli																	
Autonoma	3	0	1	9																	
Caritas/Famiglia	1	0	1	4																	
Housing Fondo d'ambito	4	0	0	0																	

ricongiungimento familiare con mogli e figli minori, che non informino di tale procedura il servizio scrivente e che la famiglia arrivi quando sono ancora in accoglienza in appartamenti destinati a soli uomini.

Anche in questo caso diventa difficile definire l'uscita dal progetto, per il fatto che anche se alcuni di loro sono in possesso di un regolare contratto di lavoro la durata e la tipologia dello stesso non consentono di riuscire a reperire un alloggio nel mercato residenziale privato e sostenere economicamente l'intera famiglia. In molti casi sono anche nuclei numerosi e/o con componenti fragili.

Restano molto complesse anche le dimissioni dei nuclei monoparentali: per questi ultimi sono stati attivati progetti di housing sociale in quanto la situazione di particolare fragilità dovuta anche alla presenza di un solo genitore (solitamente la madre), richiede necessariamente l'avvio di percorsi maggiormente tutelanti in favore dei minori. La criticità è rappresentata, non solo dalla complessità della presa in carico, ma anche dall'impossibilità di finanziare questi progetti con il FNPSA se non per un importo e tempo limitato.

I costi di tali interventi sia per le attivazioni di progettazioni di housing sociale per nuclei familiari completi fragili sopra descritti che monoparentali ricadono pertanto in breve tempo e totalmente a carico dei Comuni.

EMERGENZA AFGHANISTAN/UCRAINA

Nel mese di agosto dello scorso anno, a seguito della ripresa del potere in Afghanistan da parte dei talebani, migliaia di persone sono state costrette a scappare dal proprio Paese e cercare asilo altrove soprattutto dirigendosi verso i Paesi europei.

Per fronteggiare questa emergenza, il Ministero dell'Interno chiedeva una disponibilità all'ampliamento di posti dei Progetti SAI già attivi sui territori da destinare all'accoglienza dei profughi afgani per un totale di n. 3000 posti sul territorio italiano.

A seguito della pubblicazione del suddetto Avviso da parte del Ministero dell'Interno nell'ottobre u.s., Sercop presentava domanda di ampliamento (e finanziamento) per n. 8 posti da aggiungersi agli attuali 55 in essere.

Poiché veniva raggiunto il target previsto di 3000 posti aggiuntivi, la nostra domanda di ampliamento non veniva temporaneamente finanziata.

Con gli eventi bellici scoppiati in Ucraina lo scorso 24 febbraio, i Comuni del Rhodense sono stati interessati da un forte flusso migratorio in entrata da parte di cittadini Ucraini per il quale si è reso necessario intervenire a fronte, sia della richiesta di aiuto da parte degli ucraini stessi, ma anche da tutti i residenti rhodensi che hanno aperto le porte delle loro case per accogliere amici, parenti e/o conoscenti.

I Sindaci dell'Ambito avvalendosi dell'operato di Ser.co.p hanno messo a disposizione di queste persone e dei propri cittadini un servizio dedicato in collaborazione con gli uffici comunali.

Lo sportello "emergenza ucraina" è stato attivato a marzo 2022, per la durata di 6 mesi, (marzo -agosto 2022) per fornire un primo supporto alle famiglie accoglienti del territorio e aiutare i profughi in fuga dal conflitto. La gestione dello sportello dell'Ambito è stata affidata ad operatori di Ser.co.p in partnership con due realtà del terzo settore

Stante la tipologia di utenza a cui lo sportello si rivolgeva, si è deciso di coinvolgere nella gestione dello stesso anche personale SAI per garantire una presa in carico più integrata con i servizi rivolti a cittadini stranieri già presenti sul territorio. Lo sportello infatti non ha svolto solo un servizio di segretariato ma in alcuni casi si è resa necessaria una presa in carico di situazioni anche molto complesse che hanno comportato un lavoro di rete da parte delle operatrici dello sportello con forze dell'ordine, Autorità giudiziaria, Servizio tutela minori, centro anti violenza, Caritas.

Inoltre, per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza, la Prefettura di Milano, il Comune di Rho, in qualità di capofila e Ser.Co.P

in data 19 marzo hanno sottoscritto una Convenzione per l'apertura di un servizio di prima accoglienza (CAS) di cittadini ucraini e la gestione dei servizi ad esso connessi fino al 31.12 salvo proroghe.

I Comuni del territorio hanno messo a disposizione 6 strutture nel Comune di Rho per un totale di 31 posti di pronta accoglienza; attualmente i posti occupati tramite inserimenti concordati con Prefettura sono 17.

Contestualmente il Ministero dell'Interno nel mese di marzo u.s. per far fronte all'arrivo dei Profughi autorizzava la domanda di ampliamento presentata da Sercop aumentando pertanto la capienza dei posti SAI di n. 8 unità.

In stretta connessione con la mission del Progetto SAI, stante la disponibilità di cui sopra e a seguito della volontà di permanere sul territorio italiano espressa da alcuni nuclei precedentemente ospitati c/o famiglie di amici/parenti e c/o il CAS di cui sopra, si è optato per l'autoinserimento di n. 3 nuclei familiari ucraini e attualmente in valutazione di n. 1 donna sola.

OPPORTUNITÀ DEL SERVIZIO

- Inserimento diffuso di piccoli gruppi/numeri di migranti in rapporto agli abitanti del Comune ospitante
- Sistema di servizi interni al Progetto SAI altamente integrato
- Promozione della cultura dell'integrazione
- Accoglienza dei nuclei familiari: l'inserimento dei minori (alcuni nati all'interno del nostro Progetto) nei percorsi educativo/scolastici fin dalla prima infanzia (asilo nido, scuola dell'infanzia, ecc.) favorisce il percorso di integrazione degli stessi e degli adulti di riferimento

CRITICITÀ

- Tempistica strutturale prevista dal Progetto non proporzionale agli obiettivi d'integrazione dei beneficiari
- Particolari fragilità dei nuclei familiari monoparentali legate agli aspetti culturali e all'assenza di reti di supporto parentali: quest'ultima può essere estesa ai neo maggiorenni presenti nel Progetto
- Aumento delle richieste di ricongiungimento familiare: problema logistico nell'accogliere i congiunti (specie quando si tratta di nuclei numerosi)
- Aumento delle richieste da parte del Servizio Centrale relativamente all'accoglienza dei nuclei familiari e/o monoparentali: la fase di dimissione dai Progetti SAI dei nuclei è molto complessa come già sopra descritto in quanto richiede l'attivazione di progetti di uscita protetti i cui costi ricadono in toto sui Comuni del territorio.
- Condizioni sociali abitative ed economiche complesse del territorio di riferimento per il Progetto che rendono difficoltosa l'emancipazione del beneficiario anche singolo: la maggior parte dei nostri beneficiari anche dopo essersi qualificati attraverso corsi di formazione finanziati dal progetto non riescono ad ottenere contratti di lavoro a tempo indeterminato requisito indispensabile per accedere al mercato residenziale privato. Inoltre faticano a reperire un posto letto nei pensionati per lavoratori così come anche nei dormitori che hanno come ulteriore problematica quella di avere gli orari non compatibili le esigenze dei nostri beneficiari.
- Chiusura Convenzione CAS: a seguito della chiusura della Convenzione con Prefettura di Milano, gli attuali ospiti del Cas territoriale potrebbero non trovare posto all'interno dei Progetti SAI attivi sul territorio ed essere dirottati su tutto il suolo nazionale come già sta avvenendo. A fronte di un loro potenziale rifiuto e alla loro situazione di fragilità economico-abitativa, il

	<p>territorio dovrebbe attivare interventi a tutela degli stessi (nuclei con minori) i cui costi ancora una volta ricadrebbero in toto sui Comuni.</p>
<p>Strategie di Servizio</p>	<p>Nell'ottica di favorire il percorso di integrazione dei beneficiari accolti nel nostro Progetto SAI e più in generale al fine di strutturare in maniera maggiormente efficace gli interventi e i servizi rivolti alla popolazione straniera presente sul nostro territorio, si proseguirà nell'attività di consolidamento del ruolo del servizio sociale in capo all'Ente Titolare. In particolare anche a fronte della nuova domanda di prosecuzione del Progetto presentata in data 27.10 u.s. a valere sul prossimo triennio 01.07.2023-30.06.2026, è previsto un aumento del personale ad esso dedicato nella figura di n. 1 assistente sociale a tempo pieno finanziata dal progetto che si occupi in maniera particolare dell'implementazione del lavoro di rete, del rapporto e delle prassi di collaborazione con i Servizi del territorio in un'ottica di integrazione con gli interventi offerti dal Progetto .</p>

PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI

Oltreiperimetri	
Responsabile / referente	Annamaria Di Bartolo Giuseppe Cangialosi
Mission	<p>La mission di #Oltreiperimetri è quella di costruire un sistema di interventi ed azioni integrate tra loro in un unico quadro di riferimento, finalizzato a contrastare le principali determinanti della vulnerabilità (quali improvvisa perdita del lavoro, separazioni, indebitamento, assenza di legami sociali o reti che consentano di affrontare eventi della vita quali nascite, educazione dei figli, difficoltà lavorative) attraverso la rigenerazione di legami comunitari.</p> <p>Nello specifico, la mission del progetto si articola come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contrasto della vulnerabilità e dell'isolamento • coinvolgimento della comunità • sussidiarietà circolare quale immissione di risorse nel sistema per il finanziamento delle attività • valorizzazione dei luoghi e dei beni comuni in un'ottica di recupero sociale di luoghi abbandonati e di restituzione alla comunità di luoghi capaci di contribuire alla rigenerazione dei legami di comunità. • valorizzazione e ingaggio dei cittadini potenziali "collaboratori" e promotori di coesione all'interno di una comunità "sensibile" • sostegno alla animazione degli spazi comuni attraverso interventi finalizzati al coinvolgimento dei cittadini • relazione tra welfare di comunità e welfare tradizionale
Attività	<p>Le attività del progetto si articolano in 9 comuni attraverso principalmente lo sviluppo dei Laboratori di comunità ma anche su attività trasversali su tutto il distretto e relative ad iniziative extraterritoriali di diffusione della infrastruttura di #Oltreiperimetri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di Comunità: finalizzati a favorire la diretta attivazione dei cittadini dei comuni del rhodense nell'ideare e realizzare azioni finalizzate a: favorire la nascita e la costruzione di legami solidali tra le persone attraverso la creazione di occasioni di collaborazione, condivisione, reciprocità, mutuo aiuto, socialità; Generare opportunità di risparmio collettivo e produzione di economie concrete, che rendano più sostenibili i consumi e supportino le persone a meglio affrontare anche momenti di particolare difficoltà; essere occasione per attivare i cittadini nell'esprimere le proprie necessità e nell'ideare e sperimentare possibili soluzioni • Educazione Finanziaria: la figura dell'educatore finanziario nasce e si afferma per sostenere i cittadini per tenere sotto controllo l'economia personale, per rispondere alle domande e fornire accompagnamento su come gestire le proprie risorse finanziarie. Lo sportello di educazione finanziaria è aperto nello spazio dell'#OP Arese e Rho un pomeriggio alla settimana. Inoltre l'educatore finanziario riceverà su appuntamento negli altri #OP café del territorio.

	<ul style="list-style-type: none"> • Soli Mai: progetto nato durante la pandemia da Covid-19, è la rete territoriale di prossimità rivolta a chi ha più di 65 anni che integra il sistema di cura e di assistenza sociale istituzionale finanziata da Fondazione Comunitaria Nord Milano. SOLI MAI Prevede di attivare la rete dei volontari per promuovere azioni di formazione e alfabetizzazione informatica e per sostenere gli anziani soli nella risoluzione di problemi domestici e di piccola manutenzione. La rete nel corso del 2022 si è estesa a tutti i comuni dell’Ambito ed è aperta a tutti i soggetti che offrono servizi per gli anziani. Si sviluppa in due azioni principali: Garantisce che sul territorio del Rhodense nessuno resti mai solo fornendo compagnia fisica e telefonica alle persone anziane che lo richiedano. Cerca e forma volontari che desiderino adoperarsi a favore dei loro concittadini anziani, per fornire compagnia, in una dimensione di cura e relazione reciproca.
Soggetti destinatari del servizio	Tutti i cittadini residenti nei comuni del rhodense. Il progetto si rivolge al ceto medio impoverito e vulnerabile che, in seguito alla crisi strutturale dell’economia nonché delle reti sociali, è scivolato verso una condizione di povertà economica e socio-relazionale, perdendo, conseguentemente, la protezione sociale usualmente assicurata dai legami comunitari.
Sedi	Le sedi elette del progetto sono gli #OP Café <ul style="list-style-type: none"> • Arese, Via dei Caduti • Lainate, Via Buonarroti presso il Job Cafè • Pogliano M.se, La Casa delle stagioni • Pregnana, Via Trieste presso la bottega del riutilizzo solidale • Rho, Via Meda presso la ex Sala Verde dell’auditorium • Rho, Via Pomè presso il Chiosco Pomè all’interno del parco comunale • Settimo, Via Libertà presso Palazzo Granaio • Vanzago, Palazzo Calderara
Le risorse umane e le modalità di gestione	Risorse umane interne al progetto impiegate sugli interventi: un coordinatore generale di progetto, tre istruttori amministrativi, un assistente sociale, un operatore della comunicazione degli interventi specifici. Le risorse umane dedicate alle azioni dirette ai cittadini sono in capo al partner Cooperho.
Stakeholder	Cittadini residenti nell’ambito del Rhodense, amministrazioni comunali locali, città metropolitana di Milano, presidenza del consiglio dei ministri, coordinatori e gli operatori degli interventi, Fondazione Comunitaria Nord Milano.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • N. di accessi #OP Cafè • N. di laboratori di comunità autorganizzati a cittadini attivi • N. accessi allo sportello “indebitamentoconsapevole” • N. di eventi di promozione delle attività
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Dal 2020 Oltreperimetri è finanziato per il 52% da risorse comunali e il 48% da altre fonti di finanziamento d’Ambito
Lo stato dell’arte: opportunità e criticità	Oltreperimetri è un’ articolata proposta di interventi alla cittadinanza che prende forma, ormai dal 2021 da una coprogettazione (ex art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della legge 241/1990 e della legge 328/2000) , garante degli aspetti di collaborazione e di

	<p>costruzione di un partenariato duraturo nonché in grado di permettere una partecipazione attiva delle organizzazioni del terzo Settore e dei cittadini al fine di essere in grado di leggere i bisogni emergenti e di rispondere dinamicamente, attivando risorse comunitarie.</p> <p>Il Tavolo di coprogettazione, costituito dai partner per monitorare l'andamento del progetto e co-costruire le strategie futuro di intervento e sviluppo delle attività, nel 2022 ha avviato il percorso con un tutor/facilitatore con mandato di conduzione del Tavolo e valutazione dell'impatto sociale del progetto, che però si è sospeso nel corso dell'anno per poter rispondere agli altri mandati e sfide che si sono presentate nel corso dei mesi: il PNRR e il Bando Aeging di Fondazione Cariplo.</p> <p>Da aprile le attività progettuali sono state realizzate con regolarità ed hanno promosso e sostenuto il lavoro di comunità, secondo lo spirito del progetto e assecondando l'ascolto delle comunità di riferimento. Gli eventi organizzati sono stati ospitati da tutti gli Op Cafè attivi, con una particolare intensità in quello di Pogliano M.se. Da Maggio 2022, con il dissolversi delle restrizioni dovute alla pandemia sono ripresi anche eventi pubblici caratterizzati dalla partecipazione della comunità, come la festa di Oltreiperimetri e presentazione dei docuweb "Zero gradi di separazione" realizzato con i cittadini, gli operatori e Codici Coop.Soc a Ottobre a Villa Burba.</p> <p>Infine da giugno a novembre l'equipe e gli operatori hanno lavorato per la presentazione di candidature a valere su bandi di finanziamento per promuovere lo sviluppo di nuove attività. Di queste, al momento, si è a conoscenza del finanziamento di Regione Lombardia per un progetto di rigenerazione urbana presentato dal Comune di Rho.</p>
<p>Strategie</p>	<p>Nel corso del 2023 si darà seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla riprogrammazione degli interventi in co-progettazione avviati nello scorso biennio, puntando in particolar modo ad avviare uno stretto legame e connessione di rete tra gli interventi attuati da Oltreiperimetri e il Welfare tradizione dei servizi sociali comunali. Questo lavoro di rete, promosso e valorizzato anche negli obiettivi della programmazione zonale in corso, sarà un campo di lavoro sostenuto grazie all'introduzione nel tavolo di coprogettazione di Oltreiperimetri di un nuovo agente di rete, dipendente di Sercop, con il ruolo di facilitatore tra i due sistemi di welfare che esprimono sempre di più la necessità di essere inter-connessi e sinergici per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini e intercettare i disagi sociali del territorio. • alla Prosecuzione del Progetto Soli Mai, ed in particolare al rafforzamento e alla connessione con l'Area anziani . A tal proposito, Sercop ha collaborato con i partner e l'Ambito territoriale di Garbagnate per la ricerca di ulteriori risorse di finanziamento a sostegno delle attività di contrasto alla solitudine delle persone anziane. Tale collaborazione ha determinato la presentazione di un progetto di partenariato a valere sul bando "Aeging" promosso da Fondazione Cariplo e l'inserimento delle attività di progetto nel sistema dei servizi al domicilio finanziato dal PNRR, per quanto riguarda il target anziano non autosufficiente • avvio del progetto di rigenerazione urbana del comune di Rho e finanziato da Regione Lombardia, nel quale è previsto un coinvolgimento di Oltreiperimetri quale intervento per rigenerare a livello sociale i luoghi che saranno interessati del recupero urbano. • Sostegno dei legami tra la comunità e le amministrazioni comunali in particolar modo sensibilizzando i comuni a favorire le sinergie tra i laboratori di comunità e i progetti di bilancio partecipato rivolto alle comunità. Tale proposta emerge sulla scorta delle proficue collaborazioni avviate con alcuni territori, in particolare Arese e Settimo M.se

LA PROGRAMMAZIONE ZONALE – Ufficio di piano	
Responsabile / referente	Annamaria Di Bartolo
Mission	È la regia operativa della programmazione zonale che supporta, da un lato i livelli di responsabilità politico strategica, Tavolo delle Politiche Sociali e Assemblea dei Sindaci, dall'altro le strutture tecniche comunali preposte ai servizi sociali, nella realizzazione, monitoraggio, verifica in itinere e valutazione degli obiettivi della programmazione territoriale.
Attività	<p>Le attività dell'ufficio di Piano sono riconducibili alle seguenti macroaree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione 2. Rendicontazione, monitoraggio e controllo 3. Sperimentazione e sviluppo di nuovi servizi 4. Attività di supporto alla direzione aziendale 5. Implementazione e gestione di benefici economici in favore di cittadini fragili disposte da regione Lombardia 6. Gestione sportello Comunicazioni Preventive d'Esercizio (CPE) e unità di offerta sperimentali <p><u>L'attività di programmazione si articola in:</u> attuazione delle decisioni assunte in sede di Assemblea dei Sindaci e di Tavolo delle Politiche Sociali; istruttoria dei documenti di implementazione operativa della programmazione da sottoporre alla decisionalità politica; impulso e coordinamento delle fasi del processo di programmazione nel suo complesso; pianificazione degli interventi dal punto vista tecnico; raccolta e organizzazione dei dati preparatori per la definizione del Piano di Zona; segreteria e supporto al Tavolo del Terzo settore; attività connessa alla gestione dei contratti di accreditamento.</p> <p><u>Nell'area rendicontazione, monitoraggio e controllo l'Ufficio si occupa di:</u> definire tutti i processi di rendicontazione verso enti esterni, connessi all'accesso a diverse linee di finanziamento; curare i rapporti con Regione, Provincia ed ATS in relazione alla predisposizione dei piani operativi di finanziamento e alla loro erogazione; monitorare lo stato di avanzamento delle linee di intervento programmate, dei livelli di spesa sostenuti e degli obiettivi raggiunti; garantire i flussi informativi richiesti dagli Enti di interlocuzione sovraordinati e non in adempimento ai debiti informativi e nel rispetto delle scadenze temporali assegnate; accompagnare gli enti soci nella compilazione delle rendicontazioni di propria competenza; elaborare reportistica periodica o ad hoc sulle risorse gestite, anche in relazione alla costruzione condivisa di indicatori di attività e qualità dei servizi, sulla spesa sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale e sullo stato di attuazione del Piano di Zona.</p> <p><u>All'interno dell'area di sperimentazione e sviluppo l'Ufficio di Piano:</u> progetta servizi e interventi innovativi; ricerca nuove linee di finanziamento, redige i relativi progetti e segue lo start up degli interventi da realizzare; coopera con l'Ats Città di Milano e ASST Nord Ovest Milano nella predisposizione degli atti e della documentazione necessari alla piena attuazione ed al buon funzionamento del sistema integrato (accordi di programma, protocolli, convenzioni,</p>

	<p>modulistica); effettua rilevazioni quali/quantitative sulla domanda e sull'offerta e predispone l'istruttoria propedeutica alla stesura di regolamenti distrettuali sull'accesso e compartecipazione degli utenti alla spesa, verificandone in seguito il livello di applicazione; supporta tutti i Comuni dell'Ambito nella progettazione sociale anche in relazione a rami di attività non ricompresi nella gestione associata.</p> <p><u>Implementazione e gestione di benefici economici in favore di cittadini fragili disposte da regione Lombardia:</u> L'Ufficio di Piano viene incaricata da Regione Lombardia in qualità di agenzia territoriale per le istruttorie delle domande di contributo presentate dai cittadini dell'Ambito per l'accesso a benefici economici direttamente promossi da Regione Lombardia (es. bonus badanti, bonus famiglia) per i quali è necessario presentare richiesta di contributi utilizzando la piattaforma regionale "bandi on line". Una modalità che nel corso dell'ultimo biennio è stata molto utilizzata da Regione per la distribuzione di risorse economiche ai cittadini promuovendo avvisi regionali e criteri di accesso omogenei su tutto il territorio regionale. Ruolo degli operatori dell'Ufficio di Piano è la gestione delle richieste operando in back-office sulla piattaforma regionale, verifica dei requisiti di accesso attraverso controlli sia ex ante che ex post presentate dai cittadini ed erogazione delle risorse ai beneficiari dei contributi.</p> <p><u>Gestione sportello Comunicazioni Preventive d'Esercizio (CPE) e unità di offerta sperimentali:</u> A seguito del nuovo assetto derivante dall'attuazione della Legge 23 dell'11 agosto 2015 -Evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo dal 1° gennaio 2017, è stata disposta la costituzione di un unico ufficio per la gestione associata di tutte le attività connesse alle Unità d'offerta sociale. Nello specifico le attività sono: la gestione delle procedure istruttorie finalizzate alla verifica della completezza della CPE e della dichiarazione dei requisiti d'esercizio dell'attività di verifica sia con uffici comunali, sia con l'UOC Vigilanza di ATS Città metropolitana; la presa in carico delle richieste di accreditamento ed inoltro delle stesse all'Ufficio di Piano di Zona per l'avvio delle procedure istruttorie finalizzate alla verifica dei requisiti di accreditamento previsti dall'Ambito del Rhodense; l'aggiornamento dell'"Anagrafe Regionale delle Unità di Offerta Sociale" (AFAM-UdOS) e il supporto informazioni in merito all'apertura delle Unità d'offerta sociale socio assistenziali, con particolare riferimento alle normative regionali recanti i requisiti minimi strutturali e organizzativo gestionali, e le relative procedure; consulenza per l'avvio di in accordo con i Comuni del territorio.</p>
Soggetti destinatari	Sindaci, Assessori Servizi alla Persona, Responsabili ed operatori dei Servizi Sociali ed Educativi comunali, CDA Sercop, Responsabili delle unità operative aziendali, Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense, Terzo Settore, Associazioni.
Sede	Rho - via dei Cornaggia, 33
Le risorse umane e le modalità di gestione	L'Ufficio opera in staff con la Direzione aziendale, sotto la diretta supervisione della medesima. Il Coordinatore si occupa in particolare delle attività di progettazione e innovazione ed inoltre cura i rapporti con il Terzo Settore. Le attività connesse al controllo di gestione e alla rendicontazione sono seguite da due figure di profilo amministrativo interno.
Stakeholder	Servizi sociali comunali, Servizi associati in capo a Sercop, Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense, Regione Lombardia, Città Metropolitana, Enti ministeriali, agenzie governative di statistica, associazioni e cooperative sociali del territorio, gestori di unità d'offerta sociali, socio-sanitarie e per la prima infanzia, gestori pubblici e

	privati di unità di offerta per disabili; organizzazioni sindacali; Istituzioni Scolastiche, privato profit, Camera di Commercio, Fondazioni Bancarie.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle scadenze fissate da livelli istituzionali sovraordinati per monitoraggi o flussi informativi • n. richieste di finanziamento accolte/ n. richieste di finanziamento presentate • ore impiegate per elaborazione/correzione monitoraggi e connessione con i fornitori dei dati • n. di gruppi di lavoro interdisciplinari partecipati • n. di misure regionali istruite per l'erogazione di contributi economici
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>IL 2022 è stato un anno di ripresa delle attività dell'ufficio di piano, in particolare per quanto concerne le attività di progettazione che erano state sospese durante il periodo della pandemia. L'Ufficio di Piano, nel 2022, dà continuità allo svolgimento delle proprie ordinarie attività, programmatorie e gestionali, andando a definirsi strumento istruttorio di analisi a disposizione dei comuni dell'Ambito Rhodense. L'Ufficio di Piano, in tal senso, prosegue la propria mission di strumento utile alle amministrazioni comunali per il costante monitoraggio dei bisogni del territorio e si impegna nella previsione, durante l'anno, di numerosi momenti d'incontro con gli amministratori locali per le politiche sociali territoriali, al fine di uno scambio di informazioni e buone prassi, nonché di un costante confronto positivo.</p> <p>Il Referente dell'Ufficio di Piano mantiene il proprio ruolo di: supporto tecnico alle scelte, di disegno di modalità di accesso alle politiche omogenee nel rispetto delle decisioni assunte, di individuazione di soluzioni concrete a idee e sviluppi progettuali o/e di interventi, anche attraverso l'attivazione e la ricerca di canali di finanziamento dedicati.</p> <p>I fatti salienti dell'attività dell'ufficio di piano nel 2022 sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione dell'Accordo di programma e del documento del piano sociale di zona 2021-2023 nel quali si sono declinati gli obiettivi per il prossimo triennio - partecipazione ai gruppi di lavoro per la presentazione dei progetti a valere sugli interventi - ricerca e presentazione di progettazioni in relazione ai bisogni connessi ai giovani Neet, alle estreme povertà e agli anziani, in particolare quest'ultimo in relazione alla promozione di interventi per anziani soli quale sviluppo e potenziamento del progetto di welfare di comunità "Soli Mai"
Strategie per il futuro	<p>L'annualità 2023 vedrà l'Ufficio di Piano impiegato nella messa a terra delle progettualità PNRR, assegnate a Sercop a seguito della progressiva sottoscrizione delle convenzioni con il Ministero a valere sulla Missione 5. È, dunque, richiesto all'Ufficio non solo grande impegno nelle fasi di realizzazione degli interventi e di rendicontazione, ma anche nel costante supporto alle Aree aziendali coinvolte e di presidio delle reti con ASST Rhodense, per la valutazione dei potenziali beneficiari degli investimenti per la valutazione dei bisogni socio-sanitari, e con l'Ambito territoriale di Garbagnate M.se, partner con Sercop degli investimenti a valere sulla Linea 1.1." "--, per lo sviluppo e ristrutturazione dei servizi alla domiciliarità per gli anziani non autosufficienti.</p> <p>Un elemento strategico per il futuro dell'Ambito sarà anche quello dell'avvio della coprogettazione per il contrasto delle estreme povertà sui territori Rhodense. L'obiettivo individuato e declinato puntualmente nel Piano di Zona, si propone di attivazione una rete sinergica con gli attori del territorio (Caritas, ETS; associazioni di volontariato, Tavolo delle estreme povertà, etc) per il contrasto e la presa in</p>

	<p>carico dei bisogni in emergenza sociale, a tal proposito l'ufficio di Piano si occuperà anche del supporto all'attivazione e definizione della struttura organizzativa di uno sportello di emergenza sociale.</p> <p>Nel 2023 prosegue anche l'impegno dell'UdP nel supporto alla direzione generale nella definizione di studi di fattibilità per il conferimento di nuovi servizi (asili nido, rsa, ssb ...) e nel disegno della neo-costituita area lavoro e giovani, anch'essa strettamente collegata agli obiettivi del piano sociale di zona in relazione al target dei neet.</p>
--	--

6. Piano degli obiettivi aziendali

Gli obiettivi seguenti consistono in una attività non ordinaria, cioè che non rientra nelle mansioni istituzionali del servizio, ma che è destinata a produrre un cambiamento, che può essere duraturo oppure "consumarsi" nel momento stesso di realizzazione dell'obiettivo. Deve essere misurabile cioè realizzarsi mediante una o più azioni (anche semplici) che devono poter essere pesate alla fine dell'anno, in modo da poter fornire una risposta binaria in merito alla realizzazione dell'obiettivo.

In particolare gli obiettivi per il 2023 sono:

1. Gestione hospice di Lainate
2. Gestione asili nido di Settimo Milanese e Pogliano Milanese
3. Rete di pronto intervento d'ambito
4. Sistema dei servizi domiciliari anziani
5. Agenda 2030

Nella schede di seguito sono rappresentati gli obiettivi Sercop per l'anno 2023.

gestione Hospice Lainate

Descrizione	Avvio della gestione dell'hospice di Lainate in relazione alla delega del comune di Lainate e modifica del contratto di servizio nell'assemblea soci del 22.12.22. Saranno poste in atto tutte le attività di assunzione del personale e contrattualistiche finalizzate alla gestione della struttura che dovrebbe avviarsi il 1 aprile 2023 (in attesa di voltura della titolarità da Regione Lomanrdia)
Target	persone affette da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie
Risorse economiche	Interamente derivanti dal fondo sanitario refgionale
Risorse umane	Le attività preparatorie saranno messe in atto dalla direzione supporto e dal personale di direzione della Rsa di Lainate poiché l'hospice sarà gesito in stretta integrazione con la stessa. Da avvio gestione le risorse dedicate dell'hospice, per il quale Sercop gestirà direttamente la componente socio sanitaria (medici palliativisti, infermieri, psicologo, assistente sociale). L'organico è descritto nella scheda di budget
Bisogni a cui risponde l'obiettivo	L'hospice è finalizzato a dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone affette da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie o, se esse esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. Esse sono erogate da equipe multidisciplinari e multi professionali che assicurano cure e assistenza in via continuativa 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.
Risultati attesi in caso di realizzazione	Regolare avviamento della gestione; mantenimento dell'equilibrio economico della gestione come descritto nella centro di costo dedicato nel budget
Integrazione socio-sanitaria	Si realizzata all'interno della struttura stessa
Durata pluriennale	Il 2023 definisce l'obiettivo di regolare avviamento della gestione che è stata affidata con contratto di servizio fino all'anno 2028.

Gantt

Azioni/Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Presentazione di domanda di voltura	x											
Definizione procedure ed assunzione del personale per la gestione della struttura		x	x									
Definizione delle procedure e stipula dei contratti per le attività di gestione in appalto		x	x									
Redazione carta dei servizi, protocolli operativi e altra documentazione necessaria	x	x	x									
Avvio della gestione sercop				x	x	x	x	x	x	x	x	x

gestione asili nido di settimo milanese e pogliano milanese

Descrizione	Conferimento a Sercop della gestione dell'Asilo Nido di Pogliano Milanese e dei 4 nidi del Comune di Settimo M.se											
Target	bambini e bambini fascia 0-3 anni e le loro famiglie											
Risorse economiche	Gli oneri di ogni servizio nido saranno sostenuti dai rispettivi comuni secondo quanto previsto nelle schede del Centro di Costo dedicato al servizio medesimo											
Risorse umane	Sercop gestisce l'indirizzo pedagogico e il coordinamento organizzativo e amministrativo con figure interne di riferimento. La gestione dell'unità di offerta di settimo m.se sarà in appalto, mentre per pogliano si procederà ad una gestione mista in relazione a personale eventualmente conferito dal comune											
Bisogni a cui risponde l'obiettivo	costruzione di un sistema nidi dell'Ambito attraverso la gestione di un servizio in stretta sinergia con le politiche sociali rhodensi e connesso allo sviluppo del sistema pedagogico integrato 0-6											
Risultati attesi in caso di realizzazione	Assicurare una regolare acquisizione della gestione in armonia con gli indirizzi dei comuni conferenti; ci si propone di misurare i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • N. bambini frequentanti/capacità ricettiva del nido; • Costo standard a bambino per singola struttura (per i soli costi connessi alle attività educative); • Valutazione dell'attività del nido attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento all'utenza; (due somministrazioni all'anno: una dopo il periodo di ambientamento, una alla fine dell'anno educativo) • N. ore medie di coordinamento di struttura settimanali, tutti i livelli di coordinamento • N. ore di formazione e aggiornamento sui temi alla base del Piano Pedagogico 											
Prodotti/realizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> • voltura Comunicazione Preventiva di esercizio (CPE) • Addendum al contratto di servizio • Realizzazione nuova carta dei servizi • Open day ed eventi per le famiglie 											
Integrazione socio-sanitaria	NO											
Durata pluriennale	Il 2023 definisce l'obiettivo di regolare avviamento della gestione che sarà affidata con contratto di servizio fino all'anno 2028.											
gantt												
Azioni/Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Definizione di uno studio di fattibilità per la gestione del servizio in capo a Sercop	X	X										
Definizione contratto di servizio che definisca i perimetri di competenza dei due enti	X	X	X									
Avvio delle procedure di affidamento finalizzate all'individuazione del gestore del servizio		X	X	X								
Aggiudicazione gara d'appalto per avvio anno educativo 2023-24					X	X						
Eventuale conferimento personale comunale educativo ed ausiliario attualmente impiegato nella struttura di Pogliano M.se												

Voltura CPE							x		X			
avvio della gestione Sercop in qualità di nuovo ente gestore del servizio									X			

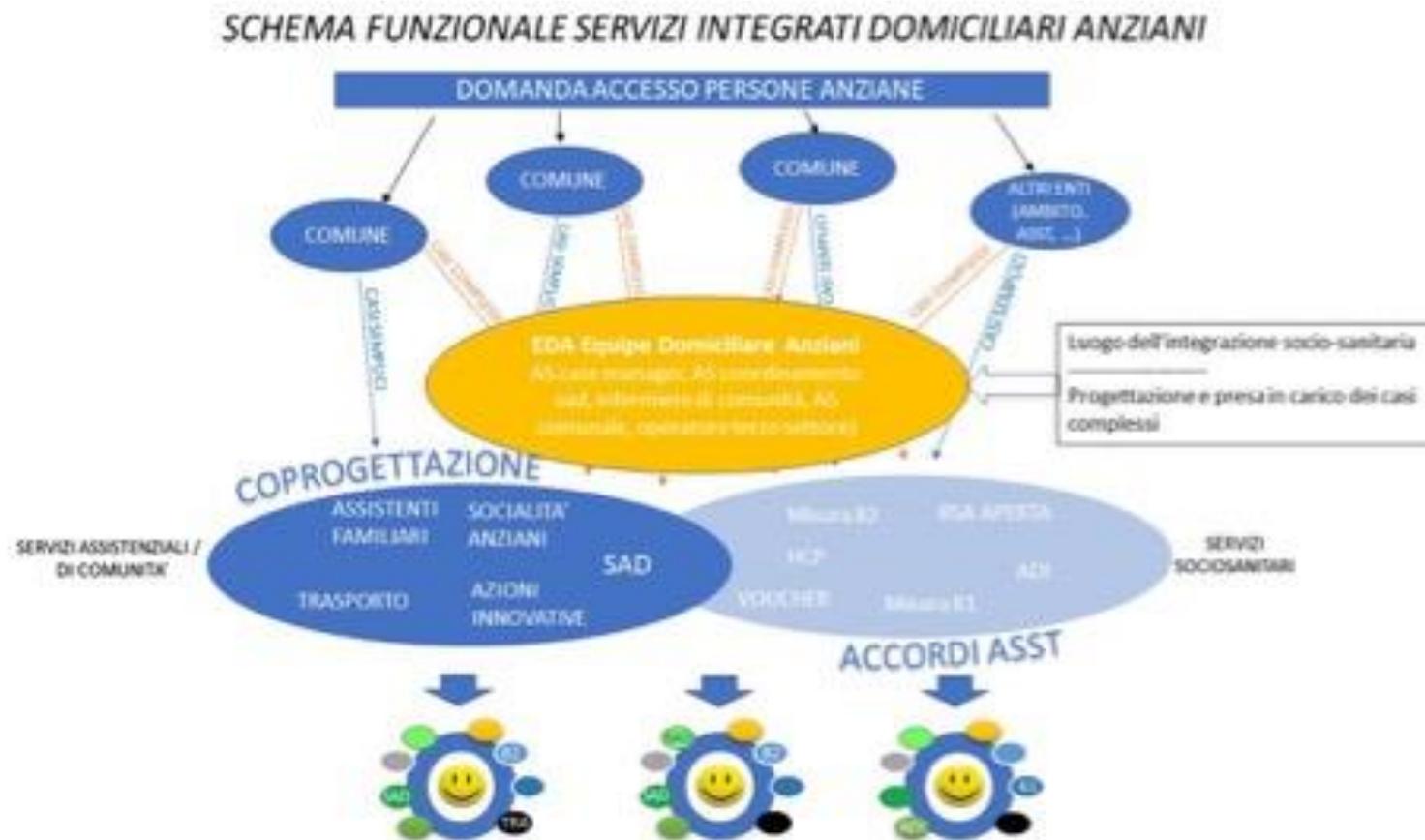
Rete di pronto intervento sociale												
Descrizione	Costruzione di un sistema di Rete capace di rispondere tempestivamente ai bisogni emergenziali delle persone in difficoltà, anche con soluzioni temporanee (abitative e non), garantendo nell'immediato un intervento professionale attraverso l'attivazione dello SSA che integra e coinvolge risorse umane e strutturali sia del pubblico che del privato sociale Il Servizio di Pronto Intervento Sociale infatti attraverso l'intervento di un'équipe multidisciplinare dedicata effettua una valutazione delle situazioni emergenti, in attesa della presa in carico del Servizio Sociale Professionale che elabora successivamente un progetto individuale personalizzato. Il pronto intervento sarà assicurato negli orari e giorni di chiusura dei servizi sociali comunali.											
Target	Il Servizio è rivolto a tutti i cittadini – maggiorenni dell'Ambito del rhodense, i Servizi dell'Ambito, Forze dell'Ordine, Enti del Terzo Settore, Volontari, ecc. che possono segnalare situazioni che richiedano un intervento urgente a favore di persone maggiorenni presenti sul territorio di riferimento											
Risorse economiche	Finanziato con Pon Inclusion React EU nell'ambito della risposta dell'unione alla pandemia Covid 19 Fondo di Ambito per sostenere i primi gg di accoglienza in servizi diurni/residenziali ma anche per acquisti di generi di prima necessità (es carte prepagate); risorse umane											
Risorse umane	Équipe AASS/educatori + coordinatore da coinvolgere su base "volontaria" candidatura/proposta coordinatore											
Bisogni a cui risponde l'obiettivo	Orientamento e soluzioni emergenziali immediate, maggior copertura del presidio sociale											
Risultati attesi in caso di realizzazione	Gestione di tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili in tempi rapidi e in maniera flessibile. Lo SSA opera strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.											
Prodotti/realizzazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studio di fattibilità: rilevazione del bisogno effettivamente percepito sull'Ambito attraverso il coinvolgimento del Tavolo Politico, Tavolo dei Responsabili dei Servizi Sociali e Tavolo degli AASS 2. Mappatura risorse del territorio (ed eventualmente prossime al territorio) quali ETS che gestiscono strutture di pronta accoglienza servizi diurni e residenziali, servizi "bassa soglia", spazi di socialità già attivi, ecc. (creazione Risorsario di Ambito) 3. Manifestazione di interesse per ETS disponibili a coprogettazione 4. Creazione di un'équipe multidisciplinare composta da operatori (AASS e coordinatore) che già operano a vario titolo sul territorio e figure educative/sanitarie da individuare attraverso gli ETS coinvolti nella coprogettazione che operi in stretta sinergia con il SSP dei Comuni soci 5. Attivazione di un punto d'accesso (telefonico? numero verde? Cellulare?) di Ambito negli orari di chiusura degli uffici comunali + giorni festivi dove far pervenire le richieste di cittadini, FFOO, operatori di altri Enti in relazione a prestazioni di urgenza non differibili (reperibilità extra-time) 6. Contatti e stesura convenzioni con privati (B&B, alberghi, supermercati per l'attivazione di convenzioni/acquisto carte pre-pagate), Protezione Civile, Enti/Associazioni che si occupano di trasporti sanitari 											
Integrazione socio-sanitaria	si (infermiera di comunità)											
Durata pluriennale	Si											
Gantt												
Azioni/Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1. Studio di fattibilità: rilevazione del bisogno effettivamente percepito sull'Ambito attraverso il coinvolgimento del Tavolo Politico,	X	X										

Tavolo dei Responsabili dei Servizi Sociali e Tavolo degli AASS												
2. Mappatura risorse del territorio ETS che gestiscono strutture di pronta accoglienza servizi diurni e residenziali, servizi "bassa soglia", spazi di socialità già attivi, ecc.			X	X	X							
3. Manifestazione di interesse per ETS disponibili a coprogettazione						X	X					
4. Creazione di un'équipe multidisciplinare composta da AASS) e figure educative degli ETS coinvolti nella coprogettazione									X	X		
5. Attivazione di un punto d'accesso di Ambito dove far pervenire le richieste di cittadini, FFOO, operatori in relazione a prestazioni di urgenza non differibili										X	X	X
6. Contatti e stesura convenzioni con privati (B&B, alberghi, supermercati per l'attivazione di convenzioni/acquisto carte pre-pagate), Protezione Civile, ...											X	X

Servizi integrati domiciliari anziani													
Descrizione	Costruire un sistema di aiuto intorno agli anziani al domicilio che tenga conto in modo integrato e connesso dei diversi bisogni della persona, pur facenti riferimento a servizi differenti della rete socio assistenziale; ciò significa ricomporre in uno schema di progetto unitario intorno alla persona una rete di servizi in grado di rispondere a diversi bisogni in termini di assistenza domiciliare, solitudine, piccole manutenzioni al domicilio, trasporti, digital gap, etc. L'obiettivo non consiste nella definizione di nuovi servizi ma di organica connessione dei servizi esistenti sul territorio in un progetto unitario a favore della persona												
Target	persone anziane che richiedono interventi domiciliari												
Risorse economiche	già ricomprese nel piano programma 2023; in sviluppo per l'anno 2024 – integrate Pnrr missione 5 azione componente 2												
Risorse umane	operatori dell'area anziani Sercop a partire dal coordinamento del servizio SAD, operatori dei comuni, operatori Asst												
Bisogni a cui risponde l'obiettivo	integrazione "a sistema" dei diversi servizi territoriali rivolti alla domiciliarità intorno ai bisogni della persona												
Risultati attesi in caso di realizzazione	definizione di una rete di offerta di servizi in modo di rispondere a bisogni in modo integrato superando l'attuale frammentazione												
Prodotti/realizzazioni	di due tipologie: 1) di sistema: definizione di avviso di coiprogettazione territoriale rhodense che favorisca la ricomposizione degli interventi in un unico schema di offerta di servizi; 2) avvio della definizione di progetti individuali integrati che si alimentino di tutti i servizi presenti in coprogettazione in relazione ai bisogni della persona												
Integrazione socio-sanitaria	sì, sottoscrizione convenzione per: condivisione personale nell'equipe multidisciplinare, utilizzo sede casa mdi comunità di Rho												
Durata pluriennale	Sì - le attività preliminari sono state svolte nel 2022 (si veda scheda progetto in Ppa 22) in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - analisi bisogni e design servizio - integrazione con Asst - condivisione di modelli operativi con i Comuni - definizione dell'avviso di coprogettazione per la gestione dei servizi integrati – scadenza gennaio 23 												
gantt													
Azioni/Attività	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Avvio gruppo di progetto comprendente operatori di sercop e comuni	X												
analisi dei bisogni che è possibile integrare in unico schema di risposta	X												
definizione di uno schema progettuale del servizio	X												
definizione avviso di coprogettazione per nuovo servizio (Sida)	X												
Definizione convenzione con Asst per collaborazione equipe e casa comunità	X												
individuazione dei partner coprogettanti		X	X										

svolgimento attività coprogettazione			X	X									
Costituzione equipe multidisciplinare integrata (Eda) con Asst			X	X									
avvio sperimentale del servizio coprogettato					X	X	X	X	X	X	X	X	X
sperimentazione progetti individuali integrati						X	X	X	X	X	X	X	X

Qui sotto è rappresentato lo schema sintetico di funzionamento dei servizi domiciliari anziani definito dal progetto:



Agenda2030

Descrizione	L'obiettivo nasce in prosecuzione con l'obiettivo 2022 "Agenda 2030" che ha visto la condivisione degli obiettivi del progetto di ripensamento complessivo delle politiche di gestione delle risorse umane con tutti i livelli dell'organizzazione, con il board, con i responsabili dei servizi e con il personale attraverso momenti di condivisione, di confronto e di raccolta del percepito organizzativo dei dipendenti e dei collaboratori Ser.co.p. A seguito di tale fase "di ascolto", che ha visto l'individuazione di professionalità esterne a supporto (gruppo di lavoro Codici Ricerche), il percorso proseguirà nel corso del 2023 con particolare attenzione ai coordinatori di servizio (cd. middle management) e alla ridefinizione/ricondivisione della mission e dell'identità aziendale.
Target	Middle management, personale Ser.co.p. a tutti i livelli di responsabilità
Risorse economiche	8.000 Euro previsti nel budget 2023
Risorse umane	Risorse messe a disposizione da Settore Supporto e Settore Produzione (stima 20 gg. uomo/anno)
Bisogni a cui risponde l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Ridefinizione partecipata della mission e dell'identità aziendale; - Crescita e coesione quali driver per lo sviluppo delle persone e dei servizi; - Garantire l'attrattività di Ser.co.p. nel mercato del lavoro; - Fidelizzare i dipendenti in servizio e presidiare proattivamente il turnover; - Preparazione alle sfide future in ottica di creazione del valore pubblico.
Risultati attesi in caso di realizzazione	Avvio e conclusione di un percorso di coinvolgimento del middle management e di ridefinizione/ricondivisione della mission, della vision e dell'identità aziendale
Prodotti/realizzazioni	Incontri con il personale e reportistica di sintesi da parte del gruppo di lavoro esterno dedicato (Gruppo di lavoro Codici)
Integrazione socio-sanitaria	NO
Durata pluriennale	SI, il percorso complessivo di Agenda 2030, pur declinato in step annuali, presenta un profilo pluriennale nello sviluppo

gantt

Azioni/Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Condivisione con il gruppo di lavoro Codici delle risultanze della fase di ascolto avvenuta nel 2022	x											
Definizione di un percorso operativo di coinvolgimento del middle management	x											
Definizione di un percorso operativo per la ridefinizione/ricondivisione della mission e dell'identità aziendale	x											
Avvio e realizzazione del percorso di coinvolgimento del middle management		x	x	x	x	x						
Avvio e realizzazione del percorso di ridefinizione/ricondivisione della missione e dell'identità aziendale							x	x	x	x	x	x
Confronto del gruppo di lavoro Codici con il board Ser.co.p. per aggiornamento continuo, valutazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

delle risultanze ed eventuale ricalibrazione degli obiettivi													
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

7. Piano delle sedi

Rispetto al sistema delle sedi di Sercop è necessario evidenziare alcune questioni, che vedranno sviluppo nel corso del 2023:

- Saranno realizzati nel corso del 2023 i lavori di adeguamento della sede di Via Cornaggia al fine di rendere disponibili un numero più elevato di postazioni di lavoro (6 postazioni o spazi colloquio).
- Nonostante questo persiste una condizione di strutturale sovraffollamento della sede di Via Cornaggia 33 che ha trovato solo parziale soluzione con la delocalizzazione presso la nuova sede di via Crocefisso a Rho; continuerà pertanto la ricerca di una struttura aggiuntiva ad integrazione della sede di Via Cornaggia. stante che allo stato attuale il sovraffollamento viene risolto mediante l'utilizzo del lavoro agile per "ragioni organizzative" cioè "paradossalmente" richiesto dal datore di lavoro al dipendente come previsto dal regolamento aziendale per il lavoro agile.
- Al termine del 2022 è stata presa in consegna la nuova sede di Via Madonna che ospiterà il servizio spazio neutro; sono attualmente in corso lavori di manutenzione ordinaria per arrivare all'inaugurazione della nuova sede entro il mese di marzo 2023.
- L'hospice di Lainate che sarà attivato dal 1 aprile 2023 ha sede presso la stessa struttura di Rsa e Rsd di Viale Marche a Lainate.
- Entreranno nella disponibilità delle sedi aziendali i tre asili nido di Settimo Milanese nonché l'asilo nido di Pogliano Milanese.

Si riporta nella tabella di seguito la disposizione delle sedi per l'anno 2023, che consta attualmente di ben 14 spazi tra servizi amministrativi di coordinamento e strutture dirette all'utenza:

	SEDE	SERVIZIO
1	Via Cornaggia, 33 - Rho	Sede legale e amministrativa – direzione e servizi amministrativi
		Ufficio di piano
		Servizio trasporto disabili - coordinamento
		Nucleo inserimenti lavorativi
		Unità multidimensionale d'ambito (UMA)
		Servizio protezione giuridica
		Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (Occ)
		Palestra del lavoro
2	Viale Marche - Lainate	RSA RSD Lainate
		Hospice di Lainate
		Servizio Assistenza domiciliare anziani e disabili
		Spazio Bussola
3	Via Meda - Rho	Tutela Minori - equipe centrale
		Tutela Minori- zona centro

4	Via Crocifisso 26 – Rho (da gennaio 2022)	Servizio educativo integrato (SESEI) – coordinamento Reddito di cittadinanza
5	Via Meda 20 - Rho c/o Auditorium	Sportello Stranieri #Op Cafè Rho Job Family
6	Via Madonna 67 – Rho c/o Casa Magnaghi	Spazio neutro
7	Via Vittorio Veneto 12 - Nerviano	Tutela Minori- zona nord
8	Via Libertà 33 – Settimo Milanese	Tutela Minori - zona sud
9	Via Cascina Croce 226 – Cornaredo	Centro affidi
10	Via Lamarmora – Lainate	Sportello badanti
11	Via Diaz, 18 - Lainate	Asilo Nido “Piccolo Principe” - Lainate
12	Via Matteotti, 33 - Arese	Asili Nido “Il Girotondo” e “l’Aquilone” - Arese
13	Piazza Marconi, 6 - Pero	Asilo Nido “Aldo Moro” di Pero
14	Via Buozzi – Settimo Milanese	Asili Nido “il colibrì” e “il pettirosso”, Settimo Milanese
15	Piazza Don Lorenzo Milani – Seguro (settimo Milanese)	Asilo Nido “la cinciallegra” – Seguro
16	Via Airaghi 7 - Vighignolo (Settimo Milanese)	Asilo Nido “la rondine” – Vighignolo
17	Largo Bernasconi, 3 – Pogliano Milanese	Asilo nido di Pogliano
18	Via Madre Teresa di Calcutta 3/b - Arese	Comunità socio sanitaria “La Cometa” di Arese

8. Rapporti di sussidiarietà con il terzo settore

8.1 – piano degli appalti

Di seguito è riportato il programma biennale degli acquisti per il biennio 2023/24 per importi compresi tra €40.000,00 e € 750.000,00 Redatto in ottemperanza al disposto del D Lgs 50/16 (art. 21 c 1 e 6) e del regolamento Sercop per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria approvato dall'assemblea dei soci in data 27.10.2017:

PROGRAMMA BIENNALE GARE SERVIZI - ANNI 2023 - 2024 - IMPORTO PARI O SUPERIORE AD € 40.000,00 ED INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE										
Di seguito è riportato il Programma biennale degli acquisti dei beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00 ed inferiore alle soglie comunitarie, redatto in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 18.04.2016 N. 50 (art. 21, commi 1 e 6) e da l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta n. 12 del 27/10/2017										
AREA	Tipologia (servizi/forniture)	OGGETTO	Importo contrattuale presunto (al netto Iva)	STIMA COSTI PROGRAMMAZIONE TOTALE 2023 -2024 (al netto IVA)	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	mese previsto avvio procedura	fonti risorse finanziarie	tempi esecuzione inizio-fine	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
INCLUSIONE	lavori	Interventi di recupero unità abitative site nel Comune di Rho	168.595,00	168.595,00	affidamento diretto mediante confronto competitivo ex art. 36 comma 2 lettera a) D.Lgs. 50/2016	prezzo più basso	gennaio 2023	fonti provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'unione europea – next generation eu	01/01/2023 - 31/12/2023	Raimondi
ORGANIZZAZIONE/LOGISTICA	lavori	adeguamento della sede centrale di Sercop	62.300,00	62.300,00	affidamento diretto mediante confronto competitivo ex art. 36 comma 2 lettera B) D.Lgs. 50/2016	prezzo più basso	gennaio 2023	finanziamenti da risorse proprie da Comuni	01/01/2023 - 31/12/2023	Raimondi
ANZIANI/DISABILI/ EMARGINAZIONE	servizi	realizzazione di ambienti di vita domestici ad alto livello di accessibilità ed inclusione attraverso l'applicazione di sistemi Internet of Things e l'uso di oggetti intelligenti	700.000,00	700.000,00	affidamento ex art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/2016 mediante procedura aperta al mercato	offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50	gennaio 2023	fonti provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'unione europea – next generation eu	01/01/2023 - 31/12/2024	Ciceri
ANZIANI/DISABILI/	servizi	teleassistenza e telecontrollo parametri vitali	463.000,00	308.666,67	affidamento ex art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/2016 mediante procedura aperta al mercato	offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50	gennaio 2023	fonti provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'unione europea – next generation eu	01/01/2023 - 31/12/2025	Di Bartolo
INCLUSIONE	servizi	realizzazione di progetti di autonomia abitativa avviati dall'attuale sistema dell'Abitare sociale rhodense	170.000,00	113.333,33	affidamento ex art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/2016 mediante procedura aperta al mercato	offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50	gen-23	fonti provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'unione europea – next generation eu	01/01/2023 - 31/12/2025	Ciceri

Di seguito il piano delle gare per l'anno 2023 di importo pari o superiore alla soglia comunitaria.

PROGRAMMA ANNUALE GARE SERVIZI - ANNO 2023 - IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA COMUNITARIA									
AREA	Tipologia (servizi/forniture)	Oggetto	Importo contrattuale presunto (al netto Iva)	procedura di scelta del contraente	criterio aggiudicazione	fonti risorse finanziarie	mese previsto avvio procedura	tempi esecuzione inizio-fine	RUP
INCLUSIONE	servizi	individuazione di un soggetto attuatore per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SIPROIMI/SAI)	3.042.000,00	procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50	Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo (FNPSA)	maggio 2023	01/07/2023-30/06/2026	Ciceri
DISABILI	servizi	gestione comunità socio assistenziale La Cometa di Arese	854.000,00	procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50	finanziamenti da risorse proprie da Comuni	giugno 2023	01/09/2023 al 31/08/2026,	Ciceri
MINORI 0-3	servizi	gestione dei servizi educativi e ausiliari all'interno delle Unità di Offerta Asilo Nido dei Comuni di Arese, Lainate, Pero, Pogliano e Settimo Milanese	9.955.527,00	procedura in ambito UE ex artt. 35 e 60 D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50	finanziamenti da risorse proprie da Comuni	febbraio 2023	agosto 2023- agosto 2026	Di Bartolo
ANZIANI	servizi	gestione dell'Hospice di Lainate	2.241.306,00	modifica del contratto relativo alla gestione delle RSA e RSD di Lainate ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 51	offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 51	finanziamenti da risorse proprie da Comune e da Fondo Sanitario Regionale	gennaio 2023	01/04/2023 - 31/03/2029	Ciceri

8.2 – programmazione degli avvisi pubblici di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo settore

Di seguito il piano delle istruttorie pubbliche di coprogettazione, che realizzano un modello di welfare locale collaborativo con gli ETS centrato sulla costruzione di una partnership per la coprogettazione e realizzazione dei servizi in luogo del rapporto di stretta committenza.

Allo stato attuale del quadro normativo, con l'approvazione del decreto semplificazioni DL 77/21 si registra la realizzazione del coordinamento tra le disposizioni del codice degli appalti e quelle dettate dall'art. 55 del codice del terzo settore.

Si sostanzia così un quadro normativo composto dalle seguenti fonti principali:

- Art. 55 del codice del Terzo Settore D. Lgs 117/17
- Sentenza della Corte Costituzionale 131/2020
- Art. 30 comma 8 del codice dei Contratti come modificato dal cd "decreto semplificazioni" (L 120/20 di conversione del DL 76/20)
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di approvazione delle "linee guida sul rapporto tra pubblica amministrazione e enti del terzo settore negli artt. 55-57 del CTS"
- Legge 241/90 artt. 11 e 12 per quanto attiene al procedimento amministrativo di coprogettazione.

Sercop, quale Ente costituito appositamente per lo svolgimento di servizi sociali, (rientranti nelle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS) individua la coprogettazione quale matrice fondamentale nelle scelte di rapporti di sussidiarietà con il terzo settore in ordine alla progettazione e gestione dei servizi sociali delegati dai comuni.

Il partenariato, derivante dalla coprogettazione, risulta certamente più funzionale in relazione alla attivazione di interventi che richiedono un continuo aggiustamento progettuale nel periodo di realizzazione e un continuo confronto tra i diversi partner; inoltre stabilisce una corresponsabilità nella realizzazione

del servizio fermo restando l'indirizzo dell'ente pubblico. La coprogettazione si realizza attraverso una istruttoria a evidenza pubblica che si conclude con la sottoscrizione di un accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della L 241/00.

PROGRAMMA ANNUALE ISTRUTTORIE DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990 E DELLA LEGGE 328/2000									
AREA	Tipologia (servizi/forniture)	Oggetto	budget complessivo	fonti risorse finanziarie	mese previsto avvio procedura	tipo di procedura	tempi esecuzione inizio-fine	Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90	membro Sercop del Tavolo di coprogettazione
ANZIANI	servizi	istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione dei servizi integrati domiciliari anziani (SISDA) ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del Terzo Settore), della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000	1.123.500,00	fonti provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'unione europea – next generation eu da risorse proprie dei comuni, da risorse regionali e da risorse private	gennaio2023	Istruttoria pubblica indetta mediante avviso	aprile 2023 - marzo 2026	Di Bartolo	Maselli
INCLUSIONE	servizi	istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione del sistema dell'abitare sociale rhodense ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del Terzo Settore), della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000 fondi dei partner	975.922,00	fonti provenienti da risorse proprie da comuni e risorse da privati	novembre 2022	valutazione esiti prima fase sperimentale e proseguimento della partnership avviata nel primo biennio	1 dicembre 2022 - 30 giugno 2024	Ciceri	Rivolta
DISABILI	servizi	istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 (codice del Terzo Settore), della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000	269.106,00	fonti provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'unione europea – next generation eu risorse proprie da comuni e risorse da privati	gennaio 2023	Istruttoria pubblica indetta mediante avviso	gennaio 2023 - dicembre 2025	Ciceri	Anelli
WELFARE DI COMUNITA'	servizi	istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei comuni del rhodense denominato "Holtreperimetri" ai sensi dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 e della legge 241/1990	592.900,00	fonti provenienti da risorse proprie da comuni e risorse da privati	febbraio 2023	valutazione esiti prima fase sperimentale e proseguimento della partnership avviata nel primo biennio	giugno 2023 - maggio 2025	Di Bartolo	Di Bartolo
MINORI	servizi	istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione di interventi di facilitazione linguistica e mediazione culturale ai sensi dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 e della legge 241/1990	274.586,00	fonti provenienti da risorse proprie da comuni e risorse da privati	giugno 2023	Istruttoria pubblica indetta mediante avviso	31/10/2023 - 01/11/2026	Di Bartolo	Cafieri
MINORI	servizi	istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione di un servizio di Spazio neutro ai sensi dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 e della legge 241/1990	320.788,00	fonti provenienti da risorse proprie da comuni e risorse da privati	aprile 2023	Istruttoria pubblica indetta mediante avviso	01/08/2023 - 31/07/2026	Ciceri	Casiraghi

9. Piano della formazione

Tra i principi ispiratori di Sercop è essenziale quello dello sviluppo delle risorse umane, in quanto elemento fondante del capitale sociale aziendale, ma soprattutto pietra angolare rispetto a qualsiasi aspirazione a fornire servizi di qualità ai cittadini rhodensi. Una delle condizioni basilari per lo sviluppo delle competenze e le capacità tecniche delle persone che lavorano in azienda è la formazione; qui di seguito il piano aziendale per la formazione per il prossimo triennio:

Area Direzione	U.O. coinvolta	Argomento proposto	Durata del percorso formativo	Anno di avvio	modello di gestione proposto/ livello di coinvolgimento di altri enti			Obiettivi da conseguire
					interno	personale comunale	con altri partner	
Direzione generale	Tutti i direttori e responsabili di area	Coaching individuale rivolto alle posizioni di direzione e responsabilità di area al fine di accompagnare i ruoli con elevate responsabilità decisionali tecniche	5 incontri di coaching/anno	2023			x	Potenziamento dei ruoli di direzione e responsabilità di area e ai responsabili di servizio
direzione supporto	amministrazione	privacy e codice etico e di comportamento	annuale	2023	x	x	x	adempimento in merito al piano anticorruzione aziendale
direzione supporto	amministrazione	corso frontale sulla privacy base	annuale	2023	x			conoscenza dei principi fondamentali sulla riservatezza dei dati
area minori	servizio tutela minori	supervisioni cliniche per l'equipe della tutela minori		2023 - 24	x			tutela degli operatori del servizio esposti a situazioni di rischio
area disabili	Ufficio protezione giuridica	supervisioni cliniche per l'equipe della dell'Upg	triennale	2020-2022			x	tutela degli operatori del servizio esposti a situazioni di rischio
area inclusione	servizio sociale di base	etica e deontologia, valori e principi dell'assistente	biennale	2023	x	x		favorire spazi di riflessione intorno al tema della "responsabilità" attraverso l'utilizzo del codice deontologico come "bussola" da riscoprire per orientare l'azione quotidiana degli assistenti sociali.
Direzione supporto e produzioni	Tutti i dipendenti	Corsi base ed avanzato su pacchetto office	annuale	2023	X		X	Potenziare le competenze informatiche del personale in particolare orientate al controllo di gestione

10. Contratto di servizio – modello organizzativo e funzionale servizio tutela minori

Coerentemente con le disposizioni dell'art. 114 del D. Lgs. 267/00 e successive integrazioni e modifiche viene riportato lo schema del contratto di servizio con durata decennale, approvato con deliberazione dell'assemblea dei soci n. 12 del 5 luglio 2018 approvato da tutti i CC dei comuni soci e sottoscritto; il contratto di servizio del comune di Nerviano, con testo analogo a quello di seguito riportato è stato approvato e dall'assemblea dei soci nella seduta del 22.12.22 e decorre dal 01.02.2023.

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA
SER.CO.P.**

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo, Vanzago

SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO TRA SERCOP E IL COMUNE DI _____

PREMESSO CHE:

- L'Azienda Speciale per i servizi comunali alla persona del Rhodense (d'ora in poi Sercop) è stata costituita il 16 aprile 2007 con la sottoscrizione da parte dei 9 comuni aderenti della Convenzione Costitutiva, come modificata in data 4 febbraio 2011;
- L'attività di Sercop è ordinata secondo le disposizioni contenute nello Statuto, regolarmente approvato nei Consigli Comunali di tutti gli Enti soci;
- Sercop è un'azienda speciale consortile che opera ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, ente strumentale degli enti locali dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, adottato dai Consigli Comunali degli enti locali soci;
- Sercop è costituita per la gestione dei servizi socio assistenziali, socio educativi e socio sanitari di competenza degli enti locali soci, nelle aree di intervento minori, famiglia, disabili, anziani, inclusione sociale, come previsto all'art. 3 dello Statuto;
- il presente contratto di servizio ha la funzione di disciplinare i rapporti tra il Comune di _____ e Sercop in relazione agli aspetti gestionali e amministrativi connessi ai servizi conferiti, ai rapporti finanziari tra le parti e, in relazione alla tipologia di servizio, ai volumi di servizio erogate per il Comune, sulla base di quanto previsto nel Piano Programma Annuale e nei documenti di indirizzo dell'Assemblea dei Soci.

Tutto ciò premesso:

Il giorno _____ 2018

tra

il **Comune di** _____ (P.I. _____) rappresentato da _____ nato/a il _____ e domiciliato/a per la carica che ricopre in _____.

e

SERCOP (P.I.) rappresentato dal Presidente _____, nato _____ il _____ e domiciliato per la carica che ricopre in _____.

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto disciplina i rapporti tra il Comune di _____ e Sercop, ai sensi dell'art. 114, comma 8 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), in merito alla gestione dei servizi di cui al presente articolo.

Il Comune di _____ conferisce a Sercop la gestione dei seguenti servizi:

AREA	SERVIZIO	CARATTERISTICHE SERVIZIO	CRITERIO DI COMPARTECIPAZIONE	Corrispettivo per i servizi	NOTE
minori	Tutela minori – equipe	Allegato 1	Quota solidale (popolazione) = 10% Quota consumo (proporzionale agli utenti in carico) = 90%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
minori	Tutela minori – collocamenti	Allegato 1	Quota consumo (proporzionale alle giornate/minore di comunità) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
minori	Assistenza domiciliare educativa		Quota consumo (proporzionale alle ore servizio) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	

Anziani e disabili	Assistenza domiciliare	Allegato 2	Quota solidale (popolazione) = 0% Quota consumo (proporzionale alle ore servizio) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
disabili	Trasporto disabili		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
disabili	Nucleo inserimenti lavorativi – equipe		Quota solidale (popolazione) = 60% Quota consumo (proporzionale agli utenti in carico) = 40%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
disabili	Nucleo inserimenti lavorativi – strumenti		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
disabili	Accreditamento servizi CSE – SFA		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
	Servizio Sociale professionale		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
	Progetti speciali		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato	

				congiuntamente al piano programma	
Disabili	Attività di gestione relative a unità di offerta socio sanitarie diurne a favore di persone disabili (cdd)		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
Disabili	Attività di gestione relative a unità di offerta residenziali a favore di persone disabili (CSS, comunità, RSD)		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
	Interventi di housing sociale		Quota consumo (proporzionale al personale in servizio)	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
Minori	Asili nido	Allegato 3 (Arese Pero)	Quota consumo (proporzionale al personale in servizio)	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
	Ufficio protezione giuridica		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato congiuntamente al piano programma	
Disabili	Gestione unità di offerta CSS di Arese	Allegato 4	Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota definita da budget annuale approvato	

				congiuntamente al piano programma	
--	--	--	--	-----------------------------------	--

Sercop attuerà una gestione unitaria dei precedenti servizi operando tutte le economie di gestione derivanti dell'integrazione delle diverse unità di offerta, mantenendone tuttavia contabilità distinte e separate sulla base di un conto economico annuale (preventivo, preconsuntivi, consuntivo) articolato come segue:

- conto economico generale
- definizione di centri di costo relativi a ciascuna unità di offerta
- riepilogo generale dei centri di costo e riparto tra i comuni in relazione ai volumi di servizio consumati.

La gestione dei servizi è ispirata a **criteri di efficienza, efficacia ed economicità** della gestione secondo le seguenti strategie:

- integrazione multidisciplinare dei contributi delle diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione dei servizi e conseguente sviluppo di approcci multidimensionali;
- sviluppo di tecniche manageriali per l'ottimizzazione e la razionalizzazione della spesa, tra le quali spiccano l'attitudine al lavoro per obiettivi e progetti, nonché l'utilizzo delle tecniche di gestione dei budget;
- sviluppo di tecniche e di pratiche correlate alla definizione e al controllo di gestione e della qualità dei servizi;
- promozione e realizzazione di modalità innovative e sperimentali di gestione dei servizi orientate congiuntamente all'incremento della capacità di risposta ai bisogni/qualità dei servizi e alla sostenibilità economica per gli enti soci;
- ricerca di nuove fonti di finanziamento per la realizzazione dei servizi

La definizione del profilo dei servizi erogati da Sercop, le modalità di erogazione degli stessi, le competenze di Sercop nonché le funzioni che rimangono a carico dei Comuni sono dettagliate negli allegati che sono parte integrante del presente contratto.

A Sercop viene conferita l'intera filiera di attività connessa alla gestione dei suddetti servizi compresa la riscossione delle quote di compartecipazione a carico degli utenti, ove dovute e ove non diversamente specificato negli allegati.

ART. 2 - GOVERNANCE E ACCOUNTABILITY

- 1) Nello svolgimento delle obbligazioni previste dal presente contratto, l'Azienda - in quanto soggetto strumentale degli Enti consorziati - fonda le proprie logiche di *governance* sul principio di trasparenza delle proprie finalità e obiettivi di accountability (resa del conto) in tema di volumi di servizi erogati, risultati conseguiti e costi sostenuti. Sercop implementa un sistema di controllo di gestione specifico e caratteristico rispetto ad ogni servizio attivato in grado di fornire tempestive evidenze sull'andamento degli interventi i rispettivi costi unitari e volumi di servizio erogati.
- 2) Allo stesso modo il Comune di definisce in modo esplicito:

- a) la *mission* ed i valori riferiti ai servizi delegati all'Azienda;
 - b) le modalità tecniche di relazione con l'Azienda in materia di programmazione e verifica dei risultati.
- 3) Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1 del presente articolo, l'Azienda si dota dei seguenti strumenti a supporto della *governance*, oltre al Piano programma e ai documenti di contabilità generale previsti dalla normativa vigente:
- a) budget annuale da presentare entro il 20 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di cui trattasi;
 - b) Preconsuntivo 1, che deve dare conto dello sviluppo economico della gestione, da presentarsi entro il mese di giugno di ogni anno
 - c) Preconsuntivo 2, che deve dare conto dello sviluppo economico della gestione, da presentarsi entro il mese di ottobre di ogni anno
 - d) piano degli obiettivi annuali;

ART. 3 – PIANO PROGRAMMA

1) Il piano programma è lo strumento a supporto della relazione tra:

- a) Enti committenti e Azienda per la definizione di:
 - Obiettivi e sviluppi delle gestione dei servizi erogati;
 - ricavi e costi dei servizi declinati su base annuale.

Il piano programma costituisce un livello di definizione programmatica e progettuale ed economica che annualmente integra (ma non modifica) i contenuti del contratto di servizio, ferme restando tutte le disposizioni contenute nel contratto.

- b) Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione per la definizione delle finalità e delle relative risorse.

2) Il Piano programma risulta inoltre propedeutico a:

- a) definire la fattibilità delle finalità programmate;
- b) guidare la definizione del budget e la successiva gestione;
- c) responsabilizzare sull'allocazione delle risorse e sul raggiungimento delle finalità programmate;
- d) costituire un presupposto del controllo strategico.

Il piano programma viene costruito attraverso un processo partecipato tra Sercop e Comuni soci, tenendo conto dei bisogni di servizi rappresentati dai Comuni e dei vincoli di sostenibilità rispetto agli sviluppi gestionali programmati.

Art. 4 - OBBLIGHI A CARICO DI SERCOP

Sercop, in relazione alla gestione affidata con il presente contratto di servizio, si impegna, con oneri a proprio carico, a quanto di seguito elencato:

- a. Alla completa organizzazione, gestione e coordinamento, dei servizi affidati ai sensi del precedente art. 1 e allegati, sotto la propria esclusiva responsabilità operativa. Le modalità di gestione dei servizi sono dettagliate nel Piano programma annuale.
- b. Alla gestione dei servizi ispirati a criteri di razionale utilizzo delle risorse e di efficacia e appropriatezza degli interventi predisposti in ordine ai bisogni espressi.
- c. Alla completa referenza e responsabilità nei confronti degli utenti in merito all'erogazione dei servizi di cui all'art. 1
- d. A predisporre il sistema di controllo di gestione dei servizi erogati che risponda alle esigenze informative del Comune.
- e. A stabilire le procedure di trasmissione dei dati relativi ai servizi erogati con periodicità semestrale.

- f. A fornire al Comune, entro il 30 giugno e il 30 ottobre di ogni anno, un prospetto tecnico/economico sintetico sull'andamento dei servizi affidati, che evidenzi gli eventuali scostamenti dal budget previsto, e le relative motivazioni.
- g. A richiedere al Comune formale autorizzazione per l'attivazione di nuove quote di servizio quando l'ammontare dei volumi di servizio ecceda le quote stabilite nel preventivo e nei successivi stati di avanzamento;
- h. A rispondere, ad eventuali esigenze particolari o straordinarie del Comune in ordine ai volumi dei servizi di cui all'art. 1 o alla predisposizione di altri interventi urgenti che il Comune dovesse richiedere (con oneri a carico del Comune stesso), nei tempi e modalità compatibili con la potenzialità funzionale e l'assetto gestionale complessivo di Sercop.
- i. All'utilizzo, custodia, pulizia e cura dei locali e di tutti gli spazi, interni ed esterni, affidati in Comodato dal Comune secondo le disposizioni di cui al seguente art. 6.
- j. Alla predisposizione dei piani di sicurezza relativi al personale in servizio ai sensi della legge 81/08.
- k. Alla predisposizione e attuazione di piani per la sicurezza dei dati contenuti negli archivi consortili.

Art. 5 - FUNZIONI ED ONERI A CARICO DEL COMUNE

Sono a carico del Comune:

- a. Le funzioni e le attività connesse all'accoglienza delle domande come puntualmente dettagliato negli allegati di cui all'art 1.
- b. La definizione delle quote a carico degli utenti dei servizi;
- c. le verifiche ispettive per il controllo della conformità dei servizi secondo le modalità di cui al successivo art. 7.
- d. la collaborazione con Sercop per la predisposizione di eventuali indagini per la valutazione della soddisfazione degli utenti.
- e. la piena collaborazione dei Servizi Comunali con l'apporto della competenza professionale necessaria a garantire gli interventi di competenza comunale.
- f. la tempestiva trasmissione degli atti, relazioni e segnalazioni ai servizi di riferimento.
- g. il puntuale svolgimento degli adempimenti burocratici e amministrativi ricadenti nella sua competenza e titolarità connessi al recepimento degli atti di Sercop, con particolare riferimento alla liquidazione dei corrispettivi per i servizi.

Il Comune si impegna a sostenere gli oneri di cui ai precedenti punti e, f, e g mediante l'individuazione di un referente specifico all'interno della propria organizzazione.

Art. 6 - BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del Comune necessari per l'espletamento delle attività di cui al presente contratto, definiti nell'allegato inventariale (all. 6), vengono concessi in comodato a Sercop per la durata del presente contratto, con stretto vincolo di strumentalità per la realizzazione delle attività e servizi di cui al presente contratto.

Sercop si impegna a mantenerli, a conservarli e a custodirli, per tutta la durata del contratto, facendosi carico di eventuali danni o ammaloramenti dipendenti da propria responsabilità o per non avere messo in atto ogni azione necessaria alla salvaguardia del bene.

Restano a carico del Comune gli interventi di manutenzione straordinaria.

Sercop si impegna a segnalare tempestivamente al Comune ogni danneggiamento, ammaloramento o necessità di intervento in ordine a lavori di manutenzione straordinaria.

Art. 7 - RESPONSABILITA'

Sercop solleva il Comune da qualunque responsabilità riguardo alla realizzazione dei servizi di cui all'art 1, che possa derivargli da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali per negligenza o per colpa grave nell'esecuzione dei servizi con possibilità di rivalsa nei confronti degli effettivi responsabili.

Sercop si obbliga a rispondere direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocati dallo svolgimento dei servizi.

Sercop è responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale, possano derivare al Comune o a terzi.

Sercop è tenuto a stipulare con primaria compagnia apposita polizza (RC) idonea ad assicurare per tutti i danni che possono derivare dalla propria attività.

Art. 8 - EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi di cui all'art. 1 sono erogati secondo le seguenti modalità:

- gli interventi dovranno essere predisposti ai sensi della normativa statale e regionale in materia per quanto attiene al rispetto di eventuali standard gestionali e strutturali, salvo diritto di rivalsa rispetto ai soggetti tenuti all'assunzione delle rispettive spese;

- i servizi sono aperti tutto l'anno dal lunedì al venerdì secondo un'articolazione oraria indicativa dalle ore 9 alle 18,00 o come diversamente stabilito negli allegati di cui all'art. 1. In casi di straordinaria necessità ed urgenza in ragione dei bisogni dell'utenza, Sercop dovrà rendersi disponibile a fornire i servizi anche oltre gli orari di cui sopra.

Sercop provvederà alla totale fornitura dei servizi seguendo tutta la filiera produttiva (secondo quanto stabilito negli allegati citati all'art. 1), dallo studio e progettazione dei servizi, alla completa gestione, ivi comprese idonee forme di controllo di gestione e rendicontazione ai Comuni, sino al monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

Sono a carico di Sercop tutti i servizi amministrativi e di supporto collegati alla gestione caratteristica dei servizi, con oneri a proprio carico.

Art. 9 - DIRITTO DI CONTROLLO DEL COMUNE

Il Comune si riserva comunque ogni e più ampia facoltà di controllo, anche sulle modalità di erogazione dei servizi di cui al presente contratto.

Il Comune si riserva la facoltà, in esito a segnalazioni di anomalie o reclami da parte dell'utenza ed in ogni altro caso lo ritenga opportuno, di effettuare verifiche, in ogni momento e senza preavviso, al fine di accertare la rispondenza della gestione del servizio alle prescrizioni del presente contratto di servizio, legislative e regolamentari.

Salvo diversa disposizione del Comune, il soggetto titolare rispetto all'effettuazione dei controlli è il Responsabile dei Servizi Sociali o un suo delegato interno all'organico dell'Ente.

Sercop è obbligato a fornire ai tecnici incaricati della vigilanza, tutta la collaborazione necessaria, fornendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

Art. 10 – CORRISPETTIVI PER I SERVIZI

Il Comune provvede al pagamento dei servizi erogati da Sercop mediante corresponsione di un corrispettivo per la gestione dei servizi in conto esercizio sulla base dei criteri definiti dall'Assemblea dei soci.

Il corrispettivo per i servizi richiesti è calcolato in base al costo dei servizi (imputati secondo i criteri di compartecipazione di cui all'art. 1) al netto di tutti i ricavi imputabili, ivi compresi contributi statali e regionali ordinari e straordinari e ad ogni altra contribuzione pubblica o privata o relativa alle quote di compartecipazione dovute dagli utenti, destinata ai servizi oggetto del presente contratto. Nel caso in cui i ricavi derivanti da un servizio specifico eccedessero i costi per la produzione del servizio stesso, il relativo margine positivo sarà attribuito al servizio / comune che lo ha generato, tenendo conto comunque della globalità dei servizi gestiti in maniera unitaria.

Il corrispettivo totale dovuto dal comune di _____ è la risultante della somma algebrica dei corrispettivi per i servizi erogati, in base ai volumi di servizio programmati, richiesti ed effettivamente consumati dal Comune

La quota di compartecipazione per ogni servizio conferito per ogni anno di durata del contratto, viene definita ad inizio dell'esercizio nel conto economico analitico preventivo, nella tabella di "riparto degli oneri a carico dei Comuni", (parte del piano programma annuale e dei successivi preconsuntivi), sulla base dei costi dei servizi e dei volumi di servizio richiesto e programmato; la suddetta documentazione viene regolarmente approvata dall'Assemblea dei soci.

In sede di bilancio consuntivo Sercop provvede alla redazione del "piano di riparto consuntivo" nel quale sono evidenziati i volumi di servizi effettivamente acquistati dal Comune e i corrispettivi finali dovuti in relazione al consumo dei servizi.

Il Comune di _____ si impegna a versare le quote relative alle spese dei servizi erogati da Sercop, secondo le modalità di cui al successivo articolo.

Art. 11 - MODALITÀ E TEMPI DI FATTURAZIONE

Il corrispettivo annuale di competenza del Comune di _____ è determinata sulla base di quanto stabilito nel bilancio preventivo all'interno del piano programma annuale approvato dall'assemblea dei soci.

Il Comune di _____ si impegna a versare la cifra prevista nel budget annuale con le seguenti modalità:

- 1^ quota acconto 45% del corrispettivo per i servizi evidenziato nel conto economico preventivo da liquidarsi entro il 15 marzo dell'anno di competenza;
- 2^ quota acconto 35% del corrispettivo per i servizi evidenziato nel conto economico preventivo da liquidarsi entro il 15 luglio dell'anno di competenza;
- 3^ quota saldo del corrispettivo per differenza tra le quote già versate e l'ammontare totale del corrispettivo annuale come evidenziato dal conto economico consuntivo, tabella "riparto tra i comuni", da liquidarsi entro 30 giorni dall'approvazione del consuntivo stesso. ~~I comuni potranno scegliere di utilizzare per la liquidazione della presente quota eventuali avanzi delle gestioni precedentemente accantonate.~~

Il mancato pagamento entro le scadenze fissate, tenendo conto del danno che deriva all'intera compagine sociale, sarà sanzionato mediante l'applicazione di una penale pari al tasso debitore praticato dal sistema bancario commisurato al periodo di ritardato pagamento.

Entro il 30 ottobre di ogni anno verrà fornito al Comune un preconsuntivo o stato di avanzamento della gestione, che darà conto degli scostamenti tra i volumi di servizio preventivati e quelli effettivamente erogati nel periodo di riferimento e delle relative differenze di costo a carico dei comuni.

Le eventuali differenze che si evidenziassero rispetto al preventivo vengono automaticamente conguagliate nell'emissione del documento contabile per la riscossione della 3° quota a saldo.

In caso di rilevanti scostamenti in aumento (causati ad esempio da conferimenti di nuovi servizi in corso d'anno) si provvederà ad un aggiornamento del preventivo con relativo addebito al Comune dei maggiori oneri, da versarsi congiuntamente alla quota successiva alla rilevazione dello scostamento stesso;

I corrispettivi per i servizi dovuti a Sercop possono essere ridefiniti annualmente per i casi di necessità e qualora si dovessero attivare in corso d'anno servizi aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nel presente contratto.

Tali corrispettivi sono da intendersi in esenzione Iva ai sensi dell'art. 10 comma 27 ter del DPR 633/72. I contributi di finanziamento in conto esercizio sono da intendersi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 3 del DPR 633/72.

Art. 12 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di anni 10 (dieci) dalla sottoscrizione. *(durata variata dal Comune di Rho in sede di approvazione in CC in 8 anni)*

Il recesso dall'affidamento di uno o più servizi da parte del comune potrebbe comportare una ricaduta economica su tutti gli altri soci conferenti, i cui effetti dovranno essere valutati in contraddittorio con l'azienda. Nel caso in cui il recesso generasse una perdita di efficienza e competitività del servizio (in relazione alla mancata realizzazione di economie di scala) gli oneri derivanti dal recesso stesso saranno posti a carico del socio recedente, in proporzione al maggior onere derivante ai soci non recedenti, considerando il budget preventivo triennale dell'anno in cui si verifica il recesso.

Il recesso da uno o più servizi conferiti col presente contratto deve essere motivato ed è consentito solo nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di budget così come riportati nel piano programma annuale a seguito di concertazione con i Comuni soci;

IL recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente dell'Assemblea, entro il 30 giugno di ciascun anno. Il recesso diventa operante dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Tutti gli atti relativi al recesso debbono essere acquisiti dall'Assemblea, attraverso apposita presa d'atto.

Art. 13 – FORME DI CONSULTAZIONE E DI INFORMAZIONE

Nell'ambito di una virtuosa circolarità, tra programmazione e gestione e al fine di favorire la consultazione, lo scambio informativo e la cooperazione nella definizione delle linee guida dei servizi in oggetto del presente contratto, sono soggetti attivi il Tavolo delle Politiche Sociali e la Conferenza dei Responsabili di Servizio, costituiti nell'ambito dell'accordo di programma per la gestione del Piano Sociale di Zona.

Art. 14 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Il diritto alla risoluzione del presente contratto potrà essere esercitato dal Comune in caso di gravi o reiterati inadempimenti del presente contratto e/o delle norme di legge che regolano o regoleranno i servizi, in quanto imputabili alla responsabilità di Sercop e tali comunque da pregiudicare in modo diffuso e grave la prestazione del servizio.

Sercop potrà esercitare il medesimo diritto in caso di gravi e reiterati inadempimenti da parte del Comune secondo le medesime disposizioni di cui al presente articolo, in particolare consistenti nel mancato pagamento dei corrispettivi per i servizi.

Il richiedente la risoluzione notificherà alla controparte una diffida di contestazione dell'inadempimento, con la quale dovrà essere assegnato un termine congruo entro cui dovranno essere rimossi gli effetti dell'inadempimento e provvedere al ripristino del regolare adempimento in conformità al presente contratto.

È comunque fatto salvo il diritto del richiedente la risoluzione al risarcimento del danno subito in ragione dell'inadempimento.

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni stabilite dal presente contratto e, per estensione, dal piano programma potrà essere applicata una penale, commisurata ai giorni di ritardata esecuzione, in misura del 1 per mille del valore della prestazione per cui si è riscontrato il ritardato adempimento.

Art. 15 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere a seguito dell'applicazione del presente contratto verranno risolte con la modalità prevista all'art. 47 dello Statuto di Sercop.

Art. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (in materia di protezione dei dati personali), Sercop dà atto che i dati acquisiti a seguito del presente contratto formeranno oggetto di trattamento sia manuale che informatico nel rispetto della normativa sopracitata. I dati personali saranno utilizzati esclusivamente per l'adempimento di obblighi contrattuali e di legge.

Art. 17 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alle disposizioni vigenti in ogni materia ed alle disposizioni del Codice Civile.

Art. 18 - SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE.

Il presente contratto viene registrato solo in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Presidente
SERCOP

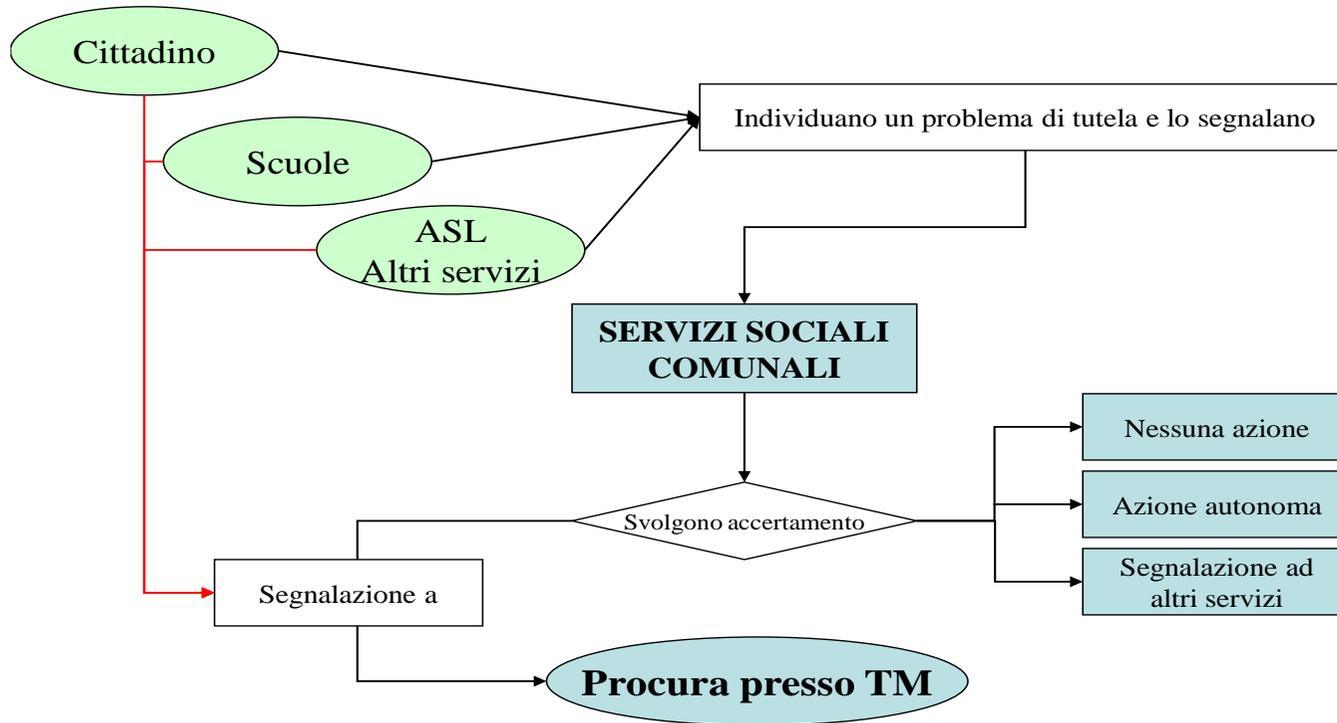
Il Rappresentante del
Comune di _____

ALLEGATI

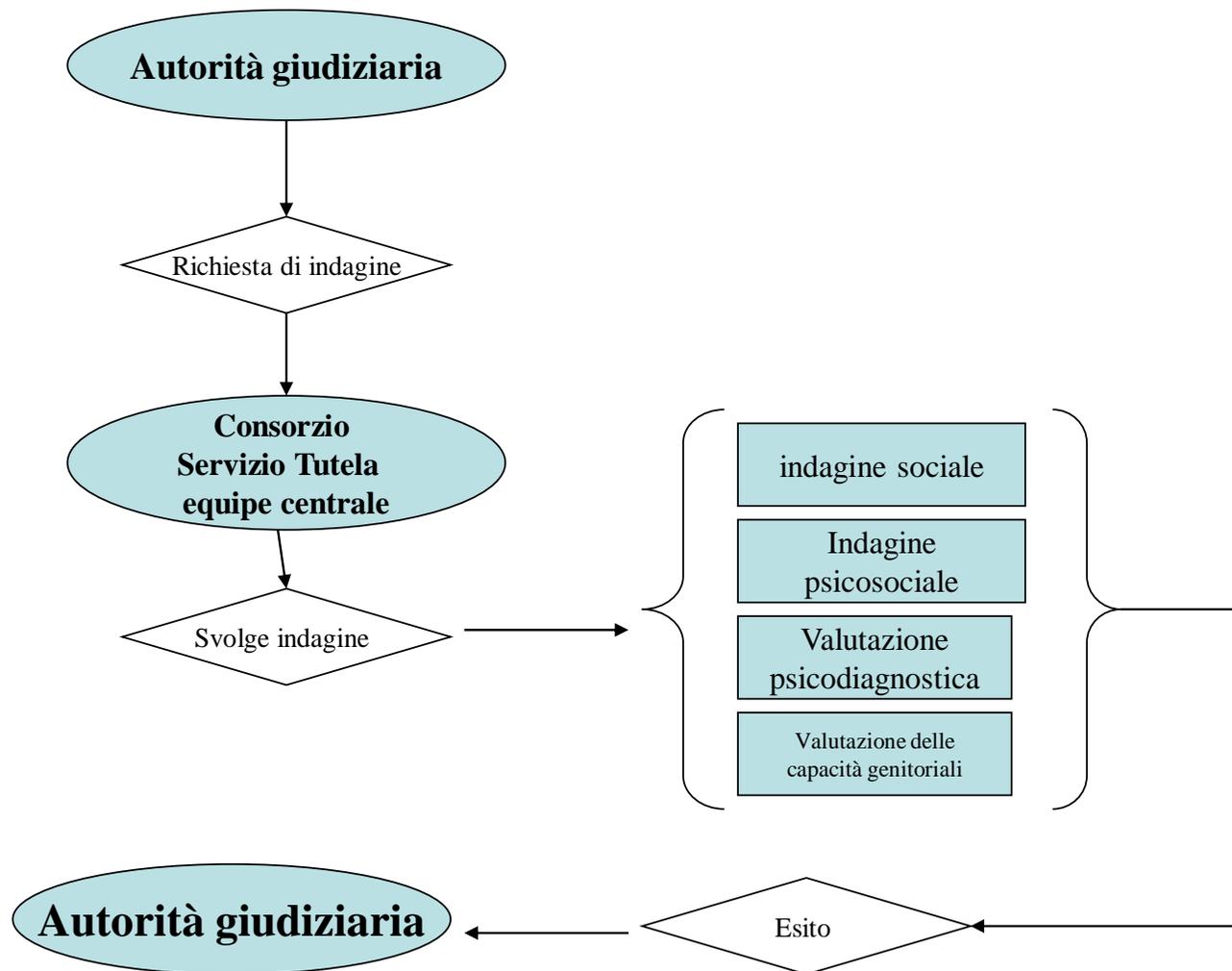
Allegato 1	Definizione delle competenze e del profilo del servizio tutela minori
Allegato 2	Definizione delle competenze e del profilo del servizio assistenza domiciliare
Allegato 3	Definizione specifiche conferimento Nido Pero
Allegato 3	Definizione specifiche conferimento Nido Arese
Alegato 4	Definizione specifiche conferimento CSS Arese

IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

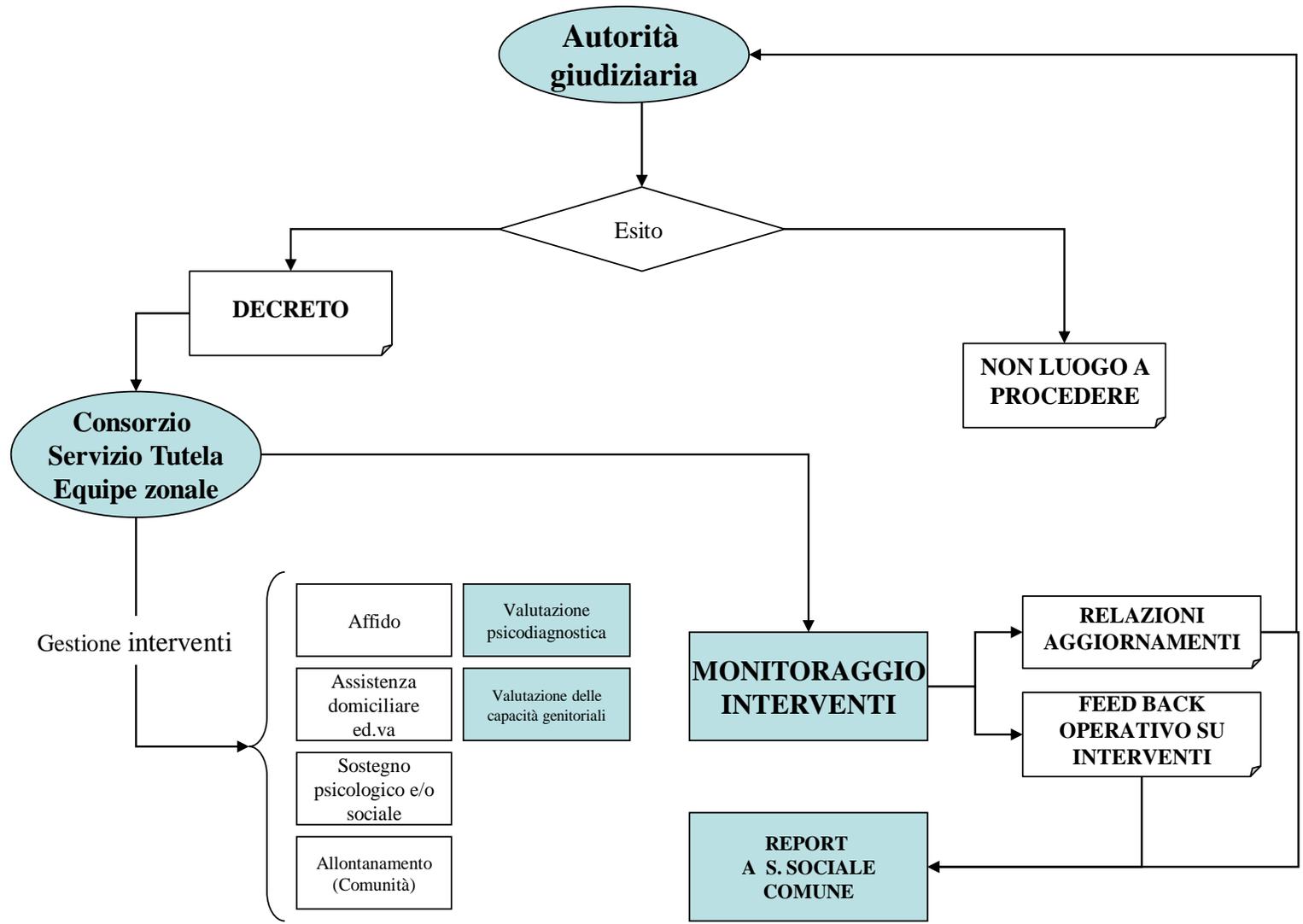
FASE 1



FASE 2: Azioni del Servizio Tutela Minori: indagine



FASE 3: Provvedimenti TM e successivi interventi



◇ ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO OPERATIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI ◇

	AZIONI			
	ATTIVITA' E COMPETENZE IN CAPO AI COMUNI	ATTIVITA' E COMPETENZE CONSORTILI		
SITUAZIONI OPERATIVE	SERVIZIO SOCIALE DI BASE	COORDINAMENTO (TECNICO, ORGANIZZATIVO, CLINICO, GESTIONALE)	EQUIPE CENTRALE	EQUIPE ZONALE
In caso di nuova segnalazione all'A.G.	<ul style="list-style-type: none"> * Fa la segnalazione al TM * Esegue i primi accertamenti * Esegue i primi interventi di competenza * Trasmette il caso al coordinamento di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> * Riceve la richiesta dal Serv.Soc. di base * Valuta e decide quale Equipe effettua consulenza e con quali modalità * Acquisisce eventuale segnalazione 	<ul style="list-style-type: none"> * Consulenza al Serv. Soc. di Base 	<ul style="list-style-type: none"> * Consulenza al Serv. Soc. di Base
In attesa di decreto Post-segnalazione	<ul style="list-style-type: none"> * Trasmette il caso a Sercop, nella figura del coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per l'eventuale attivazione di interventi pre-decreto 	<ul style="list-style-type: none"> * Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> * Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore
Decreto autorità giudiziaria: 3 casi				
1 - in caso di non luogo a procedere	<ul style="list-style-type: none"> * la situazione rimane in carico al Servizio 			
2 - in caso di mandato valutativo		<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe 	<ul style="list-style-type: none"> * L'Equipe esegue la valutazione 	
3 - in caso di mandato attuativo		<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe 		<ul style="list-style-type: none"> * Attua il Decreto (interventi prescritti: allontanamento, ADM, sostegno,...)
Richiesta di indagine da	<ul style="list-style-type: none"> * Se necessario attiva 	<ul style="list-style-type: none"> * Connette i diversi poli coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> * Esegue la valutazione: 	<ul style="list-style-type: none"> * Si confronta con l'E. C. se questa in fase valutativa prevede l'attivazione di

<p>parte dell’A.G. su segnalazione di altre agenzie territoriali</p>	<p>sostegni economici o di altra natura</p>	<p>* Valuta e decide l’assegnazione delle prese in carico</p>	<p><u>Sociale</u> (l’A.S. fa colloqui con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relaziona, restituisce al minore e alla famiglia) <u>Psicologica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, valuta la possibilità di somministrare test proiettivi e/o di livello, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente o alla coppia o alla famiglia) <u>Psico-diagnostica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, somministra test proiettivi e/o di livello, osserva il gioco spontaneo e la relazione del minore con i genitori, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente agli utenti) <u>Psico-Sociale</u> (l’A.S. e lo psicologo fanno colloqui rispettivamente con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relazionano, restituiscono al minore e alla famiglia)</p> <p>* Se necessario esegue l’allontanamento</p> <p>* Alla conclusione della valutazione passa il caso all’E.Z.</p>	<p>interventi, per un raccordo delle risorse (x es. per ADM)</p>
---	---	---	--	--

<p>Allontanamento coatto</p> <p><i>(art. 403 → quando è a rischio l'incolumità psico-fisica del minore)</i></p>	<p>Collabora se necessario con l'equipe centrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Riceve il caso dal Serv.Soc. di base * Acquisisce eventuale segnalazione * Connette i diversi poli coinvolti 	<p>* Esegue l'allontanamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'A.S. contatta il Sindaco per gli adempimenti di legge di sua competenza; - L'A.S. reperisce la comunità o il P.I.; - L'A.S. spiega al minore quanto sta avvenendo e lo accompagna in struttura; - comunica l'avvenuto allontanamento all'A.G.; - effettua colloqui con i genitori 	
--	--	--	--	--

<p>All'emissione del Decreto</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Se necessario attiva sostegni economici o di altra natura * Se necessario attiva sostegni economici 	<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico * <i>Raccorda le diverse equipe</i> * Connette i diversi poli coinvolti * Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione 	<ul style="list-style-type: none"> * Attua il decreto: <u>Affido</u> (collaborazione con il Centro Affidi di zona, valutazione della famiglia affidataria, abbinamento famiglia-minore, monitoraggio...) <u>A.D.M.</u> (contatti con la cooperativa appaltatrice del servizio, proposta del progetto alla famiglia, abbinamento caso-educatore, prima conoscenza famiglia-educatore, monitoraggio, relazione all'A.G...) <u>Sostegno</u> (Psicologico ⇒ lo psicologo effettua colloqui settimanali o bisettimanali, Sociale ⇒ l'A.S. effettua colloqui settimanali o bisettimanali per monitoraggio, sostegno e verifica dell'andamento della situazione) <u>Spazio Neutro</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, insieme progettazione dell'intervento, si condivide con la famiglia, si stende il calendario degli incontri, monitoraggio del progetto...) <u>Mediazione</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, si condivide con la famiglia, monitoraggio del progetto...) <u>Collocamento in comunità</u> (contatti con le comunità, presentazione del caso, progettazione con gli operatori della comunità selezionata, condivisione del progetto con la famiglia, monitoraggio costante, incontri periodici con gli operatori della comunità, relazionare periodicamente all'A.G.)
---	--	---	--

				<u>Altro...</u>
<p>Lettura del Decreto:</p> <p>1 - Se segnalazione fatta da S.S.B. e poi richiesta valutazione</p> <p>2 – Se segnalazione fatta da altre agenzie</p> <p>3 - Se decreto giunge dopo valutazione da parte dell'E. Centr. Per l'attivazione di un intervento</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>	<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. del Serv. Soc. di Base</p> <p>* Nel caso 2) l'A.S. legge il decreto (dando comunicazione al SSB)</p> <p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Zonale (dando comunicazione al SSB)</p>	<p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>
Penale Minorile		<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p> <p>* Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione</p>	<p>* Esegue la valutazione (se è richiesta)</p> <p>- colloqui con l'imputato e con i genitori (se è minorenni)</p> <p>- relazione all'A.G.</p> <p>- Eventualmente partecipazione all'udienza - preliminare o alle successive</p> <p>* Collaborazione con l'E.Z. per la progettazione</p>	<p>* Attua gli interventi come da dpr 448/88 (se richiesti):</p> <p>- Eventualmente partecipazione all'udienza preliminare o alle successive</p> <p>- Attuazione del progetto a favore del minore su approvazione dell'A.G.</p> <p>- Monitoraggio al progetto</p> <p>- Aggiornamenti al Tribunale</p> <p>* Collaborazione con l'E.C. per la progettazione</p>
Minori stranieri non accompagnati	<p>* Si occupa dell'inserimento in Comunità</p> <p>* Segnala all'A.G.</p>	<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p>		<p>* Prende in carico il caso successivamente al passaggio dal Serv. Soc. di Base</p>

	* Passa il caso all'E. Zonale			
Equipe		* Presiede tutte le riunioni dell'E.C. e delle tre E.Z.	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Zonale	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Centrale o con altre E. Zonali
Monitoraggio degli interventi		Definisce le modalità e la tipologia di reportistica da inviare ai comuni in collaborazione con la direzione		Restituzione al SSB con cadenza almeno semestrale e comunque al bisogno di un report relativo ai casi ed alle azioni svolte. La conoscenza delle evoluzioni è comunque garantita in tempo reale attraverso la gestione mediante piattaforma informatica delle cartelle relative ai casi in carico alla quale ha accesso il SSB inviante
Monitoraggio del servizio		Definisce le modalità e fornisce report sull'andamento generale dell'attività relazione a casistica tipologie di utenza rapporti con gli stakeholder, con cadenza semestrale		Collabora alla definizione dei report di monitoraggio con cadenza semestrale

Nota: la dicitura Servizio Sociale di Base fa riferimento ad una struttura territoriale esistente "medio-forte"; si prevede comunque un elevato livello di flessibilità degli interventi consortile rispetto alle differenze territoriali e a strutture di servizio "deboli"

11. Nota esplicativa conto economico

La presente nota si propone di essere uno strumento di ausilio e facilitazione alla lettura del Piano programma annuale – parte economica, specificando i criteri, le modalità di inserimento e pesatura delle previsioni economiche effettuate.

L'obiettivo del presente budget è dunque quello di rappresentare il complesso dei servizi gestiti da Sercop, i relativi costi, i costi della struttura organizzativa dedicata, le equipe di lavoro e una ipotesi di ripartizione degli oneri tra gli enti aderenti; esso fa riferimento all'anno 2023 ed è costruito in base ai dati e alle evidenze in possesso di Sercop al termine del 2022.

L'allegato piano è composto dalle seguenti parti:

- conto economico generale che pone a confronto il complesso dei costi e dei ricavi di esercizio;
- i singoli servizi, analizzati come centri di ricavo e di costo, con particolare attenzione all'analisi della composizione del personale per servizi.
- il riepilogo dei costi della struttura centrale
- la ripartizione dei corrispettivi tra i comuni soci in base al consumo dei servizi.

Si ritiene opportuno esplicitare i criteri sui quali è basata la redazione del presente Piano.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEI COSTI

Il punto di partenza per la redazione del Piano sono stati i volumi di attività dei servizi sotto elencati, così come disponibili presso la struttura di controllo di gestione di Sercop, e come derivanti dai confronti con i servizi sociali dei comuni.

In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi finanziati prevalentemente con risorse comunali:

- Tutela minori
- Trasporto disabili
- Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)
- Assistenza domiciliare minori (Sesei)
- Assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD e voucher)
- Rsa e Rsd di Lainate
- Servizio sociale professionale
- CSE/SFA/CDD
- Servizio affidi
- Spazio neutro
- Progetti speciali
- Ufficio protezione giuridica
- Asili nido di Arese, Lainate, Pero, Pogliano e Settimo
- Comunità disabili, CSS, RSD
- Housing sociale
- Interventi stranieri

- Hospice di Lainate

I servizi di cui sopra sono stati analizzati come specifici centri di costo per quanto riguarda il personale impiegato e i costi direttamente imputabili ai servizi stessi. I costi generali di funzionamento, quando non imputabili ai servizi, sono invece stati raggruppati nel centro di costo “oneri centrali”.

Per effettuare le previsioni relative allo sviluppo dei volumi di servizi e della spesa per l’anno 2023, non viene utilizzato un criterio “storico” di riproposizione dei valori dell’anno precedente, bensì una proiezione ragionata rispetto ai volumi e costi registrati nel mese di novembre 2022, integrati dalle eventuali previsioni di sviluppo o contrazione formulate dai comuni soci.

I costi del personale assunto sono i quelli effettivi comunicati dall’ufficio personale tenendo conto dei rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda i servizi esternalizzati si sono costruiti costi dei servizi sulla base dei prezzi degli appalti aggiudicati.

I relativi valori di previsione per l’anno 2023 sono stati inseriti in base ad una stima dei costi costruita partendo dagli attuali volumi di utenza e dalle tariffe giornaliere applicate dalle rispettive unità di offerta: si ritiene questo criterio sostanzialmente attendibile.

Come è già evidente nell’ordinaria attività di gestione dei servizi sociali a livello comunale, i volumi di attività dei servizi fotografati ad un dato istante rappresentano una buona approssimazione della realtà, ma rimangono suscettibili di evoluzioni e variazioni non sempre facilmente prevedibili, anche in corso d’anno. **Tali variazioni possono riguardare modificazioni della domanda e dei volumi dei servizi richiesti dai comuni, non prevedibili ad inizio anno, oppure modificazioni del costo dei servizi dovuti a variazioni dei costi di fattori produttivi (come ed esempio il costo dell’energia o il costo del lavoro).**

Il quadro rappresentato costituisce un riferimento ed una stima affidabile che sarà aggiornata con i preconsuntivi di giugno e ottobre che consentono un aggiornamento delle previsioni in corso d’anno.

CRITERI RELATIVI AI RICAVI

L’equilibrio economico di Sercop è ottenuto mediante entrate derivanti dagli enti soci (per i servizi di propria competenza istituzionale) in base ai volumi di servizio effettivamente consumati, dalle ordinarie fonti di finanziamento nazionali dei servizi sociali, regionali, da utenza, da fund raising di progetto, nonché dal fondo sanitario regionale per i servizi socio sanitari (Rsa, Rsa aperta, Rsd, Css, Hospice)

Qui sotto il dettaglio delle principali fonti ampiamente analizzate secondo differenti raggruppamenti nel precedente capitolo 3:

1. comuni
2. fondo nazionale politiche sociali (fnps)
3. fondo sociale regionale (fsr)
4. fondo non autosufficienza (fna)
5. fondo dopo di noi (ddn)
6. contributo regione disabili scuole superiori
7. contributo regione per emergenza abitativa
8. contributo regione per trasporto disabili scuole superiori
9. altri fondi regionali vincolati ai servizi
10. pnrr
11. fondo piano povertà

12. fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (fnpsa)
13. potenziamento servizi art. 1 c 797 finanziaria 2021
14. home care premium
15. utenti
16. fondo sanitario regionale
17. altri enti per compartecipazione al costo servizi

Per quanto riguarda le fonti imputate a ricavo sono da estendere le seguenti considerazioni:

- Il FNPS e il FNA non risultano ancora assegnati con dgr al momento della formulazione del presente piano, pertanto sussiste una lieve incertezza che si spera si potrà sciogliere nei primi mesi dell'anno;
- Parimenti il fondo sociale regionale, non è ancora assegnato (solitamente la dgr di dotazione viene deliberata nel primo semestre dell'anno): si ritiene tuttavia che in relazione alla sostanziale stabilità nel finanziamento della suddetta partita da parte della regione negli ultimi 20 anni, di poter appostare con ragionevole prudenza l'entrata relativa al suddetto fondo, secondo un criterio storico, in continuità con la dotazione dell'anno 2022.
- Da ultimo le risorse derivanti dalle quote di compartecipazione degli utenti ai servizi disabili e Rsa sono stimate in base alle presenze previste per il 2023;
- Per quanto riguarda il fundraising sono state imputate esclusivamente le quote effettivamente assegnate con provvedimenti degli enti assegnatari o di erogazione. Per questa ragione non sono stati imputati (se non in piccolissima parte) i fondi Pnrr missione 2, che saranno attribuiti al momento della sottoscrizione delle convenzioni
- Per quanto riguarda la Rsa sono stati stimati i ricavi da rette applicate agli utenti sulla base di una percentuale di saturazione inferiore a quella ordinaria, in relazione alle criticità negli ingressi connessi all'emergenza Covid; gli eventuali avanzi di gestione derivanti dal centro di costo Rsa saranno sommati algebricamente ai costi imputabili al comune di Lainate (come evidenziato nel foglio riparto).
- Gli altri fondi indicati ai numeri 6,8 e 12 sono erogati in base a richiesta e rendicontazione dei servizi e coprono specifiche fasce di bisogno.
- Il contributo per l'emergenza abitativa è assegnato dalla regione agli ambiti in quota corrispondente agli indici di emergenza abitativa regionale;
- Da ultimo il fondo piano povertà conclude con il 2023 la triennalità e rimangono incertezze sull'entità del finanziamento 2024: questo conduce ad alcune potenziali criticità di finanziamento dei servizi.

Sono state incluse tra i ricavi consortili solo le quote di FSR in corrispondenza dei servizi conferiti dai comuni; per i comuni che non hanno conferito alcuni servizi il FSR sarà regolarmente distribuito secondo i criteri definiti.

I seguenti servizi sono finanziati in maniera mista con quote derivanti dai comuni associati e quote di FSR, nelle proporzioni evidenziate nei rispettivi conti economici sintetici:

- assistenza domiciliare minori (educativa)
- tutela minori
- assistenza domiciliare disabili.
- CSE / SFA
- Contributi affido
- Asili nido

E sono quindi soggetti ad eventuali modificazioni dell'assegnazione delle risorse rispetto alla stima a "quote storiche"

I servizi seguenti sono invece finanziati con risorse provenienti esclusivamente dai comuni

- nucleo inserimenti lavorativi
- Progetti speciali
- Ufficio protezione giuridica
- Servizio sociale di base

Da ultimo i servizi diurni e residenziali a favore di disabili sono finanziati in maniera mista con quote derivanti dai comuni e quote di compartecipazione a carico dell'utenza: sono soggetti quindi ad eventuali modificazioni e oscillazioni (nella quota a carico dei comuni) nel caso in cui la compartecipazione degli utenti dovesse rivelarsi problematica.

I conti economici sintetici che compongono i centri di costo riportano in modo scalare la composizione delle fonti di finanziamento relativa ad ogni servizio, esplicitando la quota derivante dalle fonti extracomunali e ottenendo quella attribuibile ai Comuni soci per differenza.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI TRA I COMUNI

La tabella di ripartizione dei costi tra gli enti evidenzia una suddivisione così articolata: essa riporta in colonna tutti i servizi gestiti evidenziando:

- il costo lordo del servizio
- i ricavi imputabili al servizio
- il costo netto del servizio

Il costo netto di ogni servizio suddiviso per le unità di prodotto (giornate comunità, ore servizio, giornate tpe, etc.) costituisce il prezzo unitario del servizio, applicato ai comuni senza la valorizzazione di alcuna quota di mark up. Nel foglio di riparto è evidenziata la quantità di servizio richiesta e consumata da ogni comune che determina il corrispettivo dovuto per ogni servizio e in modo residuale in base a quota solidale:

1. Quota a consumo: basata su un parametro (ad. es numero di utenti o numero di ore lavorate) che rappresenti il consumo diretto dei servizi aziendali da parte di ogni comune; l'attribuzione della quota viene effettuata definendo un "costo unitario medio" del servizio (che rappresenta il prezzo) e moltiplicando detto costo per il numero di utenti (o ore di servizio, o) in carico ad ogni comune. Il criterio suddetto quello ordinario e praticato per tutti i servizi.

2. Quota solidale: residuale e applicata in misura pari al 10% per equipe tutela minori, 40% per equipe NIL e 100% per UMA è basata sul numero di abitanti residenti in ogni comune; ciò significa che la quota di partecipazione ad un servizio è attribuita indipendentemente dal consumo che ogni ente consorziato ne effettua, secondo un criterio che è detto "assicurativo".

I COSTI GENERALI DELLA STRUTTURA

Struttura amministrativa centrale

La struttura amministrativa centrale prevede una struttura con personale proprio composta da:

- un direttore di settore - appalti (tempo parziale),
- un responsabile contabilità e bilancio,
- un responsabile del personale (tempo parziale)
- quattro unità di personale amministrativo dedicate alle funzioni di contabilità e personale,
- due unità dedicate ad amministrazione appalti
- 1 unità a tempo parziale dedicata ad anticorruzione e trasparenza;

sono gestite con personale proprio anche le funzioni di information technology, mediante un responsabile e due operatori a tempo parziale.

I servizi esternalizzati sono la consulenza fiscale, l'elaborazione di paghe e contributi, le assicurazioni, la comunicazione, i costi automezzi, le spese di cancelleria, le manutenzioni ordinarie degli uffici, la pulizia uffici, i costi della sicurezza;

Gli altri costi generali sono i canoni e le utenze degli uffici, i canoni dei vari software e attrezzature, gli oneri vari, e gli ammortamenti dei cespiti.

Da ultimo fanno parte dei costi di struttura quelli relativi al Cda (gettone presenza) all'organo di revisione dei conti, all'organismo di vigilanza 231, e ad una quota della direzione generale.

I costi di struttura nel 2023 rappresentano una quota del 2,61% del valore della produzione.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il contratto di servizio sottoscritto con tutti i comuni dell'ambito nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, e con il comune di Nerviano nel 2023, fissa modalità e tempi di liquidazione a Sercop delle quote a carico dei comuni.

I flussi di cassa sono previsti in modo da generare la liquidità che consenta l'ordinaria operatività dell'azienda: sono previste tre tranches di pagamento del contributo evidenziate all'art. 9 del contratto di servizio. Il versamento della quota a saldo sarà effettuato sulla base del consuntivo, che evidenzia l'effettivo consumo di servizi effettuato dai comuni rispetto al preventivo.

Nel 2022 l'azienda non ha presentato alcuna sofferenza finanziaria che non è prevista neanche per l'esercizio 2023.

GLOSSARIO

AdA	Agenzia dell'abitare
ASA	Ausiliario socio assistenziale
ASST	Azienda socio sanitaria territoriale
ATS	Agenzia di tutela della salute
CDD	Centro diurno disabili
CSE	Centro socio educativo (disabili)
CSS	Comunità socio sanitaria (disabili)
DDN	Dopo di noi (disabili)
DEC	Direttore esecuzione contratto
DGR	Delibera della giunta regionale
ERP	Edilizia residenziale pubblica
FNA	Fondo non autosufficienza
FNPS	Fondo nazionale politiche sociali
FNPSA	Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo
FSR	Fondo sociale regionale
NIL	Nucleo inserimenti lavorativi (disabili)
OSS	Operatore socio sanitario
PAI	Piano assistenziale individuale
PON	Piano operativo nazionale
ProVi	Progetti vita indipendente (disabili)
RdC	Reddito di Cittadinanza
REI	Reddito di inclusione
RSA	Residenza sanitaria assistenziale (anziani)
RSD	Residenza socio sanitaria disabili
RUP	Responsabile unico del procedimento
SAD	Servizio assistenza domiciliare (prestazioni assistenziali domiciliari a favore di disabili e anziani)
SESEI	Servizio educativo integrato (prestazioni educative domiciliari e scolastiche a favore di minori e disabili)
SFA	Servizio formazione all'autonomia (disabili)
SIA	Sostegno inclusione attiva
UDP	Ufficio di piano
UDO	Unità di offerta
UMA	Unità multidimensionale d'ambito (servizio a favore dei disabili per accompagnare il progetto di vita della persona)



budget anno 2023

conto economico preventivo

del. Assemblea Soci n. 1 del 20/01/23

CONTO ECONOMICO GENERALE ANNO 2023

	preventivo 2023	preconsuntivo giugno	preconsuntivo ottobre	consuntivo
RICAVI D'ESERCIZIO				
da altri enti				
Contributo FNPS per UdP e strumenti	143.500,00			
contributo FNPS party senza barriere	24.454,00			
Contributo FNPS STRANIERI	53.808,00			
Contributo FNPS per SPAZIO NEUTRO	108.664,00			
contributo FNPS tutela minori	241.060,00			
contributo FNPS per servizio affidi	26.257,00			
Contributo FNPS per trasporti	92.240,00			
Contributo FNPS per CSS	31.681,00			
Contributo FNPS per sportello badanti	82.250,00			
contributo FNPS per Sad	25.400,00			
contributo FNPS per coordinamento ssb	-			
contributo FNPS per laboratori prima infanzia	15.000,00			
contributo FNPS per Agenzia dell'abitare	60.000,00			
contributo FNPS per Sesei	21.500,00			
Contributo FNPS per sportello ADS	5.000,00			
Contributo altre entrate per UFFICIO DI PIANO	165.137,00			
Contributo altre entrate per convenzione Aler	32.000,00			
Contributo altre entrate per famiglie uscita sprar sa	88.246,00			
contributo altre entrate per oltreperimetri	103.313,00			
contributo altre entrate per OCC	12.560,00			
contributo altre entrate per RdC	31.320,00			
Contributo altre entrate per oneri centrali	30.000,00			-
Contributo FSR per CSE	73.766,00			-
Contributo FSR per SFA	15.765,00			-
Contributo FSR ASSISTENZA DOMICILIARE MIN	190.000,00			-
Contributo FSR collocamenti comunità	348.060,00			-
Contributo FSR per affidi	71.940,00			-
contributo fsr per sad	22.000,00			
contributo FSR nidi lainate arese pero, settimo po	88.212,00			
contributo FNA per assegno di cura	300.000,00			
Cont. FNA per assisitenza disabili (voucher Cse pi	50.000,00			
Cont. FNA per assisitenza disabili (voucher minor	45.000,00			
contributo regione reddito autonomia	12.000,00			
contributo regione per disabili scuole superiori	1.305.486,00			
contributo regione cartella sociale informatica	-			
contributo regione per dopo di noi	90.000,00			
contributo regione per emenrgenza abitativa	700.000,00			
contributo regione per trasporti disabili scuole sup	101.750,00			
contributo progetto art				
voucher CSS arese	30.000,00			
contributo regione per "pacchetto famiglia"	-			
contributo fondo sanitario RSA - RSD	2.395.684,00			
contributo fondo sanitario hospice	600.939,75			
contributo Rsa aperta	63.000,00			
contributo pnrr missione 5 componente 2	104.602,00			
contributo dgr 3250, 856 per allontanamenti	350.000,00			
contributo Ministero del lavoro per progetto vita in	54.200,00			
contributo Piano nazionale povertà	837.600,50			
contributo Pon Sia	33.485,00			
contributo ATS per CPE (comunicazione preventiv	11.622,00			
contributo FNPSA richiedenti asilo	894.649,00			
contributo prefettura Cas Ucraina	43.000,00			
contributo progetto Pippi	-			
contributo potenziamento serv soc art. 1 comma 7	485.000,00			
contributo Inps per home care premium	84.000,00			
Subtotale	10.795.151,25	-	-	-
Da utenti				
Contributo compartecipazione utenti CDD	79.311,00			
contributo da compartecipazione prog. Housing	-			
rette RSA - RSD	3.506.251,20			
contributo rette asilo nido	1.066.931,82			
contributo compartecipazione utenti Comunità, CS	3.946,00			
comspettivi OCC Organismo composizionme crisi	12.000,00			
Subtotale	4.668.440,02	-	-	-
Da Comuni associati				
Servizio trasporto disabili	1.858.478,00			
Servizio inserimenti lavorativi	344.875,00			
Assistenza domiciliare minori	2.751.506,76			
Tutela minori	3.723.634,96			
Sad	567.792,71			
Rsa /Rsd Lainate	(695.217,46)			
hospice lainate	(4.357,69)			
Servizio sociale professionale	857.880,00			
Cse/sfa	2.317.363,33			
Ufficio protezione giuridica	242.073,00			
Progetti speciali	374.295,50			
interventi mediazione culturale	82.000,00			
Asili nido	1.574.770,36			
Cdd	982.875,00			
Comunità, CSS, RSD	2.344.776,00			
Comunità arese	76.145,00			
piano povertà	-			
oltreperimetri - rica	115.500,00			
Housing sociale	404.728,15			
Oneri centrali	868.870,59			
Subtotale	18.787.989,21	-	-	-

CONTO ECONOMICO GENERALE ANNO 2023

	preventivo 2023	preconsuntivo giugno	preconsuntivo ottobre	consuntivo
Da altri Comuni non associati				
tutela comunità - compartecipazione da comuni non associati	31.847,00	-		
sesei- compartecipazione da comuni non associati	90.000,00	-		
spazio neutro, affidi - compartecipazioni da comuni non associati	36.000,00	-		
spazio neutro - acquisto da comuni non associati	17.784,00	-		
Subtotale	175.631,00	-	-	-
Altri ricavi				
interessi attivi	-			
rimborso assicurazioni per sinistri				
donazioni (Fcm per ucraina)				
contributo Comune Nerviano perequaz. Fondi ammin.	165.063,57			
Subtotale	165.063,57	-	-	-
totale ricavi	34.592.275,05	-	-	-
COSTI D'ESERCIZIO				
Ufficio di piano	327.259,00			-
Tutela minori	5.272.830,00			-
servizio educativa territoriale	4.458.745,59			-
Spazio neutro	156.448,00			-
Affidi	104.197,00			-
Asili nido	2.729.914,17			-
Trasporto disabili	2.076.922,00			-
Inserimenti lavorativi	353.683,00			-
Cse sfa e unità multidimensionale ambito	2.632.244,33			-
Cdd	1.062.186,00			-
Comunita' css - rsd	2.380.403,00			-
Comunita' arese	106.145,00			-
Ufficio protezione giuridica	250.073,00			-
Rsa - rsd lainate	5.269.717,74			-
Hospice lainate	596.582,06			-
Sad	751.922,00			-
Sostegno domiciliari	394.250,00			-
Piano povertà - reddito di cittadinanza	767.253,00			-
Servizio sociale professionale	860.180,00			-
Housing sociale	1.313.728,15			-
Oltriperimetri rica	233.813,00			-
OCC Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento	24.560,00			-
Stranieri	1.161.703,00			-
Progetti speciali	405.640,00			-
Oneri delle strutture centrali dell'azienda	901.876,00			-
Totale costi	34.592.275,05	-	-	-
Margine di contribuzione	-	-	-	-
PESO DEGLI ONERI INDIRETTI (COSTI DI STRUTTURA)	901.876,00	-	-	-
	2,61%			

LE FONTI DI FINANZIAMENTO IN SINTESI

	preventivo	%	preconsuntivo giugno	%	preconsuntivo ottobre	%	consuntivo	%
fnps	930.814,00	2,69%						
altre entrate	462.576,00	1,34%						
fna	395.000,00	1,14%						
fsr	809.743,00	2,34%						
comuni soci	18.787.989,21	54,31%						
utenti	4.668.440,02	13,50%						
fund rising	138.200,00	0,40%						
fondi vincolati per politiche sociali	2.759.958,50	7,98%						
fondi da altri enti pubblici	340.694,57	0,98%						
misure regione lombardia	2.209.236,00	6,39%						
fondo sanitario per servizi sociosar	3.089.623,75	8,93%						
totale ricavi	34.592.275,05	100,00%	-		-		-	

TUTELA MINORI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate equipie		-	-		-	-		-	-
contributo potenziamento servizi sociali art. 1 c.797	485.000,00		-		-	-		-	-
contributo FNPS per allontanamenti	170.000,00		-		-	-		-	-
contributo FNPS supervisione	25.000,00		-		-	-		-	-
Contributo FSR allontanamenti	348.060,00		-		-	-		-	-
contributo dgr 3250 856 allontanamenti	350.000,00		-		-	-		-	-
compartecipazioni da comuni non soci per allontanamenti	-		-		-	-		-	-
compartecipazione da comuni non soci per comunità diurna	31.847,00		-		-	-		-	-
rimborso spese legali			-		-	-		-	-
contributo neviano allontanamenti	93.228,04		-		-	-		-	-
FNPS per minori in ritiro sociale	46.060,00		-		-	-		-	-
contributo progetto Pippi	-		-		-	-		-	-
comuni associati	3.723.634,96		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	5.272.830,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE		PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile area	1289,6	0,80	1 unità, Uneba tempo pieno	74,44	96.000,00		-		-	-		-	-
psicologi (comprensivo prog. Pippi)	6063	3,76	7 psi divesi orari con incarico professionale	44,40	269.180,00		-		-	-		-	-
coordinatore poli	806	0,50	1 AS part time cat. D PO	33,80	27.239,00		-		-	-		-	-
assistenti sociali	29548	18,33	11 AS, tempo pieno 4 AS part time, cat D	28,72	848.484,00		-		-	-		-	-
resp amministrativo	967	0,60	1 unità, cat. D tempo parziale	31,19	30.169,00		-		-	-		-	-
opetratore amministrativo	2692	1,67	2 unità, cat. C tempo parziale	21,65	58.278,00		-		-	-		-	-
operatore reception	564	0,35	2 unità, cat. B tempo parziale	19,15	10.807,00		-		-	-		-	-
operatori progetto pippi	147	0,09		-			-		-	-		-	-
formazione					15.000,00		-		-	-		-	-
consulenze legali					9.900,00		-		-	-		-	-
assistenza legale							-		-	-		-	-
tutela legale minori in carico							-		-	-		-	-
recupero crediti					3.000,00		-		-	-		-	-
mediazione familiari							-		-	-		-	-
TOTALE personale					1.368.057,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-
Logistica e costi di esercizio*					21.000,00		-		-	-		-	-
pulizie sede Meda					16.700,00		-		-	-		-	-
utenze sede Meda (compreso tel)					6.200,00		-		-	-		-	-
Software gestione servizio					7.200,00		-		-	-		-	-
auto di servizio					4.200,00		-		-	-		-	-
dispositivi di protezione covid					700,00		-		-	-		-	-
canone sede rho					4.258,00		-		-	-		-	-
TOTALE altri costi					60.258,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-

collocamenti in comunità					1.746.514,00		-		-	-		-	-
comunità mamma/bambino					1.266.909,00		-		-	-		-	-
collocamenti comunità socio san					270.290,00		-		-	-		-	-
inserimenti per autonomia					198.267,00		-		-	-		-	-
altri interventi minori					74.813,00		-		-	-		-	-
progetto sperimentale ritiro sociale					46.060,00		-		-	-		-	-
comunità diurna					241.662,00		-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					5.272.830,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-

ASILO NIDO LAINATE

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fsr lainate	23.950,00		-		-	-			
utenti	235.000,00		-		-	-			
fondo sostegno prima infanzia miur 2020			-		-	-			
contributo progetto pippi			-		-	-			
comuni associati	313.366,04		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	572.316,04		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore organizz. e amministr.	483,60	0,30	1 unità cat. d tempo parziale	23,75	11.487,00		-		-	-			
supervisione pedagogica	300,00	0,19	1 pedagoga, 7 ore sett.	30,45	9.135,00		-		-	-			
ed dipendenti	4.836,00	3,00	3 ed. nido cat. C tempo pieno	19,69	95.231,00		-		-	-			
educatori appalto	13.032	8,08	9 ed. appalto, vari orari	21,80	284.097,60		-		-	-		-	-
coordinatore appalto	892,00	0,56	1 coord. Appalto 20 ore/s	22,67	20.221,64		-		-	-			
ausiliari appalto	4.520	2,78	4 aus vari orari	18,14	81.992,80		-		-	-			
manutentore	78	0,05	1 operatore cat. B part time	20,53	1.601,00		-		-	-			
servizio civile					3.050,00		-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz. piccole manutenzioni)					9.000,00		-		-	-			
attrezzature e piccoli arredi					1.500,00		-		-	-			
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria)					9.000,00		-		-	-			
dispositivi protezione individuale							-		-	-			
pasti nido					46.000,00		-		-	-			
TOTALE					572.316,04		-		-	-		-	-

ASILI NIDO ARESE

RICAVI										
	PREVENTIVO		DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	
fsr arese	26.682,00		-		-	-		-	-	
utenti arese	370.000,00		-		-	-		-	-	
fondo regionale 0-6			-		-	-		-	-	
fondo sostegno prima infanzia miur 2020			-		-	-		-	-	
comuni associati	513.171,81		-		-	-		-	-	
TOTALE RICAVI	909.853,81	-	-	-	-	-	-	-	-	

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore organizz. e amministr.	564	0,35	1 unità cat. C tempo parziale	23,75	13.402,00		-		-	-		-	-
supervisione pedagogica	480,00	0,30	1 pedagoga, 10 ore sett.	30,45	14.616,00		-		-	-		-	-
personale amministrativo	447,78	0,28		22,10	9.896,00		-		-	-		-	-
Coordinatore servizio	1.627,00	1,00	1 coord. Appalto 36 ore sett.	22,67	36.884,09		-		-	-		-	-
educatori appalto	27.660,00	17,16	ed. appalto vari orari	21,80	602.988,00		-		-	-		-	-
ausiliari dipendenti	4.836,00	3,00	3 unità, cat. A,B tempo pieno	20,59	68.603,00		-		-	-		-	-
ausiliari appalto	6.598,00	4,09	aus. appalto vari orari	18,14	119.687,72		-		-	-		-	-
manutentore	155	0,10	1 operatore cat. B part time	20,66	3.202,00		-		-	-		-	-
servizio civile					4.575,00		-		-	-		-	-
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz. piccole manutenzione)					11.000,00		-		-	-		-	-
attrezzature e piccoli arredi					1.500,00		-		-	-		-	-
progettazione piazzola ecologica nido							-		-	-		-	-
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria)					11.500,00		-		-	-		-	-
dispositivi protezione individuale							-		-	-		-	-
pasti Arese					12.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE					909.853,81		-		-	-		-	-

ASILO NIDO PERO

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fsr pero	16.980,00		-		-	-			
utenti pero	228.750,00		-		-	-			
fondo sostegno prima infanzia miur 2020			-		-	-			
comuni associati	304.248,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	549.978,00		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO												
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore organizz. e amministr.	564,20	0,35	1 unità cat.D tempo parziale	23,75	13.402,00	-		-	-			
supervisione pedagogica	300,00	0,19	1 pedagoga, 7 ore sett.	30,45	9.135,00	-		-	-			
Coordinatore servizio	904,00	0,56	1 coord. Appalto tempo parziale	22,67	20.493,68	-		-	-			
ausiliari appalto	4.788,00	2,97	4 aus vari orari	18,14	86.854,32	-		-	-			
educatori appalto	15.250,00	9,46	ed. appalto vari orari	21,8	332.450,00	-		-	-			
ed dipendenti		1,00	1 ed. nido cat. C tempo pieno			-		-	-			
manutentore	78	0,05	1 operatore cat. B part time	20,53	1.601,00							
servizio. Civile					3.050,00	-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz, piccole manutenzioni)					9.000,00	-		-	-			
attrezzature e piccoli arredi					1.500,00	-		-	-			
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria)					9.000,00	-		-	-			
dispositivi protezione individuale						-		-	-			
pasti					63.492,00	-		-	-			
TOTALE					549.978,00	-		-	-		-	-

ASILI NIDO SETTIMO

RICAVI										
	PREVENTIVO		PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fsr settimo	13.000,00			-		-	-			
utenti	98.181,82			-		-	-			
contributo progetto pippi				-		-	-			
comuni associati	387.142,90			-		-	-			
TOTALE RICAVI	498.324,71			-		-	-			

COSTO DEL SERVIZIO														
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	preventivo anno pieno	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
dirigente servizio	161	0,10	1 unità tempo parziale	66,69	10.750,00									
coordinatore organizz. e amministr.			1 unità cat. c tempo pieno da maggio	22,67	24.000,00			-		-	-			
supervisione pedagogica	240,00		1 pedagoga, 7 ore sett.	30,45	7.308,00			-		-	-			
ed dipendenti			3 ed. nido cat. C tempo pieno	21,80	-			-		-	-			
educatori appalto	12.941,00	24,08	24 ed. tpe appalto	21,80	282.113,80			-		-	-		-	-
coordinatore appalto	1.588,00		1 coord. Appalto 20 ore/s	22,67	35.999,96			-		-	-			
ausiliari appalto	5.000		4 aus vari orari	18,14	90.693,95			-		-	-			
manutentore servizio civile	183		1 operatore cat. B part time	20,70	3.789,00			-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz. piccole manutenzioni)					4.920,00			-		-	-			
attrezzature e piccoli arredi					500,00			-		-	-			
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria)					6.000,00			-		-	-			
dispositivi protezione individuale								-		-	-			
pasti nido					43.000,00			-		-	-			
TOTALE					498.324,71			-		-	-		-	-

ASILO NIDO POGLIANO

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fsr	7.600,00		-		-	-			
utenti	135.000,00		-		-	-			
fondo sostegno prima infanzia miur 2020			-		-	-			
contributo progetto pippi			-		-	-			
comuni associati	56.841,61		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	199.441,61		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore organizz. e amministr.	483,60	0,30	1 unità cat. c tempo pieno	21,51	10.404,00		-		-	-			
supervisione pedagogica	175,00	0,11	1 pedagoga, 7 ore sett.	30,45	5.328,75		-		-	-			
ed dipendenti	537,33	1,00	3 ed. nido cat. C tempo pieno da sett.	22,33	12.000,00		-		-	-			
educatori appalto	6.325,00	3,92	4/5 ed. appalto, vari orari	21,80	137.885,00		-		-	-		-	-
coordinatore appalto	658,00	0,56	1 coord. Appalto 20 ore/s	22,67	14.916,86		-		-	-			
ausiliari appalto		-	4 aus vari orari				-		-	-			
manutentore	44	0,03	1 operatore cat. B part time	20,61	907,00		-		-	-			
servizio civile							-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz. piccole manutenzioni)					10.000,00		-		-	-			
attrezzature e piccoli arredi					1.000,00		-		-	-			
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria)					7.000,00		-		-	-			
dispositivi protezione individuale							-		-	-			
pasti nido							-		-	-			
TOTALE					199.441,61		-		-	-		-	-

TRASPORTO DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
comuni associati	1.858.478,00		-		-	-		-	-
contributo fnps per party senza barriere	24.454,00		-		-	-		-	-
contributo Fnps per trasporto didsabli	92.240,00		-		-	-		-	-
contributo prog vita indipendente per palestra lavoro			-		-	-		-	-
contributo Regione Lombardia per trasp scuole superiori	101.750,00		-		-	-		-	-
donazioni psb			-		-	-		-	-
contributo fondazione comunitaria party senza barriere			-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	2.076.922,00		-		-	-		-	-

COSTO SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore servizio	1128	0,70	1 unità cat. D tempo parziale	24,88	28.071,00		-		-	-		-	-
amministrazione trasporti	403	0,25	1 AS cat. D tempo parziale	23,46	9.454,00		-		-	-		-	-
appalto servizio					1.956.833,00		-		-	-		-	-
contributo sostitutivo scuole superiori					58.110,00		-		-	-		-	-
trasporto nerviano							-		-	-		-	-
progetto party senza barriere					15.000,00		-		-	-		-	-
amministrativo PSB	403	0,25	1 AS cat. D tempo parziale	23,46	9.454,00		-		-	-		-	-
operatore PSB							-		-	-		-	-
palestra del lavoro							-		-	-		-	-
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					2.076.922,00		-		-	-		-	-

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - SERVIZI DIURNI DISABILI ACCREDITATI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate			-		-	-		-	-
contributo FNPS per UMA			-		-	-		-	-
Contributo FSR CSE	73.766,00		-		-	-		-	-
Contributo FSR SFA	15.765,00		-		-	-		-	-
contributo fnps Cse	-		-		-	-		-	-
contributo fnps Sfa	-		-		-	-		-	-
contributo Min Lavoro per progetto v.i.	54.200,00		-		-	-		-	-
contributo Regione Dopo di noi	90.000,00		-		-	-		-	-
contributo nuove rotte									
contributo pnrr 1.2 disabili	31.150,00		-		-	-		-	-
contributo CSE piccoli	50.000,00		-		-	-		-	-
comuni associati	2.317.363,33		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	2.632.244,33		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	1.450,80	0,90	1 unità cat. D tempo parziale	39,56	57.396,00		-		-	-		-	-
assistente sociale	3.159,52	1,96	3 unità cat. D tempo parziale	20,28	64.082,33		-		-	-		-	-
educatore	806,00	0,50	1 unità cat. D tempo parziale	23,57	19.000,00		-		-	-		-	-
psicologo (valut. + accompagnamento)	1.346,40	0,84	1 psi. incarico prof., 14 ore sett.	25,00	33.660,00		-		-	-		-	-
azioni progetto vita indipendente					35.000,00		-		-	-		-	-
operatore palestra lavoro					19.200,00		-		-	-		-	-
dopo di noi					90.000,00		-		-	-		-	-
formazione					2.500,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					320.838,33		-		-	-		-	-

responsabile	161	0,10	1 unità tempo parziale	66,69	10.750,00		-		-	-		-	-
amministrativo	564	0,35	1 unità, cat. C tempo parziale	44,85	25.304,00		-		-	-		-	-
collocamenti CSE					934.165,00		-		-	-		-	-
voucher didi CSE					73.766,00		-		-	-		-	-
collocamenti SFA					184.083,00		-		-	-		-	-
voucher didi SFA					15.765,00		-		-	-		-	-
servizio sperimentale panduij					283.152,00		-		-	-		-	-
dispositivi protezione individuale							-		-	-		-	-
CSE/SFA non accreditati					784.421,00		-		-	-		-	-
TOTALE					2.632.244,33		-		-	-		-	-

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - SERVIZI RESIDENZIALI DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate			-		-	-		-	-
contributo FNPS per servizi residenziali	31.681,00		-		-	-		-	-
rette comunità			-		-	-		-	-
rette rsd			-		-	-		-	-
rette ex ldr	3.946,00		-		-	-		-	-
comuni associati per comunità	861.144,00		-		-	-		-	-
comuni associati per rsd	1.209.904,00		-		-	-		-	-
comuni associati per altri collocamenti	273.728,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	2.380.403,00		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO												
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile	161,20	0,10		39,56	6.377,00	-		-	-		-	-
amministrativo	1128	0,70	1 unità, cat. C tempo parziale	22,42	25.304,00	-		-	-		-	-
costi di esercizio						-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					31.681,00	-		-	-		-	-

	N. UTENTI	RETTA MEDIA GIORNALIERA	N. GIORNATE	TOT. GIORNATE	PREVENTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
collocamenti comunità	42	56,17	365	15330	861.144,00	-		-	-		-	-
collocamenti rsd	49	67,65	365	17885	1.209.904,00	-		-	-		-	-
altri collocamenti	13	53,21	365	4745	252.474,00	-		-	-		-	-
ex ldr	6	17,87	235	1410	25.200,00	-		-	-		-	-
TOTALE					2.348.722,00	-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					2.380.403,00	-		-	-		-	-

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo FNA soggiorni			-		-	-		-	-
rette utenti fuori ambito	5.354,00		-		-	-		-	-
rette utenti	73.957,00		-		-	-		-	-
comuni associati	982.875,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	1.062.186,00		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile	161	0,10	1 unità tempo parziale	66,69	10.750,00		-		-	-		-	-
amministrativo	967,20	0,60	1 unità, cat. C tempo parziale	20,18	19.515,00		-		-	-		-	-
soggiorno estivo							-		-	-		-	-
costi esercizio					4.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					34.265,00		-		-	-		-	-

	N. UTENTI		N. GIORNATE	TOT. GIORNATE									
cdd asst	48		235	11.280,00	540.290,00		-		-	-		-	-
cdd lafra	17		235	3.995,00	181.184,00		-		-	-		-	-
cdd cura e riabilitazione	22		235	5.170,00	238.409,00		-		-	-		-	-
cdd fuori ambito	7		235	1.645,00	68.038,00		-		-	-		-	-
TOTALE	94				1.027.921,00		-		-	-		-	-

TOTALE SERVIZIO					1.062.186,00		-		-	-		-	-
------------------------	--	--	--	--	---------------------	--	---	--	---	---	--	---	---

UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate	-		-		-	-		-	-
contributo FNPS	5.000,00		-		-	-		-	-
contributo pnr 1.1.4 bumout	3.000,00		-		-	-		-	-
comuni associati	242.073,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	250.073,00		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile servizio	1612	1	1 AS cat. D tempo pieno	31,82	51.291,00		-		-	-		-	-
assistente sociale	4836	3	2 AS cat. D tempo parziale	23,33	112.827,00		-		-	-		-	-
collaboratore amministrativo	1612	1,00	2 unità cat. C tempo parziale	21,51	34.680,00		-		-	-		-	-
operatori di supporto	2418	1,50	2 unità cat. B tempo pieno/ parziale	17,90	43.275,00		-		-	-		-	-
consulenza legale							-		-	-		-	-
sportello ADS	160	0,10	incarico prof. avvocato	31	5.000,00		-		-	-		-	-
supervisione					3.000,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE					250.073,00		-		-	-		-	-

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi FNA sad anziani			-		-	-		-	-
Contributo FSR sad	22.000,00		-		-	-		-	-
contributo fnps Sad	25.400,00		-		-	-		-	-
contributo comune Nerviano	13.577,29		-		-	-		-	-
altre entrate			-		-	-		-	-
contributo FNA voucher			-		-	-		-	-
contributo inps hcp	84.000,00		-		-	-		-	-
contributo onrr mis. 1.1.2 anziani	39.152,00		-		-	-		-	-
contributo comuni per voucher	-		-		-	-		-	-
comuni associati	567.792,71		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	751.922,00		-		-	-		-	-

COSTO DELL'EQUIPE													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Coordinatore	1.343,33	0,83	1 AS, cat. D tempo parziale	23,58	31.677,00		-		-	-		-	-
AS domiciliarità					39.152,00		-		-	-		-	-
operatore amministrativo hcp	1.612,00	1,00	1 unità cat. C tempo pieno	22,34	36.020,00		-		-	-		-	-
hcp interventi			convenzioni enti accreditati		60.000,00		-		-	-		-	-
appalto / coprogettazione sad	29.800,00	19,25	ASA appalto vari orari	19,17	571.266,00		-		-	-		-	-
ASA dipendenti							-		-	-		-	-
ASA dipendenti nerviano	559,72	0,35	1 unità cat. B tempo parziale	19,31	10.807,00		-		-	-		-	-
interventi domiciliari							-		-	-		-	-
telemedicina							-		-	-		-	-
solli mai							-		-	-		-	-
dispositivi di protezione covid							-		-	-		-	-
costi di esercizio					3.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					751.922,00		-		-	-		-	-

HOUSING SOCIALE

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo fnps per Agenzia Abitare	60.000,00		-		-	-		-	-
contributo fondo povertà per housing	95.000,00								
contributo altre entrate per convenzione aler	32.000,00		-		-	-			
contributo fondo regionale emergenza abitativa	700.000,00		-		-	-			
contributo pnr 1.3.1 housing first	22.000,00								
quote utenti rho	-		-		-	-			
quote utenti lainate			-		-	-			
Pon Metro Milano			-		-	-			
rica per housing			-		-	-			
comuni associati	404.728,15		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	1.313.728,15		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile	645	0,40	1 unità cat. D, tempo parziale	31,19	20.113,00		-		-	-			
amministrativo	1612	1,00	2 unità cat. C tempo parziale	21,48	34.626,00		-		-	-			
coordinatore progetto pnr					22.000,00								
agenzia dell'abitare Rho					107.636,00		-		-	-			
RHO - housing gestione diretta					-		-		-	-			
RHO - housing affidati					146.960,15		-		-	-			
LAINATE - housing gestione diretta					49.083,00		-		-	-			
LAINATE - housing affidati					105.979,00		-		-	-			
CORNAREDO - housing affidati							-		-	-			
PERO - housing affidati					25.432,00		-		-	-			
SETTIMO - housing affidati					21.104,00		-		-	-			
ARESE - housing affidati					32.120,00		-		-	-			
VANZAGO - housing affidati					-		-		-	-			
POGLIANO - housing affidati					3.900,00		-		-	-			
PREGNANA - housing affidati					12.775,00		-		-	-			
contributi emergenza abitativa					700.000,00		-		-	-			
fondo rischi canone concordato							-		-	-			
fondazione welfare ambrosiano							-		-	-			
convenzione Aler					32.000,00		-		-	-			
costi esercizio							-		-	-			
TOTALE					1.313.728,15		-		-	-		-	-

INTERVENTI INTEGRAZIONE STRANIERI

RICAVI										
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	
Contributi FNPS	53.808,00		-		-	-		-	-	
contributo altre entrate	88.246,00		-		-	-		-	-	
contributo FNPSA	894.649,00		-		-	-	-	-	-	
contributo prefettura cas	43.000,00		-		-	-		-	-	
fondo Fenm - donazione			-		-	-		-	-	
Contributo Comune Nerviano per sportello			-		-	-		-	-	
comuni associati	82.000,00		-		-	-		-	-	
TOTALE RICAVI	1.161.703,00		-		-	-		-	-	

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinamento	403	0,25	1 unità cat. C tempo parziale	22	8.808,00		-		-	-		-	-
affidamento sportello stranieri			appalto		45.000,00		-		-	-		-	-
interventi mediazione scuole			appalto		82.000,00		-		-	-		-	-
Dec Sai - Sprar	564	0,35	1 AS temp'o parziale cat. D PO		19.930,00		-		-	-		-	-
addetti amministrativi sprar	758	0,47	1 unità cat. C tempo parziale	21,34	16.170,00		-		-	-		-	-
ass. sociale sprar	2950	1,83	3 AS cat D tempo parziale	23,27	68.649,00		-		-	-		-	-
affidamento interventi SAI			appalto		774.000,00		-		-	-		-	-
ampliamento SAI Afghani							-		-	-		-	-
interventi protezione famiglie uscita sprar					88.246,00		-		-	-		-	-
costi diretti sprar					13.400,00		-		-	-		-	-
sportello emergenza ucraina					-		-		-	-		-	-
cas					43.000,00		-		-	-		-	-
affidi a famiglie					-		-		-	-		-	-
Logistica e costi di esercizio (revisore)					2.500,00		-		-	-		-	-
totale					1.161.703,00		-		-	-		-	-

PROGETTI SPECIALI

RICAVI									
	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO giugno	DELTA VS PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate			-			-		-	-
contributo fondo povertà per donne vittime violenza	31.344,50								
comuni associati	374.295,50		-			-		-	-
TOTALE RICAVI	405.640,00		-			-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile	241,8	0,15	1 resp. amm. Per 4 ore/sett. Cat. D1	56,76	13.725,00		-		-	-			
ARESE - controlli rdc					3.500,00		-		-	-			
CORNAREDO - prevenzione DSA					3.500,00		-		-	-			
CORNAREDO - violenza di genere							-		-	-			
CORNAREDO - gestione Melograno					91.468,00		-		-	-			
CORNAREDO - accoglienza donne vittime violenza							-		-	-			
LAINATE - pasti caldi					33.000,00		-		-	-			
LAINATE - servizi amministrativi	3224	2,00	2 op. cat. C tempo pieno	21,19	68.306,00		-		-	-			
LAINATE - progetto spec. House					11.000,00		-		-	-			
LAINATE - CAMPI ESTIVI							-		-	-			
RHO - accoglienza donne vittime di violenza					62.689,00		-		-	-			
RHO - coordinamento progetti giovani	806	0,5	1 op. cat. C tempo parziale - I trimestre	5,46	4.404,00		-		-	-			
RHO - supp. Amm. servizi sociali	1821,56	1,13	2 op cat C tempi diversi	22,52	41.029,00		-		-	-			
RHO - supporto centro anziani	1257,36	0,78	1 Op cat. B part time	20,09	25.262,00		-		-	-			
RHO - voucher Dsa							-		-	-			
PERO - trasporto sociale					15.879,00		-		-	-			
NERVIANO - Trasporto disabili					31.878,00		-		-	-			
SETTIMO - accoglienza donne vittime di violenza							-		-	-			
POGLIANO - accoglienza donne vittime violenza							-		-	-			
TOTALE					405.640,00		-		-	-		-	-

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

COSTO SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
direttore servizi supporto	1290	0,80	1 unità, dirigente, tempo parziale	56,76	73.200,00					-			
responsabile contabilità	1680	1	1 unità Unieba tempo pieno	34,26	57.557,00					-			
personale amministrativo contabilità	2418	1,5	2 unità, cat. C tempo parziale	20,29	52.033,00					-			
responsabile personale	806	0,50	1 unità, cat. D tempo parziale	#RIF!	49.050,00					-			
responsabile anticorruzione	806	0,50	1 unità, cat. D tempo parziale	20,29	16.350,00					-			
funzionario personale anticorruzione	1612	1,00	1 unità, cat. D tempo pieno	23,42	37.750,00					-			
amministrazione acquisti	3224	2	2 unità, cat. C tempo pieno	22,53	72.621,00					-			
operatore comunicazione	967	0,6	1 unità, cat. D tempo parziale	31,02	30.000,00					-			
responsabile itc	1612	1	1 unità, Unieba, tempo pieno	30,27	48.800,00					-			
operatori itc	3450	2,14	2 diversi contratti, tempo parziale	17,61	60.761,00					-			
segreteria	532	0,33	1 op. tot 18 ore /s, cat. B	17,56	9.339,00					-			
reception - protocollo	2552	1,58	3 unità, cat. B tempo parziale	18,50	47.215,00					-			
Subtotale					554.676,00	-	-	-	-	-			

VARIAZIONI COSTI NETTI PER COMUNE PER SERVIZIO DA PRECONSUNTIVO OTT 2022	arese	comarado	lainate	neviano	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vanzago
	-	481,44	1.513,74	(16.686,97)	241,92	7.854,84	-	(10.768,52)	1.013,20	677,53
VOUCHER										
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE										
	4.875,16	1.222,99	13.736,10	-	9.250,64	6.900,20	-	33.045,63	74.566,29	-
HOUSING SOCIALE										
	(1.864,00)	-	(23.697,77)	-	4.550,09	-	13.141,09	(19.127,15)	10.031,89	-
ASILO NIDO lainate										
	-	-	1.014,04	-	-	-	-	-	-	-
ASILO NIDO pero										
	-	-	-	-	(4.407,00)	-	-	-	-	-
ASILO NIDO arese										
	66.535,81	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASILO NIDO settimo										
	-	-	-	-	-	-	-	-	387.142,90	-
ASILO NIDO pogliano										
	-	-	-	-	-	56.841,61	-	-	-	-
RSA RSD Lainate										
	-	-	169.132,09	-	-	-	-	-	-	-
HOSPICE Lainate										
	-	-	(4.357,69)	-	-	-	-	-	-	-
OLTREPERIMETRI										
RICA										
	(10.900,00)	-	-	-	-	15.000,00	-	-	-	-
OCC										
SIA										
UFFICIO DI PIANO										
PROGETTI SPECIALI COMUNE										
	133,07	6.358,87	(56.773,77)	33.091,43	3.800,50	(58.219,61)	-	(28.043,58)	-	-
COSTI GENERALI NETTI										
	5.984,07	5.635,35	13.686,63	5.193,19	(1.221,48)	1.342,93	1.315,92	17.328,56	8.020,91	2.470,92
contributo potenziamento servizi sociali art.	168,84	408,25	71,98	-	(211,03)	133,90	77,28	(240,10)	(343,91)	(68,20)
Delta totale ottobre 21 preventivo 22	133.891,70	59.780,34	237.382,51	-	118.201,85	63.537,43	15.416,65	282.102,46	602.892,01	68.778,15

CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2023 - 2025

	2023	2024	2025
RICAVI			
fnps 2021	930.814,00	930.814,00	930.814,00
altre entrate	462.576,00	80.000,00	120.000,00
FNA	395.000,00	420.000,00	420.000,00
fsr	809.743,00	809.743,00	809.743,00
comuni soci	18.787.989,21	20.858.431,12	20.576.431,12
utenti	4.668.440,02	4.718.440,02	4.718.440,02
fund rising	138.200,00	278.000,00	520.000,00
fondi vincolati per politiche soc	2.759.958,50	2.359.958,50	2.359.958,50
fondi da altri enti pubblici	340.694,57	370.000,00	370.000,00
misure regione lombardia	2.209.236,00	2.209.236,00	2.209.236,00
fondo sanitario per servizi socia	3.089.623,75	3.329.623,75	3.329.623,75
totale ricavi	34.592.275,05	36.364.246,39	36.364.246,39

COSTI			
Ufficio di piano	327.259,00	327.259,00	327.259,00
Tutela minori	5.272.830,00	5.483.743,20	5.483.743,20
servizio educativa territoriale	4.458.745,59	4.681.682,87	4.681.682,87
Spazio neutro	156.448,00	164.270,40	164.270,40
Affidi	104.197,00	104.197,00	104.197,00
Asili nido	2.729.914,17	3.759.959,88	3.759.959,88
Trasporto disabili	2.076.922,00	2.139.229,66	2.139.229,66
Inserimenti lavorativi	353.683,00	353.683,00	353.683,00
Cse sfa e unità multidimensiona	2.632.244,33	2.632.244,33	2.632.244,33
Cdd	1.062.186,00	1.062.186,00	1.062.186,00
Comunita' css - rsd	2.380.403,00	2.499.423,15	2.499.423,15
Comunita' arese	106.145,00	111.452,25	111.452,25
Ufficio protezione giuridica	250.073,00	250.073,00	250.073,00
Rsa - rsd lainate	5.269.717,74	5.269.717,74	5.269.717,74
Hospice lainate	596.582,06	795.442,75	795.442,75
Sad	751.922,00	951.922,00	951.922,00
Sostegno domiciliarita'	394.250,00	400.000,00	400.000,00
Piano povertà - reddito di cittadi	767.253,00	357.696,00	357.696,00
Servizio sociale professionale	860.180,00	860.180,00	860.180,00
Housing sociale	1.313.728,15	1.348.728,15	1.348.728,15
Oltriperimentri rica	233.813,00	233.813,00	233.813,00
OCC Organismo di composizion	24.560,00	50.000,00	50.000,00
Stranieri	1.161.703,00	1.161.703,00	1.161.703,00
Progetti speciali	405.640,00	405.640,00	405.640,00
Oneri delle strutture centrali de	901.876,00	960.000,00	960.000,00
Totale costi	34.592.275,05	36.364.246,39	36.364.246,39